PA·RI·ED le ceramiche
BUTTRIO (UD) • Via Nazionale

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Oriana Fallaci» € 6,90; «Francobolli Bolaffi» € 1,00
Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it
ANNO 129 - NUMERO 42
VENERDÌ 19 FEBBRAIO 2010
€ 1,00*
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004). ART. 1,COM. 1, DCB TS

PA·RI·ED le ceramiche
Tel. +39 0432 674292 • www.paried.it

APPALTI, L'OMBRA DEI CLAN. LASCIA L'IMPRENDITORE FUSI. IL PAPA: RUBARE E MENTIRE NON È UMANO

L'inchiesta tocca Letta: «Sono turbato»

L'ira di Berlusconi: «Vogliono farmi fuori. Subito pene più severe contro la corruzione»

ROMA «Sono turbato e preoccupato dall'inchiesta»: l'ammissione arriva dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta, intercettato nel contesto dell'indagine sugli appalti del G8. Silvio Berlusconi è furibondo: difende il suo braccio destro: «Lui merita il Quirinale». Poi: «Vogliono farmi fuori politicamente e fisicamente». Infine promette immediate misure anti-corruzione. Nelle carte dei pm spunta l'ombra dei clan. Il Papa: «Rubare e mentire non è umano».

● *Alle pagine 2 e 3*

LA PARTITA DELL'ENERGIA

Rigassificatore di Zaule Ora Lubiana bussa all'Ue per provare a bloccarlo

Il governo sloveno chiederà la denuncia dell'Italia alla Corte di giustizia europea

LUBIANA Rigassificatore di Zaule, Lubiana non si arrende. Il governo sloveno ha ieri predisposto la preparazione e la raccolta di tutti i documenti necessari da inviare alla Commissione europea insieme alla richiesta che sia la stessa Commissione a denunciare l'Italia alla Corte di Giustizia dell'Ue nel caso in cui Roma dovesse iniziare la costruzione del terminal nel golfo di Trieste. Prima però si cercherà ancora una volta di risolvere il problema con il dialogo a livello bilaterale. Le posizioni di Lubiana sul rigassificatore sono state ribadite in conferenza stampa, dopo la seduta settimanale del governo, dal nuovo ministro dell'ambiente, Roko Zarnic.

● *A pagina 6*

ETICA MINIMA

UNA SOCIETÀ GELATINOSA

di PIER ALDO ROVATTI

Più che "liquida" (come direbbe Zygmunt Bauman) la società attuale sembra essere "gelatinosa". Ecco un nuovo aggettivo. L'abbiamo appena imparato dall'associazione di malaffare (appalti più corruzione) che circondava la Protezione civile di Guido Bertolaso, ma possiamo benissimo generalizzarlo all'intera società italiana. Qualcosa di molle e insieme di compatto in cui stiamo galleggiando. Abbiamo l'impressione di poterci muovere liberamente, tuttavia è solo un'impressione visto che in questa gelatina siamo bloccati, dolcemente invischiati, impercettibilmente impantanati. Certo, qualcuno sa come starci comodamente dentro e trarne un profitto da furbi, e forse una buona fetta di italiani si illude di saperci fare con tale vischiosità, di poter camminare su una simile superficie gommosa in cui invano cerchi un appoggio e ogni volta ti pare di cadere perdendo l'equilibrio. Basta provare per accorgersi che in realtà noi, cittadini comuni, qualsiasi sforzo facciamo, restiamo piantati sul posto nella nostra completa precarietà. In questa società il movimento è una pia illusione. Gelatina! Ovviamente artificiale, artificiosa, però a presa rapida, subito pronta all'uso, e con un sapore ancora gradevole.

Un tempo, nelle accattivanti vetrine dei migliori salumai, si scorgevano grandi vassoi in cui come tante isole erano collocati pezzi di pollo bollito a insaporirsi nella loro giallastra gelatina, contornati qua e là da vezzose verdurine all'aceto rossopeperone e verdecetriolo, godimenti per l'occhio e solleticazioni per il palato. Per motivi che mi sfuggono, questi vassoi sono spariti quasi dovunque, resta la metafora. Noi siamo proprio come quei pezzi di pollo abbracciati dalla gelatina. Siamo dei polli, ecco cosa siamo, anzi dei frammenti di pollo già opportunamente disossati, pronti per essere mangiati.

Diego Anemone e la sua banda sono stati arrestati. Erano loro, quelli degli appalti alla Maddalena, che se la ridevano, magari a letto da soli, la mattina dopo il terremoto dell'Aquila, immaginando l'affare. Orrore! Trasaliamo, ma non senza l'atroce sospetto della normalità. Quante volte? In quante altre occasioni che non ci è ancora dato di conoscere? E quel sant'uomo di Bertolaso (cui tutti riconosciamo capacità e risultati) che ammette che qualcosa, in tanto trafficare con continue emergenze, potrebbe essere sfuggito al suo controllo?

● *Segue a pagina 2*

OLIMPIADI



Short track, bronzo dell'azzurra Fontana

Grande prova a tutta velocità sul ghiaccio

ALLE PAGINE 29 E 30

I DATI ISTAT

Italia oltre il muro dei 60 milioni di residenti

Determinante l'apporto di 4,3 milioni di stranieri

DORIGO E VIVIANI A PAGINA 5

L'INCONTRO

Obama faccia a faccia con il Dalai Lama

«Sì al dialogo diretto tra la Cina e il Tibet»

VISCONTI A PAGINA 6

E SUL PALCO DI SANREMO TORNA NILLA PIZZI



HA APERTO LA SERATA AMARCORD CON "CANZONE PER TE"

Elisa show con omaggio a Endrigo

SANREMO Quando la musica diventa leggenda. È stato questo il titolo e il filo conduttore della terza serata del Festival di Sanremo numero 60, con ospiti d'eccezione come Elisa che ha interpretato Sergio Endrigo e una vitale benché ultranovantenne Nilla Pizzi. E dopo gli auguri di Antonella Clerici a Giorgia che proprio ieri è diventata mamma, dando alla luce il piccolo Samuel, lo spettacolo è entrato nel vivo.

● **Sala** *a pagina 26*

L'INTERVISTA

Alemanno: «In giro ci sono troppi affaristi»

TRIESTE Ci sono tanti «affaristi in giro». Troppi. E c'è «un problema complessivo di rapporti tra politica, mondo degli affari e una ricerca del lusso». Gianni Alemanno, sindaco di Roma, non minimizza, ma distingue e difende con forza Guido Bertolaso.

● **Giani** *a pagina 4*

ATTACCO PARTITO DALL'EST EUROPA

Hacker scatenati, violati 75mila computer in 196 Paesi

WASHINGTON Oltre 75 mila tra computer e server di circa 2500 aziende, violati in 196 Paesi: è il bilancio del più grande e sofisticato attacco hacker mai registrato fino a oggi. L'operazione di pirateria è stata scoperta di recente da una ditta della Virginia e durava da più di un anno. Sono state prese di mira e-mail, dati aziendali, carte di credito Tra i Paesi più colpiti da una rete di hacker ci sono Usa, Messico, Arabia Saudita, Egitto e Turchia. L'esperto: «Ma per fermarli basta un buon antivirus».

● **Serra** *a pagina 7*

Cultura
Intervista al giornalista-scrittore

I "Conformisti" di Pierluigi Battista intellettuali-sacerdoti della banalità

di SERGIO BUONADONNA



Capita di sentir annunciare l'intervista di un personaggio pubblico "senza peli sulla lingua". Capita anche, però, che dopo averla letta o ascoltata si scopre che i peli invece erano molti. Pierluigi Battista, editorialista del "Corriere della Sera", appartiene alla prima categoria. Lo fa nel suo saggio "I conformisti. L'estinzione degli intellettuali d'Italia" (il nuovo libro pubblicato dalla Rizzoli) e nell'intervista che segue. Da Camilleri a Pasolini è una messe di giudizi al vetriolo. Che naturalmente possono non essere condivisi, come anche l'impostazione del suo libro. Ma gli va dato atto di una chiarezza di questi tempi non frequente.

● *A pagina 24*

SI MUOVE LA MAGISTRATURA CONTABILE. L'EX GOVERNATORE: «LEGGI RISPETTATE»

Manager d'oro, maxi-conto alla giunta Illy

«Liquidazioni eccessive ai dirigenti regionali, danno erariale da 6,5 milioni di euro»

TRIESTE Buonuscite e indennità eccessive per 50 ex dirigenti regionali. Nel mirino della procura della Corte dei conti è finita l'intera giunta guidata fino a due anni fa da Riccardo Illy. Ammonta a 6 milioni 480mila euro il conto emerso al termine di un'indagine dei finanzieri della polizia tributaria che ora la procura ha notificato all'ex giunta regionale. Illy dovrebbe pagare il 30%.



Andrea Viero e Riccardo Illy

● *A pagina 15*

FONTANINI SI DIMETTE DAL CDA CONTRO LA GESTIONE DEVETAG

Mittelfest, in scena lo strappo nel centrodestra

UDINE Antonio Devetag, il presidente, ha smentito poche settimane fa che il Mittelfest abbia i conti pesantemente in rosso. Ma a Pietro Fontanini non è evidentemente bastato. Il presidente della Provincia di Udine si è dimesso ieri dal consiglio di amministrazione dell'associazione cividalese auspicando le dimissioni di Devetag: "Il bilancio è fuori controllo, così non va". E' l'ennesimo strappo con Roberto Molinaro e la sua gestione della cultura. Le dimissioni di Fontanini arrivano via lettera. Le motivazioni? "Non condivido nulla della strategia del festival».

● **Ballico** *a pagina 13*

Truffa da 50mila euro, avvocato a giudizio

L'accusa: «Sottratti a una cliente». Euro Buzzi accusato anche di patrocinio infedele

TRIESTE L'avvocato Euro Buzzi dovrà difendersi nell'aula del Tribunale da tre pesantissime accuse: truffa, appropriazione indebita, patrocinio infedele. Secondo il pm Massimo De Bortoli che lo ha rinviato direttamente a giudizio, il legale si è appropriato di almeno cinquantamila euro appartenenti a una cliente di vecchia data; ha cercato di mascherare i «prelievi» raccontandole per mesi e mesi un sacco di fandonie, facendole anche firmare, sempre secondo l'accusa, fogli in bianco che poi ha usato a proprio beneficio. I prelievi sono emersi quando la cliente ormai spazientita e preoccupata si era rivolta di persona al Tribunale chiedendo informazioni sullo stato delle proprie vertenze giudiziarie.



Il Palazzo di giustizia

● **Ernè** *a pagina 17*

MOBILI
GRADISCA D'ISONZO (GO)
VIA UDINE 40 - tel 0481.961317 - 335.6369638
SVUOTA TUTTO
CUCINE € ~~5.400,00~~ Scontate € 1.950,00
CAMERE € ~~2.350,00~~ Scontate € 980,00
CAMERETTE € ~~1.950,00~~ Scontate € 480,00
SOGGIORNI € ~~3.200,00~~ Scontati € 620,00
SALOTTI € ~~1.850,00~~ Scontati € 460,00
POLTRONE € ~~840,00~~ Scontate € 180,00
Tavoli e Sedie - Reti e Materassi
APERTO DAL LUNEDI AL SABATO 09:00 - 12:30 15:00 - 19:00
DIFFIDA DALLE VENDITE DI MOBILI PER TELEFONO
VIENI E VEDI, CONFRONTA QUALITÀ E PREZZI
RITIRO USATO
gestione Arcadia

COMPRO ORO
PAGO CONTANTI
BANCO ORO DEL FRIULI V.G. ACQUISTA
▸Oro ▸Argento ▸Diamanti ▸Medaglie ▸Monete • STERLINE • MARENGHI • KRUGERRAND
▸Platino ▸Palladio ▸Oro dentario ▸Orologi
▸Qualsiasi oggetto in oro o argento anche rotto ▸Disimpegno polizze
ALLA PIÙ ALTA QUOTAZIONE DI MERCATO
TRIESTE Via Timeus, 8 - L.go Pestalozzi, 3
Via Salata, 8 - Via Roma, 11
UDINE Via Poscolle, 41 MONFALCONE Viale Verdi, 32
TELEFONO 338 3404870

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso
Svaligiata una boutique

I ladri preferiscono il centro Nuovo "colpo" in Tergesteo

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Sono diventate terra di nessuno piazza della Borsa e la Galleria del Tergesteo, in pieno centro e a poche decine di metri dalla Questura. L'altra notte è stato svaligiato il negozio «Immagine» che si è adiacente al cantiere di piazza Verdi. I ladri hanno portato via giacche di pelle, capi di abbigliamento. borsette e accessori per svariate decine di migliaia di euro. Hanno agito, come hanno accertato i carabinieri della stazione di via Hermet che seguono le indagini, semplicemente sfondando a spallate la porta.



● *A pagina 18*

L'INTRECCIO
AFFARI-POLITICA

Il capo del governo difende il sottosegretario, che scrive alla Pezzopane, presidente della Provincia dell'Aquila

Letta: «Turbato e preoccupato per l'inchiesta»

Il premier Berlusconi: «Pene più dure per la corruzione. Vogliono farmi fuori»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Non è possibile che per colpa di pochi dobbiamo perdere voti. Chi sbaglia non può stare dentro un movimento politico». Preoccupato per la sicurezza personale, («mi aspettano per farmi fuori»), ma anche e soprattutto dai sondaggi che vedono il governo fortemente indebolito dall'inchiesta sulla Protezione civile, Berlusconi difende Bertolaso («è stato ingannato»), fa quadrato intorno a Gianni Letta («merita il Quirinale») e, con un colpo a sorpresa, annuncia per oggi la presentazione di un disegno di legge che inasprisce le pene sulla corruzione. Tempi duri in arrivo non solo per gli amministratori pubblici corrotti ma anche per i candidati alle elezioni regionali con qualche "macchia"? Il premier assicura che «chi sbaglia non troverà posto nelle liste del Pdl» e annuncia una operazione pulizia nel partito: «Non voglio nessuno che sia compromesso».

La svolta "giustizialista" del Cavaliere prende corpo a Palazzo Grazioli, dove il premier anticipa le prossime mosse dell'esecutivo e difende Gianni Letta, uomo simbolo del governo del fare.

LETTA PRECISA E, ieri sera, è lo stesso Letta a commentare la vicenda in una lettera alla presidente della provincia dell'Aquila, Stefania Pezzopane: «Sono turbato e preoccupato, fino ad ora siamo stati rigorosi lo saremo anche in futuro». Poi il sottosegretario fa un diretto riferimento a quegli imprenditori, intercettati, che esultavano per il terremoto, prevedendone le ricadute economiche: «Penso con orrore a chi crede che le calamità possano essere un pretesto per fare buoni affari. Il terremoto, le vittime, la desolazione che ne consegue meritano ben altri sentimenti e ben altra pietà. Altro che affari! Ma, se qualcuno ha pensato il contrario, tutti faremo in modo che si ricreda!» dice Letta. Che torna sull'esclusione della Btp, una delle ditte coinvolte nell'inchiesta. Letta ha fatto eseguire «una ricognizione» sulle imprese che hanno ottenuto lavori all'Aquila. E assicura che il ruolo delle imprese citate nello scandalo per il G8 è stato minimo. Lo scrive lo stesso Letta alla Pezzopane. In particolare Letta precisa che l'impresa Baldissini-Tognozzi-Pontello (BTP) «ha partecipato ad una sola gara comunitaria», quella per per la scuola secondaria di primo grado "Carducci" dell'Aquila», in associazione temporanea con altre due imprese. La stessa BTP, aggiunge Letta, fa parte del Consorzio Federico II, che però non ha avuto «alcun affidamento».



Il premier Berlusconi e il sottosegretario Letta

BERLUSCONI ALL'ATTACCO «Sembra quasi che sia un peccato darsi da fare... Il dottor Letta - così lo chiama Berlusconi - non ascolti le voci messe in giro in queste settimane. La fiducia in lui è totale e per questo deve andare avanti contro l'inciviltà e la barbarie di chi vuole accostarlo alle inchieste sul G8». Inchieste sulle quali sarebbe stato sollevato un «gran polverone». Tutta colpa delle intercettazioni pubblicate in questi giorni. «Sono solo fango. Rovinano la vita delle persone. Non è possibile che certe parole al telefono si trasformino in trascrizioni maliziose» si sfoga Berlusconi, che non perde occasione per sottolineare la necessità di giungere al più presto all'approvazione del contestato disegno di legge, ora all'esame del Senato, che prevede un giro di vite sulle intercettazioni.

Quanto alla corruzione, il Cavaliere non crede in una Tangentopolibis e offre la sua chiave di lettura: «Su cento persone non ci sono cento santi. Possono esserci due, tre o cinque birbanti o birbantelli. È una questione statistica». «Questo - precisa Berlusconi - vale in politica, nei sindacati, nel mondo delle imprese e in magistratura». Saranno anche «birbantelli», ma vanno comunque sbattuti fuori dai partiti.

NORMA ANTI-CORRUZIONE Il governo interverrà oggi con un provvedimento che sarà portato all'esame del Consiglio dei ministri. Il ministro della Giustizia, Angelino Alfano, ieri sera porta il testo del provvedimento a Berlusconi. Alla riunione partecipa anche Niccolò Ghedini. Cosa prevede il disegno di legge? «Lo scopo - spiega il Guardasigilli - è sanzionare più pesantemente il disvalore sociale della corruzione».

BERSANI Lapidario il commento di Pierluigi Bersani: «Il decreto più efficace che Berlusconi potrebbe fare sarebbe rispettare la magistratura. Solo dal lavoro dei magistrati si capirà se sono dei birbantelli o no».

PRANZO PREMIER-FINI Corruzione, inchieste sugli appalti e candidature per le regionali sono stati gli argomenti al centro del pranzo di lavoro tra Berlusconi e Fini di ieri. I due hanno affrontato anche lo spinoso capitolo che riguarda i quotidiani attacchi del Giornale contro Fini. A proposito dell'inchiesta sugli appalti del G8, nel mirino di Feltri questa volta finisce il fratello del presidente della Camera, Massimo, che fa il medico. La misura è colma e Gianfranco lo dice chiaro e tondo a Berlusconi. Nel pomeriggio il premier è costretto a prendere le distanze: «Il rispetto della vita privata per me è sacro. Mi dispiace di quanto il Giornale ha pubblicato a proposito del dottor Massimo Fini e me ne dissocio pubblicamente».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CHIESA

Il Papa: non è umano rubare e mentire

I vescovi: giustizia sociale e integrazione degli immigrati al centro delle politiche locali

CITTÀ DEL VATICANO Rubare o mentire è umano, pensano in molti. Ma non Papa Benedetto XVI che ieri, parlando ai circa 300 parroci di Roma, ha usato parole dure verso questi peccati. «Non si dica più - ha ammonito - ha mentito, è umano; ha rubato, è umano». «Questo - ha avvertito - non è il vero essere umani. Essere umani è essere generosi, volere la giustizia, la prudenza, la saggezza, essere a immagine di Dio», perché «il peccato», ha proseguito, non si associa mai ad un atteggiamento di solidarietà, ed è anzi indice di «desolidarizzazione».

I vescovi italiani intanto auspicano che le prossime elezioni in Italia «siano un'occasione importante perché i temi della giustizia sociale e dell'integrazione tornino al centro dei programmi e delle politiche locali, evitando che la tematica dell'immigrazione sia usata per scopi elettorali». La Conferenza episcopale ribadisce anche che è «inappropriata e falsa ogni criminalizzazione pregiudiziale degli immigrati». Continuano poi le scintille sul tema del rapporto tra immigrazione e criminalità. Il Comitato episcopale per le migrazioni (Cemi) e la Fondazione Migrantes ribadiscono che non esiste coincidenza tra immigrazione e criminalità: estrapolando le denunce contro autori noti ed equiparando le classi di età tra italiani e il numero effettivo di immigrati si evince un uguale tasso di criminalità.



Papa Benedetto XVI

Accuse di ruberie e bugie dominano la cronaca politica e giudiziaria delle ultime settimane: non è ad «extra» che era rivolto il discorso del Pontefice, bensì ad «intra», all'interno della Chiesa. L'incontro con il clero romano, appuntamento tradizionale di inizio quaresima, è uno dei momenti più familiari, quasi intimi, di riflessione tra il vescovo di Roma (tale è il Papa), il suo vicario, ovvero il cardinale Agostino Vallini, e i preti della diocesi. Di solito, negli anni passati, avveniva nella forma informale di un botta e risposta tra il Pontefice e i suoi parroci. Quest'anno invece, nell'aula delle Benedizioni del Palazzo Apostolico, Ratzinger ha preferito la "lectio divina", in un rapporto - per lui più collaudato - tra docente e ascoltatori.

Ratzinger ha tratto ispirazione, per le sue riflessioni, dalla "Lettera agli Ebrei", ormai comunemente attribuita a un discepolo di San Paolo, e non più all'apostolo delle genti. Il sacerdote - ha chiosato il Pontefice - deve «essere un uomo, vivere la vera umanità, il vero umanesimo, avere formazione delle virtù umane, sviluppare la sue intelligenza, i suoi affetti». «Sappiamo - ha ammesso parlando a braccio - che l'essere umano è ferito dal peccato, ma con l'aiuto di Cristo esce da questo oscuramento della propria natura».

Ai parroci, il Papa ha anche ricordato il valore dell'obbedienza, parola - ha ammesso - che «non piace troppo nel nostro tempo»; vi si si legge infatti «una imposizione di altri sulla nostra volontà», ma in realtà è un termine molto più legato di quanto si pensi all'icona della «libertà». «La volontà di Dio - ha infatti spiegato - non è tirannica; non è una volontà che sta fuori del nostro essere; se ci conformiamo alla volontà di Dio entriamo nel nostro essere». Dunque: «L'alienazione è uscire dalla volontà di Dio», mentre «l'obbedienza a Dio è la vera libertà perché è la divinizzazione del nostro essere».

OGGI

Dichiarazioni di voto e ordini del giorno

CONFRONTO ALLA CAMERA

Niente fiducia sul decreto emergenze

Stop di Fini. Discussi gli emendamenti dell'opposizione

di PAOLO CARLETTI

ROMA Ha dovuto alzare la voce il presidente della Camera, Gianfraco Fini nei confronti della maggioranza per evitare che il governo ricorresse alla fiducia per far passare il decreto legge "emergenze" sulla Protezione civile. Alla fine gli emendamenti (ridotti a quaranta) delle opposizioni sono stati discussi e votati alla Camera, e l'esame riprenderà questa mattina con gli ordini del giorno e le dichiarazioni di voto finale.

Dunque la legge sulla Protezione civile, concepita per creare la Spa voluta dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e dal sottosegretario, Guido Bertolaso, è arrivata alle svolte finali ma molto alleggerita, e senza più quei contenuti che avevano scatenato una durissima polemica da parte di Pd e Idv. Caduta la Spa, che non si farà, ieri è stato ritirato anche il comma che prevedeva uno scudo giudiziario per i commissari che si sono occupati dell'emergenza rifiuti in Campania.



Gianfranco Fini

CONTENUTI

Sono caduti la Spa e lo scudo giudiziario per i commissari dei rifiuti

Un decreto che era stato concepito con tanta cura per far nascere una creatura superiore, una Spa fuori da ogni controllo se non della presidenza del Consiglio, e che invece è stato smontato, nel contesto di un accordo (forse il primo in questa legislatura) tra maggioranza e opposizione.

E ieri sembrava che tutto filasse liscio, con il centrodestra a leccarsi le ferite (ma era «il costo da pagare per salvare Bertolaso», aveva detto il premier ai suoi) e l'opposizione soddisfatta delle radicali modifiche.

Qualcosa si è però guastato nel pomeriggio, quando i capigruppo alla Camera non hanno trovato l'accordo sul voto, anche perché le opposizioni chiedevano ulteriori modifiche, e il ritorno della maggioranza sulla pista della fiducia per evitare ostruzionismi.

Il presidente della Camera Gianfranco Fini ha temporeggiato, poi ha chiesto più volte al ministro per i Rapporti con il Parlamento se sarebbe stata posta la fiducia. La risposta è stata sempre la stessa: «Non lo sappiamo».

Fini ha tagliato corto: «Andremo avanti senza tempi con l'applicazione del regolamento», ha minacciato facendo riferimento al «lodo Iotti», meno conosciuto di altri ben più tristemente famosi, ma che comunque prevede che si discutano lo stesso gli emendamenti dopo il voto di fiducia.

Uno scenario catastrofico per gli "uomini del fare" della destra, che avrebbero rischiato di non chiudere prima di giovedì con uno slittamento del "milleproroghe" (in scadenza il 28 febbraio).

Così repentina è stata la marcia indietro come rapido è stato l'accordo: «Al voto senza la fiducia», ha annunciato il capogruppo vicario del Pdl Italo Bocchino.

Stamani alla Camera le dichiarazioni di voto finali. Le opposizioni annunciano battaglia, anche se il bersaglio grosso (Spa e scudo), sottolineano, è stato colpito. E affondato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 18 febbraio 2010 è stata di 39.850 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Una società gelatinosa

Siamo polli in gelatina, ma forse non siamo ancora completamente bolliti. Non al punto di impedirci alcune semplici riflessioni. Se la magistratura fosse ridotta all'impotenza, se le norme anti-intercettazioni fossero già in vigore, oggi non sapremmo nulla di tutta questa grandiosa operazione di sciacallaggio, organizzata e prolungata nel tempo, fatta di disgustosi interessi privati con solide radici nelle istituzioni pubbliche. Magari qualcuno, vista l'aria che tira, poteva averne sentore grazie al suo accanimento critico. Tuttavia, è evidente che ancora una volta siamo stati presi in contropiede dalla oscenità della corruzione, condita con scenari da basso impero che le intercettazioni ci squadernano impietosamente, un gioco di favori e controfavori dove la prostituzione d'alto bordo è merce comune, senza denari lasciati sotto il cuscino o infilati nell'indumento intimo della "massaggiatrice" di turno, dato che si tratta di graziose donazioni fatte al potente, omaggi naturalmente gratuiti perché lui si rilassi un poco dopo viaggi defatiganti.

Non finiamo, dunque, di sorprenderci anche se dovremmo ormai essere completamente smagati. E non riesco a valutare bene se questa sorpresa, che si riproduce a ogni nuovo episodio di malaffare diffuso, sia da attribuire alla nostra infinita ingenuità di abitatori della gelatina o se sia un'ultima riserva di vitalità che testimonia che non siamo del tutto affondati nella rassegnazione. Forse entrambe le cose.

Non abbiamo ancora capito? Eppure, con lucidità e con il suo sorriso beffardo (recentemente riproposto nei filmati), Bettino Craxi ci aveva spiegato vent'anni fa - nel famoso discorso in Parlamento - che lui si era comportato come tutti si comportavano e che solo inguaribili e inutili ingenui potevano opporre alle pratiche reali e consolidate risibili questioni di moralità. Se ne dovrebbe dedurre che "mani pulite" è stato un semplice incidente di percorso da dimenticare. La stagione che è seguita ha infatti ripreso esattamente quel percorso là dove si era interrotto, conducendolo fino alla situazione di oggi, alla "normalità" in cui tutti stiamo navigando. Qualcosa che - come si è notato - assomiglia molto a un arresto della democrazia.

La società gelatinosa pratica sistematicamente la sospensione delle legalità in un apparente regime di libertà. Qualcuno è autorizzato a "passare con il rosso" poiché questo equivale a governare con efficacia e tempestività, come se ogni giorno fosse quello successivo al giorno del terremoto o quello che precede un'immancabile ulteriore emergenza. Ma tutti siamo poi liberi, liberi di adeguarci alla gelatina degli interessi addizionati (altro che conflitto!) e di partecipare al generale mangiamangia, con i benefits dei suoi indecenti corollari, basta che lo vogliamo.

Pier Aldo Rovatti

L'INTRECCIO AFFARI-POLITICA

Si aggrava la posizione del magistrato Achille Toro coinvolto con il figlio Camillo nell'inchiesta sui Grandi Eventi

Spunta l'ombra della criminalità organizzata

L'imprenditore Fusi lascia la guida di Btp. È accusato di corruzione e associazione a delinquere

di NATALIA ANDREANI

ROMA Ci sono anche la corruzione e il favoreggiamento, non solo la rivelazione di segreti d'ufficio, tra i reati che i magistrati perugini contesteranno al procuratore aggiunto di Roma Achille Toro. Coinvolto assieme al figlio Camillo nello scandalo Grandi Eventi, Toro si era dimesso l'altro ieri dall'ordine giudiziario. Un passo quasi obbligato visto che su di lui pesa l'accusa di avere quasi mandato a soqquadro tanto l'inchiesta di Firenze quanto quella dei pm romani.

Ma ieri è caduta anche un'altra testa, quella di Riccardo Fusi, patron di Bpt, una delle imprese di costruzione travolte dal ciclone. È accusato di corruzione e associazione a delinquere: ieri ha lasciato la guida dell'azienda. E intanto dalle carte sulla "combriccola" di imprenditori e funzionari dello Stato che si spartivano la torta Grandi Eventi spunta l'ombra della criminalità organizzata.

ASSETTI SOCIETARI Tra i nomi che compaiono con maggiore frequenza nelle carte della procura di Firenze c'è quello di Antonio Di Nardo, funzionario del ministero Infrastrutture e stretto collaboratore dell'ingegner Guglielmi, provveditore alle opere pubbliche per Lazio, Abruzzo e Sardegna. Di Nardo, secondo i magistrati, è «occultamente riconducibile» alla Soa Nazionale Costruttori Spa e al Consorzio Stabile Novus; ed è sempre Di Nardo a comparire nella srl "Il paese del sole immobiliare", società di cui fanno parte, tra gli altri, il giudice della Corte costituzionale Giuseppe Tesauro, e il magistrato della Corte dei conti, Mario Sancetta (che si darà un gran da fare per partecipare agli appalti per la ricostruzione post terremoto).





Riccardo Fusi (sin.) lascia il vertice di Btp e il magistrato Achille Toro

Di Nardo, funzionario del ministero Infrastrutture, secondo i carabinieri è in rapporti «con soggetti vicini al clan dei Casalesi»

L'OMBRA DEI CLAN Antonio Di Nardo, però, secondo i carabinieri è in rapporti in particolare «con soggetti vicini al clan dei Casalesi». Tra gli atti, non a caso, ci sono due informative della direzione investigativa antimafia di Napoli: la prima riguarda l'assetto della Soa tra i cui soci compare Giuseppe Mastrominico che risulta essere cognato di Pasquale Mastrominico, a sua volta cognato di Rachele Iovine, sorella del latitante Antonio Iovine detto "o Ninno".

INFORMATIVA La seconda informativa riguarda invece «i documentati rapporti di natura illecita» esistenti fra Di Nardo e Antonio Diana, titolare della Impregica Costruzioni e persona legata, scrivono gli investigatori, al boss dei Casalesi Francesco Bidognetti». Tra i soci di Di Nardo nell'immobiliare Paese del sole, poi, compare anche Ivo Blasco, direttore generale del ministero delle Infrastrutture già indagato, nel 2002, in un'inchiesta della Dda di Catanzaro sulle infiltrazioni mafiose negli appalti della Salerno-Reggio.

IN ODOR DI MAFIA Del Consorzio Stabile Novus (che si aggiudicherà tra gli altri alcuni appalti per i Mondiali di Nuoto 2009), hanno fatto parte undici diverse aziende: un folto elenco di nomi, tra soci ed amministratori, tra i quali ce ne sono quattro che riconducono, ancora una volta, «a strutture criminali di stampo mafioso finalizzate al controllo degli appalti pubblici». I nomi sono quelli di Mario Orlando, imprenditore palermitano e amministratore unico della Italsystem; di Crescenzo Verde, socio della napoletana Edrevea spa; e poi di Tindaro Calabrese e di Nunziato Calabrese, entrambi soci nella "Cnt srl" di Barcellona Pozzo di Gotto.

SOLDI A USURA Di Nardo è anche il tramite attraverso il quale l'imprenditore Francesco Maria De Vito Piscicelli (socio del consorzio Novus con la srl Opere Pubbliche e ambiente) «prende a prestito, a tassi usurari, la somma di centomila euro elargita ai funzionari del Dipartimento di via della Ferratella su richiesta di questi ultimi» (alla Ferratella lavorano i superburocrati finiti in arresto, ndr).

SPUNTA COSA NOSTRA Le intercettazioni dimostrano anche i rapporti amichevoli che intercorrevano tra Di Nardo e Mario Fecarotta, imprenditore affiliato a Cosa Nostra, arrestato nel 2002 per mafia ed estorsione aggravata, già socio in affari con il figlio di Totò Riina, il capo dei corleonesi. I due si sentono spesso. Come il 27 gennaio 2009 quando a chiamare è Fecarotta: «Antonio carissimo... Allora domani a mezzogiorno siamo al ministero ok?». I due si risentono il 29, ad incontro avvenuto. E nel colloquio Fecarotta dice: «...Siamo stati pure da Gianfranco... Là... Alla presidenza del Consiglio».

BTP IN LIBIA Riccardo Fusi si muoveva anche per avere appalti in Libia. Come si evince da una conversazione intercettata il 3 ottobre 2009 in cui l'ingegner Andrea Stramacci informa il patron della Btp (impegnata anche alla Maddalena e in Abruzzo) circa l'esito positivo dei contatti avuti in Libia. Stramacci: «... Direi che è andata bene nel senso che la cosa... La persona che... Che ha messo in contatto... è sicuramente di potere perché è il figlio del... del presidente dell'Opec libico».

Fusi: «Ah...».

S: «L'unico problema sulla Libia è che noi dobbiamo fare un po' di pulizia perché sulla Libia abbiamo seminato a raggiera e dobbiamo chiarire un po' i rapporti che abbiamo a destra e sinistra...».

F: «...Ho capito, ho capito perfettamente questo lo giudichi lei, giudichiamolo insieme, se lei ritiene che questo è il canale che la convince di più si percorre questo e basta...».

S: «...Io adesso lunedì vado in Russia... La settimana dopo mi occupo della Libia proprio per capire gli altri due..., diciamo, cavalli che abbiamo, per cercare di gestirli ecco...».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

EDITORIALE DEL TG1

Minzolini difende Bertolaso: le intercettazioni non sono prove

Il direttore: le inchieste giudiziarie sostituiscono la campagna elettorale

di ANDREA PALOMBI

ROMA Minzolini è tornato. Puntuale come un riflesso nervoso, il direttore del Tg1 ha sfoderato ieri sera uno dei suoi editoriali per ergersi a difesa di Bertolaso e del governo.

«Le intercettazioni non sono prove, e lo sanno bene anche i magistrati», ha tuonato l'ex retroscenista, «non si può condannare un uomo per un aggettivo se non c'è una prova».

Ma è sul perché tutto ciò accade, che il direttore del Tg1 ha le idee più chiare. «Siamo in campagna elettorale e puntualmente le inchieste giudiziarie sostituiscono la campagna elettorale: è successo l'anno scorso con la vicenda delle escort, mentre quest'anno siamo sommersi dalle intercettazioni». Chiaro il concetto? Un complotto politico.

Giudici e giornalisti armati contro gli uomini del fare.

Lasciamo stare, come sottolinea la Finocchiaro, che un direttore della Tv pubblica si faccia megafono delle tesi del premier. Ma Minzolini tralascia (involontariamente?) qualche particolare non di poco conto. Che ad esempio siano finite in carcere 4 persone per corruzione. Che fra questi ci sia Angelo Balducci, già vice di Bertolaso alla Protezione civile e ora presidente del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, gli uomini con cui Bertolaso ha gestito in questi anni un sistema eretto al riparo di regole, procedure e controlli. Minzolini trascura che non sono in ballo solo parole (anche se odiose come quelle di chi rideva durante il terremoto), e neanche escort, che pure ci sono.

Ma una gigantesca macchina di corruzione che avrebbe usato soldi pubblici per fare affari. Sarà la magistratura a dover fare il suo lavoro nell'accertamento della verità, ai giornalisti resta l'obbligo professionale, oltre che il diritto costituzionale, di informare i propri lettori. Chi sembra continuare a sconfinare ben oltre il proprio ruolo è solo il direttore del Tg1.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DENUNCIATI E FILMATI DA UN IMPRENDITORE A VARESE

Tangenti, arrestati funzionari del Fisco

VARESE Quindicimila euro in banconote da cinquecento, chiusi in una busta bianca dopo essere stati contati un'ultima volta, passano di mano, sopra la scrivania, da un commercialista a un funzionario dell'Agenzia dell'Entrate di Varese, che fa il gesto di riporre la mazzetta nella tasca interna del giubbotto. È questa la scena che le telecamere dei carabinieri hanno ripreso di nascosto nello studio di un professionista e che ha portato all'arresto di due dipendenti del Fisco, accusati di aver chiesto una tangente a un imprenditore della zona per evitare una verifica.

L'imprenditore, appena un mese fa, aveva deciso di denunciare la cosa alle forze dell'ordine. I carabinieri hanno arrestato subito il funzionario che è stato sorpreso a intascare la prima tranche della mazzetta, in flagranza di reato: Massimiliano D'Errico, 40 anni, originario di Pomigliano d'Arco (Napoli) e referente varesino dell'ufficio Antifrode. Con lui è finito in manette il capo area responsabile dei controlli alle piccole e medie imprese, Vincenzo Mercadante, 52, originario di Conca della Campagna (Caserta), considerato complice e arrestato alla fine del turno di lavoro.

Secondo le indagini, il tentativo di ottenere denaro dall'imprenditore (attivo nelle installazioni di impianti elettrici) è nato in seguito a un controllo valutario cui quest'ultimo era stato sottoposto nel 2007 alla dogana italo-svizzera di Ponte Tresa (Varese). La documentazione cartacea trovata in suo possesso attestava fra l'altro, riferiscono gli investigatori, il deposito di denaro su un conto bancario in Svizzera. Allora l'imprenditore varesino incaricò un commercialista di seguire i conseguenti adempimenti fiscali; lo stesso commercialista che nel giugno 2009 lo rappresentò alla prima convocazione all' Agenzia delle Entrate di Varese e che nei mesi successivi gli avviò le procedure per beneficiare dello Scudo fiscale. È a questo punto che secondo i carabinieri si materializza la richiesta concussiva: sempre attraverso il commercialista, i due funzionari delle Entrate fanno sapere che servono 10 mila euro per regolarizzare la posizione col Fisco. I soldi, per quanto si sa, arrivano a destinazione come fossero una dazione legale. Quando però la richiesta diventa più consistente, fino ad arrivare ad ulteriori 50 mila euro, l'imprenditore decide di denunciare.



Nella foto si vede passare di mano la mazzetta dei soldi

L'Agenzia delle Entrate ha fatto sapere che «continuerà a collaborare» con le autorità per far luce sul caso, pronta a prendere provvedimenti disciplinari nei confronti dei «funzionari infedeli» e a costituirsi parte civile «per tutelare i propri interessi nelle opportune sedi». «Spero si tratti di un fenomeno isolato», ha commentato il procuratore di Varese, Maurizio Grigo. Grigo fu gip a Milano ai tempi di Mani Pulite e a chi gli ha chiesto analogie fra la cronaca di ieri e Tangentopoli ha risposto: «Il fenomeno corruttivo è analogo, ma oggi chi sottrae denaro lo fa per scopo personale».



Nuova **Škoda**Superb Wagon.

Dotazioni di sicurezza all'avanguardia, rifiniture e design superiori.
Motorizzazioni da 1.4 TSI 92 kW a 3.6 FSI 191 kW,
qualità e tecnologia Gruppo Volkswagen.

A partire da **20.590,00*** Euro.
Nuova **Škoda**Superb Wagon. **Eccellenza accessibile**.

Vieni a scoprirla nelle Concessionarie Škoda sabato 20 e domenica 21 febbraio.

*Prezzo riferito a **Škoda**Superb Wagon 1.4 TSI Comfort
offerta valida fino al 31/03/2010 grazie al contributo dei Concessionari Škoda.

carnelutti
concessionarie di fiducia

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline 2. Tel. 040 383817
skoda@carneluttiauto.it • www.carneluttiauto.it

L'INTERVISTA

IL SINDACO DI ROMA

Alemanno: gli affaristi ci sono ma Bertolaso non c'entra e fa bene a restare al suo posto

«Le inchieste della magistratura sono fisiologiche Non dobbiamo sempre sbattere il mostro in prima pagina»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Ci sono «tanti affaristi in giro». E c'è «un problema complessivo di rapporti tra la politica, il mondo degli affari e una ricerca del lusso e dell'edonismo». Gianni Alemanno, il sindaco di Roma, non sottovaluta. Ma distingue, e con forza: Guido Bertolaso non c'entra, fa bene a resistere, ne uscirà a testa alta. E l'Italia? La sua crisi morale? «La crisi c'è, ma è una crisi di trasformazione, e riguarda tutte le democrazie occidentali. Va affrontata con le riforme, con i grandi processi politici, non con i moralismi». Un esempio concreto: l'attuale parlamento di "nominati" va superato.

Sindaco, il sottosegretario alla Protezione civile non si dimette. Fa bene?

Non sono sinora emersi addebiti reali nei suoi confronti, non c'è nemmeno un avviso di garanzia, e quindi fa bene a non dimettersi.

Achille Toro, il sostituto procuratore di Roma, si è dimesso. Come giudica questa scelta?

Non so giudicare, non ho gli elementi, posso solo levarmi il cappello di fronte a chi si è dimesso non appena è stato toccato da un sospetto.

L'inchiesta di Firenze, intanto, va avanti e lo spaccato che ne esce è inquietante. Che idea s'è fatto?

Ci sono molti affaristi in giro e, quindi, ci sono traffici inquietanti. Ma, lo ripeto, da quanto ho potuto vedere e capire, Bertolaso non è coinvolto in tutto ciò. Ho fiducia nella magistratura e sono convinto che il sottosegretario ne uscirà bene.

Condivide la decisione di bloccare la Protezione civile spa?

È meglio così. Forse una spa potrebbe aiutare alcune procedure complesse ma è comunque opportuno che la Protezione civile rimanga visibilmente un corpo dello Stato, direttamente dipendente dal governo.

Da Firenze a Milano, dagli appalti alle tangenti, c'è chi evoca una nuova Tangentopoli. E lei?

Io penso innanzitutto che le inchieste della magistratura sono fisiologiche. Non dobbiamo sempre, per forza, sbattere il mostro in prima pagina. E creare scandalo.

Ma c'è una crisi morale del Paese?

C'è una crisi di trasformazione che si porta dietro difficoltà, contraddizioni, squilibri. Una crisi non fine a sé stessa.

Che vuol dire?

La crisi nasce dalla necessità di questo Paese di cambiare e mettere in discussione tanti luoghi comuni ideologici, soprattutto di sinistra, e tanti equilibri consolidati che hanno condizionato la vita politica. Il vero motivo per cui Silvio Berlusconi è così attaccato è proprio questo: rappresenta una sorta di pietra dello scandalo in quanto mette in discussione questi equilibri.

Il premier dice che vogliono liquidarlo politicamente e fisicamente. Condivide, dunque?

Sul piano politico, sicuramente sì. Berlusconi è diventato il grande bersaglio di chi vuol far cadere il centrodestra.

> Le elezioni regionali sono un test nazionale Se il centrodestra ne uscisse indebolito, addio alle riforme

Le elezioni regionali sono un test nazionale, come dice il premier?

Lo sono senz'altro. Lo sarebbero comunque ma stavolta hanno una valenza aggiuntiva: siamo reduci da un anno di grandi veleni e quindi le elezioni sono importanti per capire se gli italiani si sono fatti influenzare o meno da questi veleni.

Che risultato si attende?

Mi auguro, ovviamente, che gli italiani diano un grande segnale di fiducia nei confronti del centrodestra.

Lei ha definito il Lazio «ago della bilancia». Renata Polverini ce la farà?

Sono convinto di sì. Ha una maggioranza più ampia, l'Udc l'appoggia, ed è una candidata più giovane, più fresca.

Il voto cattolico sarà determinante?

Il voto cattolico tenderà ad addensarsi nel polo opposto a quello di Emma Bonino. La Polverini, del resto, ha assunto impegni molto concreti su famiglia e difesa della vita. Ma, a mio avviso, giocherà molto anche il voto di chi è stanco degli ideologismi della sinistra.

Rapporti con l'Udc. Il centrodestra, dopo le regionali, deve recuperare un'alleanza organica?

Sì. Il luogo naturale dell'Udc, d'altronde, è il centrodestra. E quindi, subito dopo il voto, si dovrà avviare un grande confronto politico e programmatico con l'Udc per rimuovere le diffidenze reciproche.

Rapporti con la Lega. Giancarlo Galan afferma che è stato un errore del Pdl "regalare" il Nord al Senatùr. Sbaglia?

Secondo me, sbaglia. La Lega è un alleato importante senza il quale, probabilmente, non governeremmo il Paese. E la sua capacità di rappresentanza al Nord non è un regalo del Pdl ma un dato deciso dagli elettori.

Non teme derive leghiste del Paese?

Il Pdl, nel definire gli accordi politici e programmatici in Veneto e Piemonte, ha lavorato molto per smorzare le derive iperfederaliste della Lega. Ovviamente, dovrà continuare a stare attento. Ma ricordo anche che la Lombardia, la principale regione del Nord, è e resterà saldamente in mano al Pdl.

Capitolo riforme. Il confronto tra maggioranza e opposizione, dopo le regionali, potrà ripartire?

Sono convinto che, se l'elettorato confermerà la fiducia nel centrodestra, si potrà aprire un dialogo serio sulle riforme. Paradossalmente, le riforme potrebbero essere messe in crisi solo se le regionali indebolissero la maggioranza, ridando speranza a quelli che non vogliono le riforme, ma solo il voto anticipato.

A chi pensa?

Principalmente all'Italia dei valori. Ma anche a una parte del Pd...

La tregua tra Berlusconi e Fini reggerà a urne chiuse?

Penso di sì. Vedo un cambio di atteggiamento sia da parte di Fini che di Berlusconi: non colgo più quella vis polemica degli ultimi mesi, registro invece una sorta di nuovo equilibrio, e soprattutto la volontà di Berlusconi di far crescere il partito e i suoi organi statutari.

> La tregua tra Fini e Berlusconi reggerà ma il Pdl deve diventare partito a tutti gli effetti Servono i congressi

Da dove partire?

Servono i congressi provinciali e regionali. Sono il momento in cui non solo si apre il confronto democratico, ma si supera la logica delle quote, del 70 a 30, creando dal basso un partito vero.

Il triumvirato va bene?

Va bene e, in questa fase, non è sostituibile.

Da Alfano a Fini, passando per Tremonti, impazza nuovamente il toto-successore di Berlusconi. Chi è il suo preferito?

Non ci sto a entrare nel toto-successore anche perché la vera difficoltà non è avere un nome. Ma è avere un partito vero, strutturato, democratico in grado di essere protagonista della scelta quando ci sarà effettivamente il passaggio di testimone.

Un partito che regga?

No, un partito a tutti gli effetti.

Non teme che il Pdl, senza Berlusconi, imploda?

Assolutamente no. Il Pdl è un grande progetto politico: è la prima volta che, in Italia, il centro e la destra sono uniti e non conflittuali.

Da Rosarno a via Padova, la questione immigrazione è caldissima. Il rischio banlieu c'è anche a Roma?

C'è come in tutte le metropoli occidentali perché il problema non è dell'Italia o di questo governo. I grandi flussi migratori, pur avendo molti aspetti positivi, comportano sempre grandi squilibri.

Come si fronteggiano?

Seguendo due principi guida. Il primo: l'integrazione non può mai essere disgiunta dalla legalità.

Il secondo?

La libertà vera di scelta: chi vuole diventare cittadino italiano deve averne l'opportunità ma chi vuole tornare nel suo Paese, e cioé la maggioranza degli immigrati, deve poterlo fare. Solo così si evitano grandi sacche di emarginati o finti integrati.

Qual è il suo prossimo, grande obiettivo da sindaco di Roma?

Ce ne sono molti. Cito la realizzazione del piano nomadi entro l'anno, la riforma della macchina comunale e le Olimpiadi del 2020 per creare un grande circolo di sviluppo e favorire una grande trasformazione di Roma.

I veneziani dicono che la candidatura è già vostra.

Non è un derby casalingo tra Venezia e Roma. È sbagliato viverlo così: la partita vera è con le altre capitali mondiali. E quindi sono certo che il Coni, mettendoci la faccia, non farà sconti a nessuno: sceglierà la candidata migliore, non l'amica di Tizio o Caio.



Gianni Alemanno, sindaco di Roma, visto da Maria Gianola

«Il mio pressing su Reja? Solo una leggenda... Ma il mister mi piace molto»

TRIESTE «Solo leggende...». Gianni Alemanno, con un sorriso, nega un pressing diretto sul goriziano Edy Reja, nuovo allenatore della Lazio. I giornali hanno scritto che il sindaco di Roma è sceso "pesantemente" in campo al fine di scongiurare il pericolo di ritorsioni nell'urna dei tifosi biancocelesti. Ma il diretto interessato non ci sta: «Ho semplicemente esortato i dirigenti della Lazio a fare delle proposte nuove e vincenti per salvare la squadra». Dopo di che, sia chiaro, il nuovo mister piace: «Mi sembra molto bravo, un uomo vero, autentico. Un punto di riferimento umano, non solo tecnico, per la squadra. Ma non mi stupisce. Stimo molto triestini, goriziani e friulani».

Un parlamentare positivo al test sulla cocaina

Alla prova si sono sottoposti in 232. Giovanardi: impossibile sapere chi sia

ROMA Un parlamentare positivo al test della cocaina. Diffusa ieri pomeriggio la notizia ha fatto immediatamente il giro dei palazzi della politica. Com'è naturale è poi partita la caccia all'uomo ma senza risultati: l'onorevole cocainomane è senza nome, anche se in Transatlantico montano le voci miscelate agli inevitabili «si dice». E tra questi quelli che sia una donna, confermata da niente ma sufficiente per scatenare le illazioni.

Sono stati 232 i parlamentari che dal 9 al 13 novembre dello scorso anno si sono sottoposti al test volontario promosso dal Dipartimento per le politiche antidroga retto dal sottosegretario Carlo Giovanardi. Alla domanda diretta che tutti gli fanno, risponde lapidario: «Non chiedetemelo, non ho la più pallida idea di chi sia il parlamentare o la parlamentare risultato positivo al test, risalire al suo nome è impossibile». Così spiega che potrebbe essere uno che siede alla Camera o al Senato e che del resto «il test era congegnato in modo da garantire la privacy».

Uno su 232 (nessun dubbio perché il test risultato positivo è stato ripetuto due volte in due strutture diverse) anche se tra questi quelli che hanno dato il consenso per la diffusione del nome e del risultato sono 147 mentre in ventinove hanno chiesto l'anonimato assoluto e in cinquantasei non hanno ritirato il referto.

Perché qualcuno che sniffa abitualmente cocaina, si sia sottoposto volontariamente all'analisi, risulta un mistero ma anche questo forse rientra in quegli aspetti inspiegabili della politica. «Ora il giudizio spetta ai cittadini - dice Giovanardi - ma di sicuro il Parlamento non è un covo di drogati come alcuni volevano dimostrare».

Il riferimento è diretto agli incursori della trasmissione delle "Iene" che nell'ottobre dell' 86 tamponarono in modo fraudolento la fronte di una sessantina di parlamentari. Tamponi che una volta analizzati avevano evidenziato che del campione, uno su tre faceva uso di marijuana, hashish o cocaina. Risultati che finirono in televisione anche se in forma anonima, scatenando però un putiferio e facendo gridare alcuni onorevoli all'intervento del Garante della privacy che poi intervenne con una censura.

IL PICCOLO

Pubblicità Legale

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE
Servizio Gare e Contratti - Via Karl Ludwig von Bruck, 3 - 34143 Trieste
tel. 040.6731 - fax 040.6732406
E-mail: protocollo@porto.trieste.it - sito Internet: www.porto.trieste.it

AVVISO DI GARA D'APPALTO
PROCEDURA APERTA

Lavori di riqualificazione e riordino del piazzale coperto presso l'ormeggio n. 57 al Punto Franco Nuovo di Trieste con tamponamento della struttura esistente.
Progetto A.P.T. n. 1566.

Importo lavori a base d'appalto, al netto di I.V.A.: **€ 800.000,00**, di cui **€ 768.500,00** per lavori a corpo ed **€ 31.500,00** (**non** soggetti a ribasso) di oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

Categoria (unica) prevalente: **OG 1** - *Edifici civili e industriali* - **classifica III**.

Termine ultimo per la ricezione delle offerte assieme alla documentazione richiesta nel disciplinare di gara: **ore 12,00 del giorno 29 marzo 2010**

Il bando integrale viene pubblicato su: Foglio Inserzioni della G.U.R.I., Albo dell'A.P.T., siti informatici del Ministero delle infrastrutture e presso l'Osservatorio. Lo stesso è visibile, assieme al Disciplinare di gara, sul sito Internet A.P.T. di cui sopra – sezione "Avvisi e bandi di gara".

Trieste, 15 febbraio 2010

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE
Il Segretario Generale: *dott. Martino Conticelli*

CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
Estratto dell'avviso relativo all'esito di procedura aperta.

Il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano - Via F. Gallini, 2 - 33081 Aviano (PN), informa che in data 29.12.2009 ha aggiudicato l'appalto per l'esecuzione dei servizi tecnici di ingegneria e architettura per la realizzazione di un "Campus" presso il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano (PN) - Italia (CIG 027136624E) al Raggruppamento temporaneo - Capogruppo Concise Consorzio Stabile Scarl di Pordenone - Mandante Arch. Luigi Girardi - Mandante Ing. Umberto Natalucci - Mandante Dott. Geol. Mario Fogato, per un importo di € 511.089,90, oneri fiscali e previdenziali esclusi. Il testo integrale dell'avviso relativo all'esito di gara, è consultabile nel sito internet dell'Istituto www.cro.sanita.fvg.it. L'Avviso è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della GUUE il giorno 01.02.2010. Per informazioni contattare l'Ufficio Tecnico del C.R.O. tel. 0434 659343.

Il Direttore S.O. Tecnologie ed Investimenti - *ing. Ermes Greatti* -

S.p.A. AUTOVIE VENETE
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Friulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia
Via V. Locchi n° 19 - 34123 Trieste
Tel 040/3189111 - Fax 040/3189313

AVVISO DI GARA ESPERITA PER ESTRATTO
CODICE IDENTIFICATIVO GARA (CIG): 03600209E4

Si rende noto che la Procedura Aperta, tenutasi in seduta pubblica nelle date 02 – 16 - 21.12.2009, per l'affidamento del "Servizio sostitutivo di mensa mediante l'erogazione di buoni pasto in favore del personale della S.p.A. Autovie Venete per il periodo dal 01.11.2009 al 31.12.2012", per l'importo complessivo a base di gara di € 870.925,07.- più I.V.A., è stata aggiudicata definitivamente in data 20.01.2010 alla Ditta Quil Group S.p.A., con sede legale in Genova - Via XX Settembre, 29/7 (C.F. e P. IVA: 03105300101), per l'importo di € 745.423,06 - più I.V.A..

L'avviso integrale è stato inviato all'Ufficio Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 10.02.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana V Serie Speciale n. 19 dd. 17.02.2010 e sui siti internet *www.serviziocontrattipubblici.it* e *www.autovie.it*.

Trieste

L'AMMINISTRATORE DELEGATO *(dott. Dario Melò)*

VERSO IL VOTO

Il partito di Casini appoggerà Caldoro



Nicola Cosentino

IN SEGUITO ALL'ACCORDO PDL-UDC

Cosentino si dimette. Il premier respinge

Lascia il posto di sottosegretario e quello di coordinatore campano

ROMA Si è dimesso il sottosegretario all'Economia e coordinatore per la Campania del Pdl Nicola Cosentino, inquisito da tempo per concorso esterno in associazione camorristica. Ma ieri sera Berlusconi ha respinto le dimissioni, rinnovando la stima al potente plenipotenziario del centrodestra in Campania. Franceschini (Pd) ha parlato di una «sceneggiata mediatica» organizzata dal premier.

Cosentino aveva lasciato dopo l'accordo tra Pdl e Udc, con il via libera di Berlusconi alla candidatura nella provincia di Caserta di Domenico Zinzi del partito di Casini. In cambio l'Udc appoggerà Caldoro del Pdl alle regionali. Una decisione che ha scatenato la rabbia del sottosegretario campano e le sue dimissioni, proprio nel giorno in cui la Commissione parlamentare antimafia ha approvato il codice di autoregolamentazione sulle candidature per le regionali, con cui i partiti si impegnano a non presentare candidati rinviati a giudizio o sotto processo per reati gravi, tra cui quello di associazione mafiosa.

Una coincidenza che ha fatto insospettire il Pd, che più volte in passato ha chiesto le dimissioni di Cosentino, e ieri è andato «in pressing» per conoscere i reali motivi delle dimissioni. La maggioranza ha sbandato, presa in contropiede da Cosentino, sempre difeso e salvato dall'arresto ordinato dalla Procura di Napoli per i suoi rapporti con i Casalesi. Dal ministro Carfagna a Italo Bocchino, un po' tutti gli esponenti del Pdl in Campania hanno implorato Berlusconi di respingere le dimissioni. «E un grosso regalo a De Luca» è stato «il leit motiv» di ministri e deputati, che cominciano a temere fortemente la rimonta (secondo i sondaggi) del sindaco di Salerno, candidato del centrosinistra alla Regione, nei confronti di Caldoro.

IL MOTIVO

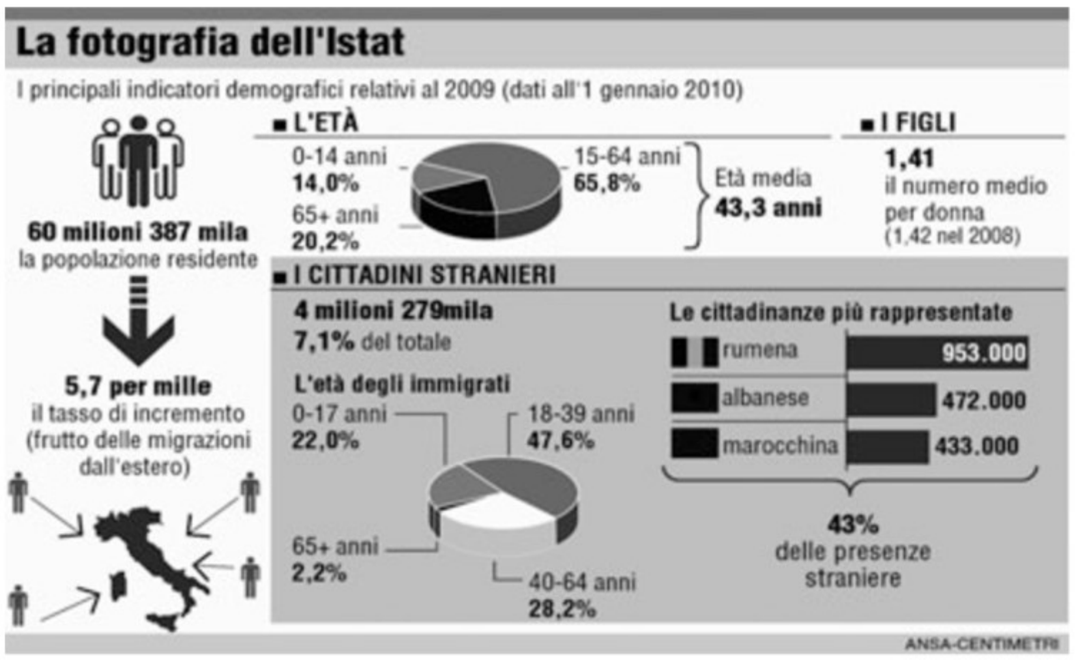
No al suo candidato alla Provincia di Caserta È stato scelto il centrista Zinzi

Giornata ad alta tensione dunque nella maggioranza, anche perché molti nello stesso Pdl sono stati colti di sorpresa dal codice etico sulle candidature. Le nuove regole sono state approvate all'unanimità dalla Commissione parlamentare antimafia presieduta da Giuseppe Pisanu. Nella sostanza i partiti si impegnano (non è un obbligo) a evitare candidature di rinviati a giudizio, destinatari di misura cautelare personale (arresto), in stato di latitanza o condannati con sentenza anche non definitiva per i reati di associazione mafiosa, estorsione, usura, riciclaggio e impiego di denaro di provenienza illecita, traffico illegale di rifiuti.

Le dimissioni di Cosentino producono un terremoto nel panorama politico campano, dove egli aveva portato avanti il partito per cinque anni ottenendo importanti successi elettorali in un territorio a lungo governato dal centrosinistra. Nato il 2 gennaio del 1959 a Casal Di Principe (Caserta), la roccaforte del clan di Gomorra (che poi lo accuserà) Cosentino si laurea in giurisprudenza ed entra giovanissimo in politica, diventando consigliere comunale a 19 anni. Tre volte consigliere provinciale, a Caserta, a partire dal 1990, viene eletto consigliere regionale di Forza Italia della Campania nel 1995, e deputato nel 1996. Sarà vicecoordinatore del partito degli azzurri, al fianco di Antonio Martusciello, nel 2005; nel giugno dello stesso anno succede a quest'ultimo nel ruolo che ora lascia, nel partito confluito poi nel Pdl. Il profilo politico di Cosentino si incrina, però, quando il suo nome viene fatto da alcuni pentiti di camorra, che lo additano assieme a Mario Landolfi come referente politico del casertano.

I DATI ISTAT SULLA SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Gli italiani crescono grazie agli immigrati Nel 2009 meno nati e record di decessi



ROMA Meno nascite e più decessi: l'Italia è un paese destinato all'estinzione. Riesce però miracolosamente a cavarsela, sul piano demografico, per l'ormai consolidato e sempre più «decisivo» contributo degli stranieri che ormai rappresentano il 7,1% dei residenti. Fra novità e conferme, l'Istat ha diffuso le stime sugli indicatori demografici del 2009 dalle quali emerge che i residenti in Italia sono arrivati a 60.387.000 (+5,7 per mille rispetto al 2008) ma solo per la presenza degli immigrati, nel complesso 4.279.000 unità. Infatti, per il terzo anno consecutivo, il saldo naturale (fra nascite e decessi) risulta negativo (-0,3 per mille): -17.700 unità nel 2009 contro -8.500 nel 2008 e -6.900 del 2007.

MENO NATI 570 mila i neonati del 2009, -6.700 rispetto al 2008. Il 16,5% (94 mila) sono nati da mamme straniere; erano il 5,4% nel 1999 e il 16% nel 2008. Il tasso di natalità è 9,5 per mille; nelle regioni settentrionali è 9,6 mentre al centro 9,3 e nel mezzogiorno 9,4. In testa, nella classifica regionale, la Valle d'Aosta (10,4), in fondo la Liguria e il Molise (7,6). Il calo delle nascite delle italiane non ha a che vedere con la crisi. L'età media del parto è stimata in 31,2 anni (era 29,8 nel 1995). Le donne italiane hanno in media 1,33 figli ciascuna contro i 2.05 delle straniere.

RECORD PER I DECESSI Mai così tanti (588 mila; 9,8 per mille) dal dopoguerra. È l'effetto dell'invecchiamento e del miglioramento delle condizioni di sopravvivenza.

AUMENTA SPERANZA DI VITA È di 78,9 anni per gli uomini e 84,2 per le donne. Rispetto al 2007 c'è stata una crescita di 0,2 anni sia per le donne sia per gli uomini. La differenza fra i generi, che era pari a 6,9 anni nel 1979 (anno del massimo vantaggio femminile), è oggi ridotta a 5,3 anni. A livello regionale, l'aspettativa di vita è superiore, per le donne, a Bolzano e nel Trentino Alto Adige (85,5); per gli uomini le Marche (80,1) e, anche qui Bolzano (79,8). È invece inferiore per donne per uomini e donne in Sicilia e in Campania.

UNO SU CINQUE ITALIANI HA OLTRE 65 ANNI Sono aumentati di 113 unità; rappresentano il 20,2% della popolazione. Crescono anche i giovani fino a 14 anni minorenni (+53 mila), il 14% del numero complessivo degli italiani. Mentre i minorenni, in totale, sono il 16,9%. La popolazione attiva è cresciuta di 176 mila unità; nel complesso è il 65,8% del totale. In tre anni, la parte della popolazione che ha avuto l'incremento maggiore sono gli over 65, da 10,3 a 12,2 milioni, assorbendo ben il 55% della crescita demografica complessiva. Per i minori invece la crescita è stata di 0,4 milioni.

43,3 ANNI L'ETÀ MEDIA Si tratta di circa due anni in più rispetto a dieci anni prima. Il rapporto fra anziani (65 anni e più) e giovani (0-14 anni) ha raggiunto il 144% contro il 127% del 2000.

NEL 2009, +360 MILA STRANIERI Il tasso migratorio è pari al 6 per mille, in calo rispetto al 2008 quando era stato del 7,3 per mille. I rientri in patria degli italiani sono stati 33 mila. Ha avuto una scarsa influenza la procedura di emersione dal lavoro irregolare di colf e badanti extracomunitari. I romeni e i bulgari sono cresciuti rispettivamente del 20% e del 16%. Aumentano anche i ricongiungimenti familiari: nel 2008 (ultimo dato disponibile) sono stati 124 mila i visti rilasciati per questo motivo. In calo invece, nel 2009, delle domande di asilo, 7.154 contro le 10.849 del 2008.

L'INTERVISTA

PRESIDE DI STATISTICA A PADOVA

Dalla Zuanna: «Il nostro destino è il melting pot modello Usa»

di FABIO DORIGO

TRIESTE «Immigrati, per favore non lasciateci soli con gli italiani». L'appello, comparso sotto forma graffiti su un muro, trova conferma nelle stime dell'Istat sulla situazione demografica del Belpaese. L'Italia è una repubblica salvata dagli stranieri. «I dati confermano le tendenze in corso da anni, degli ultimi anni» spiega Gianpiero Dalla Zuanna, preside della Facoltà di Scienze Statistiche dell'Università di Padova. La popolazione continua a crescere - piaccia o non piaccia - solo grazie agli immigrati.

Quattro milioni e 279mila stranieri: difficili da ignorare?

Sono molti di più. Se conteggiamo gli irregolari, oltre mezzo milione secondo le stime, si arriva quasi a 5 milioni. E siccome hanno un'età media di trent'anni, contro i 45 anni degli italiani, garantiscono la tenuta di interi settori produttivi.

«Meno nascite e più decessi: l'Italia è un Paese destinato all'estinzione» è la lettura data in un servizio dell'Ansa...

È una lettura sostanzialmente sbagliata. Siamo noi che abbiamo l'idea della popolazione come persone autoctone di origine. Allora dovremmo dire che si sono estinti i "wasp" (White Anglo-Saxon Protestant tradotto in italiano con "Bianco Anglo-Sassone Protestante" *ndr*) negli Stati Uniti, perché sono in minoranza.

Non è così?

No, semplicemente si sono mescolati con gli altri.

Come avverrà da noi...

In Italia l'anno scorso sono nati 100mila bambini con almeno un genitore straniero. E di questi 50 mila avevano entrambi i genitori stranieri e altri 50mila ne avevano uno. E i figli di questi ultimi sono italiani o stranieri? Le faccio un'altra domanda...

Prego.

Metà della gente che vive in Piemonte non è nata in Piemonte. Si può dire quindi che si sono estinti i piemontesi? E' una frase insensata.



Giampiero Dalla Zuanna

Che cosa si deve dire allora?

Che sono cambiati, si sono mescolati, si sono ibridati.

Forse anche evoluti?

Questo non lo so. Non conoscevo quelli di prima. L'evoluzione è sempre una cosa strana. Come lei mi dimostra dobbiamo stare attenti all'uso delle parole.

Qual è, insomma, la morale?

Che gli italiani sono cambiati. La verità che stiamo andando sempre più verso un modello di società come quello degli Stati Uniti.

Il famoso "melting pot"...

Il senso è quello: la nostra società è una pentola che ribolle. In cui ci stanno dentro tanti cambiamenti. Alcune anche difficili da prevedere...

A cosa si riferisce?

Un milione di badanti non l'aveva previsto nessuno.

Puro made in Italy...

Esatto. E stata un'invenzione del welfare all'italiana.

Meglio lavorare allora a delle politiche attive di integrazione?

E la soluzione se si vuole evitare fatti come quelli di via Padova a Milano.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, in arrivo oggi una forte perturbazione

Nevicate sopra i 400 metri e piogge intense e diffuse sulle regioni del Triveneto

ROMA Una vasta perturbazione di origine atlantica è in movimento in queste ore dalle Baleari verso l'Italia dove porterà neve, pioggia e vento. Lo prevede un avviso di avverse condizioni meteo diramato dalla Protezione civile.

Dalle prime ore di oggi, indica il Dipartimento della Protezione civile, ci saranno nevicate diffuse al di sopra dei 400-500 metri sul Piemonte meridionale e dei 1.000 metri sull'intero arco alpino.

Si prevedono inoltre piogge diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale localmente forte, dapprima sulle regioni nord-occidentali in estensione al Triveneto, alle regioni centro-meridionali e alla Sardegna. I fenomeni potranno essere accompagnati da attività elettrica e forti raffiche di vento.

Dalla mattinata di oggi ci saranno anche venti di burrasca dapprima dai quadranti meridionali sulle isole maggiori in estensione alle regioni centro-meridionali con rinforzi specie sulle zone costiere, anche su quelle delle regioni adriatiche settentrionali. Dalla notte si prevede poi mareggiate lungo le coste esposte.

A quanti dovranno, nelle prossime ore, mettersi in viaggio nelle aree interessate dalle nevicate, la Protezione civile consiglia di continuare ad informarsi attraverso i consueti canali dedicati sulla percorribilità dell'itinerario che si intende seguire e sulla disponibilità effettiva dei collegamenti con vettori diversi dall'automobile. Si ricorda, inoltre, di viaggiare con le catene a bordo o con i pneumatici invernali e, comunque, si raccomanda di moderare la velocità e di rispettare le distanze di sicurezza.

IN BREVE

BARI: ANZIANA SOCCORSA DAI POMPIERI

Badante chiude nonnina in auto

BARI Una «nonnina», della quale non si è appresa l'età, abbandonata dalla badante in auto per un'ora nel centro di Bari, è stata liberata dai vigili del fuoco. L'anziana signora ha iniziato a richiamare l'attenzione dei passanti e sul posto sono giunti i vigili del fuoco che hanno sbloccato le porte e rifocillato la donna facendola sedere su una sedia a rotelle. Poco dopo è giunta sul posto la sua badante che, dopo aver assicurato senza tanta convinzione di «essersi allontanata solo una decina di minuti»,

UN RADIOLOGO E UNA STUDENTESSA

Roma, due cadaveri in una casa

ROMA I due cadaveri trovati in un seminterrato nella zona Quadraro di Roma, sono di un tecnico radiologo di circa 40 anni e di una ragazza, probabilmente una studentessa universitaria. La scoperta è avvenuto dopo che un collega dell'uomo aveva segnalato la sua assenza dal posto di lavoro da circa tre giorni. I due corpi, che non presentano segni di violenza, sono stati trovati in cucina insieme al cadavere di un cane. Probabilmente si è trattato di un incidente provocato dal monossido di carbonio.

INDAGINE DELLA SWG DI TRIESTE PRESENTATA IERI ALLA CAMERA

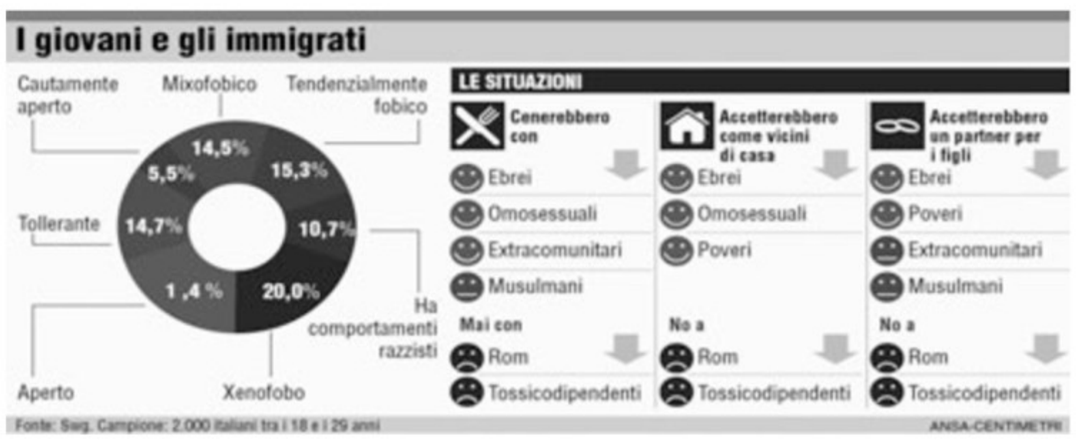
Razzismo, un giovane su due è xenofobo

I più sgraditi sono rom e sinti. Il presidente Fini: «Fenomeno causato dalla paura»

di MONICA VIVIANI

ROMA Il loro incubo peggiore? Avere una figlia fidanzata con un rom. Quasi la metà dei giovani italiani diffida del "diverso" e in cima alla lista dei "non graditi" ci sono loro: rom e sinti. È l'allarmante ritratto di una generazione sempre più razzista e xenofoba tracciato dall'indagine "Io e gli altri: i giovani italiani nel vortice dei cambiamenti" presentato ieri alla Camera e realizzato dall'istituto di ricerche Swg su 2.000 giovani tra i 19 e 29 anni.

Ne emerge una spaccatura del mondo giovanile. Da un lato c'è un fronte con un atteggiamento aperto, che rappresenta il 39,6%. Tra questi: il 19,4% ha un'apertura totale e serena, il 14,7% è "tollerante" e il 5,5% è antirazzista, ma con forme più caute. Sul versante opposto ci sono i giovani chiusi verso il "diverso" che sono ben il 45,8% suddivisi in tre gruppi: i "Romeno-rom-albanese fobici" (15,3%) che sono l'unico gruppo la cui maggioranza è costituita da donne, gli "xenofobi per elezione" (19,8%) per i quali quel che conta è che le altre etnie se ne stiano lontane, e gli "improntati al razzismo" (10,7%) che rifiutano e manifestano fastidio per tutti, tranne europei e italiani. Quest'ultimo è il gruppo più estremo, fatto di megalomani con atteggiamenti omofobici e antisemiti, convinti dell'inferiorità delle donne e che usano Internet come megafono. «Su Facebook - spiega il direttore di Swg, Enzo Risso - abbiamo contato un centinaio di gruppi anti musulmani, 350 anti immigrati, 400 anti terroni e napoletani e 300 anti zingari» per un totale di circa mille gruppi razzisti. In mezzo ai due fronti ci sono poi i "mixofobici" (14,5%) che non sono del tutto proiettati verso la chiusura, ma neppure verso il suo opposto.



L'indagine ha poi chiesto ai giovani di scegliere tra soggetti di "diversa appartenenza" chi invitare a cena, un vicino di casa e un fidanzato per la propria figlia. I più "simpatici" sono gli europei in genere, seguiti dagli italiani del sud, dagli americani, dai sudamericani e da gay e lesbiche. I più "antipatici" sono invece i rom e i sinti, ma anche i romeni e gli albanesi. E poi palese l'insofferenza verso i musulmani. Quindi se è accettabile una cena con un ebreo, un omosessuale o un extra-comunitario, lo è un po' meno con un musulmano ed è assolutamente impensabile sedersi a tavola con un tossicodipendente o un rom. Anche per il vicino di casa e per il fidanzato, gli ultimi della lista sono sempre loro: rom e tossicodipendenti. Fenomeni che secondo il presidente della Camera Gianfranco Fini sono dovuti alla «paura che nasce dalla crisi economica» mentre la politica dovrebbe costruire «una via italiana all'integrazione, sfida cruciale dei prossimi 20 anni».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A COLLOQUIO CON IL MUSICISTA ROM SPINELLI

«Siamo usati come capri espiatori»

ROMA «I rom e i sinti vengono usati come capro espiatorio, si sono riversate sui più deboli e indifesi tutte le colpe dei problemi sociali di oggi». E qui che va cercato uno dei germi del razzismo dilagante tra i giovani, secondo Santino Spinelli, musista e poeta rom italiano, l'unico rom al mondo ad avere due lauree e una cattedra all'Università.

Perchè è così radicato il razzismo contro i rom?

L'avversione è dovuta alla non conoscenza del mondo rom e agli stereotipi negativi che si sovrappongono da secoli. Per esempio nessuno sa che i Rom non sono nomadi per cultura ma che la loro mobilità è la conseguenza delle politiche persecutorie. Inoltre ci sono Rom e Sinti calciatori famosi, pittori, insegnanti, circensi, giostrai e tanto altro completamente ignorato. I mass media poi spesso presentano in maniera distorta la realtà rom o vengono attribuiti ai Rom colpe che non hanno senza però smentire i fatti nel momento in cui vengono accertati. Mi riferisco alle vicende della piccola Denis, della piccola Celentano, dei due fratellini scomparsi in Puglia, delle prostitute romene che hanno ucciso la ragazza sulla metro.

Quanto hanno influito le recenti campagne politiche?

Tantissimo. Fin dal Rinascimento sono state attuate politiche di rifiuto. 500 mila Rom e sinti massacrati dai nazifascisti e queste vittime non hanno trovato posto oggi nella memoria collettiva. I campi nomadi rappresentano poi una forma di Apartheid a vantaggio di associazioni di pseudo volontariato che ne traggono benefici. Individui costretti a sopravvivere nel degrado difficilmente potranno inserirsi nel tessuto della società.



Una manifestazione di stranieri a Milano

SCONTRI DI VIA PADOVA

Milano, un fermo per l'omicidio

MILANO C'è voluta meno di una settimana, alla polizia, per trovare il primo presunto responsabile dell'omicidio di Ahmed Abdel Aziz El Sayed, l'egiziano di 19 anni ucciso sabato scorso, in via Padova, durante una lite con un gruppo di stranieri. La svolta nelle indagini si è avuta mercoledì, e in serata gli investigatori della Squadra Mobile hanno fermato O.G., di 31 anni, uno straniero con regolare permesso di soggiorno. Potrebbe essere stato proprio lui, secondo indiscrezioni, a sferrare il fendente mortale al petto della vittima. L'uomo non è uno degli immigrati che vive in via Padova; anzi, pare abiti nella zona opposta della città rispetto al luogo del delitto, al confine tra Milano e Rozzano (Milano).

Secondo quanto si è appreso, svolge vari lavoretti, quasi sempre in nero, e sulla sua frequentazione con gang di latinos al momento la polizia non si sbilancia. Il fermato però ha qualche piccolo precedente, pare per porto di armi bianche.

Sul fronte dei disordini avvenuti dopo il fatto di sangue, invece, è salito a dieci il numero delle persone, tutti giovani egiziani, fermate per aver partecipato al danneggiamento. Ieri infatti i carabinieri del Nucleo informativo hanno reso noto di aver fermato, mercoledì, un altro egiziano ritenuto responsabile degli atti di vandalismo alle auto. L'immigrato, A.H.H., 21 anni, è stato trovato all'interno di un bar al'angolo tra via Padova e via Arqua, a poca distanza da dove è stato accoltellato El Sayed. Nel corso dei tafferugli dello scorso sabato, secondo il bilancio fatto dalle forze dell'ordine, erano state ribaltate nove auto, mentre 17 erano quelle danneggiate e cinque i negozi, quasi tutti con insegne latino-americane, che avevano subito atti di vandalismo.

NESSUNA DICHIARAZIONE UFFICIALE DELL'INQUILINO DELLA CASA BIANCA O RIFERIMENTI ALL'AUTONOMIA

Obama riceve il Dalai Lama: «Priorità i diritti umani»

Incontro privato nella Sala delle mappe senza fotografi né tv. Pechino dopo le critiche non commenta

di ANDREA VISCONTI

NEW YORK Il Dalai Lama si è incontrato ieri alla Casa Bianca con Barack Obama nonostante la visita sia destinata ad avere ripercussioni negative sui rapporti fra Pechino e Washington.

Il governo cinese non aveva nascosto nelle scorse settimane la sua profonda disapprovazione per questo incontro che, secondo le autorità cinesi, rappresentava un'interferenza nelle questioni interne. Ma la Casa Bianca non ha fatto marcia indietro e ieri mattina il Premio Nobel per la Pace tibetano è stato accolto dal presidente Usa. Un incontro privato nella Sala delle mappe della Casa Bianca, con un accorgimento: niente telecamere delle televisioni né macchine fotografiche a immortalare il momento. Per evitare che immagini dei due leader facessero istantaneamente il giro del mondo urtando ancora di più la sensibilità del governo cinese.

Nessuna dichiarazioni ufficiale da parte di Obama.

Solamente un comunicato diffuso attraverso il suo portavoce con il quale il presidente Usa ha riaffermato l'appoggio degli Stati Uniti al Tibet «al fine di preservare la sua identità religiosa, culturale e linguistica». Il comunicato procede precisando che gli Stati Uniti sono a favore dei diritti umani dei tibetani nella Repubblica popolare cinese.

Una precisazione, questa, che aveva il senso di venire incontro alle pressioni della Cina, cioè di non prendere posizione a favore dell'autonomia del Tibet. In privato Tenzin Gyatso, il Dalai Lama, ha parlato con Obama di diritti umani e libertà religiose, due temi scottanti dei quali la Cina non vuole sentire parlare. Mentre il capo spirituale tibetano era a colloquio con Obama all'esterno della Casa Bianca si erano raccolte alcune centinaia di americani di origine tibetana in segno di solidarietà con il Dalai Lama. Hanno cantato slogan in coro, sventolato bandiere in segno di indipendenza del Tibet e gridato messaggi a favore dell'autonomia dal governo cinese.

«La Cina presta attenzione a quello che dice il presidente americano» ha affermato Kaiden Lodoe, capo dell'Associazione dei tibetani in America. «È per questo che il presidente Obama dovrebbe prendere l'inziativa per far sì che prendano il via colloqui costruttivi» aggiunge.

Al termine dell'incontro il capo spirituale dei tibetani è apparso per qualche istante all'esterno della Casa Bianca per una rapida dichiarazioni davanti ai mass media. «Abbiamo parlato di pace e armonia» ha detto, aggiungendo che Obama ha manifestato «genuina preoccupazione» per la questione relativa alla promozione dei diritti umani. Ma si è trattata di una breve sosta prima di proseguire per un incontro ai massimi livelli al Dipartimento di Stato.

Silenzio da parte del governo cinese, che già nelle scorse settimane aveva spiegato alla Casa Bianca che un incontro com il Dalai Lama avrebbe reso ancora più difficili i rapporti bilaterali, già tesi per questioni commerciali e militari.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



L'omaggio dei sostenitori tibetani a Tenzin Gyatso, il 14.o Dalai Lama, al suo arrivo in hotel a Washington

L'ALLARME IN UN RAPPORTO CONFIDENZIALE DELL'AGENZIA

L'Aiea: «L'Iran lavora all'atomica»

VIENNA Si alza il livello di preoccupazione per l'arricchimento dell' uranio da parte dell' Iran con quantità e modalità che fanno pensare al tentativo di produrre una carica per un missile nucleare. Sono i dettagli emersi da un rapporto confidenziale dell'Aiea consegnato ieri ai membri dell'organizzazione, sulla base del quale l'agenzia Onu si dice «preoccupata».

Nel rapporto, diffuso ai mass media, l'Aiea precisa che l'Iran ha cominciato a produrre uranio arricchito al 20% senza informare in anticipo gli ispettori dell'Agenzia internazionale, come invece avrebbe dovuto sulla base degli impegni sottoscritti con lo stesso organismo. È la prima volta che l'Aiea manifesta le sue preoccupazioni per le attività nucleari in corso in Iran, mentre i precedenti rapporti da questa prodotti si riferivano ad attività passate. «Le informazioni di cui dispone l'agenzia (...) sollevano preoccupazioni sull'esistenza di potenziali attività segrete dell'Iran, passate e presenti, legate allo sviluppo di una carica nucleare per un missile» segnala il direttore generale dell'agenzia Onu Yukiya Amano.

IN AUSTRIA

Erede degli Asburgo corre alla presidenza

Vuole abolire l'art. 60 della Costituzione che stoppa gli ex reali

di MARCO DI BLAS

KLAGENFURT Dunque, il dado ora è tratto. Ulrich von Habsburg-Lothringen – 68 anni, discendente della dinastia degli Asburgo che per oltre sei secoli ha portato la corona del Sacro romano impero ma che non usa mai il "von" davanti al nome del casato – ha annunciato ufficialmente la sua candidatura alla presidenza della Repubblica austriaca, la cui elezione avverrà il 25 aprile. Non che ci tenga a essere eletto – anzi, è perfettamente consapevole dell'impossibilità di riuscirci – ma lo fa per una questione di principio: vuole l'abolizione dell'art. 60 della Costituzione che impedisce a un Absburgo, che abbia avuto responsabilità di governo al tempo della monarchia o a un suo familiare, di essere eletto alla massima carica dello Stato. Insomma, una battaglia per i diritti civili come tante altre che lui, consigliere comunale dei Verdi a Wolfsberg (Carinzia Orientale), è abituato da sempre a combattere.

Questa volta si tratta di rivendicare il principio di uguaglianza di tutti cittadini davanti alla legge, che in questo caso è una legge "ad personam" (ma non nel senso che intendiamo noi in Italia) che nega il diritto elettorale passivo ai membri di una famiglia senza ormai pretese dinastiche e che appare anacronistica a 90 anni dal crollo dell'Impero. Ulrich Habsburg si era già rivolgo alla Corte costituzionale per chiedere l'abolizione o la modifica dell'art. 60, ma il suo ricorso era stato rigettato. Similmente a quel che avviene in Italia, la Corte non può agire su istanza di un privato cittadino. Può farlo, per esempio, davanti a un'eccezione di incostituzionalità sollevata da un magistrato.



L'erede degli Asburgo

Ecco allora che Ulrich Habsburg si è visto "costretto" a candidarsi, per sollevare un caso giuridico e costringere l'organo giudiziario che dovrà esaminare la sua eleggibilità a rivolgersi a sua volta alla Corte costituzionale. Insomma, un modo più complicato per raggiungere lo stesso risultato, che non spaventa affatto il discendente carinziano degli Absburgo.

In una conferenza stampa ha annunciato le dimissioni dal consiglio comunale di Wolfsberg (per incompatibilità con la carica di capo dello Stato) e l'avvio della raccolta delle 6mila firme richieste per la candidatura (dovranno essere raccolte esclusivamente tra il 2 e il 25 marzo, altrimenti non sono valide). Se – come Ulrich è convinto – la commissione elettorale respingerà il suo nome, troppo "ingombrante" ai sensi dell'art. 60, scatterà il ricorso alla Corte costituzionale, la cui sentenza potrebbe arrivare dopo un anno. «Fino ad allora – ha commentato scherzosamente – la poltrona del presidente eletto il 25 aprile sarà traballante, perché in teoria, se la Corte costituzionale dovesse accogliere il mio ricorso, l'elezione dovrebbe essere ripetuta». E se poi per caso risultasse eletto? «Accetterei l'incarico», risponde senza esitazione Ulrich Habsburg-Lothringen. E aggiunge: «Certo, subito dopo mia moglie chiederebbe il divorzio».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

UN DOSSIER ALLA COMMISSIONE EUROPEA MA RESTA APERTA LA STRADA DEL DIALOGO

Rigassificatore di Zaule, Lubiana chiede lo stop Ue

La Slovenia minaccia il ricorso alla Corte di Giustizia. Il nuovo ministro Zarnic: «Sito inadatto»

di FRANCO BABICH

LUBIANA– Rigassificatore di Zaule, Lubiana non si arrende. Il governo sloveno ha ieri predisposto la preparazione e la raccolta di tutti i documenti necessari da inviare alla Commissione europea insieme alla richiesta che sia la stessa Commissione a denunciare l'Italia alla Corte di Giustizia dell'Ue nel caso in cui Roma dovesse iniziare la costruzione del terminal nel golfo di Trieste. Prima pero' si cerchera' ancora una volta di risolvere il problema con il dialogo a livello bilaterale. Le posizioni di Lubiana sul rigassificatore sono state ribadite in conferenza stampa, dopo la seduta settimanale del governo, dal nuovo ministro dell'ambiente, Roko Zarnic. »La Slovenia non puo' essere d'accordo con la scelta dell' Italia dell'ubicazione dei terminal di Zaule e di quello off-shore, cosi' come dell'oleodotto. I siti previsti non sono adatti a causa della poca profondita' del mare e dell'impatto ambientale gia' esistente nella zona«. Secondo il governo sloveno, sono a rischio la qualita' dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile delle acque e della costa slovene. Il ministro Zarnic ha elencato uno per uno i soggetti e le attivita' che sarebbero minacciati dall' impatto ambientale transfrontaliero: la diversita' biotica, il traffico, la sicurezza, la popolazione, la salute, il paesaggio e, dal punto di vista socio-economico, il turismo, la maricultura e la pesca.



Un'immagine realizzata al computer del rigassificatore

L'iter formale scelto dalla Slovenia per contestare i progetti italiani per i terminal nel golfo di Trieste e' stato illustrato dal sottosegretario all'Ambiente Zoran Kus, che e' anche presidente della commissione interministeriale slovena incaricata di seguire la problematica dei rigassificatori. Dunque, prima di rivolgersi alla Corte di Giustizia europea, la Slovenia deve informare delle proprie intenzioni la Commissione europea. Questa, a sua volta, ha tre mesi di tempo per valutare la documentazione presentata e decidere se avviare da sola il procedimento contro uno dei propri Paesi membri, in questo caso l'Italia. Se entro questo periodo non prende alcuna decisione, la Slovenia puo' decidere da sola se portare o meno l'Italia di fronte alla Corte di giustizia dell'Unione. Prima pero' si tenteranno altre strade, ha spiegato Kus, cosa del resto suggerita dalla stessa Commissione europea nel corso della riunione informale a tre (Unione, Italia, Slovenia) del 26 gennaio. Lubiana chiedera' a Roma un nuovo incontro a livello di tecnici, poi si cerchera' di organizzare altri colloqui a livello di ministri dell'ambiente e poi di capi di governo.

Secondo il sottosegretario sloveno all'ambiente, e' ancora possibile una soluzione negoziata, senza che si debba arrivare alla giustizia europea.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Libia, ieri respinti all'aeroporto otto viaggiatori italiani su 16 Sono 20 dall'inizio della crisi

TRIPOLI La metà degli italiani arrivati ieri a Tripoli è stata respinta dalle autorità libiche. Lo riferiscono fonti aeroportuali libiche spiegando che dei 16 connazionali arrivati ieri mattina - con il volo Alitalia da Roma delle 10.30 o con altre compagnie - otto sono stati respinti. Si tratta di persone che viaggiavano con visti di vario tipo, turistici o d'affari.

Sale così a 20 il numero degli italiani costretti al rimpatrio dall'inizio della querelle tra Tripoli e Berna. Mercoledì, secondo fonti diplomatiche locali, solo due "direttori italiani" erano stati respinti mentre è imprecisato il numero dei rimpatriati tra gli altri cittadini dell'Area Schengen. Fonti consolari, interpellate nel pomeriggio, ribadiscono intanto di tenere conto del messaggio pubblicato sul sito della Farnesina che sconsiglia di viaggiare verso la Libia.

NEL 1997 UN OGGETTO GRANDE COME UN BOEING SI FERMO' SOPRA LA RESIDENZA DI UN MINISTRO

Ufo, spuntano migliaia di avvistamenti

Londra apre gli archivi. Contatti ravvicinati della Raf. Churchill chiese un rapporto

LONDRA Gli incontri ravvicinati del terzo tipo questa volta assumono connotati politici. L'ultima «batteria» di documenti del ministero della Difesa britannico relativi ad avvistamenti UFO nel Regno Unito - carte fino a poco fa considerate top-secret e ora aperte al pubblico grazie all'esercizio di trasparenza varato dal governo - mostra infatti come, nel marzo del 1997, un oggetto non identificato grande come due Boeing fu visto «galleggiare» nell'aria giusto sopra l'abitazione di campagna del Conservatore Michael Howard, al tempo ministro dell' Interno nel Gabinetto presieduto da John Major.

«Si trattava di un oggetto di forma triangolare, molto più grande di un aereo», ha rivelato un testimone oculare agli specialisti degli X-Files di sua Maestà. «Aveva delle luci tutto intorno al perimetro esterno, una specie di disco attaccato sulla parte superiore e un grande faro sul muso. Ho fermato la macchina per vedere meglio ma mentre effettuavo manovra è schizzato via». Dai documenti si apprende che l'indagine avviata dalla RAF per capire cos' era realmente accaduto nel villaggio di Folkestone, nel Kent, non approdò da nessuna parte. «Non è chiaro - ironizza oggi l'Independent - se l'UFO abbia spinto Howard a correre per la segreteria del partito». Che guidò dal novembre del 2003 al dicembre del 2005, quando venne sostituito da David Cameron - lui sì considerato in principio un marziano dai Tory duri e puri.

Con questo faldone gli X-Files desecretati (i documenti sono stati resi pubblici insieme a un altro file, risalente al 1952, dal quale risulta che anche l'allora premier Winston Churchill volle un rapporto sugli ufo) arrivano al quinto appuntamento - su sette programmati in totale - e gettano luce su un periodo compreso tra il 1994 e il 2000. Gli studiosi non possono far a meno di notare una corrispondenza 'sospettà tra ciò che i testimoni credono di aver visto e quello che, nello stesso lasso di tempo, cinema e televisione trasmettevano dai loro schermi. «I bombardieri USA Stealth, dalla forma triangolare, e gli aerei spia Aurora sono stati spesso usati in popolari serie TV come X-Files e film di successo come Independence Day, uscito al cinema nel 1996», ha detto il ricercatore David Clarke, autore del libro 'The UFO Files'. «È le forme assunte dagli UFO avvistati in questo periodo combaciano».

Coincidenza ancora più sospetta se si rivolge lo sguardo a quanto accaduto negli anni Cinquanta, l'epoca d'oro degli alieni. «A quel tempo - sottolinea Clarke - l'ultima frontiera dell'industria aerospaziale si pensava potesse materializzarsi nei velivoli rotondi dal decollo verticale. È affascinante notare come proprio allora la gente ha iniziato a scovare dischi volanti nel cielo». Detto questo, se l'avanzamento della tecnologia top-secret di Stato può aver giocato una parte importante nel generare il fenomeno UFO, gli X-Files britannici raccontano di altri casi dove i sudditi di sua Maestà hanno fatto tutto da soli.

AVEVA LASCIATO UN MESSAGGIO SUICIDA SUL WEB

Texas: incendia la casa, ruba un aereo e si schianta contro la sede del Fisco

NEW YORK Dopo avere dato fuoco alla sua casa dove abitavano l'ex moglie e la figlia, salvate, dopo avere lasciato sul Web un delirante messaggio suicida, il pilota di un piccolo aereo si è schiantato contro un palazzo per uffici lungo una trafficata autostrada di Austin, in Texas, in un gesto che le autorità hanno definito «probabilmente intenzionale».

Joseph Stack, ex ingegnere informatico, ha usato l'aereo, un monomotore Piper Cherokee, come un'arma piena di carburante incendiario contro il palazzo dove ha sede tra l'altro un ufficio dell'Irs, l'Agenzia federale delle imposte dirette con cui l'uomo aveva aperto un lungo contenzioso. Il presidente Barack Obama è stato informato un'ora dopo l'incidente dal consigliere per la Sicurezza nazionale John Brennan. «Non sembra che sia terrorismo» ha detto il portavoce della Casa Bianca Gibbs. Stack è morto, due sono i feriti accertati: uno è in buone condizioni, l'altro gravemente ustionato. Il Palazzo Echelon ha bruciato per ore mentre il Norad (North American Aerospace Defence Command) faceva alzare in volo due caccia F-16 per «motivi precauzionali», ha detto il portavoce Jamie Graybeal. «Non c'è ragione di allarme. È stato un episodio isolato» ha rassicurato alle telecamere un portavoce della polizia di Austin. In un delirante messaggio affisso ieri sul Web, Stack se l'era presa con tutti: con l'Irs «Grande Fratello», la «ricca e volgare» Chiesa Cattolica, gli executive di Gm e gli altri «furfanti» di Wall Street prima di affermare di «averne avuto abbastanza».



L'edificio preso di mira dal pilota statunitense

SI PENSA ALLA MAFIA RUSSA E SI ESCLUDE AL QAEDA

Cyber-attacco globale: colpite 2500 aziende

In azione hacker di Paesi dell'Est. Infettati 75mila computer in 196 Paesi. Violate 10 agenzie Usa

NEW YORK Un super attacco informatico di ampiezza senza precedenti, anche perchè è durato complessivamente circa 18 mesi, ha colpito oltre 75mila tra computer e server di circa 2.500 aziende in 196 Paesi: cioè in pratica in tutti i Paesi del mondo.

A rivelare l'attacco, avviato nel 2008, sono i tre principali quotidiani americani, "Wall Street Journal", "New York Times" e "Washington Post". A scoprirlo è stata un'azienda specializzata della Virginia, la Netwitness, il mese scorso: nel mirino dei pirati c'erano e-mail, dati aziendali di tutti i tipi non di rado riservati, carte di credito oltre a credenziali di accesso dei dipendenti di aziende che operano nel settore della sanità e della tecnologia. Tra i Paesi più colpiti dalla rete di hacker, verosimilmente russi o comunque dell'Europa Centrorientale figurano, oltre agli Stati Uniti, Messico, Arabia Saudita, Egitto e Turchia.



Hacker scatenati

L'intrusione è stata scoperta il 26 gennaio da Alex Cox, ingegnere della NetWitness, società di servizi informatici: ha individuato il cosiddetto Kneber Bot, un sistema "interlacciato" di almeno 20 server e computer gestito da un gruppo di hacker localizzati nell' Est Europa, che avevano creato un centro di controllo in Germania. Secondo gli esperti, gli attaccanti sono riusciti a far scaricare a ignari dipendenti di molte aziende dei software da siti controllati dagli stessi hacker o inviando mail infette che hanno aperto loro le porte dei sistemi informatici di migliaia di aziende. È stato utilizzato uno tra gli "spyware" più insidiosi, denominato ZeuS. Secondo il "Wall Street Journal" è stata sfruttata una debolezza del browser FireFox, concorrente numero uno dell' Explorer della Microsoft.

Almeno così sostiene la SecureWorks, una delle maggiori società mondiali di sicurezza informatica. Si sarebbe trattato di una versione speciale di ZeuS, «che comprende una funzione del valore di 2mila dollari che lavora con FireFox». Mercoledì il Consorzio Mozilla, cui fa capo FireFox, ha annunciato la disponibilità di cinque nuovi "patch" (toppe informatiche) di cui tre per correggere vulnerabilità definite critiche in vecchie versioni di FireFox. Non sarebbe a rischio l'ultima, la versione 3.6. Attribuendo senza esitazioni l'attacco alla mafia russa ed escludendo recisamente che possa essere stata un'organizzazione terroristica come Al Qaeda, un esperto come Adam Segal del Council of Foreign Relations (Cfr), uno dei più prestigiosi think-tank americani, sottolinea che è diventato ormai impossibile parlare di sicurezza assoluta sul Web: «Prima del successo di FireFox i browser alternativi, poco diffusi, non attiravano gli hacker. Ora la situazione è diversa e sono a rischio tutti, anche Safari della Apple e Chrome della Google». Non è chiaro quali siano stati i danni esatti provocati dall'attacco, e probabilmente non lo si saprà mai con esattezza. Fatto sta che ha colpito almeno 10 agenzie governative statunitensi.

L'INTERVISTA

«La cura? Un buon antivirus»

di CRISTINA SERRA

TRIESTE Sarà che abbiamo in mente la bruna, intelligentissima e ipertatuata Lisbeth Salander, eroina sfortunata e ribelle, nonché maga dell'hackeraggio che non lascia tracce. Sarà che, tutto sommato, quando a subire i danni sono aziende che ci fanno i capitali gli hacker ci sembrano un po' come Robin Hood: crackano i ricchi per ristabilire un equilibrio primigenio. Sta di fatto che negli ultimi tempi, simpatici o no che siano, gli hacker si sono risvegliati e stanno facendo strage di server e computer in tutto il mondo.

Ma come agiscono? E chi sono? Ce ne parla Miran Pecenik, consulente Internet e ideatore e realizzatore del primo sito bancario nel 1995 (portalino.it).

Chi si nasconde dietro al nome generico di hacker?

Si nascondono veri e propri maghi del computer, persone espertissime che riescono a individuare i punti deboli dei software, appena questi escono sul mercato, e a inserirvi i propri sistemi per sabotarne il funzionamento.

Anche per i computer si parla d'infezione e virus: come si sviluppa "la malattia"?

Un Pc viene "infettato" con un "bot", agente che si autoinstalla e si autoattiva iniziando, una volta entrato nel sistema operativo del computer ospite, a cercare numeri e codici sensibili. Quando la persona ignara accende il computer avvia automaticamente l'infezione e il sottoprogramma "ospite" inizia a cercare e a scaricare codici: numeri bancari, informazioni sensibili.

Non sempre i danni sono finanziari...

È vero. A volte gli hacker non rubano ma si limitano a rendere inutilizzabile il computer. Qualche settimana fa sono stato vittima io stesso di un atto di pirateria, per cui sullo schermo compariva una scritta che mi avvertiva "tra 10 minuti spegneremo il computer". Non ho avuto danni tangibili, solo il fastidio di non potere lavorare come al solito.

E che cosa ha fatto? O che cosa si dovrebbe fare se si rimane vittime di hackeraggio?

Io ho iniziato a cercare in Rete parole chiave che descrivessero il tipo di disturbo che stavo subendo e ho trovato un antivirus che faceva al caso mio. Una persona non esperta dovrebbe cercare di avere sempre la versione più aggiornata di anti-virus; in parallelo, fare spesso un backup di tutto il disco rigido. E se proprio le cose si mettono male e il computer sembra sul punto di morire: recarsi in un centro specializzato dove il "malato" può essere curato. Suggerisco di non accontentarsi di cose scaricabili gratuitamente dalla Rete o date in omaggio con le riviste, perché poco potenti e aggiornate.

Certi hacker lasciano una firma. Perché?

Ci sono due motivi: molti di loro sono narcisisti e vogliono che si sappia che a compiere la prodezza è stato uno piuttosto di un altro. In secondo luogo: molti di essi finiscono poi per essere assunti da aziende che hanno bisogno di super esperti, per difendersi da altri hacker. È una forma di pubblicità, si mettono sul mercato in questo modo.

Esiste una mappa mondiale degli hacker? Chi sono i più agguerriti?

Ce ne sono in tutti i Paesi: molto forti sono gli hacker dell'Est, o quelli della Turchia. Ma anche negli Stati Uniti c'è chi non scherza.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

†

Ci ha lasciati

Mario Brachetta

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIANA, i figli SILVIO e ROBERTO, le nuore JENNIFER e MANQING.
I funerali seguiranno sabato 20 febbraio alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.
Ciao

Nonno

sei stato grande per tutti noi.
Non fiori ma opere di bene

Trieste, 19 febbraio 2010

Si associano al dolore per la perdita di

Mario

che ci è stato sempre di conforto
ZHAO GUANG, LONG KANG e i parenti di JENNIFER.

Trieste, 19 febbraio 2010

Partecipano al dolore, gli amici:
- MARIUCCIA e RIC
- BRUNA e NERIO
- FRANCA

Trieste, 19 febbraio 2010

Partecipa commossa:
- Famiglia PICCIONI

Trieste, 19 febbraio 2010

Profondamente addolorati partecipano al dolore della famiglia BRACHETTA i Condomini di via Forlanini 51 - 53.

Trieste, 19 febbraio 2010

Il Dirigente Scolastico, il personale ATA, i docenti, gli educatori e gli alunni tutti della scuola media Stuparich e dell' I.C. WEISS piangono

Rossana Amorosi

stimata e amatissima collega.

Trieste, 19 febbraio 2010

Per sempre nei nostri cuori:
- ADRI
- ANTO
- CRIS
- GIULI
- KABI
- LAURA
- LEO
- MARINA
- POZ

Trieste, 19 febbraio 2010

Rossana Amorosi

Vicini a MICHELE e famiglia uniti nel cordoglio gli amici:
- MAURO CIMADOR
- CORRADO CARLI
- PIERPAOLO RUPENA
- GIORGIO STEBEL
- CHIARA SIMON
- SERGIO VISINTINI

Trieste, 19 febbraio 2010

Ciao Prof, resterai sempre nei nostri cuori.
Alunni e genitori della 3.a D.

Trieste, 19 febbraio 2010

Gli amici di sempre, commossi e affettuosamente vicino, partecipano all'immenso dolore di MICHELE e PINA, MICHELA, LINO e GIULIA per la perdita della cara

Rossana Amorosi

Trieste, 19 febbraio 2010

I Soci e il Direttivo dell'Associazione Culturale dei Lucani a Trieste partecipano al dolore del Presidente MICHELE AMOROSI e della sua Famiglia per la perdita della cara

Rossana

Trieste, 19 febbraio 2010

Rossana

sarai sempre presente.
FURIO

Trieste, 19 febbraio 2010

---

†

Sergio Stern

ci hai lasciato improvvisamente.

Ora il vuoto è incolmabile.

SERGIO mio, papà speciale, vivrai sempre dentro di noi.

GABY, STEFANO e SILVIA.

Il funerale avrà luogo lunedì 22 alle ore 10.15 nella Chiesa di Notre Dame de Sion.

Trieste, 19 febbraio 2010

Com immenso amore, la tua mamma NANDY.

Trieste, 19 febbraio 2010

Vicine a GABY, STEFANO e SILVIA: MARIA, ALESSANDRA e ADELIA.

Trieste, 19 febbraio 2010

Si uniscono al dolore MARZIA, GABRIELE e famiglia ROSELLI.

Trieste, 19 febbraio 2010

Colpiti per l'improvvisa scomparsa del fratello

Sergio

sono vicini alla famiglia, CRISTIANO con SONIA e LEONTINA.

San Paulo, 19 febbraio 2010

Partecipiamo commosse CHIARA e TERESA.

Trieste, 19 febbraio 2010

Il Sindaco ROBERTO DIPIAZZA e l'Amministrazione Comunale partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Sergio Stern

uomo leale e sincero che si è sempre distinto per passione e impegno rivolti alla nostra città.

Trieste, 19 febbraio 2010

Con te, caro

Sergio

fraterno amico di una vita, se ne va anche una parte dei nostri anni più belli.
Ricordando tutti i bei momenti trascorsi assieme, ci stringiamo in un forte, caldo abbraccio a GABY, SILVIA e STEFANO.
CARMELO, MARINA, PIETRO e PAOLO

Trieste, 19 febbraio 2010

Ti ricorderò sempre per la tua felicità di vivere.
Ciao

Sergio

DARIO BALESTRUCCI e famiglia.

Trieste, 19 febbraio 2010

Partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico

Sergio

LIA e MARIO

Trieste, 19 febbraio 2010

MARIO MARION e figli partecipano al dolore di GABY, STEFANO e SILVIA.

Trieste, 19 febbraio 2010

Il Vicesindaco e Assessore allo Sport PARIS LIPPI si stringe ai famigliari di

Sergio Stern

per la dolorosa perdita.

Trieste, 19 febbraio 2010

Vicini a SILVIA e famiglia
- gli amici BARBARA e PAOLO

Trieste, 19 febbraio 2010

Affettuosamente vicini a GABI, SILVIA e STEFANO.
- DEMETRIO e DEBORAH

Trieste, 19 febbraio 2010

In questo momento di grande dolore SANDRINA e GILIANO sono vicini a GABI, SILVIA e STEFANO

Trieste, 19 febbraio 2010

Ciao

Sergio

Amico di famiglia da tre generazioni e fratello .'.
- ENRICO e ZENAIDA

Trieste, 19 febbraio 2010

Vicini al vostro dolore:
- ALESSIA e FRANCO.

Trieste, 19 febbraio 2010

Profondamente colpiti partecipano al lutto:
- EDOARDO e ROBERTO SASCO

Trieste, 19 febbraio 2010

Partecipano al lutto FRANCO e GIULIA BERNARDI.

Trieste, 19 febbraio 2010

LIBERO, LUISA, FURIO e GABRIELLA prondamente commossi si uniscono all'immenso dolore della famiglia STERN per la triste perdita del caro amico

Sergio

Trieste, 19 febbraio 2010

Affettuosamente vicini
- FABIO, ELENA, URSULA, ELISA.

Trieste, 19 febbraio 2010

Vicine alla famiglia
- ELIANA e CARLA.

Trieste, 19 febbraio 2010

Addio

Sergio

da sempre amico mio fraterno. Ti ricordo seduti accanto in tribuna del Rocco seguendo con tanta passione e condividendo gioie e dolori per la nostra cara Unione.

Sono tanto vicino a GABRIELLA, SILVIA e STEFANO e sto soffrendo profondamente con voi.
Con tanto affetto vostro PRIMO ROVIS.

Trieste, 19 febbraio 2010

Si uniscono al dolore della famiglia:
- GHERARDI, BIASI, RUAN, ARA, ROSJ, TURECEK, COCIANI

Trieste, 19 febbraio 2010

Un sentito cordoglio dall'amico MARIO MARCHIONE.

Trieste, 19 febbraio 2010

Ricordano con affetto l'amico

Sergio

uniti nel dolore alla famiglia:
- SERGIO e GIORGIO

Trieste, 19 febbraio 2010

Vicini nel dolore:
- ANNALISA PERINI e famiglia.

Trieste, 19 febbraio 2010

FRANCO CALANDRUCCIO e famiglia partecipano profondamente addolorati.

Trieste, 19 febbraio 2010

Il privilegio della tua amicizia

Sergio

e la tua presenza accanto, per sempre.
Stretti a GABI, SILVIA e STEFANO.

ADRIANA e LIVIO SOLDINI

Trieste, 19 febbraio 2010

Ciao

Sergio

un pezzetto di papà quando il mio non c'era più.

ALESSANDRA con STEFANO e GIACOMO.

Trieste, 19 febbraio 2010

Vicini alla famiglia per l'insostituibile perdita addolorati partecipano:
- LUCIO, ALMA, FEDERICA e FABRIZIO PERTOT

Trieste, 19 febbraio 2010

Ricordando

Sergio

amico fraterno, PATRIZIA FASOLATO DAMIANI partecipa al dolore di GABY, SILVIA e STEFANO.

Trieste, 19 febbraio 2010

Partecipa GIANCARLO LANCELLOTTI.

Trieste, 19 febbraio 2010

La famiglia DEL GIGLIO partecipa commossa al lutto dei famigliari per la scomparsa improvvisa dell'amico

Sergio Stern

Trieste, 19 febbraio 2010

I dipendenti dell'HOTEL MILANO partecipano al dolore inaspettato.

Trieste, 19 febbraio 2010

Ciao

Sergio

grazie di tutto.
SYMON TAURISANO e famiglia

Trieste, 19 febbraio 2010

La SHIFT 21 partecipa al dolore.

Trieste, 19 febbraio 2010

Vicini a GABRIELLA, SILVIA e STEFANO:
- famiglia TERLIZZI

Trieste, 19 febbraio 2010

Partecipano commossi gli amici FLORA e PIERO SREBERNIK e PIA CRISMAN.

Trieste, 19 febbraio 2010

DANIELA, SERGIO, MAURO e CLAUDIO partecipano commossi al dolore di GABRI, STEFANO e SILVIA per la prematura scomparsa dell' amico

Sergio Stern

Trieste, 19 febbraio 2010

Sergio

buon viaggio, Amico caro.
RENATO e BEATRICE

Trieste, 19 febbraio 2010

Il Presidente, i Vicepresidenti e il C.d.A. dell' U.S. Triestina Calcio S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per la perdita di

Sergio Stern

amico e prezioso Consigliere.

Trieste, 19 febbraio 2010

La dirigenza, la squadra e i collaboratori dell'U.S. Triestina Calcio S.p.A. ricordano con affetto l'amico

Sergio

da sempre tifoso rossoalabardato.

Trieste, 19 febbraio 2010

Vicini alla famiglia:
- OSCAR e AURORA

Trieste, 19 febbraio 2010

Vicino alla famiglia:
- BRUNO SERLI.

Trieste, 19 febbraio 2010

E' vicino a GABRI, STEFANO e SILVIA:
- SERAFINO MARCHIO'

Trieste, 19 febbraio 2010

Hai lasciato un grande vuoto
ELVEA

Trieste, 19 febbraio 2010

Partecipano al dolore della famiglia:
- i colleghi della Federalberghi di Trieste

Trieste, 19 febbraio 2010

Siamo vicini alla famiglia:
- ANGELO BARANI
- MAURIZIO CREVATIN
- MAURO FURLAN

Trieste, 19 febbraio 2010

Vicini a STEFANO e famiglia.
Famiglia VERCHI

Trieste, 19 febbraio 2010

RENZO TONDO è vicino con la sua famiglia al dolore di GABI, STEFANO e SILVIA per la perdita dell'indimenticabile

Sergio

Trieste, 19 febbraio 2010

GIORGIO CARBONARA abbraccia GABI, STEFANO e SILVIA.

Trieste, 19 febbraio 2010

E' vicino con commozione e affetto a SILVIA, GABY e STEFANO:
- CLAUDIO GRIZON.

Trieste, 19 febbraio 2010

Increduli, STELVIO e STEFANO FURLAN partecipano al grande dolore della famiglia STERN per la scomparsa dell' amico

Sergio

Trieste, 19 febbraio 2010

---

†

Si è spenta serenamente

Silvia Bradi

Lo annuncia la nipote NADIA, i pronipoti IVAN e VICTORIA BRUNA, la cugina LILIANA, l'amico GIAN PIERO.
I funerali si svolgeranno oggi 19 febbraio alle ore 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 19 febbraio 2010

---

†

E' mancata

Antonia Canciani

Lo annuncia il fratello LADI unitamente ai parenti tutti.
La saluteremo sabato 20 febbraio dalle 10 alle 11.15 in via Costalunga.

S.Dorligo della Valle,
19 febbraio 2010

I ANNIVERSARIO

Sergio Nadalin

Sei con noi, sempre.
LA TUA FAMIGLIA

Monfalcone, 19 febbraio 2010

19-2-2003 19-2-2010

Fulvio Carmignani

Il Tuo ricordo ci accompagna ogni giorno

La famiglia

Trieste, 19 febbraio 2010

III ANNIVERSARIO

Tullio Fontanot

Ti ricordiamo sempre

I figli ANITA e ROBERTO

Trieste, 19 febbraio 2010

---

†

Dopo lunga malattia si è spenta il giorno 11 febbraio

Bruna Sullich ved. Bertogna

Ne dà l'annuncio a tumulazione avvenuta il figlio FLAVIO BERTOGNA.

Un ringraziamento alla famiglia SISTO e al personale sanitario dell'Ospedale di Cattinara.

Trieste, 19 febbraio 2010

Si associano al lutto GABRIELLA CUCCAGNA e LIVIA CANNELLOTTO.

Trieste, 19 febbraio 2010

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo chi l'ha assistita insieme a noi fino all'ultimo.
Per l'affetto e generosità dimostrata, alla nostra cara mamma

Pina Timeus

ANITA e MARINA

Trieste, 19 febbraio 2010

Davide Doz

Nei nostri cuori, nei pensieri, in ogni istante

Con amore mamma e zii

Trieste, 19 febbraio 2010

XX ANNIVERSARIO

Carolina Zorè

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con tanta gratitudine la sua benefattrice.

Trieste, 19 febbraio 2010

Numero verde 800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45

Tariffe edizione regionale; necrologio dei familiari 4,10 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,40 + Iva
Ringraziamento - trigesimo - anniversario 4,70 euro a parola +Iva; nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva, ocalità e data obbligatori in calce; **Croce** 27 euro; **Partecipazioni** 5,00 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 10,00 + Iva; località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.).
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

IL LEADER DELLO STESSO PARTITO DI GOVERNO SI ERA INVECE GIÀ ESPRESSO A FAVORE

Croazia, "frenata" sul doppio voto agli italiani

Il vicepresidente del Parlamento, un socialdemocratico, si oppone alla prerogativa costituzionale

FIUME Brusca frenata del Partito socialdemocratico, e non è la prima volta, sull'annosa questione del diritto al voto aggiuntivo o doppio voto per gli appartenenti alle minoranze nazionali in Croazia, tra cui quella italiana. Proprio quando tutto faceva supporre che questa forma di discriminazione positiva sarebbe stata approvata nelle prossime settimane, l'altro giorno il deputato socialdemocratico e vicepresidente del Sabor (il parlamento croato) Neven Mimica ha avuto un'"uscita" a dire poco infelice, che potrebbe gettare alle ortiche l'intesa di massima raggiunta sul doppio voto tra Hdz, il maggior partito governativo, e le opposizioni, guidate appunto dai socialdemocratici.

«Abbiamo bisogno di equilibrio – ha detto Mimica – e dunque non sarebbe bene se si comprimessero i diritti elettorali della diaspora croata e aumentassero quelli delle comunità nazionali minoritarie in Croazia». La frase è stata pronunciata nel corso della seduta del gruppo di lavoro parlamentare, chiamato ad armonizzare le proposte sulle riforme costituzionali. Le modifiche alla Costituzione, oltre al voto aggiuntivo, riguardano le votazioni dei croati all'estero e il referendum per l'adesione della Croazia all'Unione europea. Si badi bene che le riforme sono necessarie per favorire il cammino del Paese verso l'Europa unita. Appreso quanto esternato da Mimica, il presidente dell'Unione italiana e deputato al seggio garantito italiano al Sabor Furio Radin ha subito espresso disappunto e sorpresa. «So che il presidente dei socialdemocratici Zoran Milanovic è assolutamente favorevole al voto aggiuntivo – ha dichiarato il connazionale polese – e dunque voglio sperare che la frase di Mimica sia frutto di uno scivolone, di un malinteso, altrimenti vorrebbe dire che il Partito socialdemocratico ha mutato completamente il suo parere su questo diritto».

«Non si possono unire i due argomenti - ha spiegato - perché non c'entrano l'uno con l'altro. Simili pensieri, come quello di Mimica, non venivano espressi nemmeno dalla corrente di destra dell'Hdz negli Anni 90. Personalmente resto dell'avviso che la diaspora croata dovrebbe avere diritti elettorali sempre più qualitativi, anche perché il sottoscritto partecipa alle politiche italiane, votando per corrispondenza». Radin ha ribadito che contemporaneamente si deve garantire alle minoranze nazionali un diritto (il diritto al voto politico e a quello etnico) previsto dalla Costituzione croata ma mai tradotto in pratica. Esiste insomma il pericolo, ha aggiunto Radin, che il doppio voto risulti per sempre una chimera, proprio quando il suo traguardo pareva a portata di mano.

"Sembra di assistere ad una partita di ping – pong tra Accadizeta e Partito socialdemocratico – ha concluso Radin – ma a prescindere da come andrà a finire, ognuno avrà le conseguenze politiche per quanto fatto". Ricordiamo che nel 2002, all'atto dell'entrata in vigore della Legge costituzionale sui diritti delle comunità nazionali minoritarie, i socialdemocratici si opposero al doppio voto, soprattutto l'allora "eminenza grigia" del partito Mato Arlovic. In quell'occasione, Radin accusò Arlovic di condurre una crociata contro le minoranze nazionali.

Andrea Marsanich

LA REPLICA

Radin: «Spero si tratti solo di uno scivolone la tesi di Mimica non regge»



Neven Mimica



Furio Radin

Brioni Maggiore, supervilla a miliardario russo

Contratto d'affitto quinquennale per 2mila euro al giorno, inclusa parte del personale



Uno scorcio di Brioni Maggiore

POLA Le Isole Brioni si confermano meta turistica per villeggianti di alto bordo e soprattutto dalle tasche molto profonde dopo che per decenni, nel secolo scorso, sono state prerogativa esclusiva del Maresciallo Tito.

Nei prossimi giorni infatti, il Parco nazionale di cui l'Arcipelago fa parte firmerà con un miliardario russo di cui si vuole assolutamente conservare l'anonimato, il contratto sull'affitto di una delle cinque lussuose ville sull'Isola di Brioni Maggiore. Come scrive il "Glas Istre", si tratta di Villa Primorka, ubicata nella parte nordorientale dell'Isola, un vero paradiso terrestre. Si trova praticamente sul mare, circondata da una rigogliosa vegetazione mediterranea. Ci sono quattro camere da letto, due bagni, alcune sale, diverse cucine, un'ampia terrazza sul mare e un molo. Quanto costerà tanto ben di Dio al miliardario russo che vuole affittarla un mese all'anno per cinque anni? L'affitto è di 2mila euro al giorno, al mese di 60mila. Moltiplicando per 5 anni si arriva alla ragguardevole cifra di 300mila, che equivale grosso modo al costo di una casa di lusso con piscina. Però non a Brioni. Nel prezzo dell'affitto è inclusa una cameriera per sette ore al giorno.

> La direzione del Parco vuole mantenere l'anonimato del cliente

Con un'aggiunta di 13 euro all'ora si possono per così dire affittare altri profili professionali, come camerieri e cuochi. Il facoltoso russo in questione, come confermato dalla direzione del Parco nazionale, è ospite frequente dell'Isola e ora intende assicurarsi un posto fisso dove trascorrere le vacanze. Villa Primorka assieme a Villa Loorka e Villa Dubravka costituiscono il top dell'offerta del Parco nazionale. Poi ci sono altre due ville a un livello lievemente inferiore. *(p.r.)*

OPERATIVO A FINE 2011

La Fabbrica tabacchi apre in Iran uno stabilimento

POLA La Fabbrica tabacchi di Rovigno, che in realtà da qualche anno è stata trasferita nella zona industriale di Canfanaro, intende estendere la sua attività sul mercato dell'Asia Sudoccidentale.

Il primo passo in questa nuova strategia di sviluppo è la costruzione di una fabbrica in Iran, precisamente nella città di Sari, centro principale della provincia di Mazandaran. Proprio qui ieri il presidente della direzione della fabbrica istriana Davor Tomaskovic ha firmato un contratto di collaborazione con S. Mahmood Abtahi, presidente della Iranian Tobacco Company, la maggiore industria del settore nel Paese. Alla firma hanno assistito l'ambasciatore croato a Teheran Esad Prohic, il presidente della Regione istriana Ivan Nino Jakovcic, il sindaco di Rovigno Giovanni Sponza e Ante Vlahovic, presidente della direzione del Gruppo Adris, di cui la fabbrica rovignese fa parte. Nella nuova nuova struttura industriale che dovrebbe venire inaugurata verso la fine del 2011, l'azienda rovignese intende investire 30 milioni di euro. Inizialmente verranno prodotte le sue due marche di sigarette più conosciute, "Ronhill" e "Respecta".

In un secondo tempo assieme al partner iraniano verrà definito un brand unico per la produzione locale. La capacità produttiva sarà di 6,5 miliardi di sigarette all'anno. Ricordiamo che il mercato iraniano assorbe annualmente 70 miliardi di sigarette. La fabbrica iraniana dovrebbe essere la prima tappa dell'espansione dell'azienda rovignese in Asia. *(p.r.)*

IN BREVE

COMPETIZIONI TRA STUDENTI

A Rovigno gare di lingua italiana

ROVIGNO Gare regionali di lingua italiana alla Scuola scuola elementare Bernardo Benussi di Rovigno: ha ospitato le competizioni nella lingua di Dante. Alla gara, che conferma l'alto interesse che i ragazzi delle scuole con lingua d'insegnamento croata dell'Istria hanno per l'italiano, hanno partecipato questo anno 70 alunni provenienti da 28 scuole elementari e medie con lingua d'insegnamento croata di tutta l'Istria. Nella categoria scuole medie tra i liceali a vincere la gara sono stati Luka Sterbic, della "Zvane Crnja" di Rovigno e Antonio Hrelja, del Collegio di Pisino. In quella dei ragazzi che frequentano le scuole professionali a vincere è stata Marta Popovic della "Eugen Kumicic" di Rovigno. Tra i ragazzi delle elementari a piazzarsi primi in classifica con il migliore punteggio sono stati, invece, Kristina Antonac della "Milan Sorgo" di Portole e Marina Ružic, della Scuola elementare con lingua di insegnamento croata di Antignana.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 1

APPARTAMENTO D'Annunzio circa 100 mq 8° piano con doppia esposizione est/ovest molto panoramico. Tricamere, biservizi, terrazzino e balcone. Tecnocasa Settefontane 040632763. (A00)

APPARTAMENTO Foraggi nuova costruzione 2008 con ascensore. Bicamere + 2 terrazzi e posto auto di proprietà. Molto moderno, cucina arredata, euro 210.000. Tecnocasa Settefontane 040632763. (A00)

APPARTAMENTO via dei Porta/Piccardi piano alto di 130 mq, posto auto e cantina. Buone condizioni, vista aperta, servitissimo. Stabile anni '70 con ascensore, euro 209.000. Tecnocasa Settefontane 040632763. (A00)

APPARTAMENTO via Matteotti trilocale al piano medio con ascensore, infissi alluminio, arredi su misura. Condominio elegante con ottime parti comuni, euro 120.000. Tecnocasa Settefontane 040632763. (A00)

APPARTAMENTO via Matteotti ultimo piano con ascensore e vista aperta. Bilocale con cucina arredata moderna e balcone lungo 10 mt, euro 108.000. Tecnocasa Settefontane 040632763. (A00)

CALCARA 040632666 largo Barriera attico, ascensore, soggiorno, cucina, due camere, due bagni, in mansarda vano unico divisibile, terrazza, posto auto in garage, euro 260.000. www.calcara.it (A00)

CALCARA 040632666 Muggia via Battisti lungomare, mansarda su due livelli, ampia metratura (170 mq), finiture particolarissime e di pregio, euro 240.000. www.calcara.it (A00)

CALCARA 040632666 Opicina, via Papaveri, in villa trifamiliare con giardino privato, ingresso, soggiorno, cucina, quattro camere, tre bagni, poggiolo, taverna, cantina, garage, euro 380.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 via dell'Istria, quinto piano, ascensore, ampio soggiorno, grande cucina, due stanze, bagno, vano sottotetto, euro 165.000. www.calcara.it (A00)

CALCARA 040632666 via Orsera terzo piano ascensore, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzino, cantina, euro 160.000. Foto www.calcara.it

CALCARA 040632666 via Zanella secondo piano, ingresso, ampio soggiorno, cucina, due camere, bagno, due terrazzini, soffitta, euro 180.000. www.calcara.it

CROAZIA Carigador privato vende l'appartamento 47 mq terrazza posto macchina, 100 mt dal mare, prezzo ottimo. 3338089415. (B00)

CROAZIA Umago Zambrattia privato vende villetta 2 piani, terrazze, garage, giardino, vicino mare, prezzo interessante. 3338089415.

GABETTI Rozzol vista mare perfetto ultimo piano, 80 mq, bibalconi, cantina, postauto coperto. Euro 179.000. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it (A00)

GABETTI Teatro Rossetti, 210 mq, cantina, termoautonomo, impianti certificati. Palazzo d'epoca signorile. Euro 350.000. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via dei Soncini, ultrarifinito ultimo piano 90 mq. Possibilità postauto. Euro 220.000. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it (A00)

GABETTI via del Ponticello perfetti 95 mq + giardino, terrazzo. Box, termoautonomo, no amministrazione. Euro 238.000. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via San Lorenzo in Selva casetta giardino + terrazza, soggiorno, cucinino, bicamere, bagno. Euro 160.000. Gabetti San Giusto via della Ginnastica 15/B. Tel. 0400643391. www.gabettitriestesangiusto.it

MONTEDORO nuova realizzazione bifamiliare circa 150 mq giardino euro 320.000. Crociata Prebenico casa con due appartamenti cantina mansarda box giardino euro 450.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 100.000 str. Nuova Opicina alloggio rinnovato di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 118.000 Limitanea (via) alloggio al piano alto di cucina con tinello 2 camere bagno.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 185.000 Università nuovo alloggio di cucinotto salone matrimoniale bagno e terrazzo (possibilità box). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 265.000 Gerani alloggio con vista mare di cucina salone 3 camere 2 bagni terrazzo (possibilità 1/2 box).

SPAZIOCASA 040369950 a euro 320.000 villino indipendente (zona) Revoltella disposto su 2 piani più taverna cantina e giardino alberato. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 350.000 Prosecco in posizione tranquilla villino di cucina saloncino con caminetto 2 stanze bagno cantina garage ampio giardino alberato. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 380.000 a Muggia disposta su 2 piani villa di cucina salone con caminetto 3 stanze studio 2 bagni cantina e giardino. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 93.000 Scalinata (via) alloggio con vista aperta di cucinotto saloncino matrimoniale terrazzino autometano.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 95.000 Stadio alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino (possibilità box).

SPAZIOCASA 040369960 a euro 105.000 Borgo S. Nazario alloggio di cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 115.000 Pendice Scoglietto alloggio di cucinotto con saloncino matrimoniale bagno terrazzino e cantina.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 178.000 D'Alviano (zona) alloggio all'ultimo piano di cucina abitabile salone 3 camere bagno terrazzo ampio parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 85.000 Negrelli (zona) alloggio panoramico di cucina soggiorno camera bagno terrazzino.

TRIBUNALE in stabile ristrutturato epoca ascensore piano alto ingresso blindata angolo cucina soggiorno matrimoniale bagno doccia ripostiglio termoautonomo pari prima entrata euro 145.000. Casaimmedia 0405705709.

UNIVERSITÀ alta nuova realizzazione su due livelli soggiorno cucina due matrimoniali doppi bagni terrazze vista mare box posti macchina cantina. Casaimmedia 0405705709. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

CON urgenza per richieste in acquisto di nostri clienti cerchiamo alloggi di cucina soggiorno 1/2 stanze (disponibili max 150.000) in zona Rozzol - San Luigi - Roiano - Stadio. Spaziocasa 040369950.

SI cerca in acquisto per nostri clienti piccoli appartamenti o monovani (anche affittati) in centro città (possibilità di definizioni e pagamenti immediati) Spaziocasa 040369950. (A00)

IMMOBILI AFFITTO Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

AMMINISTRAZIONE stabili cerca per proprie maestranze in cantieri ammobiliati medio piccoli, max serietà. Sig. Guido, telefono 3287790711. (A689)

IN affitto si cerca per ns. clienti appartamenti-casette-villini vuoti o arredati (garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari) Spaziocasa 040369950. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 390 mensili arredato o non arredato Cantù alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 430 mnesili arredato Mol. Vento recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo autometano-condizionamento. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 480 mensili arredato o non arredato Gretta alloggio recente di cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili semi-arredato Baiamonti alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 3 stanze bagno terrazzini autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 750 mensili arredato centro città alloggio come nuovo di cucinotto con saloncino 2 stanze bagno autometano. (A00)

CASAMIA

TUTTE LE NOTIZIE SUL MERCATO IMMOBILIARE A TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

In edicola tutte le domeniche

INSERTO SETTIMANALE IL PICCOLO

Continua in 12.a pagina

ROMPICAPO ECONOMICO DIETRO LA CESSIONE DEL GRUPPO SIDERURGICO ITALIANO

Lucchini, Mordashov ha fretta di vendere

Severstal pressata dai debiti e dalla Put da 160 milioni. Indiscrezioni sui nomi. Visite in fabbrica

di GIULIO GARAU

TRIESTE Un complicato rompicapo pieno di insidie nonostante sei potenziali acquirenti per Lucchini. È questa l'idea che ormai si sono fatti una buona parte di osservatori internazionali del settore dell'acciaio di fronte alla vendita del Gruppo siderurgico che oltre a Piombino e ad Ascometal (a Les Dunes in Francia) controlla anche la Ferriera di Trieste. Dopo la messa sul mercato da parte della Severstal che ha in mano l'80% circa del gruppo, la Deutsche Bank, che fa da advisor per la vendita, ha ufficializzato 6 manifestazioni di interesse da parte di soggetti «investitori, ma anche industriali sia italiani che esteri».

Sei acquirenti potenziali, ma questo non significa che poi acquistino. Ecco dunque i contorni del rompicapo che per il gruppo Lucchini delinea un quadro di grande incertezza. Innanzitutto, perchè tanta fretta di vendere da parte dei russi della Severstal tra l'altro in un momento del mercato assolutamente pessimo e in piena recessione globale? C'è chi parla del forte indebitamento del colosso siderurgico russo (solo in Italia 800 milioni), ma come riportato anche sulle pagine del nostro giornale, tutti guardano anche alla famosa opzione Put, la particolare clausola privata del contratto di vendita (cinque anni fa quando la Severstal acquisì per circa 800 milioni il 79,82% del gruppo) tra Lucchini e la Severstal guidata da Alexey Mordashov. Secondo questa clausola Mordashov per rilevare la quota restante del 20,18% dovrebbe versare 160 milioni di euro (prezzo prefissato) ai Lucchini entro martedì 20 aprile, scadenza dell'«opzione put».

È per questo che la Severstal avrebbe tanta fretta di vendere e parla apertamente di una collocazione della Lucchini entro aprile, perchè una possibile vendita entro il 20, farebbe decadere la «put» facendo perdere i 160 milioni ai bresciani. Secondo passaggio: vendere gli stabilimenti Lucchini, ma a quale prezzo? Una follia la vendita ora, secondo tutti gli osservatori, in un momento di gravissima crisi in cui il mercato siderurgico mondiale è assolutamente fermo. Il gruppo Lucchini, visto l'indebitamento e la necessità di investimenti improrogabili (soprattutto a Piombino dove si parlava di un miliardo di euro) risulterebbe praticamente invendibile. Severstal ha sofferto un 2009 estremamente duro, i ricavi nei primi nove mesi si sono dimezzati da 18 a 9 miliardi di euro. Ancora peggio alla Lucchini passata da 3,3 a 1,2 miliardi di ricavi con un ebit in rosso di 345 milioni.

Chi potrebbe acquisire un gruppo del genere in un simile momento? Si è parlato insistentemente delle avances dei cinesi della Baosteel, affamati di acciaio per la loro grande voracità dovuta alla crescita interna. Ma dopo l'annuncio della presenza delle sei manifestazioni di interesse l'ipotesi cinese, dopo alcuni contatti a inizio anno, appare abbastanza improbabile. Nonostante il silenzio imposto sulle trattative in corso dalla Lucchini però, soprattutto da fonti internazionali molto quotate nel campo dell'acciaio, sono giunti alcuni suggerimenti e nomi possibili.



Alexey Mordashov

Dal fronte estero si parla ripetutamente di Arcelor Mittal, un gigante che da sempre ha gli occhi continuamente sul mercato per crescere ancora. Si tratta di giganti siderurgici con produzioni da decine di milioni di tonnellate di acciaio. Spunta anche il nome di Tata corus. Ma trattandosi di gruppi stranieri prevale la cautela: tra le manifestazioni di interesse infatti si sarebbero fatti avanti fondi finanziari internazionali, anche di private equity dietro ai quali in realtà potrebbe nascondersi qualsiasi industriale.

Voci interessanti arrivano invece dal fronte interno, italiano. L'unico imprenditore siderurgico serio che potrebbe avere la capacità finanziaria di acquisire la Lucchini appare proprio Riva che però, quasi subito dopo l'annuncio della vendita del gruppo, avrebbe smentito il suo interesse. Un ripensamento dell'ultim'ora? Tra i nomi di potenziali acquirenti circola anche quello di Arvedi, il siderurgico re dell'innovazione che ha da sempre il pallino della Lucchini e dei suoi altiforni. E sempre dalla piazza italiana spunta pure Banzato delle Acciaierie venete: il gruppo ha già acquistato tre stabilimenti della Lucchini (Casto, Sarezzo e Domegliara) e potrebbe puntare a nuovi allargamenti.

Tornando all'estero, secondo altre fonti, potrebbe spuntare anche un altro big come la Grossman steel. Voci e indiscrezioni non confermate soprattutto dalla Lucchini che ha imposto a tutti i vertici il silenzio tombale in questo momento di trattative. Bisognerà attendere l'ufficializzazione dei nomi e nel frattempo negli stabilimenti del gruppo dovrebbero iniziare i sopralluoghi e le visite dei possibili acquirenti. A Piombino pare inizino proprio lunedì prossimo e secondo quanto si è saputo a ruota seguiranno anche a Trieste alla ferriera di Servola.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PAROLA IN CHIARO

Che cos'è l'opzione Put

Un'opzione put è uno strumento derivato in base al quale l'acquirente dell'opzione acquista il diritto, ma non l'obbligo, di vendere un titolo (detto sottostante) a un dato prezzo d'esercizio (strike price). Al fine di acquisire tale diritto, l'acquirente paga un premio.
Attraverso l'opzione put vengono costruiti molti contratti derivati in cui la base comune è il diritto di vendita del sottostante. Il diritto può essere esercitato a seconda del tempo in più modi.

Fondi Ue, Bruxelles: «Italia in ritardo»

Finanziamenti a rischio in molte regioni e il Fvg è tra queste

BRUXELLES Bruxelles mette in guardia l'Italia: nel 2010 deve raddoppiare il ritmo di spesa nell'utilizzo dei finanziamenti del Fondo regionale europeo se vuole evitare di perdere, alla fine di quest'anno, parte dei fondi messi a sua disposizione nel 2008. Tra le regioni a rischio proprio il Friuli Venezia Giulia che ha utilizzato meno del 10% dei finanziamenti.

E senza appello l'analisi degli esperti europei, sulla base dei dati inviati da Roma a Bruxelles sull'utilizzo, al 31 dicembre 2009, dei finanziamenti del Fondo regionale Ue (Fesr) per il periodo 2007-2013. La posta in gioco è elevata: in sette anni sono quasi 46 i miliardi di fondi pubblici - europei e nazionali - messi a disposizione per realizzare interventi di rilancio nelle aree in difficoltà del Centro-Nord e anche grandi investimenti in quelle in ritardo economico del Mezzogiorno, dove il Pil è al di sotto del 75% della media Ue.

Al «quartier generale» della Commissione europea dicono senza mezzi termini che l'Italia non solo deve impegnarsi sul breve termine, ma deve accelerare anche sui progetti a medio e lungo termine. L'obiettivo: selezionare un volume di operazioni che producono un ammontare di spesa tale da evitare perdite di fondi nei prossimi anni. Nel 2009 i conti del Fondo regionale europeo relativi al 2007 si sono chiusi senza perdite per l'Italia anche grazie agli anticipi versati dall'Ue (non solo all'Italia ma a tutte le regioni beneficiarie) per creare una sorta di fondo cassa all'avvio della nuova programmazione finanziaria. Ma nel 2010 questa circostanza non si ripeterà e inoltre, osservano gli esperti Ue, le prossime elezioni regionali comporteranno un rallentamento delle procedure per l'uso dei fondi.

Per quanto riguardo il Mezzogiorno, che dispone della fetta più importante dei fondi pubblici regionali 2007-2013 (36 miliardi su 46), Bruxelles chiede di fare uno sforzo particolare per tentare di arrivare entro la fine del 2010 a selezionare progetti per almeno il 50% degli stanziamenti (al momento si è mediamente al di sotto del 15%).

C'è però grande soddisfazione per la «performance» raggiunta dalla Calabria che al 30 dicembre 2009 aveva già impegnato più del 30% dei finanziamenti Fesr. Crea invece preoccupazione la situazione della Sicilia, anche se Bruxelles è consapevole che gli avvicendamenti a livello politico e amministrativo hanno comportato un rallentamento nell'attuazione del suo programma operativo. Per le regioni del Centro-Nord la situazione è più soddisfacente: nell'utilizzo dei fondi Fesr si situano infatti nella media europea. Le zone che registrano ritardi sono il Friuli Venezia Giulia e il Molise in quanto gli impegni per i nuovi progetti si situano al di sotto del 10%, ma anche la Sardegna che da sola deve utilizzare circa un terzo di tutte le risorse previste per il Centro-Nord. Al top dei migliori risultati si situano la provincia autonoma di Bolzano, le Marche, l'Umbria e a ruota l'Emilia Romagna.

Tasse in aumento solo per i dipendenti

Cgil pronta a scioperare: potere di acquisto minore per chi non è autonomo

di VINDICE LECIS

ROMA Il fisco italiano è iniquo e vessatorio su lavoratori dipendenti e pensionati. La Cgil prepara lo sciopero generale del 12 marzo sull'urgenza di una riforma, denunciando il divario del potere d'acquisto tra le famiglie dei lavoratori dipendenti-operai e quelle di imprenditori-liberi professionisti.

Secondo i dati elaborati dalla confederazione, quest'ultima categoria ha «guadagnato» 16.407 euro mentre gli impiegati e gli operai hanno perso rispettivamente 2.097 e 1.848 euro.

Sebbene a causa della crisi si sia ridotta l'occupazione e la massa salariale, la pressione fiscale sul lavoro è rimasta superiore a quella globale: nel 2008 era pari al 42,8% mentre lo scorso anno è cresciuta al 43,3%. La pressione fiscale sul lavoro, nel 2008 al 44%, è salita al 44,4%.

Questa situazione conferma che negli ultimi anni l'impatto è decisamente negativo «solo sul potere d'acquisto dei redditi netti familiari la cui persona di riferimento è un lavoratore dipendente», spiega Agostino Megale, segretario confederale della Cgil. La crisi «aumenta la forbice del potere d'acquisto dei redditi - prosegue il sindacalista - accentuando le diseguaglianze nella distribuzione della ricchezza».

Queste sono alcune delle motivazioni alla base dello sciopero generale sulla riforma fiscale proclamato dalla sola Cgil (senza Cisl e Uil che non hanno aderito) per il 12 marzo. «Sul fisco - avverte il leader nazionale della Cgil, Guglielmo Epifani - siamo arrivati ad un punto di tensione oltre il quale la corda si può spezzare». Non è possibile, prosegue, che nelle classifiche dei redditi primeggino sempre pensionati e lavoratori dipendenti. Epifani definisce «una vergogna» lo scudo fiscale soprattutto perché «garantisce l'anonimato: ora capisco perché sulla tracciabilità è stato fatto un passo indietro». Davanti al rifiuto di Cisl e Uil a mobilitarsi, Epifani replica che lo sciopero lo avrebbe voluto unitario come era stato previsto durante il governo Prodi se non fossero arrivati cambiamenti sul fisco: «Un'organizzazione sindacale ha il dovere di agire» di fronte a un governo «che neppure convoca un tavolo».

La Banca d'Italia, intanto, conferma che i giovani scolarizzati vanno via dal Mezzogiorno per cercare lavoro in altre aree del Paese.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

GRANDI MANOVRE IN VISTA DELL'ASSEMBLEA DI APRILE

Generali, toto-nomine: Geronzi sonda i soci

Gli azionisti francesi: «L'unica cosa certa è l'addio alla presidenza di Bernheim»

MILANO «L'addio alla presidenza delle Generali di Antoine Bernheim è certo, l'arrivo di Cesare Geronzi no». Così fonti vicine agli azionisti francesi di Mediobanca, guidati da Vincent Bollorè descrivono lo stato dell'arte per il rinnovo dei vertici del Leone. E rivendicano il loro ruolo (hanno il 10% dell'istituto) nelle decisioni che verranno prese da qui a fine marzo.

O, più esattamente, entro il 5 aprile (15 giorni prima dell'assemblea di Generali che dovrebbe essere fissata in prima convocazione il 20 aprile, e tenersi il 24 in seconda). Termine entro il quale i soci con almeno lo 0,5% del capitale possono depositare le loro liste. E quest'anno, vista la nuova governance della compagnia, a differenza di quanto è accaduto in passato Piazzetta Cuccia intende esprimere una propria lista - alla quale non è chiaro se si agganceranno altri azionisti di peso come Caltagirone - piuttosto che lasciare le indicazioni dei nomi per il nuovo consiglio al Cda uscente, che recepiva quanto deciso dal comitato nomine dell'istituto. Sarà poi comunque quest'ultimo a designare il presidente del Leone.



Cesare Geronzi



Vincent Bollorè

I sondaggi del presidente di Mediobanca, Cesare Geronzi, tra i grandi soci di Piazzetta Cuccia e quelli della sua principale partecipata (al 14%) sono in corso. L'obiettivo, oltre a verificare il sostegno a un possibile passaggio a Trieste, è di individuare un candidato alla poltrona che rimarrebbe libera nell'istituto milanese.

Il toto-nomine è già partito, almeno sulla stampa, mentre - da quanto risulta - gli azionisti stanno ancora giocando a carte coperte.

La prima ipotesi lanciata, quella della candidatura del vicepresidente di Mediobanca e numero uno della Pirelli, Marco Tronchetti, non ha avuto seguito mentre il presidente della Consob, Lamberto Cardia, ha smentito chi lo tirava in ballo («Non ci sono aspirazioni nè sotterranee nè dichiarate», ha detto). Viene definito senza fondamento anche il nome del direttore generale del Tesoro Vittorio Grilli e non decolla l'idea di un passaggio alla presidenza della banca del direttore generale Renato Pagliaro.

In ogni caso la ricerca è indirizzata a individuare un candidato forte e di prestigio, unica indicazione certa in questo momento accanto al fatto che difficilmente per la presidenza di Generali si cercherà una soluzione interna alla compagnia.

Una prima occasione per un confronto, a livello informale, potrebbero offrirla eventuali colloqui a margine delle riunioni in programma il 24 febbraio in Piazzetta Cuccia. Esecutivo, Cda e patto sono convocati per esaminare la semestrale chiusa a fine dicembre, che sarà poi presentata nel pomeriggio agli analisti dall'amministratore delegato Alberto Nagel.

Crisi, Atene pronta a ricorrere al Fmi

ATENE Il governo greco, di fronte al crescendo delle pressioni europee senza che si materializzi nessun piano di assistenza, dice di non escludere un ricorso al Fondo Monetario Internazionale (Fmi). E la sinistra invita l'esecutivo socialista ad esigere dalla Germania le «riparazioni di guerra mai pagate». Il premier Papandreou ricorda che Atene «non ha chiesto denaro a tedeschi, italiani, francesi e di altri paesi» ma «appoggio politico».

SI SPOSTA DA SAN GIOVANNI AL NATISONE

A Cividale il call-center delle banche popolari italiane

Struttura da 70 mila mq e 80 milioni per ospitare i 235 dipendenti e la sede centrale dell'istituto bancario

di NICOLA COMELLI

UDINE Sarà posata a marzo, a Cividale, la prima pietra del nuovo contac center che Help Phone, società controllata dall'Istituto centrale delle banche popolari italiane e partecipata (al 20%) dalla stessa Banca di Cividale. La struttura troverà posto all'interno del complesso da oltre 70mila metri quadrati e 80 milioni che ospiterà la nuova sede centrale dell'istituto cividalese, oltre a spazi commerciali, direzionali e verdi. Oggi, il contact center, che garantisce l'assistenza alla clientela per tutti i servizi legati all'utilizzo della moneta elettronica (carte di credito, in particolare legate al circuito CartaSi, acquisito dal gruppo Banche popolari, carte di debito, prepagate, pos e atm), è attiva a San Giovanni al Natisone, e impiega 235 dipendenti che nel 2009 hanno gestito circa 4,5 milioni di contatti. Quando nel 1996 il Gruppo delle banche popolari decise di dare vita alla società, non scelse casualmente di localizzarla in Friuli. Come è stato spiegato ieri mattina, nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, da Francesco Caccamo, direttore generale di Help Phone, «la scelta di questa area geografica per l'investimento è stata dettata dall'alto profilo di scolarità dei giovani, e dalla conoscenza diffusa delle lingue straniere». Oggi, il 36% degli operatori di Help Phone è laureato, mentre il 54% è diplomato. La quota restante, invece, sta completando l'università. Ciascuno, oltre all'italiano, conosce almeno un'altra lingua straniera.

E se inglese e tedesco sono gli idiomi più diffusi tra i dipendenti, non manca chi padroneggia il romeno, lo spagnolo, lo sloveno e persino il giapponese. Un aspetto – quello della lingua – di grande importanza, dal momento che i contatti multimediali gestiti (non solo telefonici, dunque) stanno acquisendo una dimensione sempre più internazionale, dovuta alla diffusione degli strumenti di pagamento elettronici. E a crescere è anche il ventaglio di servizi, in inbound e outbound, offerti dall'azienda: si va dai tradizionali contatti finalizzati al monitoraggio della customer satisfaction e al marketing, fino all'assistenza ai clienti nell'uso dei portali internet, ai servizi di alert per la prevenzione di possibili frodi e delle clonazioni, e ad altri servizi più specifici. Fra questi, da segnalare per peculiarità quello erogato per conto dell'Inps relativamente ai pensionati italiani residenti all'estero, che necessitano di assistenza per il pagamento della pensione. Per capire meglio la rilevanza della moneta elettronica, e del mercato dei servizi che questa genera, è opportuno evidenziare alcuni numeri, con riferimento al gruppo Banche popolari: le carte di credito in circolazione sono 11 milioni, quelle di debito (i bancomat) 21 milioni, oltre 60 miliardi il credito speso o negoziato, mentre le transazioni sono state 4,5 miliardi. Alla presentazione del progetto, tra gli altri, sono intervenuti, oltre ai vertici dell'istituto di credito friulano, anche i presidenti delle province di Udine e Gorizia, Fontanini e Gherghetta, che hanno posto l'accento sulle «potenzialità che il terziario avanzato ha e può avere per il tessuto economico regionale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

TRINIDAD	da Novorossiysk a orm. 13	ore 8.00
FLINTERREBECCA	da Piombino a Af Servola	mattina
UN KARADENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 9.00
BOURBON PEARL	da Fiume a orm. 12	ore 10.00
MALINSKA	da Bar a orm. 13	ore 12.00
ISABELLA	da Tuapse a rada	ore 16.00
MINERVA XANTHE	da Marsa el Brega a rada	ore 21.00

IN PARTENZA

DIRHAMI	da Molo VII per Venezia	ore 6.00
UN KARADENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
MARJA	da Molo VII per Venezia	ore 19.00
SAFMARINE KARIBA	da orm. 56 per Fiume	ore 21.00

NON ABBIAMO MAI SMESSO DI CREDERE NELLE IMPRESE
BCC CREDITO COOPERATIVO

FTSE ITALIA

0,192%
22181,9

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	23,910	26,080
Argento (per Kg.)	315,040	371,850
Sterlina (v.C)	175,180	194,190
Sterlina (n.C)	175,180	194,190
Sterlina (post.74)	175,180	194,190
Marengo Italiano	130,660	150,810
Marengo Svizzero	130,150	150,290
Marengo Francese	130,150	150,290
Marengo Belga	130,150	150,290
Marengo Austriaco	130,150	150,290
20 Marchi	170,430	196,250
20 Dollari St.Gaude	810,840	924,460
Krugerrand	716,840	816,000

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1882,10	1,270
Bruxelles -bel 20	2518,41	0,222
Dj Euro Stoxx	260,79	0,524
Dj Euro Stoxx 50	2778,30	0,581
Francoforte	5680,41	0,568
Helsinki	6659,46	0,645
Johannesburg	25209,9	-0,183
Londra	5325,09	0,918
Madrid Ibex 35	10574,2	0,720
Nasdaq Comp (prov.)	2229,54	0,146
New York (prov.)	10335,7	0,257
Oslo-top25	320,34	0,790
Seul Kospi 200	212,55	-0,417
Singapore Straits T	2769,19	-0,890
Stoccolma	299,33	0,369
Tokio Nikkey	10335,7	0,280
Toronto (prov.)	11681,9	0,399
Vienna Atx	2562,00	1,026
Zurigo Smi	6637,29	1,061

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3567	Dollaro Canadese	1,4177	Rand Sudafricano	10,3581	Dollaro Singapore	1,9102
Yen Giapponese	123,300	Dollaro Australiano	1,5115	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,0633
Sterlina Inglese	0,8704	Fiorino Ungherese	271,180	Dollaro Hong Kong	10,5364	Real Brasiliano	2,4886
Franco Svizzero	1,4651	Corona Ceca	25,7200	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	17,4548
Corona Svedese	9,7913	Zloty Polacco	4,0008	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,0680	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7090		
Corona Danese	7,4432	Dollaro Neozeland.	1,9358	Leu Rumeno	4,1351		

DOLLARO

-1,158%
1,3567

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,270	1,271	-0,08
Acea	7,510	7,620	-1,44
Acegas-aps	3,888	3,908	-0,51
Acotel	59,58	59,15	0,73
Acq. Potab.	1,714	1,699	0,88
Acsm-agam	0,8760	0,8780	-0,23
Actelios	3,470	3,470	0,00
Aedes	0,2256	0,2222	1,53
Aedes 14 W	0,0700	0,0694	0,86
Aeffe	0,4345	0,4450	-2,36
Aerop. Firenze	13,990	13,990	0,00
Aicon	0,2645	0,2650	-0,19
Alerion	0,5935	0,5855	1,37
Amplifon	3,623	3,495	3,65
Ansaldo Sts	13,910	14,150	-1,70
Antichi Pellettieri	0,6400	0,6095	5,00
Apulia Prontopr.	0,3880	0,3940	-1,52
Arena	0,0267	0,0272	-1,84
Arkimedica	0,6470	0,6600	-1,97
Ascopiave	1,515	1,508	0,46
Astaldi	5,140	5,190	-0,96
Atlantia	17,320	17,290	0,17
Auto To-mi	9,630	9,705	-0,77
Autogrill	9,115	8,965	1,67
Autostrade M.	17,690	17,600	0,51
Azimut H.	8,585	8,520	0,76
B&c Speakers	2,650	2,660	-0,38
B. Carige	1,905	1,914	-0,47
B. Carige Risp	2,880	2,850	1,05
B. Desio	4,000	4,080	-1,96
B. Desio R Nc	4,060	4,010	1,25
B. Finnat	0,5645	0,5620	0,44
B. Generali	7,280	7,290	-0,14
B. Ifis	7,095	7,100	-0,07
B. Intermobiliare	3,435	3,360	2,23
B. Italease	0,7600	0,7595	0,07
B. Pop Mil 13 W	4,150	4,173	-0,54
B. Popolare	4,605	4,702	-2,07
B. Popolare 10 W	0,0600	0,0615	-2,44
B. Profilo	0,5745	0,5750	-0,09
B. Sard. R Nc	10,610	10,810	-1,85
B.P. E.Romagna	9,530	9,630	-1,04
B.P. Etruria E L.	3,895	3,913	-0,45
B.P. Milano	4,420	4,475	-1,23
B.P. Sondrio	6,870	6,850	0,29
B.P. Spoleto	4,380	4,420	-0,90
Basicnet	1,975	1,974	0,05
Bastogi	2,020	2,050	-1,46
Bb Biotech	51,00	49,73	2,55
Bco Santander	9,805	9,880	-0,76
Bee Team	0,4565	0,4575	-0,22
Beghelli	0,6830	0,6895	-0,94
Benetton	5,840	5,835	0,09
Beni Stabili	0,6000	0,6085	-1,40
Best Union Co.	1,370	1,419	-3,45
Bialetti	0,5200	0,5090	2,16
Biancamano	1,400	1,419	-1,34
Biesse	5,835	5,950	-1,93
Bioera	1,098	1,101	-0,27
Boero	20,50	20,50	0,00
Bolzoni	1,478	1,448	2,07
Bon. Ferraresi	31,00	31,41	-1,31
Borgosesia	1,315	1,268	3,71
Borgosesia Rnc	1,333	1,333	0,00
Bouty Health	1,196	1,196	0,00
Brembo	4,695	4,683	0,27
Brioschi	0,2069	0,2077	-0,39
Bulgari	5,755	5,625	2,31
Buongiorno Spa	1,057	1,070	-1,21
Buzzi Unicem	9,810	9,790	0,20
Buzzi Unicem R Nc	6,090	6,050	0,66
C. Artigiano	1,802	1,820	-0,99
C. Bergam.	23,20	23,69	-2,07
C. Valtellinese	4,965	5,020	-1,10
Cad It	5,125	5,280	-2,94
Cairo Comm.	2,773	2,780	-0,27
Caleffi	0,9890	0,9885	0,05
Caltagirone	2,297	2,297	0,00
Caltagirone Ed.	1,896	1,889	0,37
Cam-fin.	0,2540	0,2540	0,00
Camfin 11 W	0,0369	0,0368	0,27
Campari	7,750	7,735	0,19
Cape Live	0,3970	0,3855	2,98
Carraro	2,428	2,433	-0,21
Cattolica Ass.	22,25	22,42	-0,76
Cdc	2,055	2,075	-0,96
Cell Therapeutics	0,5010	0,5100	-1,76
Cembre	4,590	4,595	-0,11
Cementir Hold	3,090	3,085	0,16
Cent. Latte To	2,410	2,425	-0,62
Chl	0,1572	0,1553	1,22
Cia	0,2810	0,2885	-2,60
Ciccolella	0,8085	0,8350	-3,17
Cir	1,643	1,629	0,86
Class	0,5820	0,5815	0,09
Cobra	1,745	1,738	0,40
Cofide	0,6690	0,6625	0,98
Cogeme	0,8325	0,8090	2,90
Conafi Prestitò	0,9495	0,9620	-1,30
Cr. Valt. 10 (**) W	0,3020	0,3075	-1,79
Cr. Valt. 14 (**) W	0,3920	0,3950	-0,76
Credem	4,853	4,975	-2,46
Crespi	0,2075	0,2086	-0,53
Csp	0,7970	0,7925	0,57
D'amico	1,320	1,325	-0,38
Dada	5,100	5,160	-1,16
Damiani	0,9500	0,9600	-1,04
Danieli	17,500	17,160	1,98
Danieli R Nc	9,390	9,125	2,90
Datalogic	4,050	4,050	0,00
De' Longhi	3,060	3,058	0,08
Dea Capital	1,171	1,177	-0,51
Diasorin	24,68	23,54	4,84
Digital Bros	2,190	2,200	-0,45
Digital M. Techn.	16,370	15,840	3,35
Dmail Gr.	5,635	5,565	1,26
Ed. Espresso	2,055	2,067	-0,60
Edison	0,9775	0,9765	0,10
Edison R	1,350	1,347	0,22
Eems	1,127	1,125	0,18
El.En	11,710	11,840	-1,10
Elica	1,785	1,840	-2,99
Emak	3,750	3,770	-0,53
Enel	3,950	3,918	0,83
Enervit	1,370	1,370	0,00
Engineering I.I.	25,25	25,00	1,00
Eni	17,090	16,930	0,95
Enia	5,550	5,535	0,27
Erg	9,420	9,315	1,13
Erg Renew	0,8960	0,9050	-0,99
Ergy Capital	1,150	1,150	0,00
Ergycapital 11 W	0,2289	0,2299	-0,43
Esprinet	8,745	8,785	-0,46
Eurofly	0,1460	0,1480	-1,35
Eurotech	2,610	2,640	-1,14
Eutelia	0,2500	0,2660	-6,02
Exor	11,360	11,470	-0,96
Exor Priv	6,300	6,335	-0,55
Exor Risp	8,450	8,480	-0,35
Exprivia	1,120	1,121	-0,09
Fastweb	16,610	16,840	-1,37
Fiat	8,140	8,245	-1,27
Fiat Priv	5,035	5,075	-0,79
Fiat R Nc	5,305	5,345	-0,75
Fidia	4,338	4,330	0,17
Fiera Milano	4,088	4,080	0,18
Fil. Pollone	0,4780	0,4665	2,47
Finarte C.Aste	0,1724	0,1700	1,41
Finmecc.	9,640	9,705	-0,67
Fmr Art'e'	4,150	4,152	-0,06
Fnm	0,5150	0,5165	-0,29
Fondiaria-sai	11,280	11,600	-2,76
Fondiaria-sai R Nc	7,775	7,790	-0,19
Fullsix	1,160	1,163	-0,26
Gabetti Pr 13 W	0,1250	0,1252	-0,16
Gabetti Prop. S.	0,4555	0,4630	-1,62
Gasplus	6,130	6,050	1,32
Gefran	2,090	2,120	-1,42
Gemina	0,6395	0,6415	-0,31
Gemina R Nc	1,620	1,605	0,93
Generali	16,870	16,850	0,12
Geox	4,545	4,490	1,22
Gewiss	2,685	2,705	-0,74
Grandi Viaggi	0,9200	0,9595	-4,12
Granitifiandre	3,400	3,335	1,95
Greenvision A.	6,205	6,230	-0,40
Gruppo Coin	4,322	4,335	-0,29
Gruppo Minerali M.	4,700	4,700	0,00
Hera	1,637	1,628	0,55
Il Sole 24 Ore	1,716	1,700	0,94
Ima	12,890	13,090	-1,53
Imm. Grande Dis.	1,520	1,518	0,13
Immsi	0,8300	0,8185	1,41
Impregilo	2,265	2,280	-0,66
Impregilo R Nc	8,380	8,380	0,00
Indesit Comp.	9,425	9,435	-0,11
Indesit R Nc	8,390	8,400	-0,12
Intek	0,3600	0,3540	1,69
Intek 05-08 W	0,0303	0,0312	-2,88
Intek R Nc	0,6215	0,6120	1,55
Interpump	3,438	3,317	3,62
Interpump 12 W	0,2494	0,2399	3,96
Intesa Sanp. R Nc	2,080	2,087	-0,36
Intesa Sanpaolo	2,675	2,700	-0,93
Inv. E Svil. 12 W	0,0115	0,0132	-12,88
Invest. E Svil.	0,0698	0,0713	-2,10
Irce	1,410	1,423	-0,91
Iride	1,354	1,350	0,30
Isagro	3,280	3,280	0,00
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,498	3,560	-1,76
Italcementi	8,440	8,405	0,42
Italcementi R Nc	4,702	4,655	1,02
Italmobiliare	29,20	29,05	0,52
Italmobiliare R Nc	20,29	20,10	0,95
Iwbank	1,837	1,840	-0,16
Juventus Fc	0,8350	0,8310	0,48
K.R. Energy 12 W	0,0650	0,0650	0,00
K.R.Energy	0,1072	0,1123	-4,54
Kerself	7,675	7,730	-0,71
Kinexia	2,777	2,808	-1,07
Kme Group	0,3535	0,3550	-0,42
Kme Group 11 W	0,0342	0,0360	-5,00
Kme Group Rsp	0,6000	0,6100	-1,64
La Doria	2,203	2,203	0,00
Landi Renzo	3,388	3,382	0,15
Lazio	0,3535	0,3515	0,57
Lottomatica	13,430	13,560	-0,96
Luxottica	18,570	18,450	0,65
Maire Tecnimont	2,350	2,342	0,32
Management E C	0,1325	0,1320	0,38
Marcolin	1,375	1,390	-1,08
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	6,095	6,170	-1,22
Mediacontech	3,220	3,290	-2,13
Mediaset	5,765	5,705	1,05
Mediobanca	7,595	7,615	-0,26
Mediobanca 11 W	0,0960	0,0955	0,52
Mediolanum	4,115	4,025	2,24
Mediterr. Acque	2,640	2,640	0,00
Meridie	0,5220	0,5500	-5,09
Meridie 11 W	0,0204	0,0220	-7,27
Mid Industry 10 W	0,0500	0,0600	-16,67
Mid Industry Cap	15,000	15,000	0,00
Milano Ass	2,060	2,075	-0,72
Milano Ass R Nc	2,180	2,195	-0,68
Mittel	3,550	3,558	-0,21
Molmed	1,740	1,726	0,81
Mondadori	2,775	2,753	0,82
Mondo Home E.	0,1679	0,1750	-4,06
Mondo Tv	7,095	7,160	-0,91
Monrif	0,4660	0,4700	-0,85
Monte Paschi Si	1,101	1,118	-1,52
Montefibre	0,1244	0,1268	-1,89
Montefibre R Nc	0,2600	0,2625	-0,95
Monti Ascensori	1,355	1,355	0,00
Mutuionline	5,700	5,675	0,44
Nice	2,510	2,500	0,40
Noemalife	5,705	5,705	0,00
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,4790	0,4800	-0,21
Panariagroup I.C.	1,796	1,725	4,12
Parmalat	1,817	1,792	1,40
Parmalat 15 W	0,8150	0,7880	3,43
Permasteelisa	12,940	12,940	0,00
Piaggio	2,000	1,930	3,63
Pierrel	4,510	4,695	-3,94
Pierrel 12 W	0,2840	0,2840	0,00
Pininfarina	2,790	2,750	1,45
Piquadro	1,142	1,180	-3,22
Pirelli & C R Nc	0,4430	0,4485	-1,23
Pirelli & C.R.E.	0,4090	0,4115	-0,61
Pirelli & C.	0,3850	0,3875	-0,65
Poligr. Ed.	0,4370	0,4465	-2,13
Poligrafica S.F.	11,000	10,910	0,82
Poltrona Frau	0,7070	0,6895	2,54
Pramac	1,920	2,005	-4,24
Premafin	1,008	1,008	0,00
Premuda	1,013	0,9965	1,66
Prima Ind.	7,300	7,375	-1,02
Prima Ind. 13 W	2,630	2,750	-4,36
Prysmian	12,720	12,590	1,03
R. Ginori 1735	0,0833	0,0847	-1,65
Ratti	0,3300	0,3295	0,15
Rcf	0,9330	0,9400	-0,74
Rcs Mediag. R Nc	0,7535	0,7585	-0,66
Rcs Mediagroup	1,168	1,173	-0,43
Rdb	2,027	2,000	1,37
Realty Vailog	2,280	2,300	-0,87
Recordati	5,270	5,280	-0,19
Reno De Medici	0,2220	0,2187	1,51
Reply	15,430	15,160	1,78
Retelit	0,4115	0,4200	-2,02
Retelit 11 W	0,1160	0,1200	-3,33
Ricchetti	0,4890	0,4590	6,54
Risanamento	0,3710	0,3700	0,27
Roma A.S.	0,8070	0,7950	1,51
Rosss	1,035	1,029	0,58
S.S.B.T. - Screen S	0,7015	0,7035	-0,28
Sabaf	15,250	15,500	-1,61
Sadi Serv.Ind.	0,4445	0,4425	0,45
Saes G.	5,880	5,905	-0,42
Saes G. R Nc	5,200	5,230	-0,57
Safilo Group	0,3115	0,3160	-1,42
Saipem	25,00	24,69	1,26
Saipem Risp	25,00	25,00	0,00
Saras	1,864	1,877	-0,69
Sat	10,110	10,140	-0,30
Save	6,010	6,030	-0,33
Seat P. G.	0,1634	0,1634	0,00
Seat Pg R	1,150	1,150	0,00
Servizi Italia	5,350	5,350	0,00
Sias	6,405	6,440	-0,54
Snai	2,415	2,270	6,39
Snam Rete Gas	3,447	3,438	0,29
Snia	0,1109	0,1103	0,54
Snia 10 W	0,0033	0,0033	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,859	1,835	1,31
Sol	4,058	4,030	0,68
Sopaf	0,1066	0,1080	-1,30
Sorin	1,353	1,360	-0,51
Stefanel	0,2770	0,2775	-0,18
Stefanel R	3,450	3,220	7,14
Stmicroelectr.	6,280	6,170	1,78
Tamburi Inv.	1,370	1,370	0,00
Tas	13,370	13,000	2,85
Tel. I. Media R Nc	0,0889	0,0910	-2,31
Telecom I. Media	0,0830	0,0849	-2,24
Telecom Italia	1,145	1,119	2,32
Telecom Italia R	0,8655	0,8545	1,29
Tenaris	17,000	16,770	1,37
Terna	2,960	2,958	0,08
Ternienergia	4,275	4,350	-1,72
Tiscali	0,1568	0,1579	-0,70
Tiscali 14 W	0,0041	0,0041	0,00
Tod's	48,40	47,78	1,30
Toscana Finanza	1,244	1,239	0,40
Trevi	11,260	11,400	-1,23
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	6,695	6,715	-0,30
Ubi Banca	9,180	9,205	-0,27
Ubi Banca 11 W	0,0350	0,0358	-2,23
Uni Land	0,7870	0,7840	0,38
Unicredito	1,982	2,002	-1,02
Unicredito R	2,618	2,660	-1,60
Unipol	0,8650	0,8665	-0,17
Unipol Priv	0,5715	0,5680	0,62
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,525	4,525	0,00
Vianini I.	1,361	1,350	0,81
Vianini L.	4,250	4,250	0,00
Vittoria	3,723	3,660	1,71
Yoox	5,330	5,410	-1,48
Yorkville Bhn	0,1120	0,1157	-3,20
Zignago Vetro	3,950	3,962	-0,32
Zucchi	0,4170	0,4120	1,21
Zucchi R Nc	0,5045	0,4980	1,31

DIRITTI

B Carige Axocv	0,0118	0,0103	14,56
B Carige Cvxcv	0,0201	0,0180	11,67
Pop Emilia Axobcv	0,0776	0,0767	1,17
Rich Ginori Axa+w	0,0001	N.R.	0,00
Safilo Group Axa	0,0045	0,0121	-62,81

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alboino Re	5,906	0,96
Allianz Az.It. L	20,080	1,2
Allianz Az.It. T	19,757	1,19
Allianz Az.Ita. All Star	4,044	0,6
Anm It.	15,173	1,26
Arca Az.It.	19,170	1,23
Bim Az.It.	6,813	1,34
Bim Az.Small Cap It.	6,791	0,86
Bnl Az It. Pmi	5,114	1,53
Bnl Az.It.	17,027	1,46
Bpvi Az.It.	4,681	1,17
Carige Az.It. A	5,162	0,96
Eurizon Az.It. 130/30	-	-
Eurizon Az.Pmi It.	-	-
Eurizon F.Az.It.	-	-
Euromob. Az.It.	19,384	1,03
Fondersel It.	18,644	1,29
Fondersel P.M.I.	14,844	1,19
Fondit. Eq. It. R	10,790	1,36
Fondit. Eq. It. T	10,875	1,36
Gestielle It. Cl.A	12,473	1,22
Gestielle It. Cl.B	12,757	1,21
Gestnord Az.It.	10,085	1,13
Imi It.	21,384	1,35
Interf.Equity It.	8,432	1,35
Leonardo Ita Opportunity	8,636	0,81
Mediolanum R. I. Cre.	16,041	1,05
Nextam Part. Az.It.	4,557	1,04
Optima Az.It.	5,414	1,22
Optima Small Caps It.	5,405	0,88
Pioneer Az.Crescita	12,723	1,28
Prima Geo It. A	-	-
Prima Geo It. Y	-	-
Sai It.	16,932	1,1
Symphonia S. Az.It.	10,753	1,22
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,538	0,86
Synergia Az.It.	5,863	1,3
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,533	0,84
Ubi Pra. Az.It.	4,855	1,44
Vegagest Az.It. Cl.A	6,085	1,06
Vegagest Az.It. Cl.B	6,114	1,17
Zenit Az.Cl.I	9,080	1,25
Zenit Az.Cl.R	8,977	1,24
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,358	1,4
Agora Equity	3,913	1,16
Alto Az.	-	-
Anm Euroland	4,246	1,07
Banco Posta Az.Euro	4,222	0,96
Caam Az.Qeuro	-	-
Epsilon Qequity	-	-
Eurizon Az.Alto Div.Euro	-	-
Eurizon F.Az.Euro	-	-
Intra Az.Area Euro	5,469	1,07
Leonardo Euro	5,218	0,99
Prima Geo Euro A	-	-
Prima Geo Euro Y	-	-
Symphonia S. Az.Euro	5,453	0,78
Ubi Pra. Az.Etico	4,828	1,19
Ubi Pra. Az.Euro	5,355	1,04
AZ. EUROPA		
Allianz Az.Europa L	15,276	1,24
Allianz Az.Europa T	15,080	1,24
Allianz Multieuropa	6,754	1,08
Anm Anima Europa	3,722	1,31
Anm Europa	12,293	1,24
Anm Iniziativa Europa	6,325	1,59
Arca Az.Europa	8,950	1,16
Bim Az.Europa	9,421	0,61
Bnl Az.Euro Crescita	11,052	1,07
Bnl Az.Europa Div	2,850	1,06
Bpvi Az.Europa	3,708	0,82
Caam Europe Equity	-	-
Carige Az.Europa A	5,273	1,07
Consultinvest Az.	8,309	1,24
Epsilon Qvalue	-	-
Eurizon Az.Europamult	-	-
Eurizon Az.Pmi Europa	-	-
Eurizon F.Az.Europa	-	-
Euromob. Europe E. F.	13,260	0,96
Fms-equity Europe	8,431	1,26
Fondaco Eu Srieq.Beta	83,988	1,21
Fondersel Europa	12,483	1,09
Fondit. Eq. Europe R	8,693	1,18
Fondit. Eq. Europe T	8,761	1,18
Gestielle Europa Cl.A	6,658	1,19
Gestielle Europa Cl.B	6,797	1,19
Gestnord Az.Europa	8,140	1,12
Imi Europe	17,464	1,16
Interf.Equity Europe	5,533	1,43
Investitori Europa	4,793	1,03
Laurin Eurostock	3,613	1,03
Mc G.Fdf Europa A	6,166	1,
Mc G.Fdf Europa B	3,498	1,01
Mediolanum Amerigo Vesp	5,501	0,99
Mediolanum Europa 2000	14,161	1,
Nextam Part. Az.Europa	4,733	1,05
Optima Az.Europa	2,797	1,12
Pioneer Az.Europa	13,994	0,94
Pioneer Az.Val. Europa D	6,420	1,04
Prima Geo Euro Pmi A	-	-
Prima Geo Euro Pmi Y	-	-
Prima Geo Europa A	-	-
Prima Geo Europa Y	-	-
Ras Lux Equity Europe	38,260	1,05
Sai Europa	9,947	1,03
Sopramo Az.Eu 50	3,734	1,27
Symphonia Ms Europa	5,120	0,63
Synergia Az.Europa	5,887	0,79
Talento Comp.Europa	113,255	0,97
Ubi Pra. Az.Europa	5,362	1,15
Unibanca Az.Europa	-	-
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,486	0,85
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,528	0,87
AZ. AMERICA		
Allianz Az.Amer. L	12,726	0,66
Allianz Az.Amer. T	12,629	0,67
Allianz Multiamer.	4,845	1,44
Alto Amer. Az.	-	-
Anm Americhe	8,216	0,67
Anm Anima Amer.	3,955	0,41
Arca Az.Amer.	15,302	0,64
Bim Az.Usa	5,595	-0,04
Bnl Az.Amer.	13,881	0,85
Caam Usa Equity	-	-
Carige Az.Amer. A	2,314	0,22
Eurizon Az.Pmi Amer.	-	-
Eurizon F.Az.Amer.	-	-
Fms-equity Usa	7,543	1,4
Fondersel Amer.	9,128	1,31
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,320	0,67
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	8,257	0,66
Gestielle Amer. Cl.A	7,165	0,65
Gestielle Amer. Cl.B	7,330	0,66
Gestnord Az.Amer.	10,407	0,76
Imi West	16,423	0,7
Interf.Eq. Usa H	4,941	0,39
Interf.Eq.Usa	4,924	0,7
Investitori Amer.	3,388	0,68
Mc G.Fdf Amer. A	5,248	1,37
Mc G.Fdf Amer. B	4,130	1,35
Mediolanum Amer. 2000	8,640	0,58
Mediolanum Cristoforo Co	11,560	0,58
Optima Az.Amer.	3,832	0,63
Pioneer Az.Am.	6,391	0,68
Prima Geo Amer. A	-	-
Prima Geo Amer. Y	-	-
Sai Amer.	10,809	-0,16
Sopramo Az.Su 500	3,821	0,39
Symphonia Ms Amer.	3,706	0,43
Synergia Az.Usa	5,906	0,29
Talento Comp.Amer.	80,028	1,15
Ubi Pra. Az.Usa	3,800	0,66
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,610	0,5
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,659	0,52
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	5,043	1,69
Allianz Az.Pacif. T	4,953	1,7
Allianz Multipacif.	6,411	0,75
Alto Pacif. Az.	-	-
Anm Anima Asia	5,849	1,53
Anm Pacif.	4,583	1,71
Arca Az.Far East	5,392	1,89
Caam Pacific Equity	-	-
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	-	-
Eurizon F.Az.Pacif.	-	-
Fms-equity Asia	8,325	1,25
Fondersel Oriente	6,224	0,89
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,629	1,88
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,604	1,87
Fondit. Eq. Jap. R	2,512	1,74
Fondit. Eq. Jap. T	2,532	1,77
Gestielle Pacif. Cl.A	11,801	1,71
Gestielle Pacif. Cl.B	12,063	1,71
Gestnord Az.Pacif.	6,607	1,79
Imi East	5,868	1,86
Interf.Eq. Jap. H	2,272	1,93
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,755	1,58
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,127	1,97
Interf.Equity Jap.	2,588	1,65
Investitori Far East	4,755	1,84
Mc G.Fdf Asia A	6,406	0,58
Mc G.Fdf Asia B	3,609	0,59
Mediolanum Fer.Magellano	4,480	1,75
Mediolanum Oriente 2000	6,679	1,63
Optima Az.Far East	3,201	1,85
Pioneer Az.Area Pacif	3,595	1,67
Prima Geo Asia A	-	-
Prima Geo Asia Y	-	-
Sai Fdf Pacif.	3,281	0,34

INAUGURATO IERI LO STAND ALLA BIT DI MILANO

Turismo, la Regione rivendica autonomia nella scelta dei progetti

Storia della Grande Guerra, enogastronomia e mare i tre cardini portanti della proposta targata Fvg

dall'inviato
MATTEO UNTERWEGER

MILANO Un'area da 1800 metri quadrati. Una distesa di erba, vera, naturale quasi fosse un prato. Tre cani pronti a trainare la slitta, quasi fossimo vicino ai laghi di Fusine, una parete ricoperta di prosciutti di San Daniele. E ancora un'osteria vecchio stile, animazioni continue con Elenoire Casalegno a fare da reginetta d'eccezione nel team di conduttori e un'area balneazione. In più, un aereo, già un Mb339a, per ricordarsi e ricordare a tutti che quest'anno le Frecce tricolori brindano a un compleanno speciale e festeggiano le loro cinquanta candeline. Per questo, l'11 e 12 settembre prossimi alla base di Rivolto verrà allestito un evento per celebrare al meglio la ricorrenza. Il Friuli Venezia Giulia – forte di uno staff di oltre 30 persone - si è presentato così alla Bit (Borsa italiana del turismo) del trentennale, ospitata (fino a domenica) come tradizione vuole dagli sterminati padiglioni della Fiera di Milano.

«Nonostante una riduzione di circa il 40% del budget rispetto all'anno scorso – ha fatto il punto il vicepresidente della Regione e assessore alle attività produttive Luca Ciriani -, abbiamo comunque optato per uno stand molto animato, che mira a mettere in risalto i tratti caratteristici del nostro territorio». Quest'anno l'allestimento dello spazio regionale è costato infatti 910mila euro, nel 2009 la spesa aveva toccato il milione e 300mila euro mentre nel 2008 si era attestata attorno ai due milioni. Quanto all'erba sistemata a terra, come pavimento ideale su cui muoversi fra i vari banchi informativi dedicati alle località del Friuli Venezia Giulia, Ciriani ha parlato di scelta «che vuole rendere l'idea di quanto sia naturale la nostra terra, abitata da gente vera».

Lo stesso Ciriani ha ribadito in serata, poi, al ministro del Turismo, Michela Vittoria Brambilla i tratti caratteristici dell'offerta regionale, nella riunione-cena organizzata con gli assessori italiani presenti per discutere anche di quei 140 milioni di euro «ancora da sbloccare da parte ministeriale», aggiunge Ciriani. Che spiega poi come al Friuli Venezia Giulia, della torta complessiva, dovrebbero spettare qualcosa come 2-3 milioni di euro. Insomma, un'occasione propizia per battere cassa tutti assieme. La querelle fra Stato e Regioni, sulla questione, si gioca tutta sulla modalità di destinazione dei finanziamenti: Roma, fino a ieri sera, voleva valutare i progetti turistici direttamente, per giudicarli o meno meritevoli del supporto, mentre gli enti regionali desidererebbero presentare delle linee guida per poi distribuire autonomamente i soldi. Per il Friuli Venezia Giulia, l'idea si fonda su un asse da tre punti cardine: il turismo della Grande guerra, quello enogastronomico e, infine, il turismo del golfo.

In apertura di giornata, il ministro del Turismo, prima della cerimonia ufficiale, aveva parlato di un'Italia che è «soprattutto cultura dell'ospitalità». «Il settore – aveva poi continuato la Brambilla dal palco dello stand dedicato all'Italia, peraltro all'esordio assoluto alla Bit – rappresenta più del 10 per cento del Pil del Paese. C'è bisogno di sinergie, di fare sistema per promuoverlo». Una riflessione, questa, non solo riguardante le istituzioni ma anche il territorio nel suo complesso, chiamato a presentarsi come un soggetto unico capace di valorizzare le peculiarità delle singole aree. Da Nord a Sud. A proposito della capacità di fare squadra, proprio oggi alla Bit alle 16, Michela Vittoria Brambilla e il collega Luca Zaia, ministro con delega alle Politiche agricole, ufficializzeranno un'intesa congiunta per la valorizzazione delle eccellenze turistiche e, contestualmente, agroalimentari. Un'iniziativa battezzata Magic Italy in Tour.

> Il ministro Brambilla: «Non siamo i più economici perché offriamo il meglio»

«Non saremo mai quelli che costano meno, perché siamo i migliori», ha rivendicato ancora il ministro con una punta d'orgoglio, divertendosi a snocciolare i confortanti dati dell'Eurostat 2008 secondo cui l'Italia è la seconda nazione continentale (dopo la Francia) per arrivi negli alberghi, arrivati a quota 7 milioni. Il primato le spetta però nelle presenze con 252 milioni di notti trascorse lungo le strutture della Penisola. «E nel 2009 il settore ha tenuto con solo il -3,1 per cento di camere occupate rispetto all'anno precedente», ha chiosato ancora l'esponente del Pdl.

Poi una novità: si svolgerà dal 23 al 26 settembre la prima edizione del BUY Friuli Venezia Giulia, la Borsa del turismo regionale. L'obiettivo, come hanno spiegato l'assessore Ciriani e il direttore dell'Agenzia Turismo FVG, Andrea Di Giovanni - è quello di far conoscere in maniera diretta il territorio e incentivare lo sviluppo di rapporti professionali tra operatori turistici internazionali e seller regionali. Nella sua edizione zero, nel 2009, il BUY Friuli Venezia Giulia ha portato in regione quasi 90 buyer e 60 giornalisti provenienti da tutta Europa, dall'Italia e anche dall'America che hanno scoperto l'offerta turistica del Friuli Venezia Giulia prendendo parte a itinerari tematici e partecipando a incontri business-to-business.

> A settembre la nuova edizione di Buy riservata a operatori e giornalisti

Momento centrale del BUY Friuli Venezia Giulia è il workshop finale, momento di incontro tra domanda e offerta turistica: i buyer nazionali e internazionali, sono entrati in contatto con gli operatori turistici regionali rappresentati dall'aeroporto, dai consorzi turistici, dalle agenzie di incoming, dalle strutture alberghiere con quattro e cinque stelle e da quelle facenti parte dei Club di prodotto dell'Agenzia TurismoFVG.

Chiamata altrove da ulteriori impegni istituzionali, la Brambilla è stata rimpiazzata nel pomeriggio dalla sua copia in carne e ossa, la sua imitazione diventata ormai un must per il pubblico televisivo: Dario Ballantini, truccato abilmente, con tanto di parrucca rossa e tailleur grigio si è presentato in uno dei padiglioni dedicati all'estero. Fermandosi per alcuni istanti tra gli spazi della Repubblica Ceca e della Slovenia. Due dei 130 Paesi stranieri presenti alla Bit, completamento delle proposte italiane e degli stand degli operatori turistici, con alcuni crocieristi come Msc e Carnival in testa e pure uno stand dedicato all'Acquario di Genova. In tema di estero, curiosa la scenografia pensata dal Sud Africa per la propria area dedicata: come tappeto è stato scelto un campo da calcio, con un pallone enorme lì vicino e a pochi passi la mascotte dei Mondiali 2010, che il Paese ospiterà in estate.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro del turismo Brambilla e l'assessore Ciriani brindano nello stand del Friuli Venezia Giulia

POLEMICA CON GARLATTI

Sanità, Lupieri (Pd): «Manca personale»

Altro botta e risposta fra Isidoro Gottardo (Pd) e Giovanni Fania (Cisl)

TRIESTE Non ci sono solo i mal di pancia in maggioranza e i piedi puntati della Lega Nord sul "no" agli ambulatori per clandestini. Sulla sanità è polemica aperta anche da parte di opposizione e sindacati.

Secondo il vicepresidente della terza commissione Sergio Lupieri, Andrea Garlatti "dà i numeri". Nel mirino ci sono le cifre snocciolate dall'assessore in commissione. «Non siamo passati da 17 milioni di prestazioni di 15 anni fa a 17 milioni 394mila del 2008 - ribatte Lupieri -, ma vi è stato un aumento in 10 anni del 400% come risulta dal rapporto del Servizio sanitario regionale. Inoltre Garlatti - prosegue il consigliere del Pd - afferma che i 20mila 191 operatori del comparto sanitario nel 2008 sono un numero anche eccessivo, dimenticandosi come nel frattempo sia aumentata l'età anagrafica dei pazienti e la complessità del quadro clinico con indici di assistenza molto alti. Con il blocco del turnover non vi è neanche la possibilità di prevedere 4 assunzioni per ogni 10 cessate perché con 1,76% di finanziamento aggiuntivo, i direttori generali non sono nella possibilità di assumere se devono mantenere il pareggio di bilancio». In conclusione «la norma Garlatti deve confrontarsi con il piano sociosanitario, altrimenti il personale sarà insufficiente e reparti dovranno essere chiusi».

> L'opposizione contesta le cifre ufficiali sulle prestazioni, che in realtà sarebbero aumentate in 10 anni del 400%

Un altro botta e risposta è tra Isidoro Gottardo e la Cisl. Il coordinatore regionale del Pdl, ventilando "aspettative di candidature", attacca alzo zero il sindacato: «Il Pd, che per cinque anni ha governato in modo inconcludente, non è credibile e allora l'opposizione politica viene portata avanti dal sindacato politicizzato».

Replica il segretario Cisl Giovanni Fania: «Da Gottardo non accettiamo lezioni: la coerenza è dimostrata dalle nostre azioni, tant'è che la Cisl è stata l'unica organizzazione a scioperare più volte contro la giunta Illy». *(m.b.)*



Cellulare: Telefonate senza limiti verso due cellulari e un numero di rete fissa Vodafone. Telefonate a 0 cent al minuto senza scatto alla risposta per tutte le altre chiamate nazionali fino a 500 minuti a bimestre. Tariffa per le chiamate nazionali oltre soglia 24 cent al minuto. Offerta valida fino al 31/03/2010. Per le SIM attivate dopo tale data il contributo mensile sarà pari a 29 euro al mese. Durata contrattuale minima 24 mesi e corrispettivo per recesso anticipato. Offerta valida per i nuovi clienti. Prezzi IVA esclusa. **Telefono incluso:** Nokia 2730 o in alternativa Samsung C3050 in colorazione bianco o nero.

SCOPRI I VANTAGGI DEI NUOVI ECOINCENTIVI RENAULT 2010.

MANIFESTA LA TUA VOGLIA DI CAMBIAMENTO.



NUOVA RENAULT CLIO
CON NAVIGATORE INTEGRATO, CLIMA, RADIO E ESP A 9.900* €



ecoincentivi RENAULT 2010

E IN PIÙ, FINANZIAMENTO A TASSO ZERO ANTICIPO ZERO E 4 ANNI DI GARANZIA.

* Nuova Clio 3P 1.2 75cv benzina, prezzo scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa, con "Eco incentivi Renault", a fronte di un qualsiasi usato da rottamare ed in possesso del proprietario da almeno 6 mesi. Esempio di finanziamento: anticipo zero; 36 rate da € 297 comprensive di Finanziamento Protetto, 1° anno di assicurazione Furto e Incendio Renassic e in omaggio la formula garanzia di "Assistenza Non Stop Gold" che prevede un'ulteriore garanzia, rispetto a quella di cui beneficia la vettura di 2 anni, di ulteriori 2 anni o 80.000 km a partire dalla data di prima immatricolazione del veicolo. TAN 0%; TAEG 2,34%; spese gestione pratica € 250 + imposta di bollo in misura di legge. Offerta calcolata per i clienti residenti nelle province di RM e MI. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi in sede e sul sito www.finren.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida solo su un numero limitato di vetture in stock, non cumulabile con altre iniziative, fino al 28/02/2010.
Emissioni CO_2: 139 g/km. Consumo misto: 5,9 l/100 km.

TI ASPETTIAMO SABATO 20 E DOMENICA 21.

RENAULT

PROGETTO 3000 SRL
VIA FLAVIA 118 - 34147 **TRIESTE** - TEL. 040 281212 • VIA DIV. JULIA 4 - 34079 **STARANZANO (GO)** - TEL. 0481 413030
VIA AQUILEIA 108 - 33052 **CERVIGNANO FRIULI (UD)** - TEL. 0431 33647 • VIA TERZA ARMATA, 95 - 34170 **GORIZIA** - TEL. 0481 522211

Continua dall'8.a pagina

SPAZIOCASA 040369960 da euro 680 mensili arredati piazza Ponterosso alloggi nuovi extra lusso di cucinotto con saloncino 1/2 stanze bagno autometano (ideali per foresterie/transitori).
SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Matteotti alloggio di cucina saloncino stanza bagno terrazzino.
SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili arredato Roiano alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale autometano.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 490 mensili arredato Coroneo alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale autometano. (A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili non arredato Bonomea alloggio di cucina salone matrimoniale 2 bagni terrazzone parcheggio condominiale (ideale per foresteria). A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 950 mensili non arredato Monte Cengio in palazzo signorile appartamento con vista totale città composto da cucina saloncino 2 camere bagno autometano con possibilità box.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA Bin ricerca impiegato/a max 28 anni con spiccata predisposizione commerciale. Inviare cv a info@agenziabin.it. (A673)
CERCHIAMO 5 persone per ampliamento attività commerciale. Orari flessibili anche part-time. Carlo Vascon 3393958694.

AUTOMEZZI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 6

AUDI TT 1.8 180 cv Quattro 1999 120.000 Argento Pelle Blu Concinnitas 040307710.
FIAT 500 L 1972 Crema Concinnitas 040307710. (A00)
FIAT Seicento anno 2001 colore verde Abs revisionata km 47.000 euro 2000 trattabili. 040414473, 3388856537. (A679)
HONDA Civic CRX 1.6 16v Vti 1995 145.000 Nero met Clima ABS CD c.lega Concinnitas 040307710. (A00)
LANCIA Kappa 2.0 T 16 v SW LX 1998 230.000 Verde met Alcantara grigio Concinnitas 040307710.
LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 142.000 Rosso met Clima- Kaleidos Concinnitas 040307710.
LANCIA Y 1.2 8v Vanity 2003 63.000 Nero met Clima Concinnitas 040307710.
MERCEDES SLK 200 Komp 163 cv 2001 64.000 Nero met Pelle Lega C/Automatico CD Concinnitas 040307710. (A00)
PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 Argento Pelle nera, Hard top, Tiptronic Concinnitas 040307710.
SUZUKI Wagon R+ 1.3 i 16v GL 2002 50.000 Argento Concinnitas 040307710. (A00)
VOLVO XC 90 AWD 2.4 D5 163 cv Autom. Optima 2005 130.000 Nero met Pelle, Xenon, Navi, Lega 19, pn invernali Concinnitas 040307710 km.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 7

A.A.A.A.A. GRADO: massaggiatrice diplomata riceve tutti i giorni. 3453167549.
GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti giorni anche domenica 3891944224 (non rispondo numeri nascosti).

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)

MERCATINO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Tel. 040306226, 040306343.

VARIE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 14

ARTISTA ritrattista esegue ritratti nel proprio atelier anche dalla foto, chiamare cellulare anche domenica 3484924345.

Mercator *dove la qualità slovena è di casa*

L'offerta contrassegnata dal marchio Market è valida in tutti i negozi di alimentari e franchising Mercator. L'offerta contrassegnata dal marchio Hiper è valida in tutti gli ipermercati Mercator.
L'offerta è valida dal 18/2 al 2/3/2010 ovvero fino ad esaurimento scorte.

27% sconto



Cioccolata Gorenjka,
con nocciole intere, 300 g
Žito Gorenjka, Lesce
Prezzo non scontato 3,79 EUR

2,49 SUPER PREZZO EUR

34% sconto



Succo,
due gusti:
mela arricchito con vitamine
o ananas,
1,5 litri, brick
Fructal, Ajdovščina
Prezzo non scontato 1,50 EUR

1,09 SUPER PREZZO EUR

20% sconto



Barbabietola Natureta,
1000 g
Eta, Kamnik
Prezzo non scontato 1,83 EUR

1,46 SUPER PREZZO EUR



Spalla di maiale disossata,
al banco, prezzo al kg
fornitori vari

3,59 SUPER PREZZO EUR
* in tutte le macellerie Mercator

Tanti altri prodotti a prezzi convenienti nel nostro depliant delle offerte e negli ipermercati:

Mercator Center Koper
Dolinska cesta 1 a, 6000 Koper/Capodistria
(uscita autostradale Pula)
Tel.: +386 5 66 36 830
Orario:
dal lunedì al venerdì: dalle 9.00 alle 21.00
sabato: dalle 8.00 alle 21.00
domenica: dalle 9.00 alle 15.00

Mercator Center Nova Gorica
Industrijska cesta 6, 5000 Nova Gorica
(località Kromberk)
Tel.: +386 5 33 43 300
Orario:
dal lunedì al sabato: dalle 9.00 alle 21.00
domenica: dalle 9.00 alle 15.00

Mercator Center Koper II
Kolodvorska cesta 4, 6000 Koper/Capodistria
(uscita autostradale "Koper center")
Tel.: +386 5 66 26 904
Orario:
dal lunedì al sabato: dalle 8.00 alle 20.00
domenica: dalle 8.00 alle 13.00

CULTURA
CIVIDALE NELLA BUFERA

Il presidente Devetag minimizza, più spese ma programma ampliato
L'accusa leghista: poche le realtà locali valorizzate nel cartellone

Fontanini: sprechi al Mittelfest, mi dimetto

Ennesimo strappo fra il presidente della Provincia di Udine e l'assessore regionale Molinaro

di MARCO BALLICO

TRIESTE Antonio Devetag, il presidente, ha smentito poche settimane fa che il Mittelfest abbia i conti pesantemente in rosso. Ma a Pietro Fontanini non è evidentemente bastato. Il presidente della Provincia di Udine si è dimesso ieri dal consiglio di amministrazione dell' associazione cividalese auspicando le dimissioni di Devetag: «Il bilancio è fuori controllo, così non va». È l'ennesimo strappo con Roberto Molinaro e la sua gestione della cultura.

LE CRITICHE Le dimissioni di Fontanini arrivano via lettera. Le motivazioni? «Non condivido nulla della strategia del festival. C'e' stato un dispendio incredibile di risorse e non sono state valorizzate le eccellenze locali come avevo indicato. Perché - sottolinea Fontanini - invitare all' esibizione un coro albanese, quando abbiamo invece in casa il pluripremiato coro polifonico di Ruda?». Un esempio tra i tanti di mancata condivisione del programma: secondo Fontanini «c'è troppo poca realtà locale nel cartellone». Ma esiste anche, e non è di poco conto, la questione economica. «È incredibile che la Regione - attacca ancora il presidente della Provincia -, dopo aver tagliato risorse importanti nel settore della cultura, abbia confermato un congruo finanziamento al Mittelfest che da sempre non fa il tutto esaurito. E che questi fondi siano pure serviti per sanare i conti economici del festival».

I CONTI «Il bilancio 2009 - insiste Fontanini - chiude con un passivo pesante, nonostante il milione di euro che arriva dalla Regione e i 30mila euro dalla Provincia. Purtroppo la presidenza non ha tenuto in alcun conto le raccomandazioni che venivano dal cda di restare dentro i binari del bilancio preventivo. E questo porterà a un ridimensionamento del festival». Nei giorni scorsi era stato Roberto Antonaz a denunciare il buco di bilancio dell'ultima edizione. Secondo l'ex assessore regionale alla Cultura si tratterebbe di una cifra vicina ai 200mila euro ma Devetag, pur riconoscendo il problema, ha minimizzato: «Niente di così eclatante. Abbiamo speso un po' di più perché il programma era più ampio con una formula allungata di due settimane».

BOTTA E RISPOSTA Non è la prima volta che Fontanini, anche se questa volta in maniera meno diretta, attacca la gestione Molinaro. C'erano state le polemiche sul riparto dei fondi e quelle sugli impegni "disattesi" sulla legge sul friulano. Né erano mancate le critiche, anche in passato, alla conduzione del Mittelfest. Molinaro ha saputo della decisione di lasciare il cda direttamente da Fontanini. «Una scelta che mi rammarica - commenta - perché sono convinto che la sua sensibilità avrebbe certamente contribuito a far crescere una manifestazione che si colloca tra i maggiori eventi culturali del Friuli Venezia Giulia».





Uno spettacolo nell'ambito della rassegna Mittelfest a Cividale del Friuli. Qui sopra il presidente della Provincia di Udine Pietro Fontanini che si è dimesso dal cda

LA SVOLTA L'edizione 2009 del Mittelfest, prosegue l'assessore alla Cultura, «è nata all'insegna di una svolta e di una discontinuità con il passato che è stata apprezzata. Una svolta che il cda aveva ipotizzato di completare nell'arco di tre anni attraverso un articolato programma di eventi volto ad allargare gli orizzonti del festival, innovandone i contenuti culturali». Ricordando anche il taglio del 10% ai contributi all' edizione 2010, prosegue Molinaro, «chiediamo anche a Mittelfest un più forte impegno per coniugare qualità ed efficienza, cultura e innovazione. Questo è il mandato che il presidente e il cda sono oggi chiamati a portare avanti con responsabilità e con l'obiettivo di fare di questa manifestazione un marchio per valorizzare la cultura della regione».

IL CONSIGLIO Il cda di Mittelfest è composto dai soci fondatori - Regione, Provincia e Comune di Cividale -, cui si aggiungono anche Banca di Cividale, Ert e Società filologica. Proprio oggi è prevista una riunione del consiglio che, tuttavia, non è detto riesca ad aver luogo. «Senza Fontanini, che mi ha confermato come irrevocabili le sue dimissioni, e in assenza pure del sindaco Vuga impegnato altrove - spiega il presidente dell'istituto di credito Lorenzo Pelizzo -, non so se il cda si potrà svolgere. Il "buco"? Se ne parla ma è una cosa da verificare il sede di consiglio».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DONNE E POLITICA, GOTTARDO CONTRO LA SERRACCHIANI

«Il Pdl non sceglie le sue candidate su Youtube»



Isidoro Gottardo

TRIESTE Debora Serracchiani non crede alla "svolta femminista" del premier? E osserva che, su quattro candidate donne in corsa, tre corrono nelle regioni più proibitive per il centrodestra? Il Pdl non gradisce, nemmeno un po'. «Che sia una regione in cui si vinca o si perde - afferma, in una nota, Isidoro Gottardo - il Pdl ha candidato presidenti di alto profilo. E il parametro di valutazione di donne e uomini è stato lo stesso a partire dal consenso del territorio in cui operano. Scelte compiute attraverso gli organi di partito». Non basta: «Nessuna di loro - aggiunge il segretario regionale del Pdl - è candidata perché improvvisamente diventata famosa grazie a Youtube. Non sono mascherine per sfruttare una loro improvvisa notorietà in assenza di altro. Sono donne che hanno già dimostrato nelle loro qualificate professioni, e in particolare in politica, le qualità e l'esperienza che servono. Qualità apprezzate nel Pdl e condivise dal presidente Berlusconi».

RIFORMA ROSOLEN IN COMMISSIONE

Fondi alle Università Parte l'esame sulle nuove regole

TRIESTE Parte l'iter consiliare del disegno di legge che riforma i finanziamenti alle Università. E parte in un clima di condivisione. Ieri l'assessore regionale Alessia Rosolen ha illustrato alla quarta commissione il testo che cambia le regole per la distribuzione delle risorse al sistema universitario, che comprende gli atenei di Trieste e Udine, la Sissa e i due Conservatori (Tartini di Trieste e Tomadini di Udine): un sistema che coinvolge complessivamente migliaia di studenti, di cui il 30% proveniente da fuori regione (e di questi il 5% arriva dall'estero).

«Il provvedimento - ha affermato l'assessore - è coerente con il programma di governo di riforma del sistema universitario nazionale ed è finalizzato al potenziamento dell'efficacia e dell'efficienza». Con il sistema previsto dal ddl si andranno a finanziare gli enti di alta formazione e ricerca in base a una programmazione triennale sulla quale ci sarà un'effettiva misurazione degli effetti e una conseguente premialità sui risultati ottenuti e non più con un "acritico" 50% a Trieste e altrettanto a Udine. Il disegno di legge prevede interventi nell'ambito della ricerca e formazione, del trasferimento tecnologico, dell'innovazione organizzativa e gestionale e della valorizzazione del patrimonio delle università e degli enti considerati, con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze, di incentivare le iniziative congiunte per aumentare la competitività e l'attrazione di finanziamenti extra regionali. A dare indicazioni sulla programmazione triennale e a valutare la misurazione dei risultati ci sarà un'apposita Conferenza del sistema universitario regionale che sarà composta dall'assessore competente, dai rettori e dai direttori della Sissa e dei Conservatori; la programmazione triennale indicherà obiettivi e priorità del sistema, i risultati attesi e la destinazione delle risorse in base agli interventi programmati ma anche alla dimensione dei singoli enti.



Alessia Rosolen

Martedì 16 marzo si terranno le audizioni con i soggetti interessati e in seguito si passerà all'esame del provvedimento che già in sede di discussione generale ha ottenuto una sostanziale condivisione anche dall'opposizione. La VI Commissione ha inoltre espresso parere favorevole unanime alla delibera della Giunta sullo schema di statuto dell'Istituto regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia di Villa Manin. Nella bozza sono definiti la natura e i compiti dell'ente che, come ha illustrato l'assessore Roberto Molinaro, si occuperà di catalogazione, restauro, cooperazione internazionale scientifica e tecnica, consulenza e supporto di archivistica.

Roberto Urizio



BG immobiliare

MUGGIA - 040 272500
Piazzale Curiel, 5/a
BGmuggia@bgimmobiliare.it

Da lunedì a venerdì
8.30 - 13.00 / 15.30 - 19.00

TRIESTE - 040 3728802
Via San Nicolò, 2 - 1° piano
BGtrieste@bgimmobiliare.it

Da lunedì a venerdì
8.30 - 13.00 / 15.30 - 19.00

TRIESTE - 040 3728802
Galleria Tergesteo, 8-10-12
info@bgimmobiliare.it

UFFICI TEMPORANEAMENTE
TRASFERITI IN VIA SAN NICOLO' 2

FIAIP

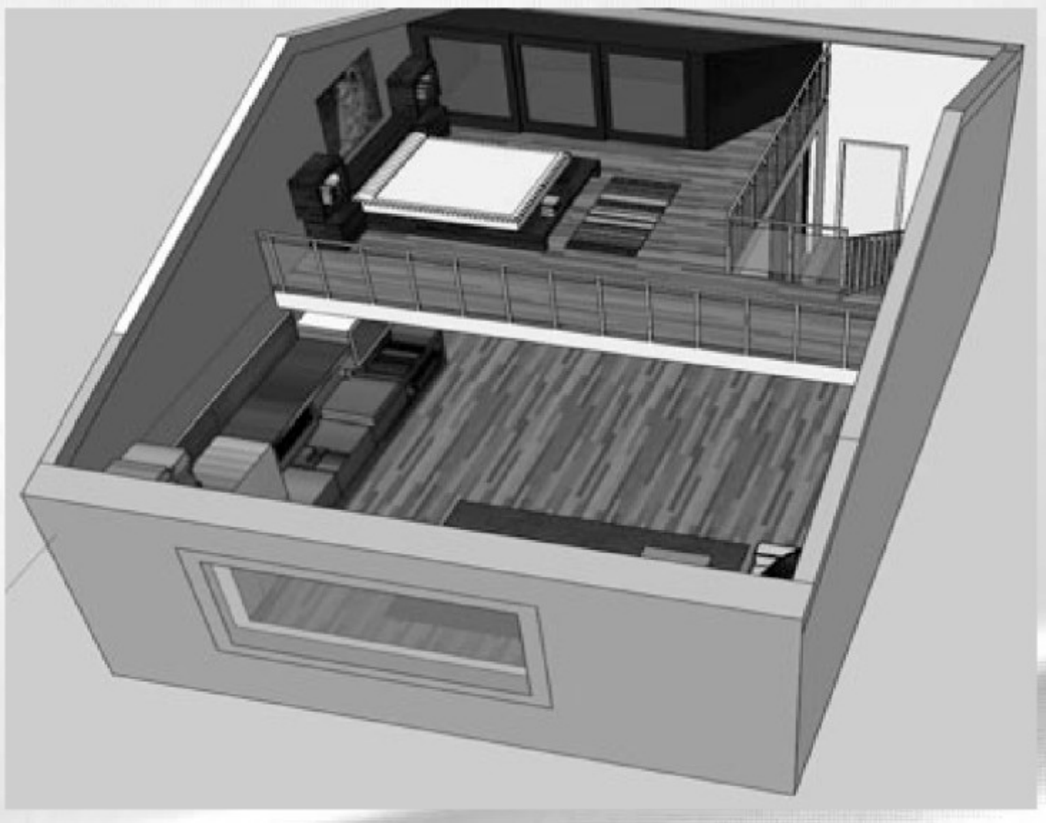
ZONA GIARDINO PUBBLICO

Via San Francesco angolo Via del Ronco

PALAZZO FRATINI

Speciale loft

loft di ampia metratura con altezze doppie all'interno
A PARTIRE DA Euro 277.000,00





POSSIBILITA' BOX o POSTI MACCHINA.

Tel 040 3728802



Uffici

A partire da 87.000,00 con possibilita' parcheggio per propria clientela





E' INIZIATA LA COMMERCIALIZZAZIONE PRESSO I NOSTRI UFFICI
di appartamenti da 49 mq a 133 mq, con poggioli o terrazze:
con 1 stanza a partire da 137.000,00
con 2 stanze a partire da 227.000,00
con 3 stanze a partire da 371.000,00 ;
uffici e mansarde;
locali commerciali.

Appartamenti





INTERESSANTISSIMI PRIMINGRESSI - BELLISSIMI TERRENI - OTTIME LOCAZIONI, BOX - LOCALI
li trovate sul nostro sito **www.bgimmobiliare.it**

PROMEMORIA

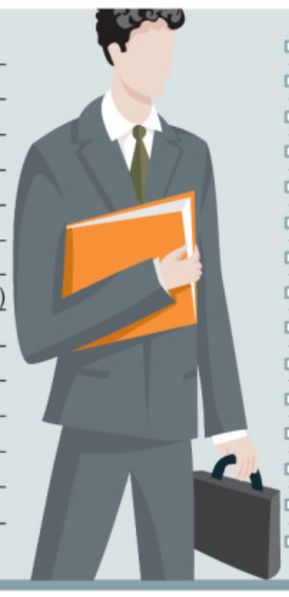
Oggi alle 16.30 alla libreria Lovat in viale XX settembre il vicepresidente del Pd Ivan Scalfarotto, il deputato del Pdl Benedetto Della Vedova e il docente di Diritto Privato all'Università di Udine Francesco Bilotta discuteranno di "amore civile" in un incontro promosso dall'Associazione radicale Certi Diritti

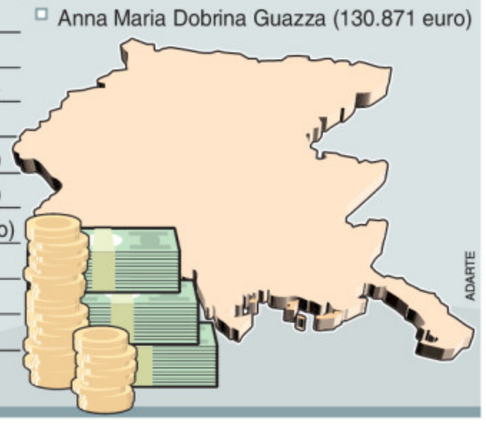
Oggi alle 15.30 verrà presentata la rinnovata sede del Distretto 3 dell'Azienda sanitaria in via Puccini 48/5. Nell'occasione gli operatori faranno il punto sul lavoro svolto finora nel quartiere e raccoglieranno le proposte dei cittadini

Ballarin dal 1967
SPECIALE FEBBRAIO -50% lunedì pomeriggio aperto
kipling BRIC'S FRANCESCOBIASIA NANNINI FURLA
TRIESTE - CORSO ITALIA 14 - 040 638765

I 50 dirigenti regionali che hanno percepito maxi buonuscite

- Luigino Maravai (248 mila euro)
- Giorgio Drabeni (248 mila euro)
- Luigi Bortoli (248 mila euro)
- Giannina Di Paoli (104.861 euro)
- Danilo Marinig (134.875 euro)
- Luciano Forte (131.478 euro)
- Carlo Fabbro (132.336 euro)
- Edoardo Colli (129.067 euro)
- Piero Perini (129.056 euro)
- Franco Spagnoli (50.608 euro)
- Alvise Pescarolo (96.716 euro)
- Gabriella Zicari (113.721 euro)
- Giancarlo Pocecco (115.057 euro)
- Roberto Fabris (90.626 euro)
- Tamara Spampinato (185.769 euro)
- Antonio Prauscello (69.372 euro)
- Andrea Cecchini (118.143 euro)
- Luigi Pantaleone (102.028 euro)
- Giovanni Rinaldi (156.734 euro)
- Daniela Belli (273.581 euro)
- Vittorio Tallandini (245.280 euro)
- Renato Osnach (135.395 euro)
- Rossana Mascherin (137.565 euro)
- Franco Boschian (138.194 euro)
- Franco Scarabino (140.094 euro)
- Claudio Fabbro (125.423 euro)
- Barbara Canciani (138.480 euro)
- Fulvio Fornasari (125.283 euro)
- Rita Burzio (133.462 euro)
- Ezio Musi (136.789 euro)
- Antonio Giancristoforo (85.732 euro)
- Giorgio Pontoni (68.456 euro)
- Eugenio Bursich (52.480 euro)
- Paolo Marini (216.978 euro)
- Bruno Giorgessi (141.939 euro)
- Antonio Cerini (138.364 euro)
- Giancarlo Toffoletti (138.721 euro)
- Renato Ponari (139.295 euro)
- Cesare De Simone (174.167 euro)
- Alessandro Bucero (139.333 euro)
- Antonietta Chiavacci (145.160 euro)
- Paolo Gogliani (90 mila euro)
- Eros Mauro (90mila euro)
- Pietro Bizjak (90 mila euro)
- Carlo Venica (50 mila euro)
- Giovanni Degenhardt (70 mila euro)
- Licio Laurino (90 mila euro)
- Gianfranco Colonnello (50 mila euro)
- Maria Taccheo (35.342 euro)
- Anna Maria Dobrina Guazza (130.871 euro)





SECONDO LA MAGISTRATURA CONTABILE, LE SUPER INDENNITÀ CORRISPOSTE DOPO IL 2003 SONO SOLDI SOTTRATTI ALLA REGIONE

Buonuscite d'oro ai dirigenti, giunta Illy sotto tiro

Per la Procura della Corte dei conti il danno erariale è di 6,5 milioni. Il 30% addebitato all'ex governatore

di CORRADO BARBACINI

Buonuscite e indennità "eccessive" per 50 ex dirigenti regionali. Nel mirino della procura della Corte dei conti è finita l'intera giunta guidata fino a due anni fa da Riccardo Illy.

Ammonta a 6 milioni 480 mila euro il conto emerso al termine di un'indagine dei finanzieri della polizia tributaria che ora il procuratore regionale Maurizio Zappatori e il vice Tiziana Spedicato, hanno notificato alla giunta che fino al mese di aprile di due anni fa ha governato il Friuli Venezia Giulia.

In particolare Riccardo Illy e l'ex direttore generale Adrea Viero sono stati chiamati a pagare il 60 per cento della somma ritenuta sottratta alla Regione in parti uguali, il 30 per cento sarà ripartito tra l'asesore Gianni Pecol Cominotto e i responsabili del personale Michele Losito e Roberto Conte.

Il restante 10 per cento sarà diviso in parti uguali tra i componenti della giunta regionale che, come si legge nell'atto formale, «risultano aver espresso voto favorevole sulle singole deliberazioni». In particolare sono stati citati Roberto Antonaz, Gianfranco Moretton, Roberto Cosolini, Entrico Bertossi, Ezio Beltrame, Enzo Marsilio, Franco Iacop, Augusto Antonucci, Ludovico Sonego e Michela Del Piero. Tutti sono stati citati a comparire davanti ai giudici a vario titolo e con un distinguo di responsabilità. Tecnicamente si tratta di danno erariale.



Riccardo Illy assieme all'ex direttore generale Andrea Viero

Le indennità corrisposte e decise in svariate riunioni di giunta dal 2003 in poi hanno raggiunto per certe posizioni somme vicine ai 250mila euro. Cifre alle quali si è aggiunta la liquidazione prevista dal contratto di lavoro. Soldi pubblici, che per la procura della Corte dei conti, sono stati impropriamente sottratti alla Regione solo per liberare gli uffici della presenza di 50 dirigenti. Nella citazione la scelta dell'amministrazione regionale è stata definita «irragionevole» poiché le indennità sono state erogate senza la giusta causa e risultavano una spesa svincolata dal concetto di interesse pubblico.

La procura contabile ha contestato in particolare l'applicazione da parte della Regione dell'articolo 25 del contratto collettivo regionale relativo al personale dirigenziale regionale che prevedeva la possibilità per l'amministrazione o il singolo dirigente, di proporre all'altra parte la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro a fronte del versamento di un'indennità supplementare variabile fino a un massimo di 24 mensilità in caso di ristrutturazione o riorganizzazione degli uffici che fosse stata correlata a una diminuzione degli oneri di bilancio. Ma la Guardia di finanza nel corso degli accertamenti ha scoperto che la giunta Illy aveva sempre avuto a disposizione effettivamente un numero di dirigenti di gran lunga inferiore al fabbisogno previsto dalla pianta organica. Tant'è che molti posti vacanti poi sono stati coperti con personale esterno e con dirigenti nuovi assunti, provenienti dai concorsi banditi dopo il "repulisti". Secondo la procura della Corte dei Conti si è trattato, come emerge dall'atto di citazione, di una «mera operazione virtuale».

Non solo. Dalle indagini è emerso che per ogni singolo dirigente non sarebbe nemmeno stata verificata la possibilità di attribuzione di un altro incarico magari in un altro assessorato. Fuori dalla Regione con in tasca con un assegno sostanzioso.

Nei mesi scorsi gli esponenti della giunta Illy e i funzionari citati hanno presentato diverse memorie. In particolare hanno scritto che già nel 2003 la giunta aveva ravvisato «la necessità di manifestare un significativo segnale di cambiamento in un'ottica di razionalizzazione, ottimizzazione e massima efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa decidendo di avviare subito un primo riordino degli uffici che rispecchi, quanto più possibile, il nuovo disegno amministrativo». E ora la procura chiede il conto di oltre 6 milioni e 480mila euro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MEMORIA DIFENSIVA

«I manager erano 230 e sono diventati 153»

L'esodo dei dirigenti che la Procura della Corte dei Conti contesta alla giunta Illy, non ha provocato alcun danno alla Regione. Al contrario ha fatto risparmiare svariati milioni di euro all'amministrazione del Friuli Venezia Giulia.

Lo ha sostenuto l'avvocato Renato Fusco nelle prima memoria difensiva presentata alla Procura della Corte dei Conti fin dall'aprile 2009. L'inchiesta, si legge nell'atto, «non è fondata giuridicamente, è smentita dai fatti formali» e dall'impianto legislativo a cui si è sempre rifatta la giunta Illy.

Tra il 2003 e il 2007 il numero dei dirigenti è «stato ridotto da 230 a 153 in base a precise delibere che si rifanno ad altrettante leggi che regolano la ristrutturazione organizzativa della 'macchina' regionale anche per dare un significativo segnale di cambiamento in un ottica di razionalizzazione, ottimizzazione e massima efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa».

Le risoluzioni dei rapporti, pur dopo l'assunzione di nuovi dirigenti, ha consentito un «risparmio strutturale effettivo di oltre sei milioni e 300 mila euro a regime» si legge ancora nella memoria. «Volendo valorizzare i risparmi ottenuti, anche sotto il profilo delle mancate retribuzioni erogate dal 2004 al 2007 ai dirigenti usciti di scena consensualmente, l'importo complessivo ammonta a circa 16 milioni e 550 mila euro cui vanno aggiunti circa 500 mila euro derivati da risparmi per minori indennità di buonuscita liquidate». Infine raffrontando la spesa complessiva con quella degli anni tra il 2004 e il 2007, vi è stato un minore esborso per oneri contributivi di quasi 30 milioni di euro. Dunque nessun danno erariale, ma un grande risparmio. *(c.e.)*

IL COMMENTO DELL'EX PRESIDENTE

«Ridotti i costi del personale e aumentata l'efficienza»

«In 15 anni di impegno politico ho la consapevolezza di aver agito nel pieno rispetto delle leggi»

di SILVIO MARANZANA

«Nella mia lunga vita da manager che dura da 35 anni e in 15 anni di impegno politico - ha dichiarato ieri l'ex presidente della Regione Riccardo Illy commentando l'indagine della Corte dei conti - sono stato processato una volta con cifre in ballo ben superiori a queste, sono stato assolto in primo grado con ricorso in appello ritirato dallo stesso Pm. Poi sono stato messo sotto indagine ben 25 volte da parte della Procura, ma non sono mai stato rinviato a giudizio e tutte le inchieste si sono concluse con l'archiviazione. Affronto dunque anche questa inchiesta con la consapevolezza di aver agito nel pieno rispetto delle leggi e con fiducia completa nei confronti della magistratura».

Illy ha poi voluto mettere in evidenza alcune fasi dell'operato della sua giunta. «Abbiamo attuato la prima ristrutturazione dell'organizzazione da quando la Regione è stata costituita, abbiamo ridotto da 36 a 14 i dirigenti di primo livello e introdotto la figura del direttore generale, abbia ridotto i dirigenti da 230 a 153 con la creazione della figura dei "quadri", abbiamo bandito concorsi per dirigenti e per il personale che non si facevano da vent'anni». In conclusione secondo l'ex presidente, la sua amministrazione di centrosinistra ha innalzato l'efficacia dell'amministrazione regionale «aumentando la percentuale delle voci di bilancio impegnate e spese rispetto allo stanziato e ha accresciuto l'efficienza riducendo di alcune decine di milioni di euro il costo complessivo del personale».



L'ex governatore

L'ex assessore al personale Gianni Pecol Cominotto fa una similitudine con il bilancio familiare: «Le famiglie vogliono capire se dopo un certo intervento il bilancio è migliorato o è peggiorato. È obiettivamente riscontrabile che dopo il nostro intervento la Regione spendesse di meno rispetto a quanto spendeva prima». Nel definire le buonuscite inoltre, secondo Pecol Cominotto allora «è stata applicata la norma di un contratto che oltretutto non avevamo nemmeno fatto noi e in nessun caso siamo andati oltre i limiti che erano stati previsti». A parere dell'assessore della giunta Illy, sarebbe stato assurdo anche spostare i dirigenti anziché dar loro la buonuscita perché «quando si opera con l'ottica di migliorare l'efficienza e di alleggerire i costi, si cerca di alleggerire la macchina». Nessun timore da parte di Pecol Cominotto sulla decisione della Corte dei conti «perché continuo a essere dell'opinione che gli organi di controllo sono una delle garanzie del corretto funzionamento dell'amministrazione».

Quasi lapidario infine il commento dell'ex direttore generale Andrea Viero: «Abbiamo agito nel pieno rispetto delle leggi e senza provocare alcun danno erariale perché anzi, proprio a seguito di quell'intervento, sono diminuiti il numero e la spesa per i dirigenti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIPARTIZIONE

Cominciata sotto Natale

La Regione ha cominciato a liquidare i 50 dirigenti tra novembre e dicembre del 2003, praticamente sotto Natale. Per i primi 14 dirigenti la giunta presieduta da Riccardo Illy aveva accolto altrettante istanze di risoluzione consensuale. Il primo è stato Luigino Maravai. Il 5 novembre si è trovato in conto corrente quasi 248mila euro. Poi è toccato a Giorgio Drabeni e Luigi Bortoli: anche a loro la stessa somma. Più «magro» era stato l'assegno deliberato a favore di Giannina Di Paoli (104.861 euro). Ancora nello stesso periodo sono stati versati soldi a Danilo Marinig (134.875 euro), Luciano Forte (131.478 euro), Carlo Fabbro (132.336 euro), Edoardo Colli (129.067 euro), Piero Perini (129.056 euro), Franco Spagnoli (50.608 euro), Alvise Pescarolo (96.716 euro), Gabriella Zicari (113.721 euro), Giancarlo Pocecco (115.057 euro) e Roberto Fabris (90.626 euro).



Illy con Moretton e Antonucci durante una seduta di giunta

Belli, Maravai, Bortoli e Drabeni i più pagati

Ma c'è anche chi è stato mandato a casa con poche decine di migliaia di euro



Maurizio Zappatori



Pecol Cominotto con il direttore del personale Roberto Conte

Poi nei mesi successivi il numero dei transfughi è lievitato di altre cinque unità. Hanno lasciato gli uffici regionali Tamara Spampinato (185.769 euro), Antonio Prauscello (69.372 euro), Andrea Cecchini (118.143 euro), Luigi Pantaleone (102.028 euro), Giovanni Rinaldi (156.734 euro).

A settembre altro sfoltimento. Sono partiti dagli uffici regionali Daniela Belli (273.581 euro), Vittorio Tallandini (245.280 euro), Renato Osnach (135.395 euro), Rossana Mascherin (137.565 euro), Franco Boschian (138.194 euro), Franco Scarabino (140.094 euro), Claudio Fabbro (125.423 euro), Barbara Canciani (138.480 euro), Fulvio Fornasari (135.283 euro), Rita Burzio (133.462 euro), Ezio Musi (136.789 euro), Antonio Giancristoforo (85.732 euro), Giorgio Pontoni (68.456 euro), Eugenio Bursich (52.480 euro).

Nel 2005 altra uscita d'oro di dirigenti. Partono Paolo Marini (216.978 euro), Bruno Giorgessi (141.939 euro), Antonio Cerini (138.364 euro), Giancarlo Toffoletti (138.721 euro), Renato Ponari (139.295 euro).

Infine tra il 2006 e il 2007 porte aperte della Regione per gli ultimi. Si tratta di Cesare De Simone (174.167 euro), Alessandro Bucero (139.333 euro), Antonietta Chiavacci (145.160 euro), Paolo Gogliani (90.000 euro), Eros Mauro (90.000 euro), Pietro Bizjak (90.000 euro), Carlo Venica (50.000 euro), Giovanni Degenhardt (70.000 euro), Licio Laurino (90.000 euro), Gianfranco Colonello (50.000 euro), Maria Taccheo (35.342 euro), Anna Maria Dobrina Guazza (130.871 euro).

Il tutto per un totale di 6milioni 480 mila e qualche spicciolo. *(c.b.)*

UNA MARATONA LUNGHISSIMA E LITIGIOSA, PIENA DI PROVOCAZIONI E COLPI DI SCENA

Il bilancio passa all'alba, resiste il fortino Dipiazza

Il documento contabile approvato con 21 sì, 14 no e un astenuto. Lega e Udc puntellano la maggioranza



Omero invitato alla calma dopo aver scagliato il plico in un'immagine ripresa da AntennaTre-Free



Ravidà interviene in aula. Accanto a lui Dipiazza, Rovis e Pacor

di PIERO RAUBER

Il plico dei 159 emendamenti lanciato dall'ex diessino **Fabio Omero** e finito addosso all'ex missina **Angela Brandi**. Eppoi la provocazione del rifondatore della minoranza slovena **Iztok Furlanich**, che a notte fonda si è preso oltre due ore per illustrare uno per uno i suoi emendamenti, tra cui quello di destinare un milione per riaprire le foibe e riesumare i resti per quantificare le vittime. Infine, all'alba, il tentato colpo grosso dei *Bandelli boys*, andato a sbattere contro il presidente dell'assemblea, il repubblicano **Sergio Pacor**, che non ha concesso la parola a **Bruno Sulli**, pronto a sottoporre la pregiudiziale di voto per il forzitaliano **Lorenzo Giorgi** per conflitto d'interesse. È successo di tutto l'altra notte in Consiglio comunale, in occasione della maratona sul bilancio 2010. Alla fine, però, quand'erano passate le sei, il voto decisivo ha detto che il sindaco e la sua giunta avrebbero visto un altro giorno. Niente crisi, insomma. Il fortino ha retto alla prova del nove, essendo questo il nono bilancio di Dipiazza. Forse il più difficile. Venute a mancare quattro teste, quelle dei ribelli bandelliani, Pdl e Carroccio (che l'anno scorso si era astenuto) si sono infatti turati il naso per addivenire a più miti consigli, con una serie di emendamenti tipicamente padani (prelazioni dei residenti per i servizi, *bonus bebè* e telecamere) fatti propri dalla giunta. Così, stavolta, la Lega ha garantito due voti (i suoi) in più. Anzi, tre, visto che l'ultimo vertice di maggioranza - quello che ha visto uscire i bossiani mostrando la "V" di vittoria - ha riconquistato anche l'Udc **Roberto Sasco**, che minacciava di smarcarsi a sua volta. Risultato: il bilancio 2010 ha raccolto 21 sì, cioè quelli di tutta l'attuale maggioranza, Dipiazza e Pacor compresi, contro 14 no: 13 di questi sono venuti dai 16 consiglieri d'opposizione, in quanto il verde **Alfredo Racovelli** ha dato forfait dopo la dichiarazione di voto, il Pd **Marco Tonutti** ha mollato prima perché oggi doveva volare a Roma e, infine, l'ex Margherita **Alessandro Minisini** ha optato per l'astensione, diventando un ulteriore cordone sanitario per la maggioranza. Il 14.o no è stato quello dell'ex forzista **Claudio Frömmel** dei *Bandelli boys*, che essendo distante dagli altri tre non ha ricevuto in tempo l'input di Sulli a non partecipare al voto dopo che Pacor aveva rifiutato di discutere la pregiudiziale. A tale proposito si registra la presa di posizione della coordinatrice provinciale del Pdl **Sandra Savino** e del suo vice vicario **Piero Tononi**, che in una nota, oltre a esprimere la «piena soddisfazione per un bilancio approvato da una maggioranza solida e matura», scaricano per sempre i bandelliani. «I quattro fuoriusciti - così la Savino - hanno votato gran parte degli emendamenti del centrosinistra, il capogruppo ha dichiarato la contrarietà dei quattro al bilancio astenendosi poi dal votare e con lui altri due, mentre uno solo ha votato contro. Cercare di tenere due piedi in quattro staffe è un esercizio da circo». «Con il loro comportamento - fa eco Tononi - i quattro transfughi hanno di fatto compiuto una scelta di campo: quella di stare al fianco del centrosinistra».

«La maggioranza è cementata», assicura di rimando **Roberto Dipiazza**. Il quale, a sua volta, mostra la "V" di vittoria. «Dopo la conferma del *rating* AA stabile per i nostri conti da parte di Fitch e dopo il primato di Trieste sul *Sole 24 ore* per la qualità della vita - commenta il sindaco - arriva questo bilancio straordinario, reso possibile in tempi di crisi globale dalla lungimiranza, negli accantonamenti, che ci contraddistingue fin dal 2006».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutte le immagini dello scontro tra i consiglieri

www.ilpiccolo.it

Omero si scusa, Brandi ci ripensa

Lui: «Il mio un gesto ingiustificabile» Lei: «Non sono corsa a denunciarlo»

La notte - anzi, la mattinata dopo la maratona notturna - ha portato... Consiglio. Omero si scusa e **Angela Brandi**, forse, ci ripensa. «No non l'ho denunciato ancora, ho parecchio tempo per farlo, ci penserò su», sospira lei. Avrà inciso, evidentemente, l'Omero-pensiero nel *day-after*: «Il mio gesto è stato altamente diseducativo e mi scuso anzitutto con la consigliera Brandi. Ma assistere all'uscita di alcuni consiglieri, perché veniva commemorato il presidente Sandro Pertini e la sua figura di antifascista, è stato troppo. Ma non avevo intenzione di colpirla. È stato un gesto inconsulto e non giustificabile. Me ne scuso ancora con lei e con il Consiglio tutto». Finita qui? Non proprio. Il duo Savino-Tononi, dal Pdl, dichiara di «non poter non biasimare Omero che si è reso protagonista di un vero e proprio atto di violenza, incivile, che andrebbe condannato da tutti, indistintamente. Se fosse successo a parti invertite, avremmo già sentito dire che il vivere democratico è in pericolo». Ribatte dal Pd **Sergio Lupieri**: «Quanto accaduto dimostra che il fascismo è ancora presente nella nostra città, dove, nonostante le buone politiche di Fini, An mantiene ancora un'anima fascista. D'altra parte va stigmatizzato il comportamento di Omero, il più grande partito d'opposizione deve caratterizzarsi anche negli atteggiamenti sempre adeguati dei suoi dirigenti. *(pi.ra.)*



Angela Brandi

NON INTENDONO ARRENDERSI

I "Bandelli boys" ricorrono ai legali

Sulli: Pacor ha violato il regolamento non accogliendo la pregiudiziale

Il gruppo Sulli annuncia la richiesta di pareri legali su due violazioni al regolamento del Consiglio che il presidente Pacor avrebbe commesso durante la maratona sul bilancio. Non si parla (ancora) di ricorso al Tar. Una decisione verrà presa dopo i pareri degli avvocati.

La battaglia dei "Bandelli boys" proseguirà anche su un altro fronte. «Entro dieci giorni – ha dichiarato Pellarini – presenteremo un programma di fine consigliatura. Non siamo disposti a fare sconti».

La prima violazione del regolamento è relativa, secondo i "Bandelli boys" al mancato accoglimento, da parte di Pacor, della richiesta di pregiudiziale prima del voto. «Non le dò la parola, mi ha risposto Pacor – ha riferito Sulli –. Il presidente del Consiglio comunale è inefficiente, come già accaduto con la comunicazione del nome della nostra formazione politica».

Con la pregiudiziale «si voleva chiedere al segretario generale – ha spiegato ancora Sulli – se il consigliere Giorgi, presidente del Campanelle, poteva votare il bilancio». Il piano delle opere prevede infatti per il 2010 e il 2011 lavori a quel campo, di proprietà del Comune ma gestito dal Campanelle, per 1,750 milioni.

A sostegno dell'asserito conflitto di interessi, il presidente dei "Bandelli boys" ha citato l'articolo 78 del regolamento: «Gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri».

L'altra questione sulla quale sarebbe stato violato il regolamento del consiglio fa riferimento alla "querelle" fra Omero (Pd) e la Brandi (An), culminata col lancio del plico degli emendamenti. In proposito Porro ha rimarcato, norma alla mano, che «quando c'è l'espulsione di un consigliere, il presidente deve sentire il richiamato dopo la conferenza dei capigruppo. Omero non è stato sentito, e questa è una seconda violazione del regolamento da parte del presidente Pacor». *(gi. pa.)*

«Bene i conti di Ravidà ma non c'è strategia»

Il Pd: imposta dai partiti una manovra elettorale Decarli: scarso coraggio

Un "bravo" all'assessore-tecnico **Giovanni Ravidà** per aver fatto quadrare i conti nell'anno più difficile e per aver «accolto due emendamenti del Pd in netta controtendenza con le politiche degli ultimi anni del sindaco». E una bacchettata piena, nel contempo, proprio al sindaco, perché l'indirizzo strategico a lungo termine, che gli spetta come capo del governo cittadino, latita.

Vive su queste considerazioni, lapidarie, il "giorno dopo" dell'opposizione. Il Pd convoca una conferenza stampa nel primo pomeriggio per denunciare quello che, per dirla alla **Fabio Omero**, «poteva essere un programma di stabilità economica a lungo termine. Purtroppo Ravidà alla fine si è dovuto piegare all'imposizione della maggioranza, sottoscrivendo un bilancio elettorale». Qualcosa, in ogni caso, il Pd l'ha strappato. Il primo emendamento accolto dalla controparte «avvia il secondo piano strategico della città». E vale 100mila euro. Il secondo ne mette 240mila al supercapitolo *welfare*, «puntando allo sviluppo della domiciliarità rispetto ai ricoveri». In tutto fanno 340mila euro, «ma in realtà sono 640mila, visto che è stato ripresentato d'ufficio il fondo anti-crisi da 300mila euro, quello che l'anno scorso era stato presentato da noi».



Roberto Decarli

In mattinata, invece, era stata la volta dell'*illyano* **Roberto Decarli**, che aveva chiamato i giornalisti per il suo «plauso» a Ravidà «perché è merito suo se i conti reggono», ma anche per elencare un'infinita serie di appunti a Dipiazza. «È stato un bilancio di contenimento e scarso coraggio – il tuono di Decarli – come del resto è successo praticamente sempre, sotto questa gestione. Dietro la facciata non c'è la stessa patina, ne sono un esempio le condizioni pessime di via Crosada, a un passso da piazza Unità. E che dire del nodo-Ferriera, Dipiazza ha tenuto alta la bandiera della sua chiusura per due campagne elettorali ma in dieci anni non ha costruito una reale alternativa».

Una conferenza stampa solitaria – più il comunicato a se stante di **Emiliano Edera** della Lista Rovis, che scrive di «riconoscere la bontà del lavoro della maggioranza che ha accolto emendamenti importanti come quelli della Lega sulla sicurezza e del Pd sul bilancio strategico» – qualcosa vorranno pur dire. E dicono che i cespugli, come fanno capire i diretti interessati, si sono sentiti ben poco coinvolti, nella battaglia su questo bilancio, dal partitone d'opposizione. «Hanno ragione loro – riconosce lo stesso Omero – ma quest'anno il bilancio ci è stato consegnato così all'ultimo che abbiamo dovuto esaminarlo di corsa. Comunque abbiamo già chiarito». *(pi.ra.)*

IL SINDACO DI ROMA CON GLI STUDENTI IN VISITA ALLA FOIBA E ALLA RISIERA

Alemanno: da qui un monito al rispetto dell'altro

di SILVIO MARANZANA

«Quando trattiamo il tema dell'immigrazione dobbiamo ricordarci dei luoghi che abbiamo visitato oggi: la Risiera di San Sabba e la Foiba di Basovizza, perché se solo per un secondo calpestiamo la dignità di un altro essere umano, magari di un solo millimetro ma comunque ci siamo mossi verso il ripetersi di simili tragedie». Di forte e attualissimo significato politico le dichiarazioni rilasciate ieri sera nell'unico campo di concentramento nazista in Italia dotato di forno crematorio, dal sindaco di Roma Gianni Alemanno che ha guidato una folta delegazione delle scuole superiori della capitale formata da 216 alunni e 36 professori di altrettanti istituti in un viaggio della memoria nelle tragedie del Novecento che non poteva non avere il proprio fulcro sul confine orientale. Già prima a Basovizza, Alemanno aveva affermato: «Dobbiamo avere rispetto degli altri, guardarli in faccia. Proprio da queste terre si alza il monito a costruire l'Europa unita perché si tratta di terre contese. Qui non devono esistere più confini di odio, ma un confronto tra popolazioni da cui crescere».

Tragiche testimonial del pellegrinaggio della comitiva romana, Licia Cossetto, sorella di Norma violentata e infoibata dai comunisti titini, e le sorelle fiumane Andra e Tatiana Bucci dapprima deportate dai nazifascisti nel campo di sterminio di Birkenau e poi vittime dell'esodo che coinvolse italiani di Fiume, Istria e Dalmazia. Le sorelle Bucci hanno riferito di ricordare la cella di San Sabba dove furono rinchiuse e l'angosciante partenza verso il campo di sterminio e poi, nonostante abitassero a Trieste, di non aver voluto visitare la Risiera fino agli anni Novanta. «Una delle cose che ci fanno più male - hanno affermato dinanzi agli attentissimi studenti romani - è sapere che questo sito dove prima si era sfogata la ferocia nazista, nel dopoguerra divenne una sorta di parcheggio per gli esuli italiani fuggiti dalle loro terre passate alla Jugoslavia». In questo modo la loro martoriata vita ha unito le più gravi tragedie subite dalla Venezia Giulia.



Gianni Alemanno depone una corona d'alloro alla Foiba di Basovizza (Lasorte)



La tappa alla Risiera di San Sabba del gruppo di studenti guidati dal sindaco di Roma

Nel museo della Risiera Alemanno si è soffermato davanti alla mazza di ferro con cui vennero finiti numerosi prigionieri, alle fotografie della sinagoga di Trieste, ai drammatici disegni dei detenuti nei campi di sterminio nazista fatti dall'artista Giovanni Talleri. Corone d'alloro con il nastro giallorosso e la sigla Spqr del Comune di Roma sono state deposte da Alemanno sia davanti all'imboccatura della foiba che sul sito dove sorgeva il forno crematorio a San Sabba. Assieme al sindaco c'era l'assessore alle politiche educative del Comune di Roma, Laura Marsilio. «In alcune scuole - ha sottolineato l'assessore a Basovizza - c'è ancora negazione delle foibe e resistenza a partecipare a progetti come questo. I docenti che vi aderiscono non fanno una professione di fede politica, ma un'importante operazione di verità».

«Voglio ricordarvi un vostro coetaneo - ha detto agli studenti il presidente della Lega nazionale Paolo Sardos Albertini - si chiamava Dario Pitacco e aveva 18 anni. Al momento dell'insurrezione cittadina si arrampicò su una torre a issare il tricolore italiano, ma venne catturato dai partigiani titini e di lui non si seppe più nulla. Altre 4500 sono state qui le vittime del comunismo». Il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza ha ricordato la pulizia etnica contro gli italiani che si consumò nella Venezia Giulia («uccisi solo per il fatto di essere italiani», ha sottolineato Alemanno), i 350 mila esuli e l'oblio gettato su queste vicende («dalla cultura ufficiale», ha aggiunto il sindaco di Roma) ma anche la caduta dei confini con la Slovenia e sempre Dipiazza ha auspicato che cadano anche quelli con la Croazia. A Basovizza anche l'assessore comunale alla Cultura Massimo Greco.

Ad accompagnare Alemanno e le scolaresche romane in Risiera invece nessuna autorità triestina. La visita al museo del Campo profughi di Padriciano dov'era in attesa anche il presidente dell'Unione degli istriani Massimiliano Lacota, a causa del protrarsi degli orari, è stata spostata alla fine della giornata. Ma ancora dopocena, nell'albergo di Portorose dove la comitiva ha proseguito il viaggio vi è stato un confronto tra gli studenti e testimoni delle tragedie del Novecento. La lunghissima giornata era cominciata con le visite al Sacrario di Redipuglia e al Cimitero austro-ungarico di Prosecco. Oggi si prosegue per Fiume con sosta davanti alla casa d'infanzia delle sorelle Bucci e una serie di incontri con le autorià locali e la comunità degli italiani. Domani il rientro a Trieste con visita della città.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

RINVIATO A GIUDIZIO PER TRUFFA

Accusato di aver sottratto 50mila euro a un cliente

All'avvocato Buzzi il pm De Bortoli contesta anche il patrocinio infedele

di CLAUDIO ERNÈ

L'avvocato Euro Buzzi dovrà difendersi nell'aula del Tribunale da tre pesantissime accuse: truffa, appropriazione indebita, patrocinio infedele.

Secondo il pm Massimo De Bortoli che lo ha rinviato direttamente a giudizio il legale si è appropriato di almeno cinquantamila euro appartenenti a una cliente di vecchia data; ha cercato di mascherare i «prelievi» raccontandole per mesi e mesi un sacco di fandonie, facendole anche firmare, sempre secondo l'accusa, fogli in bianco che poi ha usato a proprio beneficio. I prelievi sono emersi quando la cliente ormai spazientita e preoccupata si era rivolta di persona al Tribunale chiedendo informazioni sullo stato delle proprie vertenze giudiziarie; e infine l'avvocato è anche accusato di essersi trattenuto i fascicoli delle cause che aveva seguito, quando la cliente ne aveva chiesto la restituzione dopo essersi rivolta a un altro avvocato.

Una settimana fa la Procura della Repubblica ha segnalato all'Ordine degli avvocati di Trieste sia l'avvenuto rinvio a giudizio sia la data del processo pubblico che si aprirà il 20 ottobre.

«Chiarirò tutto in ogni sede. Non mi sono appropriato di un centesimo della cliente. Le avevo chiesto un prestito e lei me lo aveva concesso verbalmente. Comunque ho seguito negli ultimi 15 anni un sacco di cause per la cliente e la nostra era anche un'amicizia» ha affermato ieri il protagonista, suo malgrado, di questa vicenda, tutt'altro che facile da dipanare. Va aggiunto che l'avvocato Buzzi è coinvolto anche in un'altra inchiesta della Procura della Repubblica. Come amministratore di stabili, secondo il pm Maddalena Chergia, ha per così dire «attinto» per fini personali ai conti di alcuni condomini che si erano affidati alla sua gestione. I malcapitati clienti hanno dovuto rimettere mano al portafoglio e pagare una seconda volta i fornitori e gli artigiani che avevano lavorato per loro. Anche in questa inchiesta, sfociata nella perquisizione del suo studio di foro Ulpiano, Euro Buzzi è indagato per appropriazione indebita e, stando alle sue parole, sta cercando di risarcire gli ex clienti. Lo sbilancio emerso anche in questo caso, è notevole e si aggira sui 40 mila euro.



Euro Buzzi con Carlo Lorito

Ma ritorniamo al rinvio a giudizio, per truffa , appropriazione indebita e infedele patrocinio. Il pm Massimo De Bortoli ha agito con grande velocità. La denuncia della cliente era stata presentata nello scorso aprile e in pochi mesi il magistrato ha messo a fuoco, anche grazie all'attività investigativa dei carabinieri, una ricostruzione accurata. Quando l'indagine è stata chiusa e l'avvocato è stato invitato a spiegare cos'era accaduto, nessuna giustificazione, nessuna ricostruzione alternativa dei fatti è stato fornita al magistrato. «Sto raccogliendo ora tutta la documentazione necessaria a provare la mia totale estraneità ai fatti contestatimi. Ho seguito la cliente in cause penali, civili, di famiglia. Un'attività complessa, di cui appena ora sto riordinando le parcelle. Inoltre negli ultimi mesi sono stato occupato in un difficilissimo processo penale e molte attività del mio studio erano state delegate ai collaborati. Ora questo processo è concluso e mi dedicherò alla mia difesa...»



L'ingresso principale del Palazzo di giustizia in Foro Ulpiano

Certo è che, secondo l'accusa, l'avvocato Buzzi, aveva ottenuto dall'ex marito della donna che lo ha ora denunciato due diverse somme. Una come risarcimento del danno procuratole nel corso di un furibondo litigio: il marito l'aveva buttata giù dalla finestra e la donna aveva subito gravi lesioni. Un'altra somma avrebbe dovuto virtualmente arrivare alla donna a chiusura definitiva del divorzio. Invece è stata proposta ai legali del marito una transazione complessiva che ha ridimensionato gli importi preesistenti. Perché l'avvocato Buzzi abbia scelto questa strada non è chiaro, ma la Procura ritiene che questo artificio sia stato attivato per v chiuder etutte le pendenze e ottenere in tempi brevissimi il denaro. Ma non basta. Gli assegni circolari portati dall'ex marito nello studio del legale, sono finiti sul conto di quest'ultimo. Alla cliente invece l'avvocato ha continuato a versare 500 euro al mese, quanto era stato stabilito provvisoriamente nel corso della separazione.

«Ho tutte le ricevute di questi versamenti debitamente firmate da chi mi ha denunciato ed anche le precedneti transazioni firmate dai legali dell'ex marito» ha sostenuto ieri Buzzi. «Sono la prova diretta del prestito che l'ex cliente mi aveva verbalmente concesso. Dei 60 mila euro ricevuti nel 2006 ritengo di averne restituiti già tra i 15 e i 20 mila».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MINACCIATA LA TITOLARE. INDAGINI DELLA MOBILE

Rapina con il coltello al Cad di Poggi Paese

Rubati 400 euro. Due mesi fa il negozio di via Paisiello aveva subito un identico assalto

di CORRADO BARBACINI

Il rapinatore col coltello da macellaio è t

ornato a colpire nel negozio Cad di via Paisiello. L'altra sera il bandito se n'è andato con 400 euro, tutto il denaro che c'era in cassa. Alla sera del 21 dicembre il bottino era stato di mille euro. Secondo la polizia potrebbe essere la stessa persona.

Il colpo dell'altro giorno è stato messo a segno attorno alle 19, pochi minuti prima della chiusura del negozio. Il bandito col volto seminascosto dal bavero del giaccone alzato è andato direttamente dalla titolare Samantha Degrassi che era alla cassa. In quel momento nel negozio non c'era nessun cliente. «Dammi i soldi», ha intimato il malvivente alla commerciante.

Poi, per convincerla, ha estratto il coltello appoggiandolo al collo della negoziante. Terrorizzata Samantha Degrassi ha aperto la cassa e l'altro ha arraffato tutto il contenuto: appunto 400 euro. Poi è scappato.



Il negozio Cad di via Paisiello rapinato l'altra sera

Il colpo è durato pochi minuti. La donna ha subito chiamato la polizia. Sul posto sono giunte alcune pattuglie della squadra volante e della Mobile. Gli agenti hanno controllato tutta la zona. Ma del bandito nessuna traccia. Come se si fosse volatilizzato. L'unica cosa certa è che è fuggito verso campo Metastasio.

Intanto altri investigatori hanno interrogato la commerciante. La rapinata ha saputo fornire ai poliziotti soltanto una descrizione molto generica del bandito Che indossava un giubbotto colore scuro. Era alto circa un metro e ottanta e ha parlato, secondo il racconto della commerciante, con un accento triestino.

La stessa identica descrizione fornita due mesi fa, in occasione della prima rapina. Aveva atteggiamenti molto sicuri e non ha mai perso la calma. Non si è preoccupato minimamente che durante il colpo qualcuno potesse entrare, quando ha preso i soldi li ha messi in tasca e senza dire nulla se n'è andato dirigendosi con passo normale verso l'uscita del negozio.

Ieri Samantha Degrassi non ha voluto commentare l'accaduto. «Non voglio parlarne», ha detto spaventata. E c'è da capirla. In meno due mesi probabilmente lo stesso bandito (così almeno ipotizzano gli investigatori) ha colpito due volte e sempre nello stesso modo: ultizzando un coltello da cucina. E sempre nei confronti della stessa commerciante.

> L'autore del colpo è stato descritto come un uomo alto un metro e ottanta dal chiaro accento triestino

Ma due mesi fa il bandito aveva agito nonostante la presenza di una cliente che al suo arrivo stava parlando con la titolare. L'uomo aveva in mano un coltello di quelli che si usano per tagliare le bistecche. Lo ha alzato e fatto vedere alle due donne. «Quando mi sono resa conto della situazione non ho avuto dubbi. In questi casi è meglio evitare di resistere», aveva detto nell'occasione la negoziante.

Ma mai avrebbe immaginato che il malvivente con il coltello da macellaio tornasse nel suo negozio di via Paisiello.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MONITORAGGIO DELLA PREFETTURA

Immigrati, +1434 nel 2009 In aumento la comunità cinese

Sono ben 1434 i cittadini stranieri nuovi residenti in città nel 2009. E la comunità cinese sta crescendo in percentuale molto più delle altre. Sono questi i dati più rilevanti emersi dalla riunione del consiglio territoriale per l'immigrazione che si è tenuta ieri mattina in prefettura.

In pratica è emerso che il costante calo demografico dei residenti a Trieste di cittadinanza italiana è stato, anche questo anno, compensato dall'aumento della presenza di cittadini stranieri, comunitari ed extracomunitari. Sono oltre 16mila gli immigrati a Trieste e rappresentano il 7,49% del totale della popolazione residente con un incremento rispetto all'anno precedente del 8,67 per cento.

Rilevante è stato l'aumento del numero dei minorenni, tanto che l'intera popolazione straniera (comunitari ed extracomunitari) ammonta ormai al 9,98% dell'intera popolazione minorile in provincia. Le comunità di residenti stranieri prevalenti sono costituite da serbi, montenegrini, bosniaci, kosovari, macedoni, rumeni, croati, cinesi, albanese e ucraini.

Nel 2009 i permessi di soggiorno rilasciati dalla Questura sono stati quasi 14mila pari al 20 per cento in più rispetto al periodo precedente.

La tipologia di permessi rilasciati è rappresentata quasi per la metà da quelli per lavoro subordinato, seguiti dai motivi familiari e da lavoro autonomo (questi ultimi sostanzialmente stabili rispetto al 2008). Nel corso del 2009 le autorizzazioni al lavoro rilasciate nel corso dell'anno sono state 805. 330 invece sono state le domande di ricongiungimento familiare a cui è stata data risposta positiva.

In aumento il numero dei familiari per cui è fatta domanda. Ammontano a 494 le domande per la verifica delle dichiarazioni di emersione dal lavoro irregolare di colf e badanti extracomunitarie.

SEMINARIO IN CORTE D'ASSISE

I tempi della giustizia possono ridursi incentivando il ricorso alla conciliazione

Entro un anno il decreto legislativo sulla conciliazione, presentato recentemente dal governo, renderà questo procedimento alternativo ai processi civili e commerciali un passaggio obbligato per accedere all'aula giudiziaria. Per far conoscere meglio la conciliazione agli addetti ai lavori, la Camera di commercio e il Tribunale di Trieste ieri hanno organizzato un seminario in Corte d'assise.

«La conciliazione si accinge a ricevere la sua consacrazione normativa – ha esordito il presidente del Tribunale Arrigo De Pauli –, ma da mesi Trieste è protagonista di un progetto "battistrada" in questo ambito». Si tratta di "Conciliamo Trieste", l'iniziativa realizzata da Ente camerale, Tribunale, ordini professionali di avvocati e commercialisti, che ha portato all'attivazione di un "ufficio conciliazione" all'interno del Palazzo di giustizia.

L'obiettivo è facilitare l'accesso al servizio a imprese, associazioni, enti privati e singoli cittadini che intendano ricorrere a sistemi alternativi di risoluzione delle controversie. «La conciliazione è un metodo rapido ed economico per togliere dall'impaccio la giustizia italiana – ha detto il presidente della Cciaa Antonio Paoletti – più che mai necessario in questo momento».

Imponendo il ricorso alla conciliazione prima del processo, il decreto si propone di scremare "a monte" l'enorme debito giudiziario italiano, risolvendo parte dei milioni di controversie di cui si occupa ogni anno l'Autorità giudiziaria, prima del loro approdo davanti al giudice. «Per la prima volta viene introdotto uno strumento così ampio e vasto per deflazionare la macchina giudiziaria – ha spiegato Angelo Piraino, vice capo dell'ufficio legislativo del ministero della Giustizia –. Chiediamo alle parti un momento di riflessione prima di arrivare al processo. Si tratta di un metodo alternativo: il conciliatore non è un giudice e necessita infatti di una preparazione professionale specifica». *(g.t.)*

lo sai che
A cura A. MANZONI Pubblicità. Info 040/6728311

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 -12.30
ACQUISTO ORO

CENTRO REVISIONI GALILEI
di Luca Furlan
Revisioni periodiche Auto - Moto - Scooter
Officina - Climatizzatori
Elettrauto - Gommista
Aperti da LUN a VEN 8.00 - 18.00 - SAB 8.00 - 12.00
TRIESTE VIA GALILEI, 20 - TEL. 040.568450

SANZIN GOMME
TRIESTE
Strada di Fiume, n° 112
tel 040 941404 - fax 040 9381462

l'Organizza Sposi ti propone
La Giornata degli Sposi
Il 21 febbraio presso il Ristorante Gaudemus (Sistiana)
dalle ore 15.00 alle 20.00
PER ACCREDITARSI CON L'INVITO GRATUITO
www.lagiadaspose.it
OPPURE PRESSO IL NEGOZIO IN VIA MACHIAVELLI, 26
PARTECIPANTI
- Salone Rocco
- Abbigliamento Uomo Fagnus
- Photo Space by Marco Ciani
- Cine Officina by Luca Wieser
- Welcome Travel Group Viaggi
- Bom Bom Pasticceria
- La Giada Spose
- Gaudemus
- Oreficeria Baguette
- Live Music by Silvia e Luca
• Info 040 215351 •

ottica carturan
DI GIORGIO DELBELLO
Via Roma, 6 TRIESTE - Tel. 040 368686
ECCEZIONALE PROMOZIONE SU LENTI DI QUALITA'
AQUISTANDO UNA MONTATURA PAGHERETE SOLTANTO UNA LENTE
L'ALTRA VE LA REGALIAMO NOI!
OFFERTA VALIDA FINO AL 27.02.2010
VENITE A TROVARCI ANCHE SENZA IMPEGNO
www.otticacarturan.com

FURTO
IN PIENO CENTRO



Hanno portato via giacche, borsette, vestiti per svariate migliaia di euro

Razzia in Tergesteo, altro negozio "spogliato"

I ladri si sono rifatti il guardaroba in boutique. La titolare: «Ma chi vigila?»

di CORRADO BARBACINI

Sono diventate terra di nessuno piazza della Borsa e la Galleria del Tergesteo, in pieno centro e a poche decine di metri dalla Questura. L'altra notte è stato svaligiato il negozio «Immagine», adiacente al cantiere di piazza Verdi. I ladri hanno portato via giacche di pelle, capi di abbigliamento, borsette e accessori per svariate decine di migliaia di euro. Hanno agito, come hanno accertato i carabinieri della stazione di via Hermet che seguono le indagini, semplicemente sfondando a spallate la porta. In pratica l'hanno quasi abbattuta. Lo hanno fatto al termine dell'ultimo controllo della guardia giurata, alle prime luci dell'alba. Il negozio preso di mira si trova a una decina di metri dall'ottica Mioni, praticamente svuotata di tutta la merce solo una settimana fa. Il bottino era stato di oltre 300mila euro.

«Non so ancora esattamente il valore della merce che mi hanno portato via. Certo è che i ladri hanno preso i capi più pregiati, tra i quali una buona parte di quelli che erano esposti in vetrina», dice la titolare Mirella Lampis. «Per fortuna - aggiunge - ci stiamo trasferendo nei nuovi locali in Corso Italia. Così potremo stare più tranquilli in futuro».



La vetrina del negozio «Immagine» all'interno della Galleria Tergesteo svaligiato dai ladri l'altra notte (foto Lasorte)

Le vetrine del negozio sono state praticamente svuotate da buona porte della merce in esposizione. «I ladri - aggiunge la commerciante - hanno spogliato i manichini».

È stata lei stessa ieri mattina ad accorgersi del furto. Commenta: «Quando sono arrivata per aprire l'attività come tutti i giorni, ho trovato la porta socchiusa. Ho capito subito che i ladri erano venuti a farmi visita. Non capisco come sia possibile questo. Siamo in pieno centro. Stanno colpendo tutti i negozi e le attività della nostra zona. Mi domando che controlli vengono fatti».

Il negozio «Immagine» era finito alla ribalta della cronaca lo scorso mese di dicembre. Era stata la stessa titolare Mirella Lampis a promuovere una singolare protesta, mettendo sotto la galleria una lunga fila di manichini. «Ci hanno abbandonato, eppure noi paghiamo un regolare affitto, non godiamo di sconti». Il negozio, come detto, si trova a pochi metri dal cantiere di ristrutturazione del Tergesteo. La galleria è bloccata dalle strutture di metallo.

Sul posto sono intervenuti, come detto, i carabinieri della stazione di via Hermet. Un lungo sopralloggo è stato effettuato dai militari della scientifica. Hanno cercato di catturare le impronte lasciate dai ladri durante il raid.

È probabile che queste tracce vengano confrontate con quelle rilevate all'interno dell'ottica Mioni. I ladri erano entrati passando attraverso un lucernario sopra la porta. Avevano portato via oltre 2mila montature, del valore appunto di 300mila euro.

I militari stanno anche cercando di capire come siano stati portati via i capi di abbigliamento. Infatti è probabile che i ladri si siano serviti di una vettura capiente o di un furgone, e che lo abbiano posteggiato a poche decine di metri da piazza della Borsa, forse vicino alla Camera di commercio. Impossibile infatti transitare con un mezzo a quattro ruote in piazza della Borsa a causa dei lavori in corso in questo periodo.

Eppure nonostante questo nessuno l'altra notte ha notato nulla di strano. Come non era stato notato alcunché una decina di giorni fa, quando un ladro in una notte era riuscito a svaligiare sei uffici e anche il magazzino del negozio di borse Carpisa. A lui i poliziotti della Mobile erano arrivati grazie alla carta d'identità caduta all'interno del magazzino.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SORPRESI IN PIAZZA LIBERTÀ

"Scippavano" clienti ai triestini, bloccati dai vigili due taxi croati

Rovis: «Fenomeno preoccupante» Le cooperative: «Ci danneggiano praticando prezzi stracciati»

Dalla Croazia a Trieste per «rubare» i clienti dei taxisti cittadini. Due conducenti di auto pubbliche provenienti da Pola sono stati bloccati dai vigili urbani nel corso di un'operazione contro l'abusivismo. Un'auto, una Mazda che uno dei due tassisti d'oltreconfine stava utilizzando, è stata sequestrata in attesa della confisca.

«Questi episodi rappresentano la conferma di tutte le nostre segnalazioni», commenta il presidente della cooperativa radiotaxi Mauro De Tela. Aggiunge Paolo Rovis, assessore allo Sviluppo economico del Comune e presidente della commissione taxi: «Occorre la massima attenzone. Gli episodi sono preoccupanti. I vigili hanno fatto bene ad agire. Questi fenomeni bisogna stroncarli sul nascere.



Taxi in attesa davanti alla stazione

Il blitz è stato messo a segno l'altra mattina nei pressi della stazione. Una pattuglia della Municipale in abiti borghesi, dopo aver ricevuto numerose segnalazioni, riguardo la presenza di cittadini stranieri che svolgono attività abusiva di taxi, si è appostata tra la via Flavio Gioia e la piazza Libertà. Dopo una breve attesa gli agenti della Municipale hanno hanno fermato due uomini, entrambi croati, mentre trasportavano sulle proprie autovetture, alcune persone dirette verso la Croazia.

Il primo, S. N. le sue iniziali, di 55 anni, in possesso di licenza per la conduzione di taxi rilasciata però dall'autorità croata di Albona, aveva fatto salire a bordo del proprio mezzo, un Volkswagen Transporter con targa straniera, quattro donne con bagagli al seguito, tutte dirette in Croazia.

Nel corso del controllo gli agenti hanno recuperato all'interno del veicolo, sotto il sedile del conducente, la targhetta in plastica riportante la dicitura "Taxi", solitamente installata sul tetto dei veicolo.

Al conducente è stata inflitta una multa di 77 euro. Il secondo taxista abusivo F.G., le sue iniziali, è stato fermato sempre mentre trasportava sulla sua Mazda delle persone, diretto verso il confine. Una passeggera ha dichiarato ai vigili di essere stata avvicinata da F.G., mentre dalla stazione dei treni si recava a quella delle autocorriere al fine di prendere l'autobus per la Croazia. E l'uomo si era offerto di accompagnarla a casa a Fiume per 15 euro. Dalla verifica dei documenti è emerso che la Mazda era adibita a uso proprio e il conducente non era in grado di esibire alcun titolo abilitativo per lo svolgimento dell'attività di taxi. Da qui il sequestro.

Osserva Mauro De Tela: «Abbiamo anche rilevato che molti casinò d'oltreconfine utilizzano auto pubbliche con targa slovena per prendere i clienti in Italia e in particolare a Trieste. È chiaro che questo rappresenta un serio danno per la nostra categoria. Ma il danno più grave è quello che si verifica all'aeroporto di Ronchi dove - come abbiamo spesso denunciato - operano sia tassisti croati che sloveni».

All'origine della guerra dei tassisti triestini con i colleghi di Croazia e Slovenia c'è la consistente differenza di tariffe. Dice ancora De Tela: «Le spese di gestione, di carburante e le tasse sono molto più basse in Slovenia e in Croazia e noi ci troviamo in difficoltà. È chiaro che per noi costa molto di più di 15 euro una corsa fino in Croazia».

«Questa situazione non ci rende molto contenti», commenta sconsolato l'operatore della cooperativa Alabarda, l'altro consorzio di tassisti triestini. Il timore, sempre più concreto e reale, è che alcuni tassisti sloveni facciano la spola, abbinando al tragitto verso Trieste (un'operazione consentita) il rientro in Slovenia con altri clienti. In quest'ultimo caso scatterebbe la violazione, stando almeno al regolamento comunale. *(c.b..)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Anziani a Casa Bartoli e i soccorsi prestati nel 2008 a un intossicato

PRIMA UDIENZA, GLI IMPUTATI HANNO SCELTO IL RITO ABBREVIATO

Anziani morti intossicati dal cibo a Casa Bartoli: a giudizio i vertici della Cooperativa Basaglia



di CLAUDIO ERNÈ

Rito abbreviato per i vertici e per due dipendenti della Cooperativa lavoratori uniti «Franco Basaglia», accusati dell'omicidio colposo di due anziani ospiti di «Casa Bartoli», uccisi da una intossicazione alimentare nell'aprile 2008. Agli stessi imputati viene contestata una seconda ipotesi di reato, quella di aver causato un'epidemia, somministrando alimenti che hanno provocato un devastante avvelenamento, seguito da una diarrea incontenibile.

Il processo si è aperto ieri davanti al presidente aggiunto del gip Guido Patriarchi e alla pm Maddalena Chergia. Sono stati convocati in aula come imputati il presidente della cooperativa Roberto Colapietro, la sua vice e responsabile del settore produzione Claudia Mandelli, il referente del settore mense, Lorenzo Stok, la capocuoca di «Casa Bartoli» Annamaria Mandelli e la cuoca, Marina Malossi.

Sono tutti difesi da un nutrito gruppo di avvocati tra cui compaiono i nomi di Giovanni Borgna, Riccardo Seibold, Claudio Vergine, Guido Fabbrettie Stefano Blasone. All'origine dei decessi di Andrea Trapella e Sergio Tussini, al ricovero di sette anziani all'ospedale in condizioni critiche e di altri 60 ospiti di «Casa Bartoli» costretti a lungo a letto, vi è, secondo la tesi d'accusa, supportata da un paio di perizie topssicologiche, una pentola di seppie riscaldate lentamente a bagnomaria. I carabinieri dei Nas hanno accertato che le seppie sono state riscaldate e il un grande tegame che le conteneva era stato immerso in un'altra pentola più grande ancora, piena d'acqua. Il riscaldamento è stato molto lento e questo tepore prolungato ha determinato una abnorme crescita di batteri killer del genere Clostridium che hanno poi provocato le morti e i ricoveri di tanti anziani. Se al contrario il pentolone con le seppie fosse stato direttamente posto sul fuoco, il riscaldamento sarebbe .stato più veloce e il batterio non avrebbe avuto il tempo di riprodursi. Questo errore, secondo la Procura, è stato fatale.

«L'incidente è stato bruttissimo e le morti di due anziani ci hanno profondamente scosso. da più di trent'anni lavoriamo in campo sociale e abbiamo spiegato sempre ai nostri soci e dipendenti che lavorano nelle comunità, come vanno trattati gli alimenti. Siamo tutti costernati e rammaricati...» aveva affermato Roberto Colapietro quando le analisi avevano evidenziato il problema delle seppie riscaldate e del coinvolgimento nell'indagine della Cooperativa «Franco Basaglia».

La cooperativa, per quanto è accaduto a Casa Bartoli ha perso l'appalto di quella mensa, revocato dal Comune. I parenti degli anziani deceduti sono stati risarciti e nel processo nessun avvocato si è costituito parte civile. La prossima udienza è stata fissata dal presidente Guido Patriarchi per il 6 maggio quando la discussione proseguirà e - forse - potrebbe essere pronunciata la sentenza. «Una perizia che illustreremo al giudice ricostruisce ciò che è accaduto agli anziani in modo molto diverso da quanto finora sostenuto dall'accusa» ha affermato in modo sibillino uno dei difensori. Al centro di questa ricostruzione alternativa rimane comunque il Clostridium, il batterio killer che vive nel suolo, nell'acqua, negli scarichi fognari e fa parte della normale flora batteria del tratto gastrointestinale dell'uomo.

RIPRODUZIONE RISERVATA

CANTIERI RILEVATI DALLA RICCESI DOPO IL FALLIMENTO

Grezar e Carli, ripartono i lavori

Sarà la Riccesi Spa a concludere i lavori di ristrutturazione dello stadio Grezar e della sede dell'istituto Carli di via Diaz, i cantieri bloccati dal fallimento della Scarcia&Rossi.

L'impresa triestina offrendo poco più di 300 mila euro, 46 mila euro in più rispetto a quanto previsto dalla proposta presentata la scorsa settimana dalla Gover di Codroipo, è riuscita ad ottenere l'affitto d'impresa per 12 mesi, un'opzione d'acquisto del ramo operativo aziendale al termine del contratto d'affitto nonché ad offrire un riconoscimento delle opere eseguite nei cantieri e non ancora oggetto dello stato di avanzamento dei lavori.

La Riccesi si è impegnata anche ad assumere 8 dei 23 dipendenti della Scarcia&Rossi per i quali è stata avviata la cassintegrazione.

«La prossima settimana andremo a perfezionare il contratto d'affitto d'azienda, - precisa il curatore fallimentare Mario Giamporcaro - spetta poi al Comune e alla Provincia, proprietarie rispettivamente dell'impianto sportivo e della struttura che ospita il Carli, dare l'assenso definitivo. Lunedì 22 febbraio verrà invece siglato l'accordo sindacale per l'assunzione degli 8 dipendenti».

Il 15 febbraio scorso sul tavolo del giudice Giovanni Sansone oltre alla proposta della Riccesi e a quella della Gover è pervenuta anche un'offerta migliorativa della Savino Spa, l'impresa che per prima si era interessata al "subentro" nei cantieri bloccati dal fallimento della Scarcia&Rossi presentando un'offerta valutata però non meritevole di interesse da parte della curatela.

L'affitto d'impresa da parte della Riccesi, oltre ai lavori che interessano il Grezar e il Carli, mette al riparo anche alcuni piccoli cantieri all'interno di scuole materne e asili comunali, in un edificio di proprietà dell' Ater in via Aquileia e a Villa Mauroner a Santa Maria la Longa in provincia di Udine. Per il Grezar l'amministrazione comunale puntava ad inaugurare il rinnovato impianto entro il prossimo autunno. La sede del Carli avrebbe invece dovuto essere terminata già da alcune settimane.



Donato Riccesi

L'incontro dei creditori davanti al giudice Giovanni Sansone per procedere all'esame dello stato passivo è fissato per il 12 aprile.

Dai primi riscontri sulla contabilità dell'impresa fallita lo scorso 28 gennaio emerge un "buco" di circa 7 milioni e mezzo di euro: 5 milioni dovuti alle banche, due e mezzo ai fornitori.

Laura Tonero

AGITAZIONE A LIVELLO NAZIONALE

Sciopero degli autisti dei bus, possibili disagi tra le 9 e le 13

Disagi in vista per gli utenti dei mezzi pubblici. Le segreterie nazionali Filt- Cgil, Fit-Cisl, Uil trasporti, Faisa-Cisal, UglTrasporti e Fast hanno proclamato infatti per oggi uno sciopero di quattro ore. A Trieste i conducenti dei mezzi pubblici iscritti alle sei sigle sindacali incroceranno le braccia dalle 9 alle 13. Gli operatori del trasporto ferroviario, invece, si asterranno dal lavoro nella fascia oraria 10-14.

«La protesta - ha spiegato la segretaria regionale della Fit Cisl, Lilli Bigon - è a sostegno del negoziato sul nuovo contratto della mobilità, che segna il passo a causa di pretestuose pregiudiziali e della speciosa opposizione delle associazioni datoriali. Il nuovo contratto - continua l'esponente sindacale - rimane un obiettivo irrinunciabile rispetto alle trasformazioni prodotte dalle liberalizzazioni, dai rapporti con la committenza pubblica e con le aziende pubbliche, dall'ingresso nel mercato di settore di nuovi soggetti imprenditoriali»

SANITÀ
SOPRALLUOGO

Nell'agenda della Commissione anche una visita al Coroneo per verificare le condizioni dei detenuti. Oggi tappa al comprensorio di San Giovanni





A sinistra Ignazio Marino con il prefetto Giacchetti. Sopra l'assessore Vladimir Kosic

Tre senatori a Trieste per iniziare l'indagine sulla salute mentale

Audizione in Prefettura anche per Darina Tercic, la donna che accusa i servizi psichiatrici

di GABRIELLA ZIANI

Subito dopo il megaconvegno internazionale e la promozione di Trieste a sede della Conferenza mondiale permanente sulla salute mentale, la città di Basaglia è stata scelta apposta come tappa di avvio del viaggio italiano intrapreso dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sul Servizio sanitario e in particolare sulla salute mentale, presieduta dal senatore del Pd Ignazio Marino: «Abbiamo cominciato da qui - hanno detto i due commissari, Michele Saccomanno del Pdl e Daniele Bosone del Pd assieme al presidente - perché qui i servizi sono considerati molto buoni per la capacità di cura sul territorio e per i progetti di riabilitazione, e in questi giorni Trieste è diventata un punto di riferimento internazionale, vogliamo prendere spunto per conoscere il resto. Vogliamo verificare come la legge 180 è stata applicata, abbiamo anche il dubbio - hanno aggiunto - che a volte si insinuino interessi economici nella cura del malato mentale, le situazioni non sempre sono pulite, ci sono riabilitazioni che poi, in case di cura o case-famiglia, diventano "a vita", una riabilitazione che tale invece non è, ci sono situazioni di contenzione fisica e di abbandono, ci sono anche demenze senili trattate come psichiatriche. Dobbiamo capire se i servizi non sono realizzati, o troppo poco, o male».

I senatori (che hanno visitato anche il carcere e che oggi perlustreranno San Giovanni) porteranno l'esito dell'inchiesta in Parlamento per aprile-maggio, affinché sia di base per affrontare le proposte di legge attualmente depositate. Intanto si registra, ha sottolineato Marino, «che il Trattamento sanitario obbligatorio ha in Italia una media di 17,7 casi ogni 100 mila abitanti, ma con abissali differenze: il minimo è a Trieste, con 5,6, e il massimo in Sicilia, con 29,1». I suicidi, segnale d'allarme, sono tuttavia calati negli anni del 50%.

In Prefettura sono stati chiamati in tanti, il direttore dell'Azienda sanitaria, Franco Rotelli, il direttore del Dipartimento di salute mentale, Peppe Dell'Acqua, i quattro responsabili dei Centri di salute mentale, la direttrice del Dipartimento delle dipendenze e del Sert, Roberta Balestra, l'assessore regionale alla Salute, Vladimir Kosic, il direttore del carcere (nonché assessore comunale), Enrico Sbriglia.

E in mezzo a tanti direttori, è arrivata anche lei, la piccola donna che li contesta tutti: Darina Tercic, che in nome della figlia sofferente e in cura a San Giovanni ha scatenato una battaglia reale e mediatica clamorosa e senza requie contro la psichiatria triestina. La sua fama ha spinto i senatori ad ascoltarla, eccezionalmente.

Darina Tercic è arrivata da San Giuseppe della Chiusa assieme a don Giurissi, il parroco di Borgo San Sergio che la sostiene, e di cui si era detto che facesse esorcismi. Piccolina, e infine molto sola in quei lussuosi ambienti, si è seduta al gran tavolo come davanti a un giurì e ne è uscita quasi un'ora dopo: «Forse non ho detto tutto» si è rammaricata. Da quando il suo caso è diventato pubblico è passato del tempo. La storia della giovane figlia Eva ha costruito intanto nuovi drammatici capitoli fino all'epilogo, per ora: da 10 mesi la giovane è tornata a vivere a casa, con la mamma. Ma la sofferenza continua.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il senatore Marino e il commissario del Pd Daniele Bosone durante l'incontro in Prefettura, prima tappa del loro viaggio a Trieste



Darina Tercic seduta accanto a don Giurissi (foto Silvano)

LA STORIA. RACCONTA CHE COSA È SUCCESSO DOPO LE SUE PUBBLICHE DENUNCE

«Mia figlia finalmente a casa, ma tanto sola»

La ragazza è fuggita più volte anche di notte. La mamma: «Quante cure, e stanchezza»

«Mia figlia è scappata almeno 150 volte dall'appartamento in cui il Centro di salute mentale l'aveva messa. Scappava di notte, e a volte non tornava nemmeno a casa, aveva paura che venissero a prenderla. A volte mi è capitata in casa alle due di notte, seminuda, è stata fuori a vagare anche con la neve e il freddo». Darina Tercic si confessa stanca di tanti dolori, di tanta preoccupazione.

«Una notte che è tornata a casa - racconta, senza smettere di ribadire che continua a considerare la figlia "sequestrata" dagli psichiatri -, ho deciso di andar via. Ho fatto le valigie, siamo partite per Viareggio, dove conoscevo una persona. Il medico lì mi ha detto che mia figlia non è schizofrenica, ma psicotica. Che ha bisogno di cure psicoterapeutiche. Ma intanto il Dipartimento di salute mentale le ha dato un amministratore di sostegno, mi ha come defraudata del ruolo di mamma. Sempre mi dicevano che non dovevo andarla a trovare, guai!, e io non venivo nemmeno in città per non andarle attorno, ma poi basta... Adesso l'amministratore di sostegno le ha anche sequestrato i suoi risparmi...». Ma che cosa fa la giovane a casa? «Ha bisogno di tante, tante cure, suona un po' il piano, parla un poco, fa qualche passeggiata, ma gli amici non ci sono più, gli adulti a San Giuseppe lavorano, e poi il weekend vanno via, non è facile, non è facile avere compagnia - dice Darina -, non c'è nessuno, la porto ogni tanto da un medico a Capodistria, e anche costa, e la mando in parrocchia a far un po' di pulizie e mettere i fiori, ma più che tanto... Lavoro a mia figlia non lo danno, gli psicologi non li possiamo pagare, e io sono tanto stanca, ho tanto sofferto, ormai vada come deve andare». *(g. z.)*

UN PUNTO DI RIFERIMENTO

Compleanno di Radio InCorso: racconta l'università in diretta

L'Erdisu ha promesso più finanziamenti e una nuova sede

Vivere e raccontare l'Università in diretta. Si respira aria di partecipazione e collettività in H3 dove ha sede Radio InCorso, la web radio degli studenti dell'ateneo triestino che ha preso vita ufficialmente due anni fa all'interno del progetto UnyonAir del Sole 24 ore. La giovane redazione ne ha seguito tutte le fasi: dai primi passi, allo sviluppo, fino alla programmazione quotidiana. Insomma un bel lavoro di squadra.

L'altro giorno è stato festeggiato un traguardo importante: un anno dal primo palinsesto in diretta. Dai quattro programmi degli inizi, ai dodici attuali e si vola verso la quindicina. E per il futuro i ragazzi già pensano a nuovi format. «Siamo tutti volontari, matricole e fuoricorso di diverse facoltà - ha spiegato Enrico Matzeu -. Da Scienze della Comunicazione a Scuola Interpreti, da Lettere passando per Architettura fino a Ingegneria Informatica. E alcuni di noi trascorrono intere giornate in radio». Denominatore comune di questi ragazzi è la passione per ciò che fanno. «La ricompensa – ha proseguito Matzeu - non è il denaro ma la conoscenza».

Cinema, cultura, moda, musica. La redazione di Radio Incorso ha una valigia piena di esperienze sul campo: giornale on line, blog e un notiziario che va in onda dalle 13 alle 14 ogni giorno. Sguinzagliano i loro inviati praticamente dappertutto. Hanno seguito in diretta la Mostra del Cinema di Venezia e hanno organizzato «Taglia Corti» un concorso di cortometraggi e videoclip musicali ideato per altri giovani. Dunque un vero e proprio laboratorio di interazione tra il mondo dentro l'Università e quello che sta fuori.

In un anno una carovana di ospiti: da Irene Grandi a Daria Bignardi, fino a Elisabetta Canalis e tanti altri. Soddisfazioni? Molte. «Il risultato - ha dichiarato orgoglioso Giulio Gorobey - è aver creato qualcosa che, all'inizio, pareva impensabile». Quattrocento contatti al giorno sul sito, 1500 articoli letti ogni giorno e 35.000 al mese.

Anche queste realtà vissute con passione, però, rischiano di cadere sotto la scure dei tagli ministeriali. «Ma l'Università e l'Erdisu – ha dichiarato Herald Qyqja – si sono impegnati ad aumentare il budget della radio e a maggio avremo una nuova sede, proprio sotto la mensa dell'Erdisu». Patrizio Battiston, , Daniele Cocich e il resto della squadra hanno festeggiato il compleanno della radio con una programmazione speciale. Dalle 10 alle 20 in onda le migliori trasmissioni e gli speaker più promettenti. Fermento in regia. Parte il conto alla rovescia. 30 secondi alla diretta. Buon compleanno a Radio InCorso. La lezione di oggi: l'Univeristà è un bene di tutti.

Lorenza Masè

«Venite a costruire in Croazia»

Incentivi e nuove leggi per attrarre imprese italiane disposte a investire

Leggi che garantiscono investimenti sicuri, incentivi, isole franche, infrastrutture moderne e una posizione strategica nell'ambito della nuova Europa: sono questi i vantaggi offerti alle imprese italiane che intendono investire nel settore edilizio croato. Se ne è parlato ieri al seminario «Focus sul settore dell'edilizia in Croazia», organizzato dalla Camera di Commercio di Trieste in occasione della prossima missione imprenditoriale italiana in Croazia dei settori arredo, complementi e materiali da costruzione, in calendario per il 24 marzo a Zagabria. Se in Italia il settore edilizio ha risentito pesantemente della crisi economica mondiale, con un calo del 10% degli investimenti in costruzione nel 2009, in Croazia, ha spiegato Mirjana Turudi, responsabile delle relazioni internazionali della Camera Croata per l'Economia di Zagabria, «il settore edilizio, che nel 2008 ha pesato per l'8% sul Pil nazionale, dopo la crisi è in ripresa, grazie alla forte strategia messa in atto dal governo croato attraverso un programma di edilizia pubblica che prevede la costruzione e l'ammodernamento di tratti infrastrutturali di rilevanza internazionale, oltre a interventi legati al settore turistico-alberghiero per innalzare la qualità delle strutture già presenti e incrementare l'offerta di nuove e più moderne costruzioni».



I partecipanti al Focus sull'edilizia in Croazia organizzato nella sala rossa della Camera di commercio (foto Silvano)

Ma per rimettere in moto il settore, oltre agli interventi pubblici, sono necessari anche gli investimenti privati: e la Croazia è fortemente interessata ad attrarre investimenti stranieri. In particolare italiani. «Per la Croazia - fa sapere Turudi - l'Italia è il primo partner commerciale, ma solo il settimo investitore estero, con una quota del 5% sugli investimenti esteri totali, preceduto da Austria (29%), Paesi Bassi (15%), Germania (13%), Ungheria, Francia e Lussemburgo». Per le imprese italiane che intendono investire in Croazia un valido aiuto può venire proprio dalla Camera Croata per l'economia. «Per gli imprenditori stranieri che vogliano investire in Croazia è meglio rivolgersi a imprese che abbiano già maturato una vasta esperienza nel settore», spiega Damir Percel, responsabile del settore edilizio dell' Associazione dei Costruttori Croati presso la Camera Croata per l'Economia -, e noi possiamo fungere da collegamento tra queste realtà e le ditte italiane». Grazie all'adeguamento alle normative europee, poi, da febbraio 2009 è possibile per le persone fisiche e le imprese italiane e degli altri Paesi membri dell'Ue acquistare proprietà immobiliari in Croazia alle stesse condizioni offerte alle aziende croate. «La crescita del Pil croato - conclude Sani Ljubun, ex ministro dell'Economia e direttore dell'Agenzia governativa per la promozione degli investimenti e delle esportazioni - è legata a doppio filo alla crescita degli investimenti stranieri, che dal 1993 al 2008 sono stati di circa 23 miliardi di euro: il governo croato è fortemente interessato a fornire le migliori condizioni possibili affinchè questo trend prosegua».

Giulia Basso

IL PICCOLO
presenta:
LA CITTÀ DI ARTURO
Trieste a colori cent'anni fa

Riemergono dopo oltre un secolo le immagini inedite di Arturo Benussi. Trieste in una serie di dodici fotografie che raccontano storie, angoli oramai scomparsi e la vita quotidiana degli inizi del '900.



MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO
IN REGALO CON IL PICCOLO
la dodicesima inedita stampa a colori

Iniziativa valida nelle edicole della provincia di Trieste.
Per i lettori delle altre province, informazioni a numero telefonico 040 3733253

FOTOGRAFIE DALLA COLLEZIONE PAOLA BENUSSI

ZKB
www.zkb.it

INIZIATI I LAVORI DEL CANCELLO CHE MODIFICHERÀ LA VIABILITÀ ATTUALE

Siot, nuovo varco di fuga per gli abitanti

Soddisfazione tra i residenti di Mattonaia. Premolin: e ora la centralina fissa per l'aria

di RICCARDO TOSQUES

SAN DORLIGO Rivisitazione della viabilità in atto a Mattonaia. La realizzazione di un varco di sicurezza per le abitazioni site nella stradina a fondo cieco davanti alla Siot e l'allargamento della fermata del bus sono i lavori iniziati pochi giorni fa nella frazione del comune di San Dorligo della Valle. L'opera maggiormente sentita, già richiesta da diversi anni da parte dei residenti, è la creazione di una nuova uscita/entrata nei pressi del cosiddetto "relitto stradale" posto sulla Strada provinciale della Rosandra, un lembo d'asfalto utilizzato dai residenti di circa una quindicina di abitazioni della frazione. La realizzazione del nuovo varco ha assunto però anche una valenza strategica in quanto l'area è posta a pochissimi passi dallo stabilimento Siot, in particolare dal serbatoio n. 44. A tale proposito il Piano di emergenza esterno redatto per la Siot aveva da sempre tenuto conto del varco attualmente in fase di costruzione, una via di fuga in più dunque per i residenti in caso di emergenza.



Il sindaco Premolin



Veduta dall'alto dei serbatoi Siot e di Mattonaia

Almeno sei anni or sono, all'epoca della giunta Pangerc, i residenti avevano avanzato la proposta di un nuovo varco con l'intendimento di acquisire un accesso diverso dall'attuale - che avrebbe dovuto essere chiuso, ma che attualmente è l'unico in funzione - per impedire così il parcheggio selvaggio da parte dei clienti della vicina struttura ristorativa e di altri automezzi, anche articolati, in sosta soprattutto durante le ore notturne. Per trovare una soluzione a questa querelle recentemente l'amministrazione si era prodigata per tracciare sull'asfalto delle linee di demarcazione di diverso colore per i posteggi delle automobili: gialle per i residenti e bianche per le altre macchine. Una soluzione che però, come spiega Elvira Diminich, residente nella zona, ha risolto solo parzialmente la querelle: «Purtroppo non ci sono i cartelli che indicano che i posti segnalati in giallo sono riservati ai frontisti e quindi spesso ci troviamo invasi dalle automobili esterne». Sulla vicenda è intervenuto anche il capogruppo consigliare del Pdl-Udc Roberto Drozina, residente proprio a Mattonaia: "Finalmente sta per essere completato un piano già piuttosto datato, comunque meglio tardi che mai". Drozina ha poi evidenziato come questo intervento "faccia ben sperare affinché a breve possano essere risolti gli altri problemi che affliggono la nostra frazione, in primis la creazione della centralina fissa per monitorare l'aria della Siot». Il sindaco di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin, salutando con soddisfazione i lavori del varco ha evidenziato come a breve ci sarà un incontro tecnico con l'Arpa per quanto concerne la centralina: «Con i 15 mila euro consegnatici dalla Siot potremo sicuramente acquistare diversi strumenti, ma è chiaro che ci vuole un intervento tecnico da parte dell'Arpa per indirizzare il comune ad un acquisto sicuro ed efficace».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SINDACO E CONSIGLIERI

Telethon, dal Comune quasi mille euro

MUGGIA Il consiglio comunale di Muggia ha raccolto 950 euro per Telethon. Il 17 dicembre scorso, nel Municipio di Muggia, si è svolto per la prima volta sul territorio provinciale, un Consiglio comunale in cui il Sindaco, Nerio Nesladek, ha invitato i consiglieri a devolvere il gettone di presenza della seduta al comitato Telethon. Le donazioni fatte, alla fine, sono state superiori al gettone di presenza e ora questi soldi sono stati consegnati nelle mani del coordinatore provinciale di Telethon, Nicola Delconte: «Un sentito ringraziamento è dovuto all'intero Consiglio comunale che unanimemente si è stretto attorno alla mission di Telethon. Sono particolarmente felice ed orgoglioso che l'opera di sensibilizzazione e raccolta delle pubbliche amministrazioni parta proprio da Muggia, cittadina in cui vivo da sempre e dove è presente la sede del Coordinamento Provinciale». Telethon raccoglie, ogni anno, in tutta la provincia di Trieste quasi 30mila euro l'anno e investe circa 2milioni e 800mila euro, in particolare tra la Sissa, l'Icgeb (Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologia) e il Burlo. *(a.d.)*

I COMMENTI DOPO IL CARNEVALE

Tarlao: ha funzionato il filtro anti-alcol

L'assessore: ubriacarsi è un problema sociale. Plauso della Questura al Comune

MUGGIA «Mi dissocio da tutte quelle situazioni che non hanno nulla a che fare con il Carnevale». Così l'assessore al turismo Roberta Tarlao, aveva ammonito la platea alla conferenza stampa di apertura del Carnevale 2010. Ed è questo il pensiero che viene ribadito anche alla luce degli episodi verificatisi l'altra sera durante il martedì grasso, con tre ricoveri per coma etilico e una ragazza di 16 anni totalmente ubriaca che ha aggredito il personale del centro medico avanzato prima, e i medici del Burlo dopo. «Quello dell'alcol è per i ragazzi un problema sociale, non del Carnevale – commenta la Tarlao – è una questione che va affrontata istituzionalmente. Il tendone gestito grazie alla Proloco ha permesso la concentrazione delle persone in un luogo sicuro con un presidio medico avanzato allestito dalla Sogit che, insieme ai volontari della Givar (l'associazione specializzata in interventi di pronto soccorso tramite l'utilizzo di moto e scooter), hanno svolto egregiamente il loro lavoro. Su 10mila persone che sono venute a Muggia per festeggiare, un caso di escandescenze non è nulla». A sostenere l'operato dell'amministrazione e delle associazioni, una nota della Questura di Trieste che ha ringraziato tutti gli attori della prevenzione effettuata sul campo, dall'operazione di "filtraggio" delle bevande portate a Muggia, al controllo da parte di agenti in borghese pronti a mediare per scongiurare liti e risse «L'effetto delle operazioni di prevenzione ha fatto sì che siano stati di gran lunga inferiori i casi di coma etilico e gli episodi di teppismo, che si sono registrati nelle precedenti occasioni a causa anche dello smodato uso di alcol». *(a.d.)*



L'assessore Tarlao

Duino Aurisina alla Bit con Sesana e Comeno: stand transfrontaliero

dall'inviato
MATTEO UNTERWEGER

MILANO Nei padiglioni riservati alla promozione turistica dell'Italia alla Bit, c'è uno spazio particolare. È quello del Comune di Duino Aurisina che, indipendente dal maxi-stand della Regione Friuli Venezia Giulia, sceglie di dare visibilità non solo alle peculiarità del suo territorio di riferimento e a quelle degli altri comuni della provincia triestina, ma anche a due municipalità slovene. Quelle di Sesana e di Comeno. Scelta transfrontaliera, dunque, fra gazebo, salottini e scenari volti tutti alla valorizzazione delle capacità attrattive nazionali (attenzione, però, perché c'è anche l'area riservata alla Repubblica di San Marino).

«Vogliamo promuovere il Carso nella sua interezza - fa il punto il vicesindaco e assessore al turismo del Comune duinese, Massimo Romita -, sia quello italiano, sia sloveno. Oggi si parla tanto dei progetti Interreg, noi qui diamo concretezza a questi discorsi». Non è la prima volta che l'amministrazione comunale di Duino Aurisina fa una scelta del genere per la spedizione milanese alla Borsa internazionale del turismo: accade da tre edizioni.

Quest'anno, la missione è stata finanziata dal Municipio - attraverso fondi del bilancio 2009 - con 9000 euro totali, di cui 2000 per pernottamenti e vitto dei rappresentanti politici e dei funzionari presenti a Milano. Tra questi, il presidente della Consulta giovani Giuliano De Vita, il consigliere comunale Daria Scapin e i delegati dell'ufficio Cultura, Paolo Antonic e Sara Gruden. Oltre a loro, anche Andrea Radina, vicepresidente del gruppo Ajser, che ha realizzato la nuova piantina del Comune, battezzata "Duino Aurisina - Porta d'ingresso della Provincia di Trieste", completa di indicazioni su agriturismi, alberghi, bed&breakfast e anche del calendario delle manifestazioni 2010 organizzate nel territorio comunale.

Lo stand del Comune, peraltro, è stato oggetto anche di un piccolo disguido. La frase ufficiale abbinata all'insegna istituzionale, "Il Carso e i suoi prodotti", infatti non è stata inserita sulle piantine ufficiali della manifestazione, come invece richiesto. All'incomprensione, si è riparato però aggiungendo la frase almeno sulla struttura della relativa area espositiva.

In prospettiva, il potenziamento dell'attività promozionale troverà un supporto «di 18mila euro per il 2010 da parte della Regione», sottolinea Romita, «perché Duino Aurisina è stato inserito fra i comuni turistici regionali». Che, per evitare confusioni, nulla hanno a che vedere con quelli a economica prevalentemente turistica, cioè per il Friuli Venezia Giulia i soli Grado e Lignano.



Il vicesindaco Romita

INIZIATIVA DELLA PROVINCIA PER LA MANIFESTAZIONE MILANESE

E l'agricoltura si mette in vetrina

Godina: servono proposte legate al territorio per attirare turismo

TRIESTE La Provincia e i Comuni di Trieste saranno presenti in questo fine settimana alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano per presentare i programmi relativi alla nuova edizione delle Giornate dell'Agricoltura di Trieste. Proposte e idee sulle nuove Giornate saranno oggetto, in particolare, di una tavola rotonda che si terrà domani nell'ambito della Borsa. Lo ha annunciato il vicepresidente della Provincia Walter Godina, partito stamane alla volta del capoluogo lombardo per partecipare all'evento e presentare le diverse iniziative e i numeri delle diverse azioni di promozione territoriale riservate al comprensorio triestino. I numeri della Bit di Milano, giunta alla trentesima edizione, parlano da soli. Nella scorsa edizione sono stati oltre 101.000 gli operatori turistici presenti, e la partecipazione del pubblico è risultata superiore alle 153.000 unità. La tavola rotonda avrà inizio domani alle 11, centrata sulla presentazione delle nuove Giornate dell'Agricoltura triestine. La manifestazione non verrà riproposta in quella formula biennale della durata di cinque giorni ma, a partire dalla festa primaverile della Majenca, si svolgerà attraverso un articolato ventaglio di iniziative e eventi che sino a settembre garantiranno un approfondimento sui diversi temi e offerte turistiche e agricole legate al territorio.

I PROGRAMMI

Le "Giornate" partiranno con la Majenca e si protrarranno fino a settembre

«L'Agricoltura e il turismo locale – ha spiegato Walter Godina – sono senza dubbio riservate a coloro che apprezzano produzioni e proposte tipicamente di nicchia. Per riuscire a catturare l'attenzione degli operatori nazionali e stranieri – ha continuato – non possiamo prescindere dal presentare delle produzioni intimamente legate al territorio e viceversa. Solo attraverso delle proposte integrate vi sono delle possibilità di risultare attraenti e interessanti». In collaborazione con la Fondazione Nord Est, è prevista prossimamente la messa a punto di uno studio analitico sulle dinamiche di rilevanza economica del territorio provinciale che si concluderà con l'organizzazione di una Conferenza Economica Provinciale. In seconda battuta è prevista nel 2010 l'inaugurazione del nuovo Centro di Promozione Territoriale (spesa prevista attorno ai 300.000 euro) nella ex sede Aiat di Sistiana che servirà all'organizzazione di mostre, degustazioni, visite a tema e tanto altro ancora.

Maurizio Lozei

» MUGGIA

RIPARTITA L'INIZIATIVA

I bimbi si scoprono "nati per leggere"

MUGGIA La lettura ad alta voce, se iniziata fin dalla culla, ha una dimostrata utilità per la formazione del bambino. Per stimolare i genitori verso questa pratica e dimostrare che è possibile incontrare i libri prima di saper leggere - facendoli diventare fedeli compagni e amici di crescita inseparabili - è ripartito a Muggia il ciclo di letture "Nati per leggere" rivolto ai bambini di età compresa tra 0 e 8 anni. Quest'anno, per la prima volta, oltre a quelle in lingua slovena sono previste anche letture in inglese. Il titolo dell'iniziativa regionale cui aderisce il Comune di Muggia è "Vieni... ti racconto una storia!"; iniziata a gennaio richiamando una sessantina di piccoli ascoltatori (15 per turno), si snoderà lungo un calendario di otto incontri alla Biblioteca comunale "E. Guglia" previsti nella giornata del mercoledì e proseguirà fino al 3 marzo. Due le sessioni di lettura previste: una per i bambini dai 6 mesi ai 3 anni (dalle 16 alle 16.30) e una seconda per i più grandicelli, dai 4 agli 8 anni, dalle 17 alle 17.30. «E' il quarto anno che questa manifestazione viene proposta - spiega l'assessore comunale alle Politiche giovanili, Loredana Rossi - e nell'edizione passata ha coinvolto nei 9 appuntamenti oltre cinquanta bambini anche da fuori Muggia. Anche quest'anno l'affluenza è stata buona, dimostrando l'apprezzamento per questa iniziativa, attraverso la quale cerchiamo di stimolare i genitori a leggere ad alta voce ai propri bambini fin dalla più tenera età, perchè questa pratica ha effetti benefici a livello cognitivo e relazionale». In collaborazione con il personale della biblioteca e le associazioni "Persemprefioi" e "Mamme in gioco", mamme e giovani lettori volontari (una decina quelli intervenuti nel 2009) si alterneranno nelle letture in un ambiente giocoso, accompagnando i più piccoli in tante avventure. Oltre che in italiano, le storie verranno raccontate anche in inglese il 24 febbraio (solo per la fascia da 4 a 8 anni).

Gianfranco Terzoli



L'assessore Rossi

San Dorligo, sui rifiuti proposta di modifica Tia



SAN DORLIGO Una proposta di modifica del regolamento comunale per l'applicazione della tariffa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati (Tia) verrà ufficialmente proposta durante la prossima seduta del Consiglio comunale di San Dorligo della Valle da parte di Boris Gombac *(foto)*. Il capogruppo della lista civica Uniti nelle Tradizioni chiederà di non applicare «il minimo di svuotamenti previsto dal regolamento» ma solo «gli svuotamenti effettivamente conferiti» per le utenze domestiche che installeranno presso la propria abitazione «un composter di dimensione adeguata oppure una cassa di compostaggio in legno oppure ancora una buca di compostaggio al fine di ridurre o azzerare il conferimento della quota umida e verde del rifiuto indifferenziato». «La proposta vuole mettere al sicuro gli uffici comunali per il calcolo della Tia da chi potrebbe protestare contro questo provvedimento», ha commentato Gombac. La proposta del consigliere d'opposizione prevede infine, «nel caso di utenza non domestica, la presentazione dell'attestazione rilasciata dal soggetto al quale è stato conferito il rifiuto speciale». *(r.t.)*

LE CIFRE DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Sgonico, 320mila euro di spesa sociale



L'ingresso principale di Sgonico

SGONICO Una spesa sociale pari a oltre 320 mila euro ed un investimento negli ambiti dello sport e della cultura del valore di oltre 131 mila euro. Sono queste le cifre ufficializzate dal Comune di Sgonico che in seguito alla recente approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2010, ha effettuato una presentazione delle attività e dei servizi offerti alla cittadinanza. La spesa maggiore nell'assistenza è derivata dalle spese della convenzione per il servizio sociale di base (58 mila euro) seguito a ruota dal soggiorno climatico per gli anziani costato quasi 49 mila euro con un costo però il pareggio di quasi l'intero costo grazie alle quote fornite dagli stessi anziani. . Tra le voci più costose si registrano poi l'assistenza handicap del Ceo Duino Aurisina (37 mila euro) e dell'associazione M. Cuk (oltre 30 mila e 500 euro, ammortizzata dall'entrata pari a oltre 18 mila e 500 euro come contributo regionale). Tra le altre spese andate in pareggio con le entrate si registrano poi le retribuzioni del personale di assistenza domiciliare (oltre 29 mila e 400 euro), i servizi sociali finanziati dal contributo regionale (oltre 23 mila euro), la retta per l'accoglimento in una struttura socio-educativa di due minori stranieri non accompagnati (oltre 18 mila e 300 euro) e l'assegno di natalità a carico della Regione (14 mila e 100 euro). Per quanto riguarda invece la spesa per sport e cultura la quota maggiore è stata utilizzata per la retribuzione del personale della biblioteca di Sales con 31 mila 205 euro che sommata agli acquisti per la gestione della biblioteca, di libri ed utenze ha fatto salire la cifra totale ad oltre 43 mila e 800 euro. Per quanto riguarda il settore sportivo la spesa complessiva è stata di oltre 54 mila 270 euro (con un'entrata pari a 5 mila euro) suddivisa in varie voci tra le quali i servizi e le utenze per il centro sportivo culturale di Sgonico (oltre 20 mila e 740 euro), i contributi per l'attività delle società sportive (11 mila e 400 euro) e l'acquisto del materiale riservato alla palestra e al centro sportivo culturale di Sgonico (6 mila e 670 euro). Infine per l'attività culturale il comune di Sgonico ha speso oltre 33 mila e 550 euro (con un'entrata di oltre 18 mila euro) per manifestazioni culturali (quasi 9 mila euro), funzionamento (6 mila e 900 euro) ed utenze (oltre 2 mila e 500 euro) del centro culturale di Borgo Grotta Gigante, manifestazioni per l'ultimo dell'anno (oltre 5 mila euro) e 4 mila e 100 euro per iniziative culturali di pace e cooperazione e contributi ai circoli culturali. *(r.t.)*

TriesteAgenda

A cura di Arianna Boria

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

19 FEBBRAIO

- **IL SANTO** San Mansueto
- **IL GIORNO** È il 50° giorno dell'anno, ne restano ancora 315
- **IL SOLE** Sorge alle 6.59 e tramonta alle 17.34
- **LA LUNA** Si leva alle 8.37 e cala alle 23.31
- **IL PROVERBIO** Sposa la donna che sceglieresti per amico se fosse un uomo

50 ANNI FA

IL PICCOLO

19 febbraio 1960 di R. Gruden

● Proteste di sportivi per il fatto che, allo Stadio, sono state abolite le contromarche per l'uscita nell'intervallo e che i locali igienici, lato tribune, sono privi di lastre (rotte) e privi di illuminazione.

● Durante la Messa, celebrata nella chiesa del Rosario in suffragio dei ciechi scomparsi, il Vescovo ha reso omaggio allo scomparso cardinale croato Stepinac «esempio di lotta contro le tenebre del materialismo».

● Deceduta il 9 corrente l'educatrice prof. Norina Pittoni. Impegnata a redimere le ragazze adulte, attuò il Rifugio del Sacro Cuore di via dello Scoglio, da cui tante infelici tornarono alla vita onesta.

SECONDA EDIZIONE

Serata "Cxg" al Miela per ricordare Gabriele Manfioletti

Il giovane musicista era morto in un incidente d'auto Esibizioni live dalle 16.30 fino alla mezzanotte



Una bella foto di Gabriele Manfioletti impegnato sul palco

di ELISA RUSSO

Stasera al Teatro Miela, va in scena la seconda edizione di "Cxg" il concerto-evento dedicato a Gabriele Manfioletti, il giovane chitarrista dei Watashiwa Cactus scomparso nell'ottobre 2008. «Il "Cxg" è un saluto in musica e in arte per Gabri – spiegano gli organizzatori e responsabili dell'Associazione Jambo Gabri – e grazie a questo lo scorso anno abbiamo passato una giornata speciale in cui si sono unite persone diverse con semplicità e, in particolare per i musicisti, senza competizione».

Per quanto riguarda il bilancio della loro attività, annunciano molte novità. «Rispetto all'altro anno, in effetti, ce ne sono tante. Oltre ai numerosi concerti e al laboratorio musicale con il maestro Andrea Massaria, c'è la sede di Jambo Gabri in via del Veltro 43/b già inaugurata da diversi concerti. La sala prove, per la quale sono appena finiti i lavori di insonorizzazione, sarà a breve disponibile per i soci».

Il concerto al Miela comincerà alle 16.30 e si protrarrà fino alla mezzanotte, nel teatro ci sarà anche una mostra artistica.

Si parte nel pomeriggio con: Lucas&Friends, Bliss, F&F, Green House Effect, Bencazzadadiscoparty2, Trust no1, Tanto Fuori Piove, Nuova Cartella, Funkalooba, Scarlet, Alkene, Jam e Free Strangers' Society. A chiudere la prima parte del concerto i Donnie's Dimension, che in formazione hanno il musicista vincitore del titolo di "chitarrista più promettente" nell'Opening Band Live Music 2009.

Alle 21 suonano gli Achtung Piraten!, una rock'n'roll band formata nel 2009 da Riccardo Perovich (basso), Trevor Debelli (voce) e Gianluca Angelini (chitarra). I tre musicisti si ispirano a David Bowie, Rolling Stone, Placebo; la musa dei loro testi è la vita piratesca.

Spazio poi al blues di Franco Toro, musicista professionista dal 1986, infinita la lista di band con cui ha collaborato; tra gli incontri artistici più recenti quello con Nicole Pellicani (corista di Elisa e Tiromancino). Innamorato delle chitarre in tutte le sue forme, ha sviluppato uno stile blues nel nome dei tre king: B.B., Albert e Freddy.

Chiude il concerto il cantautore triestino Sandro Giorgiutti, in arte Abba Zabba, accompagnato dalla sua band. All'attivo due ep: "Hollenbackinfakie" e "Today" usciti per l'etichetta di Roma Centre of Wood. I suoi riferimenti musicali: Aretha Franklin, Ella Fitzgerald, Elvis, i Beatles, Eddie Vedder, Tom Waits, Tim Buckley.

La musica continua con il dj set di Toddi Wan. L'ingresso è gratuito, ben accette le offerte a sostegno dell'associazione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ROCK IN MEMORIA DEL BASSISTA DEI NOTTURNA

E domani Muggia celebra "Sibi"



Un primo piano di Stefano "Sibi" Simoni

Domani il Teatro Verdi di Muggia ospita il "Concerto Rock in memoria di Stefano "Sibi" Simoni". Sibi è mancato ai suoi cari il mese scorso, dopo aver lottato a lungo contro una patologia rara del sistema nervoso. Era un musicista molto apprezzato: suonava il basso nei Notturna, uno dei gruppi rock triestini più amati e longevi. Accanto a lui Michele Rizzi, virtuoso della chitarra e cantante, e Christian Hirsch alla batteria. Gli amici musicisti avevano organizzato dei concerti per raccogliere fondi per le cure, durante la sua malattia.

Ora, un concerto per salutarlo. Oltre ai Notturna (al basso c'è ora Pino McKenna, ex Steel Crown) suoneranno, dalle 20.30 in poi: Arthur Falcone, Sweet Lorraine (tributo agli Uriah Heep, band in cui milita il triestino Alex Falcone), Heaven's Touch, la funk/rock cover band Magazzino Commerciale& Friends e Kill Joy (cover band che ha un repertorio che va dagli Iron Maiden a Marilyn Manson passando per i Metallica e i Motörhead).

Ci saranno proiezioni foto e video in ricordo di Stefano, ed inoltre saranno in vendita delle magliette il cui ricavato andrà in beneficenza.

Il virtuoso della chitarra Arthur Falcone sarà accompagnato dagli Stargazer, progetto che trae linfa vitale dall'hard-rock classico e non disdegna i territori del metal più potente. Il triestino Falcone è conosciuto a livello internazionale e ha condiviso live e seminari con artisti del calibro di Ian Paice (Deep Purple), Vinnie Moore, Kiko Loureiro (Angra), John Lawton (Uriah Heep)...

I triestini Heaven's Touch, alla fine degli anni '80 e durante i primi '90, furono un gruppo di culto nella scena street-rock, glam-metal italiana. Si ispiravano a: Kiss, Aerosmith, Van Halen, Ratt, Mötley Crüe e poi Europe, Danger Danger e i primi Bon Jovi, il tutto filtrato da una voglia matta di suonare e cercare di essere il più possibile personali. La band ha recentemente pubblicato una raccolta, "The Best 1988-1995", con le proprie canzoni migliori (uscite in passato solo su demo tape). L'intero ricavato dalla vendita del cd è stato devoluto a Sibi. *(e.r.)*

"Psicoattivo", alla radice dello sballo

Una mostra della Provincia alla Rogers mette in guardia sulle varie droghe





Due fasi della presentazione di "Psicoattivo" alla Stazione Rogers (Lasorte)

Sia che si tratti di sostanze psicoattive illegali come cocaina, eroina, crack, ecstasy, hashish e marijuana sia di quelle legali, ovvero alcol e tabacco, ciò che hanno in comune le diverse forme di sballo e dipendenza nasce nella parte del nostro cervello legata al piacere e alla gratificazione.

In altre parole, chi più chi meno, siamo tutti potenzialmente a rischio poiché il meccanismo della ricerca del piacere fa parte dei processi biologici innati del nostro cervello. Si propone di affrontare l'emergenza sociale delle dipendenze da droga, alcol e tabacco, soprattutto tra i giovani, la mostra "Psicoattivo" - promossa dalla Provincia in collaborazione con un nutrito pool di partner scientifici e istituzionali, quali il Laboratorio interdisciplinare per le Scienze naturali e umanistiche della Sissa, la facoltà di Psicologia, l'Ass n 1 Triestina, l'Ufficio scolastico regionale e quello Provinciale e la Consulta provinciale degli studenti - inaugurata ieri mattina alla Stazione Rogers.

L'iniziativa, che fa parte del convegno "Emozioni, Benessere e Creatività" ospitato ieri e oggi nel Teatrino del parco di San Giovanni, è stata presentata dalla presidente Maria Teresa Bassa Poropat e dal docente della Sissa Stefano Canali, ideatore della rassegna multimediale realizzata con la consulenza specialistica di neuro scienziati, psicologi, farmacologi, storici e studiosi delle scienze umane.

«Che le sostanze psicoattive siano molto dannose lo sappiamo tutti - ha detto Bassa Poropat rivolgendosi ai rappresentanti della Consulta degli Studenti - tuttavia è evidente che le campagne tradizionali per la prevenzione al consumo non sortiscono sui giovani gli effetti sperati. L'approccio innovativo di questa mostra, invece, sta nell'informare in modo scientifico e senza moralismi, gli effetti e le conseguenze che hanno sul cervello».

Trenta pannelli e un filmato dunque per spiegare le droghe dal punto di vista storico, biologico, sociale e psicologico. «Le immagini e le descrizioni scientifiche sui meccanismi d'azione e gli effetti a breve e a lungo termine sono molto più efficaci delle paternali e delle considerazioni moralistiche. Le tecniche di brain imaging mettono chiaramente in evidenza le alterazioni che subisce il cervello di un consumatore di sostanze psicoattive. E si tratta di processi degenerativi perlopiù irreversibili», ha spiegato Canali che ha curato anche la pubblicazione del volume "Psicoattivo".

La mostra a ingresso libero sarà visitabile fino al 18 aprile. Per prenotazioni e visite guidate chiamare il mercoledì e il venerdì dalle 11 alle 13 lo 040.3997447 oppure scrivere a promozione.salute@ass1.sanita.fvg.it.

Patrizia Piccione

OGGI ALLE 18 LA PRESENTAZIONE

Centro ufologico, nuova filiale a Trieste



L' "Ufo di Cernic" immortalato negli anni '60 sopra San Giacomo

Novità per gli aspiranti ufologi, cacciatori di Et e appassionati del genere della provincia e regione. Trieste inaugurerà a breve una nuova filiale del Cun - Centro Ufologico Nazionale - progetto che preannuncia, sulla carta almeno, un ricco cartellone di iniziative. La presentazione è in programma oggi alle 18, nella sede del Circolo Sottufficiali di Trieste di via Cumano 3, conferenza che si avvale della presenza di due vertici del Cun nazionale: il coordinatore Alessandro Sacripanti e il segretario Roberto Pinotti.

Significativo soprattutto il ritorno a Trieste di Pinotti, già visto all'opera in veste di relatore nel corso del convegno di ufologia promosso la scorsa primavera a cura della associazione Iaia. Roberto Pinotti, divulgatore e volto noto televisivo, garantisce la porzione di credibilità, anche in chiave sociologica, attorno ad un tema che spesso assembla ancora dati confusi, aspetti deliranti e scarso filtro scientifico Molte le apparizioni di presunti oggetti volanti, anche a Trieste, poche in realtà le analisi probanti al seguito.

L'inaugurazione della nuova sede targata Cun si prefigge di avviare una serie di ricerche dettagliate, sulla base di conferenze, valutazioni, confronti e cicli di formazione. Il progetto punta alla creazione di un vero archivio di avvistamenti e di materiale, di ogni tipo: «Ci rivolgiamo ai curiosi e agli appassionati - si appella Ariella Novato, professione sensitiva e cartomante, designata responsabile della sezione triestina del Cun assieme a Michele Sisti - vogliamo allestire un processo serio e continuo - assicura - dove sia possibile studiare i fenomeni della nostra zona e arrivare, possibilmente, ad un secondo convegno».

Fenomeni che, pare, esistono da tempo. Assieme al caso icona "Cernic" (L' Ufo immortalato da un bimbo negli anni '60 nel cielo di San Giacomo) la casistica riporta altri presunti X files che indicano transiti tra Carso, Muggia e dintorni. La caccia è aperta e Roberto Pinotti, nel corso della vernice del 19 febbraio, indicherà temi e modalità per non sfociare troppo nella fantascienza, instaurando intanto un primo contatto: quello con la realtà.

Francesco Cardella

FARMACIE

■ DAL 15 AL 20 FEBBRAIO

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Baiamonti 50	tel. 040/812325
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)	040/54393
via Mazzini 1/A - Muggia	040/271124
Sistiana *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040/208731

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Baiamonti 50	
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)	
piazza Oberdan 2	
via Mazzini 1/A - Muggia	
Sistiana *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040/208731

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Oberdan 2	040/364928

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	116,2
Via Carpineto	µg/m³	80,5
Via Svevo	µg/m³	–

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	24
Via Carpineto	µg/m³	31
Via Svevo	µg/m³	–

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	72
Monte San Pantaleone	µg/m³	74

Estrazioni del LOTTO

18/02/2010

• BARI	58	50	1	74	23
• CAGLIARI	10	71	5	33	68
• FIRENZE	17	55	41	83	66
• GENOVA	19	41	61	35	38
• MILANO	37	75	2	68	48
• NAPOLI	15	79	29	57	47
• PALERMO	43	60	28	9	63
• ROMA	80	57	36	14	19
• TORINO	20	66	6	48	56
• VENEZIA	22	90	31	17	30
• NAZIONALE	85	22	17	63	9

10eLOTTO

10	20	43	58	75	
15	22	50	60	79	
17	37	55	66	80	
19	41	57	71	90	

SuperEnalotto

7	34	49	51	58	86	69	83

Jolly Super Star

MONTEPREMI: 39.414.617,34 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	-	Punti 5:	44.045,11 €
Jackpot: 37.300.000,00 €		Punti 4:	384,80 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	19,94 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	-	Punti 3:	1.994,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	38.480,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Premio Galileo: la II A del Dante nella giuria popolare

Per tre mesi – da febbraio a maggio – quasi 2500 ragazzi delle quarte superiori di tutte le province italiane leggeranno cinque densi e seri volumi di divulgazione scientifica e li voteranno. E' probabilmente questo il risultato più importante del Premio letterario Galileo per la divulgazione scientifica, promosso dal Comune di Padova, giunto quest'anno alla IV edizione. Per la provincia di Trieste partecipa alla giuria popolare la classe II A del Liceo classico Dante Alighieri di Trieste.

La proclamazione del vincitore avverrà il 5 maggio, a Palazzo della Ragione alla presenza di una delegazione delle 111 classi che hanno fatto parte della giuria popolare.

Anche quest'anno conduttore della giornata finale – 5 maggio - sarà il simpatico Patrizio Roversi. Un compito importante e delicato visto l'entusiasmo e la partecipazione che i ragazzi – saranno un migliaio - dimostrano nel momento dello scrutinio e poi nell'ascolto degli autori e soprattutto nella capacità e competenza che dimostrano nel porre domande.

PICCOLI AMICI CERCANO CASA



❶ Macchia e Rachele



❷ Cucciolo, mix di labrador



❸ Giulia



❹ Pablo

ANCORA IN TANTI IN ATTESA DI ADOZIONE

Ritrovato a Bristie Campanellino Sciuli piange il suo proprietario

Grazie alla foto pubblicata dalla rubrica la scorsa settimana Campanellino è ritornata nella sua casa, la cuccioletta di 3 mesi era stata smarrita a Bristie; adottato il volpino Sirio e Zeus, il cagnolino meticcio rinunciato e proposto più volte negli ultimi mesi.

Attende fiduciosa la splendida ed affettuosa Cora, mentre Sciuli giovane meticcio di taglia medio piccola, docile ma molto triste per la morte del proprietario, è stato preso in affido temporaneo dall'associazione "il Capofonte" ed è in attesa di un'adozione definitiva. Fra le nuove proposte Adon, rottweiler adulto intelligente ed equilibrato, Thaj, incrocio di labrador di 6 mesi dinamico ed affettuoso, Pablo giovane e bellissimo esemplare di Pitt Bull tricolore socievole e ubbidiente e Giulia vivace cucciolona di 11 mesi sterlizzata ama correre e giocare e sopporta male la reclusione nel canile.

Tutti i cani sono sani, vaccinati, provvisti di libretto sanitario e microchip. Disponibili 3 deliziosi cuccioletti incrocio Labrador di due mesi. Se volete sostenere l'attività dell'associazione "il Capofonte" in favore dei cani: ccp 94147162 causale: cani, per info-adozioni chiamare il numero 040 571623 oppure www.ilcapofonte.it e info@ilcapofonte.it

Al Villaggio Vacanze del Cane di Opicina, pensione e asilo per cani, sono sempre in cerca di casa le due cagnoline Macchia e Rachele, sorelline di circa sette mesi, giunte da un'associazione animalista di Napoli, veramente affettuose, allegre, vivaci e socievoli. Presto verrà attivato, a seguito della felice riuscita della prima parte del corso, il servizio di Dog Sitter, e ci si avvarrà delle nuove figure professionali in fase di formazione. Per informazioni e appuntamenti, www.villaggiovacanzedelcane.com oppure tel. 040 215081. Aperta tutto l'anno, la pensione segue i seguenti orari: mattino 10-12, pomeriggio 14-17, domenica 10.30-11.30.

All'Enpa, due dei quattro soffici coniglietti dai colori pastello sono ancora in attesa di adozione. Cercano una nuova casa anche dei bellissimi criceti dorati di vari colori. Per info 040-910600, orario: 17-20, via Marchesetti 10/4.

E UNA FAMIGLIA DOVE STARE



Adon, rottweiler intelligente ed equilibrato



Thaj, incrocio di labrador intelligente e affettuoso



Sciuli è triste dopo aver perso il proprietario



La splendida e affettuosa Cora attende nuovi padroni

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Armida per il compleanno da Patrizia 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Danca (19/2) e Terio dalla figlia 25 pro Fondazione L'Albero della vita medici in prima linea, 25 pro Greenpeace onlus.
– In memoria di Mario de Faveri nel XXXIV anniversario (19/2) dalla figlia Pina 50 pro Medici senza Frontiere (Haiti), 50 pro Astad.
– In memoria di Davide Doz nel XIV anniv. (19/2) dalla nonna Erminia 25 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta), 25 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Bruno Duda nel XXVII anniv. (19/2) dalla parte della moglie e figlia Gloria Daniela e famiglia Ferri 50 pro Centro tumori, 50 pro Cardiologia.
– In memoria di Angela Furlan nel XI anniv. (19/2) dalla figlia Argia e dal nipote Mauro 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria della mamma per il compleanno dalla figlia 20 pro Abc bambini chirurgici del Burlo.
– In memoria della nonna Dolores Polessi Colombis per il compleanno (19/2) dalla nipote Luisella 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Carlo Zvanut nel XXXIV anniversario (19/2) dalla figlia Silva Zanut 40 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Eligio Furlan dalle famiglie di via Verrocchio 6/1 Benedetti, Crucitti, Decarli, Gava, Laporta, Lenardon, Nave, Pettirosso, Picchetti e Zanella 120, dalle famiglie di via Verrocchio 6 Colli, Pasarit, Matias Grisani, Sarigu, Poberai, Tacconi e Tomasi 70 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Benito Gaiotto dalle famiglie Defardi, Saltini, Piceni, Cvietissa ed Elettra Bello 100 pro Airc.
– In memoria di Fabio Gobessi dai condomini di via Forlanini 89 200 pro Hospice Pineta del Carso; da Patrizia e Alessandra 10 pro gattile Cociani.
– In memoria di Edera Kadic ved. Nigli da Nerina, Ida, Giuliana e Annamaria 100, da Graziella e Lidia Gratton e famiglia 30 pro casa di riposo «San Domenico».
– In memoria di Miranda Laurenti Suligoi da Nives Presel 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria e Marino da Mirella Altran 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mafalda Maracchi da Laura, Chiara e Antonella Schmid 60 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Alessio Marsi da Bruna Micheli Battaglia 25 pro Airc, 25 pro Agmen.
– In memoria di Renato Mezzena da Guido Botteri 50 pro Com. San Martino al Campo.
– In memoria di Domenico Olivotto e Maria Bacchiaz da Giorgio e Rita 50 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Arduina Pascucci Rocco da Mirella Manfredi, Ornella Vesselizza, Laura Radzik e Marina Goldberger 60 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Teo Pecar da Maria Trevisan 50 pro Ist. Burlo Garofolo (reparto oncologico).
– In memoria di Maria Stebel ved. Fürst dalle amiche Olga e Mariella 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Steffè da Concetta Sergi 20 pro Ass. de Banfield.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio, 10 - tel. 040-311312

Aula Computer, 9.30-11.30, Fotoritocco; aula computer, 15.30-17.20, Internet; aula A, 9.15-10.05, Lingua inglese : Livello 1-principianti-A1; aula A, 10.15-11.05, Lingua inglese : Livello 2-inglese base-A2; aula A, 11.15-12.05, Lingua inglese: Livello 4-intermedio avanzato-B2; aula C, 9.00-11.00, Disegno a matita - II corso; aula D, 9.00-11.00, Sbalzo su rame; aula 16, 9.00-11.00, Laboratorio associativo di grafica e pittura (non a olio) in libera espressione; aula professori, 8.45-10.45, Corso di Uncinetto per principianti; aula A, 15.30-16.20, Programma lirico e concertistico - Teatro Verdi di Trieste anno 2009/2010 (sospeso); aula A, 16.30-17.20, Diritto internazionale: dinamismo ed attualità della geopolitica che si conferma,in quest'ultimo ventennio, come filo della storia nell'equilibrio tra democrazia e autocrazia (sospeso); aula A, 17.30-18.20, Mare Nostrum - Cenni di biologia marina; aula B; 15.30-16.20, Lingua francese: livello 1 - francese principianti - A1; aula B, 16.30-17.20, Lingua francese: livello 2-francese base-A2; aula B, 17.30-18.20, Lingua francese: livello 4 - francese intermedio avanzato - B2; aula C, 15.30-18.00, Pittura su stoffa - I livello; aula D, 15.30-17.20, Lavori di sartoria; aula 16, 15.30-17.20, Tecnica del merletto - Tombolo; aula Razore, 15.30-16.20, Come aiutare la nostra memoria; aula Razore, 16.30-17.20, Geomorfologia carsica epigea e ipogea, analisi dei depositi di riempimento ed evoluzione climatica, idrogeologia carsica con particolare riguardo al Fiume Timavo; aula Razore, 17.30-18.20, La città stato di Venezia; via Coroneo 15, 9.00-10.00, Balli caraibici presso la Soc.Germanica di Beneficenza.

Sezione di Muggia
Sala Millo, 8.30-10.10, Lingua inglese IV e V corso - recupero; sala Millo, 10.20-12.00, Lingua inglese IV e V corso - recupero; sala UNI3, 9.00-11.00, Merletto tombolo (sospeso); sala UNI3, 15.30-17.30, Word base.

Sezione di Duino Aurisina
Casa della Pietra, 16.00-16.50, La Russia un paese sconosciuto; Casa della Pietra, 17.00-17.50, Storia della Medicina.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - tel. 040-3478208

Università delle Liberetà - largo Barriera 15, IV piano
Ore 10-12: Computer.
Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1
Ore 15-17: Corso di maglia; 15.30-17: Lingua e cultura spagnola I; 15.30-17: Lingua e cultura francese; 15.30-17.30: Gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-18: Taglio e cucito base; 16-18: Giochiamo con i Tarocchi; 17-18.30: Lingua e cultura spagnola intermedio; 17-18.30Introduzione agli scacchi.

POMERIGGIO

● MANIFESTO FUTURISTA
Oggi, all'Auditorium del Museo Revoltella di via Diaz 27, alle 17.30, interviene Carlo Fabrizio Carli, segretario generale del Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario del Manifesto futurista.

● MAESTRI DEL LAVORO
Il Consolato provinciale informa soci e simpatizzanti che oggi, alle 17, al seminario vescovile di via Besenghi 16, Dante Cannarella parlerà sul tema «La preistoria allo stato attuale delle conoscenze».

● LEGGIAMO INSIEME UNA FIABA
Seminario gratuito per genitori, insegnanti ed educatori di bambini in età prescolare. Il seminario si terrà nella sede dell'Accse di via Genova 14 (2° piano), dalle 17 alle 19. Interverrà la dottoressa Maria Grazia Apollonio.

● FORME E COLORI
«Artesette» promuove una mostra collettiva di pittura, scultura grafica e fotografia, nello spazio espositivo della galleria «Seven Art» in via Rossetti 7/1, intitolata «Forme e colori». La rassegna inizia oggi con la vernice alle 18 e proseguirà fino a giovedì 1 aprile.

● GRUPPO TEOSOFICO
Questa sera, alle 18, nella sede sociale del Gruppo teosofico triestino «E. Bratina» di via Toti 3, Galdino Paclich parlerà sul tema «La tradizione yoga». Ingresso libero.

IL PAESE OPPRESSO DAI CINESI

Tibet, adozioni a distanza

Se la Cina rende impossibile la vita in Tibet per i tibetani, non resta altro per loro che rifugiarsi in massa in India nei numerosi campi profughi messi loro a disposizione. Sono ormai ventuno anni che il centro Buddista "Sakya" di Trieste si occupa di adozioni a distanza di bambini, bambine, monaci e anziani.

Con sedici euro al mese adottare un bambino/bambina significa garantirgli cibo, medicine e possibilità di studio; adottare un monaco significa far sì che la filosofia buddista possa essere ancora tramandata, cosa che non è più possibile in Tibet; adottare un anziano significa sostenerlo nelle spese mediche.

Così spiega la monaca Malvina che dirige il centro buddista a Trieste: «Attualmente abbiamo attive circa 1.100 adozioni; è possibile sapere delle condizioni di vita degli adottandi tramite collegamento epistolare con gli stessi. Una volta all'anno organizziamo tramite il Centro un viaggio in uno dei diversi campi profughi con cui siamo in contatto. Quello che noto sempre in questi viaggi è che i tibetani sono così ricchi nell'animo che non fanno pesare le loro attuali miserie materiali. I nostri aiuti sono fondamentali per cambiare letteralmente la vita di chi altrimenti non avrebbe possibilità di accedere all'istruzione, alle cure mediche o peggio ancora ai beni di primissima necessità. Raccogliamo fondi non solo ad personam, ma anche per la realizzazione di progetti quali pozzi artesiani o centri medici». Per info: Centro Sakya, via Marconi n. 34 a Trieste; tel. 040-571048. Progetto India Onlus - Iban IT33L0634002223001874410235.

Giovanna A. de'Manzano

● VENERDI' ALLA MODA
Per il ciclo «Venerdì alla moda», al salone degli Incanti, alle 17.30, proiezione del film «La contessa di Parma» di Alessandro Blasetti.

● CIRCOLO WÄRTSILÄ
Oggi, alle 18.30, inaugurazione della mostra «Glimpses of the Casbah», foto di Antonio Manta. Seguirà, dopo l'inaugurazione, l'inizio del workshop «tecniche di stampa» con Antonio Manta; questi gli orari: oggi 20-22; domani 9-13, pausa pranzo e 15.30-19.30; domenica 9-13.

● ASTANGA YOGA
Oggi, alle 18.30, incontro per sviluppare la dimensione di ascolto, attenzione e consapevolezza secondo la conoscenza dell'Astanga Yoga con la dottoressa Rosatea Semolini, insegnante yoga dell'associazione Joytinat Yoga Ayurveda, tel/fax 040/3220384 (segreteria), lun.-mer.-ven. 18-20. Ingresso libero.

● ALCOLISTI IN TRATTAMENTO
Questa sera, alle 18.30, al centro sportivo comunale Silvano Klabjan San Dorligo, si riunisce il Club Dolina. Info 040/370690, 331/6445079.

● MOSTRA SU GAZA
L'associazione Tina Modotti e Salaam ragazzi dell'olivo, Comitato di Trieste presentano Ghaza Freedom March, mostra fotografica documentaria. La mostra si terrà da oggi a sabato 27 febbraio, dalle 18 alle 20, nella Casa del popolo Antonio Gramsci, via Ponziana 14 (1.o piano).

● SCIENZE UMANE
Oggi, alle 17, nella succursale del liceo «G. Carducci» (ex istituto magistrale), in via Corsi 1, presentazione del nuovo liceo delle scienze umane e dell'opzione economico sociale, che sarà attivato dal prossimo anno scolastico.

SERA

● TEATRO DIALETTALE
Questa sera e domani, alle 20.30, e domenica alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la XXV Stagione del teatro in dialetto triestino organizzata dall'Armonia, il gruppo teatrale Amici di San Giovanni (Fita) presenta la commedia brillante «A passi pici, pici» di Gianfranco Pacco, regia di Roberto Eramo. Prevendita biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo, tel. 040/393478 e alla biglietteria Ticketpoint di corso Italia 6/c.

● SCALFAROTTO ALLA LOVAT
Oggi, alle 16.30, alla Libreria Lovat di Trieste (viale XX Settembre 20, al terzo piano dello stabile Oviesse), dibattito sull'amore civile con il vicepresidente del Pd Ivan Scalfarotto, col deputato del Pdl Benedetto Della Vedova e con il docente di diritto privato all'Università di Udine, Francesco Bilotta, in un incontro moderato da Clara Comelli, presidente dell'Associazione radicale Certi diritti.

● ATTIVITA' PRO SENECTUTE
Al centro diurno «Com.te M. Crepaz» si festeggiano i compleanni di tutti gli utenti della Pro Senectute nati in febbraio. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di ginnastica dolce e ballo. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, pomeriggio dedicato alle diapositive con il documentario dal titolo «Salisburgo e il Saltzkammergut», a cura di Furio Casali.

● TREKKING A CIPRO
Oggi, alle 19, nella sala conferenze della sede dell'associazione XXX Ottobre in via Battisti 22, verrà presentato il «Trekking nell'isola di Cipro», con visita alle città di Nicosia, Famagosta, Larnaka e Paphos. L'ingresso è libero. Info: in sede, lun.-ven. 17.30-19.30, tel. 040/635500.

● FRATERNITAS UNIVERSALIS
Oggi, alle 19.30, nella sede della Magna Fraternitas Universalis, in via Mazzini 30, III p., il dottor Guido Marotta, direttore del Cegen Centro studi generali David Ferriz Olivares, terrà una conferenza sul tema «La salute e i 4 elementi». Info: 333/4236902.

● STUDIO THERAPEIA
Oggi, alle 19, nello studio Therapeia di viale XX Settembre 24, avrà luogo un incontro con il dottor Diego Kriscak, musicoterapeuta, la dottoressa Laura Mullich, psicoanalista, e Antonella Ursic, coreografa, sul tema «Arte e psicoanalisi». L'ingresso è libero.

VARIE

CACCIA E PESCA

■ Gita a Vicenza il 21 febbraio. Andremo a visitare la fiera Caccia e pesca, ma, a chi non interessa, il pullman sarà a vostra disposizione per il trasporto nel centro storico della città. Per ulteriori informazioni 040/280596 Nevio.

AUGURI



DARIO Ormai sono 80 ma sempre in gamba! Auguri da Gabriella, Bruno, Luca, Sara, Franco e Luisa



ARTURO Un cinquantenne con lo spirito di un ragazzo! Infiniti auguri da papà Luciano, Mara, amici e parenti



HILDEGARDA Questa nonna, triestina doc, compie 100 anni! La festeggiano con gioia figli e nipoti grandi e piccini



GILDA Raggiunti gli 80 ora pensiamo ai 90. Ti siamo vicini con affetto: Roberto, Cristina, Claudia e parenti tutti



ANITA Gli anni passano veloci e ora sono 85. Brava e amata mamma, nonna e bisnonna tanti auguri da Elena, Romina e Giada



NORA La mula, il nostro treno sempre di corsa, compie 80 anni. Auguri dai figli Sandro e Ugo e da quelli che le vogliono bene



ENGI-RINO Stanno assieme da ben 55 anni! Più di mezzo secolo, tanto, tantissimo tempo, un record per questa bella coppia arrivata a questo traguardo prestigioso. Un mare di auguri dai figli, nuore, genero e nipoti



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

SISTEMA ALTO ADRIATICO

«Trieste vittima della guerra tra i porti»

Trieste è un porto in sofferenza e dovrebbe essere potenziata con strutture e acquisizioni di traffici. Dopo un lunghissimo parlare «sembra» che ora si voglia anche «fare» qualcosa in ordine al problema. Nel contempo, però, si potenzia come porto commerciale anche Monfalcone, con la quale si dovrebbe «fare sistema». Lo stesso sistema che si è fatto con Capodistria, che ci ha sottratto solo dei traffici? La decisione mi pare inconcepibile. Visto che Monfalcone si è già avuta i cantieri e a noi era rimasto il solo porto, non era il caso di potenziare quello, anziché impoverirlo ulteriormente? A me sembra che la Regione si renda matrigna nei confronti del capoluogo. Temo molto che così facendo Trieste venga ulteriormente depauperata e si voglia spacciare come un vantaggio (perché non lo si è adottato cinquant'anni prima allora?) questa tanto poco illogica decisione. Erano finora due i porti commerciali (Trieste e Capodistria) nel nostro golfo e ora se ne favorisce un terzo! In futuro lo scarso traffico che arriverà in Alto Adriatico dovremo disputarcelo con Capodistria, privilegiata dalla minor strada che le merci devono compiere per andare verso l'interno. Senza contare ancora la concorrenza di qualche porticciolo friulano, per il quale si continua inutilmente a spendere nel tentativo di renderlo commerciale.
Per favore, qualcuno mi chiarisca la questione, senza trincerarsi dietro quel «fare sistema», che non vuol dire niente e smentisca, ove possibile, le mie previsioni. Mi dia la speranza che i nostri rappresentanti regionali non pensano solo a procurarsi stipendi più alti e privilegi vari, che non abbiano talmente in odio il capoluogo e siano dotati di un minimo di senso di responsabilità.

Mario Pregarz

FONDI

Cinema e sinergia

La lettera «Festival del Cinema, i fondi pubblici non bastano» (Il Piccolo, 14 febbraio) richiede alcune considerazioni, necessarie in questi tempi che vedono la drastica riduzione dei contributi pubblici alla Cultura, e che hanno provocato vivaci proteste.
È naturalmente vero che, se i soldi mancano da una parte, bisogna cercarli da un'altra; ma non è automatico che quest'altra parte debbano essere necessariamente le tasche dei cittadini. Proprio l'analisi del bilancio «trasparente e consultabile» del Tff ci dice che i ricavi dallo sbigliettamento ammontano al 3% del totale, quindi, sul totale, una componente non determinante. Allora, possiamo stare a discutere se 4 (o 30) euro di biglietto d'ingresso siano pochi o tanti per chi li sborsa; ma è sicuramente fuori discussione che, quanto al totale, la situazione non cambia.
In una riunione sul problema dei finanziamenti al cinema, un organizzatore di festival ha dichiarato che sarebbe sufficiente riportare i fondi per la Cultura dallo 0,75% attuale allo 0,85% precedente per risolvere tutti i problemi; si capisce allora che si tratta di granelli di sabbia in un mare di indifferenza; come, allo stesso modo, offrire Prosecco invece di champagne reserve, potrebbe essere quel granellino che aiuta...
Ma che ciò che mi ha più addolorato è il tono con il quale la direttrice ha liquidato quelli che si procurano «una manciata di dvd per proiettarseli in casa o in un club tra amici, tra un bicchiere e l'altro». Sono uno di questi (e astemio, pure) e voglio raccontare di «Caffè Trieste», che ho avuto il piacere di vedere al Tff dell'anno scorso, che poi è stato proiettato a Rovigno (suscitando grande emozione nei compaesani di Virgilio Giotti), e poi a Novi Sad, e poi ancora in altre località della ex Jugoslavia; è stato insomma visto da diverse centinaia di «ubriaconi». E questo è stato possibile proprio grazie al Tff, ma anche grazie al lavoro di pochi, entusiasti, «plebei». Era solo un esempio, fra i molti che potrei citare, ma anche un invito: facciamo (anzi, scusi, rispettosamente: «fate») sistema, abbandoniamo le logiche bottegaie del «io penso solo a me stesso», proponiamo alla Regione un fronte compatto il cui unico scopo è: diffondere la cultura, nel nostro caso, cinematografica.

Dino Mosca

L'ALBUM



In passerella al "Giulia" anche due mascherine di cinque mesi

Ancora un'immagine dall'album di Carnevale. Circa sessanta bambini hanno partecipato alla gara di maschere organizzata al Giulia. Tra gli ospiti più piccoli, due bimbetti di cinque mesi che hanno "passeggiato" sul palco in braccio alle mamme. Premiati i primi tre maschi, le prime tre femmine e le coppie più belle. Tra i regali assegnati telefonini, macchine fotografiche digitali, lettori mp3, cartoni animati in dvd e per tutti in dono uno scatto-ricordo del negozio di foto del centro commerciale.

LIRICA

I costi del «Verdi»

Ho letto con interesse l'ulteriore segnalazione relativa all'opera «Maria Stuarda».
Ho già risposto, credo esaurientemente, ma volentieri riprendo alcuni concetti, aggiungendo qualche considerazione.
«Contenere le spese»... «conseguire risparmi»...
Fosse semplicemente questo! La realtà è che a Trieste, come negli altri teatri italiani, oggi non è solo questione di fare risparmi ma è questione di sopravvivenza o chiusura.
Digerita, spero, la fattiva politica gestionale delle co-produzioni con altri grandi teatri italiani ed esteri (la collaborazione sta nel nostro dna), si sappia che, quanto si paga al botteghino per i biglietti e per gli abbonamenti rappresenta sì e no il 12% (sì, proprio il dodici per cento) di quello che costa lo spettacolo che viene rappresentato. Al resto provvedo attraverso altre attività diverse dagli spettacoli e, in massima parte, attraverso il contributo dello Stato (Fus che, con il proprio comitato-qualità, «apprezza» particolarmente le opere contemporanee e anche il tipo di rappresentazioni come quello di cui si discorre).
A quello che manca per quadrare i conti, provvedono ogni anno decine di cittadini ed enti, che sono i nostri sostenitori e si tassano di tasca loro a favore del Verdi per cifre, piccole e grandi, e ai quali va il riconoscimento di noi tutti e certamente della città.
Ma tutto viene messo in discussione se, da un giorno all'altro, il contributo massimo di cui sopra, quello della «mano pubblica», viene drasticamente ridotto (parlo, per il 2009, di ben due milioni di euro all'anno in meno). La «crisi» colpisce tutti, anche i teatri!
Eppure siamo qui a parlarne, eppure il sipario si alza sempre più spesso, eppure gli spettatori e la stampa italiana ed estera apprezzano il nostro lavoro (con le dovute eccezioni naturalmente, come in tutti i grandi teatri del mondo).
Come ce la facciamo? La risposta sta all'interno del Verdi, nella sua organizzazione e flessibilità gestionale che fa sì che oggi sia il teatro italiano più competitivo nel rapporto con i costi.
Tutta questa «tiritera» per arrivare all'ultima considerazione della segnalazione cui rispondo, quella relativa al grande regista «mondiale» citato: ebbene, per trovare i soldi per pagare il cachet targato così, dovremmo.... vendere il teatro.
Conclusione: anche «Maria Stuarda» ha sollevato l'interesse dell'opinione pubblica intorno al Verdi e questo è positivo.
Si continui a parlare del teatro e non fa niente se talvolta vengono proposte considerazioni e idee invero singolari: sono tutte giustificate perché, dal di fuori, poco si può sapere di quella tanto straordinaria, quanto complessa macchina che è un teatro di interesse nazionale come il nostro.

Giorgio Zanfagnin
sovrintendente
Teatro Verdi

TEATRI

Sinergie positive

In risposta alla segnalazione apparsa sul Piccolo del 15 febbraio 2010, penso che chi ama il teatro abbia accolto con piacere l'iniziativa del «Verdi» e del «Rossetti» di offrire al pubblico, per la prima volta, l'opportunità di assistere a un prezzo particolarmente conveniente allo spettacolo «Romeo e Gulietta» rappresentato in quattro diverse forme teatrali : lirica, prosa, musical, balletto. La cooperazione promossa tra i due teatri sul dramma shakespeariano è stata sottolineata dal sovrintendente Giorgio Zanfagnin e dal direttore Antonio Calenda nel corso di una breve conferenza stampa.
Da tempo peraltro, il «Verdi» è impegnato sul fronte della cooperazione, a partire dal proprio ambito, quello del teatro d'opera, mettendo in campo sinergie per indirizzare le risorse sempre più alla coproduzione degli spettacoli che poi vengono offerti a un pubblico e a un territorio sempre più vasto. Un esempio è la nostra cooperazione con l'Arena di Verona, La Fenice di Venezia («Romeo et Juliette») e con altre Fondazioni liriche, secondo il concetto che la ridistribuzione delle spese comporta un reciproco risparmio, vieppiù amplificato da ulteriori eventuali noleggi a terzi. Un coinvolgimento che si può ancora amplificare, coinvolgendo le Fondazioni liriche anche sul piano del contenimento dei costi dei cachet artistici.
Vediamo quindi il lato positivo dell'iniziativa e consideriamola come l'apertura a una cooperazione che può essere un obiettivo per il futuro, e che dovrebbe anche essere finanziariamente sostenuta da istituzioni come Regione, Provincia e Comune. Nonostante la crisi che attanaglia la cultura e i problemi di bilancio e di programmazione, ognuna delle nostre realtà culturali ha uno specifico, una propria professionalità ed eccellenza. Quando si ha coscienza di ciò che si è, del proprio ruolo e di dove si può e si vuole arrivare, le idee nascono e i progetti crescono, nel rispetto reciproco. L'entusiasmo da parte nostra c'è.

Nicoletta Cavalieri
capo Ufficio Stampa
Teatro Lirico «Giuseppe Verdi»

RICORDO

Il medico dei poveri

Desidero ringraziare Claudio de Ferra, per averci dato la possibilità di leggerlo nella sua bella e commovente lettera su Segnalazioni de Il Piccolo del 13 febbraio, dal titolo «Medico dei poveri». Lettera che ricorda la professione del genitore nel singolare ed unico ambiente del S. Giovanni, in questi giorni ritornato all'attenzione internazionale con il Convegno sullo stato di salute mentale, nel trentennale della morte di Franco Basaglia, padre della moderna psichiatria. Lettera che merita di venire conservata e riletta, e non solo dai medici e dalle famiglie dei medici.
Sono un medico in quiescenza e posso assicurare che il medico dei poveri è una figura umana che va sempre più scomparendo. Perciò la lettera del sig. de Ferra va meditata soprattutto, se possibile, da chi inizia professione di medico, sempre più irta di difficoltà, ma mai priva del tutto di gratificazioni. Anche nei nostri tempi, ove il fattore umano viene relegato sempre più in un secondo piano.

Aldo Prinzivalli

IL PROBLEMA

«Sulla grande viabilità i pericoli derivano dalla segnaletica carente»

Lo sanno tutti che perseverare è diabolico, ma - dato che a una mia segnalazione precedente non è seguito alcun riscontro, mi permetto lo stesso di riproporre tali e quali i problemi sollevati nel febbraio 2009.
Vorrei sottoporre alcuni problemi di segnaletica sulla nuova viabilità.
Per prima cosa la pericolosità della confluenza tra la direttrice Ippodromo-tunnel e quella Cattinara tunnel. Al momento c'è il segnale di stop per il traffico proveniente da via Marchesetti, ma le barriere del guard rail non permettono a chi è fermo allo stop una visibilità decente. E a poco serve lo specchio (del resto già portato via dalla bora un paio di settimane fa) messo all'incrocio (per la cronaca lo specchio è stato riposizionato dopo qualche giorno). Da allora la bora ha provveduto a rimuovere lo specchio altre volte, l'ultima la settimana scorsa (gennaio 2010).
Sentito il parere di altri automobilisti della zona (abito in via Forlanini e passo per lo svincolo più volte a settimana) suggerirei di spostare lo stop sulla direttrice proveniente dall'Ippodromo, avanzandolo di qualche metro rispetto all'attuale. Così facendo, chi deve dare la precedenza avrà la visibilità completa di tutte le macchine provenienti da Cattinara, diminuendo così la probabilità di incidenti. Tra l'altro, a breve sarà di nuovo disponibile la direttrice verso il bivio ad H sulla vecchia 202; di conseguenza il traffico per Basovizza non sarà più dirottato sullo svincolo e il flusso del traffico proveniente dall'Ippodromo ne risulterà ridotto. E così è andata, in effetti, ma il problema visibilità persiste.
Altro piccolo problema, di facile soluzione, è quello dei "foresti" che devono lasciare la città venendo da via Marchesetti, da via Forlanini o da Strada di Fiume. Chi arriva alla rotonda tra via Forlanini e via Marchesetti non trova un cartello che indichi lo svincolo per Venezia, Capodistria o Fiume. Non mi sembra un problema di difficile soluzione. Il Comune ha stanziato oltre 500.000 euro per la nuova rotatoria, ma per ora neanche uno straccio di cartello.
Altra cosa: sulla grande viabilità in direzione Trieste, all'imbocco dello svincolo dell'Area di ricerca un cartello ben visibile indica Basovizza e Padriciano, mentre la direzione per Fiume è indicata un centinaio di metri prima in un cartello che sembra essere messo apposta per non essere notato. A mio avviso, per facilitare la vita alle migliaia di turisti che d'estate passano da queste parti basterebbe aggiungere Fiume al cartello sullo svincolo, tanto per evitare che soprattutto i mezzi pesanti imbocchino il tunnel e siano costretti a lughe deviazioni.
Un'ultima curiosità: sulla grande viabilità, tornando da Rabuiese a Trieste, ci sono due bei cartelli che prescrivono i 50 km/ora, uno subito dopo il confine e l'altro dopo la confluenza dalla Zona industriale di Noghere. Poi nulla fino a metà galleria, dove un cartello indica la continuazione dell'obbligo agli 80 km/ora. Si sa dove comincia tale limite?

Livio Toscan

TRADIZIONI POPOLARI



di LILIANA BAMBOSCHEK

La bora del '54, distruttiva come un bombardamento

Quando d'inverno fa molto freddo con neve e ghiaccio e la bora infuria si guarda indietro nel tempo. Per molti anni i triestini tennero come riferimento l'inverno del '29, il più rigido e lungo a memoria d'uomo ma negli anni '50 del secolo scorso dovettero aggiornarsi. Fra gennaio e febbraio del '54 la temperatura cominciò a scendere vertiginosamente, toccando sette gradi sotto zero in città mentre la bora soffiava mediamente a 100 km all' ora con punte di 140, 150. E proprio in quell'anno raggiunse la velocità record con una raffica di 171 km, cifra peraltro non confermata ufficialmente dall'Istituto Talassografico per la rottura dello strumento usato (che prevedeva un massimo di 150 km orari). Quella terribile raffica (alle ore 3.45 del 2 febbraio) aveva dunque una velocità stimata, forse in realtà era stata anche superiore e certamente aveva toccato l'ultimo grado (il dodicesimo) della Scala Beaufort che indicava come uragano un vento superiore ai 118 km/h e come tifone intorno ai 175-180 km/h.
Le cronache dei giornali il giorno dopo erano drammatiche: la città si era svegliata sotto l'impressione di un gelo siberiano, fermi i tram, gelide le case, bloccata ogni attività, rarissimi i passanti che a gruppi di due o di tre si sostenevano a vicenda per poter resistere agli attacchi del vento. Il bollettino di guerra dei crolli era imponente: tetti scoperchiati, pali dell'illuminazione divelti, alberi e cartelli abbattuti.
Una casa disabitata in via Molino a Vento era stata sfasciata, una gru di 80 metri adibita alla costruzione dei due grattacieli di via Conti era crollata in strada abbattendosi su di una camerata della Pia Casa dei Poveri. Gravi danni avevano subito la tribuna A dell'Ippodromo di Montebello e la costruenda piscina in riva Gulli. Quella notte non fu risparmiata neppure la nota fabbrica di birra Dreher dalla quale fu divelta la ciminiera principale alta 30 metri.
Ma ciò che impressionava di più in città erano le rive: il mare riversato dal vento sui moli e le banchine aveva disteso fra Barcola e Muggia un tappeto di ghiaccio pieno di pittoreschi arabeschi ma insidiosissimo. Pareva di trovarsi in qualche porto della Norvegia. Il Motoveliero Levante era affondato senza poter ricevere soccorso, la gran parte dei pescherecci e delle piccole imbarcazioni avevano rotto gli ormeggi riportando gravi danni, le canottiere erano semidistrutte.
Il ciclone che si era abbattuto sulla città, fortunatamente di notte, ebbe un bilancio comunque pesante: complessivamente in due giorni gli interventi dei pompieri furono circa 400, un centinaio i feriti, tre gli infortuni mortali. Guardando la città il giorno dopo qualcuno la paragonava alla tragica ora del "cessato allarme dopo un bombardamento aereo...".

PROFESSIONI

Fare l'architetto

Mi piacciono i pezzi di colore pubblicati talvolta sul vostro giornale. Quello dato alle stampe il 12/2/2010 mi ha particolarmente colpito. Il futuro architetto Nikica Grbic, che gioca nel Sant' Andrea-S. Vito, a pochi esami dalla laurea «breve» all'università di Trieste, vorrebbe conoscere qualche architetto importante per capire meglio la professione che lo appassiona. Gli mancano solo due esami per la «laurea triennale», poi specializzazione a Venezia, piuttosto cara, ma non esclude di andare in Inghilterra, in Olanda, a Lubiana o... rimanere a Trieste. Egli vorrebbe costruire qualcosa che gli altri possano guardare e capire cosa lo ha ispirato. Onestamente ammiro l'ottimismo del buon Nikica. Nel passato architetti molto importanti hanno cercato di lasciare la loro impronta architettonica senza essere universalmente capiti. Ammiro la sua legittima aspirazione, ma ricordo che qualche tempo fa gli anni di studio di Architettura erano cinque, le difficoltà di apprendimento erano più severe e di grandi architetti italiani se ne contano sulle dita di una sola mano.

arch. Ramiro Orto

RINGRAZIAMENTI

■ Vorremmo ringraziare il Commissariato di Polizia di Opicina e in particolar modo gli agenti, assistente capo Luciano skabar e assistente Giovanni Pipani, intervenuti a seguito dell'increscioso fatto di cronaca relativo all'aggressione dei due cani pitbull, di cui avete dato ampia notizia nell'edizione di venerdì 12 febbraio.
Il terribile fatto è avvenuto il giorno 10 febbraio nella parte alta di via dei Moreri, tra l'altro, proprio in concomitanza con la grossa perturbazione nevosa che ha paralizzato completamente la circolazione veicolare i zona.
La tempestività d'intervento e l'alta professionalità dimostrata dai due agenti di Polizia ha consentito di gestire al meglio un situazione critica e avversa. Il coordinamento di tutte le attività è stato svolto in modo impeccabile e professionale.

fam. Poropat

■ Da circa un mese mi reco tutti i giorni nel reparto di Geriatria di Cattinara (che tra l'altro ho saputo essere l'unico in regione) a visitare mio marito.
Sono rimasta piacevolmente sorpresa nel constatare come vengono trattati i pazienti. Sia da parte dei medici sia dei paramedici e del personale tutto c'è un'efficienza, una gentilezza e una comprensione, oserei dire addirittura dell'affetto, verso i degenti che mi ha stupito.
Vorrei farlo sapere a quanti ancora non lo sanno e fare un sincero complimento al direttore di questo reparto prof. Gabriele Toigo e a tutto il suo staff medico e infermieristico, e ringraziare tutti coloro che si prendono cura dei nostri cari.

Maria Crisma

■ I famigliari di Vilma Barkovic desiderano ringraziare il primario dott. Triolo e la dott. Sciacca nonché tutto il personale medico ed infermieristico della I Medica dell'ospedale di Cattinara che hanno avuto in cura la cara estinta dal 15 dicembre 2009 al 5 febbraio 2010, per la serietà professionale, per la continua premurosa assistenza prestata 24 ore su 24 e la profonda umanità dimostrata durante la dolorosa malattia.

Famiglia Barkovic

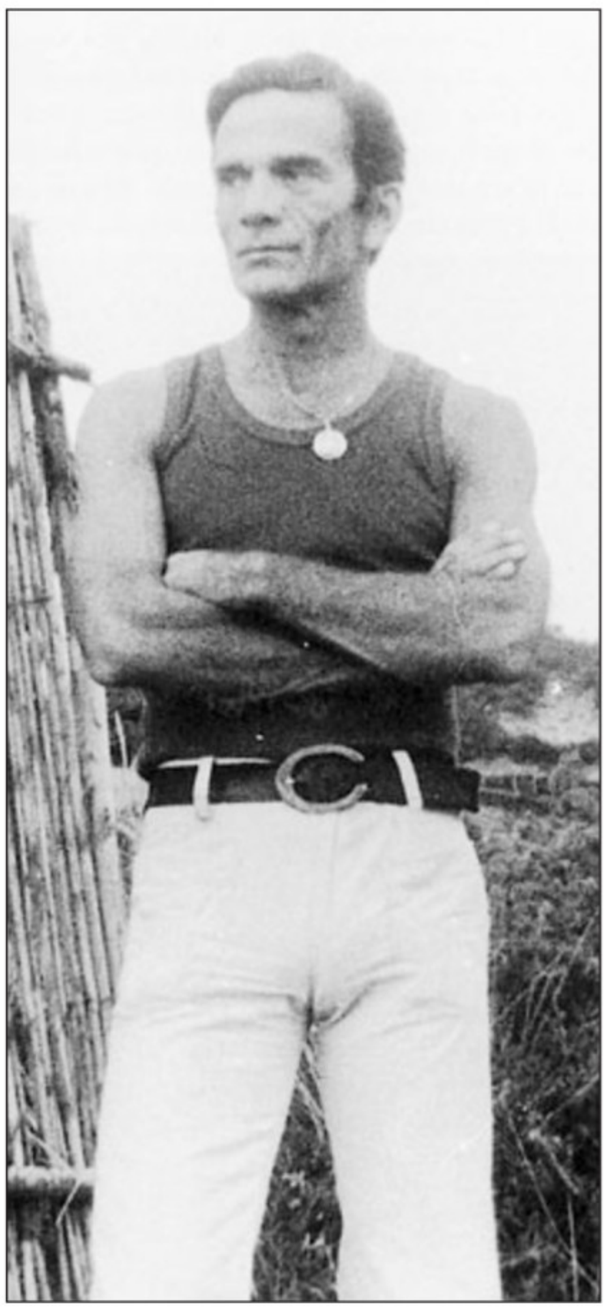
PROMEMORIA

Oggi, alle 17.30, alla Libreria Editrice Goriziana in corso Verdi 67 a Gorizia, la serie di incontri "Tre scrittrici a Gorizia" si conclude ospitando la giornalista e scrittrice Gabriella Ziani, autrice del volume "Il sogno e l'incubo. Un'Europa spezzata nelle memorie di Berta Bianca Spitzer" (Mgs Press), che converserà con Roberto Covaz.

Esce oggi, edito da Neri Pozza, "Azazel", romanzo dello studioso e scrittore egiziano Youssef Ziedan che ha scatenato polemiche nel mondo arabo, aggiudicandosi il premio internazionale per miglior romanzo in lingua araba del 2008.

IL LIBRO PUBBLICATO DA RIZZOLI

Nei "Conformisti" l'editorialista del "Corriere della Sera" boccia Camilleri, Pasolini, e la cultura della destra





Da sinistra e in senso orario: il poeta, regista, romanziere e polemista Pier Paolo Pasolini, l'editorialista del "Corriere della Sera" Pierluigi Battista, lo scrittore Andrea Camilleri

Battista: «Gli intellettuali italiani sono sacerdoti di banali verità»

di SERGIO BUONADONNA

Capita di sentir annunciare l'intervista di un personaggio pubblico "senza peli sulla lingua". Capita anche, però, che dopo averla letta o ascoltata si scopre che i peli invece erano molti. **Pierluigi Battista**, editorialista del "Corriere della Sera", appartiene alla prima categoria. Lo fa nel suo saggio **"I conformisti. L'estinzione degli intellettuali d'Italia" (Rizzoli, pagg. 222, euro 18)** e nell'intervista che segue. Da Camilleri a Pasolini è una messe di giudizi al vetriolo. Che naturalmente possono non essere condivisi, come anche l'impostazione del suo libro. Ma gli va dato atto di una chiarezza di questi tempi non frequente.

Hanna Arendt, Camus, Orwell, Simone Weill? Figure che tradirono la loro appartenenza pur di non tradire le proprie idee è l'assunto di Battista. Tutto il contrario – scrive – di quanto accade oggi nel mondo, ma con un occhio particolare all'Italia dove l'intellettuale gli appare proprio estinto. Un pamphlet molto urticante e infatti discusso e criticato.

Lei non è tenero con gli intellettuali italiani. Si può dire che degli ultimi cinquan'anni salvi solo (e con riserva) Montale, Sciascia, Arbasino («un irregolare purissimo») e Flaiano. Come mai?

«È molto difficile in Italia essere un intellettuale irregolare - dice Pierluigi Battista - capace di sopportare la solitudine cioè di non avere il conforto di un'ideologia, di uno schieramento precostituito, di un'appartenenza politica, e del sistema di relazioni che da tutto questo deriva. Quanto ai nomi potrei aggiungere Beppe Fenoglio, Luciano Bianciardi, Carlo Fruttero, Guido Ceronetti, irregolari capaci di camminare con le proprie gambe».

Lei scrive che la cultura di sinistra ha smesso di pensare e quella di destra non riesce nemmeno a cominciare. Perché?

«Penso che sia il frutto di una doppia grande delusione. Quella che nasce dall'illusione che il crollo del Muro di Berlino avrebbe scardinato da noi i muri mentali della cultura italiana. E cioè che lo scontro armato delle idee assassine – come le chiamava lo storico Robert Conquest – fosse finito. Che fosse finita l'epoca in cui la priorità era schierarsi e che ci sarebbe stato lo scongelamento delle menti. Invece in Italia questo periodo ha coinciso con una forma di bipolarismo primitivo per cui tutto è ruotato attorno alla figura di Berlusconi. La cultura di sinistra ne è rimasta ossessionata come preda di un'ipnosi, di un maleficio. Quanto alla destra, si pensava che la rappresentazione che si dava di una cultura ghettizzata, messa ai margini e finalmente sdoganata avrebbe prodotto chissà quali risultati, invece niente. La cultura si divide tra l'ossessione demolitaria del Cavaliere e il "meno male che Silvio c'è"».

L'idea dell'alternanza si trasforma in una guerra perenne tra due Italie?

«La rappresentazione che domina la nostra cultura è che esistano due Italie irriducibilmente contrapposte che si fanno la guerra permanente come se esistessero due tipologie umane. Il che non è vero, non è la realtà. Un sano sistema dell'alternanza prevede il conflitto politico, ma non che esso debba sfociare nell'annientamento del nemico. Questa alterazione del bipolarimo nella guerra civile fredda, a bassa intensità – come l'ha definita Giampaolo Pansa – è una specialità tutta italiana, una anomalia tra le democrazie occidentali».

Ma non sarà che il conformismo è anche figlio di Berlusconi? Guardando certi telegiornali la rappresentazione che se ne ricava è esattamente questa. Tizio è nel mirino dei giudici perché indagato. Un falso, come tutti sappiamo. L'indagato è indagato e basta. Non è colpevole. Che ne pensa?

«Che viviamo imprigionati nella Berlusconimania. Però io trovo che ci sia più conformismo in Andrea Camilleri e in Piergiorgio Odifreddi che in un telegiornale. Lo dico non per ciò che scrivono ma per ciò che fanno in pubblico quando si trasformano in maitre-à-penser e dicono grandissime panzane. Quando Camilleri davanti ad una platea di studenti dice che la Gelmini non è un essere umano e viene accolto da un'ovazione, sta dicendo una castroneria conformista per strappare l'applauso. Non mi piace il tic che trasforma gli scrittori in sacerdoti dell'ovvio, della banalità travestita da pomposa verità».

Vittorio Sgarbi e Michele Serra dove li colloca?

«Sgarbi è un anomalo. Un provocatore culturale, una figura della commedia dell'arte, un personaggio da talk-show. Serra è un giornalista di grandissima qualità, ma purtroppo s'è steso un po' troppo sulla sua amaca per parlare sempre alla sua tribù».

Un altro suo pensiero è che gli intellettuali siano troppo prodighi propalatori di sciocchezze politiche. A chi si riferisce?

«Intanto ho ripreso l'espressione da Orwell, che s'interrogava su questo misterioso fenomeno di grandi drammaturghi, scrittori, registi che quando parlavano di politica sembravano avventori di un Bar Sport. Sartre è il monumento della sciocchezza politica, ma Saramago, Ken Loach, Noam Chomsky non scherzano nemmeno. E da noi Gianni Vattimo, Asor Rosa, anche se con lui ho un complicato rapporto sentimentale. Scherzo, all'Università i miei maestri sono stati Asor Rosa, Colletti e De Felice. In Colletti ho apprezzato le qualità di chi sapeva rompere col suo passato, in De Felice la minuziosità di una ricerca che andava anche in una direzione ideologicamente "pericolosa", in Asor Rosa ho visto la dissociazione tra l'ottimo professore e l'intellettuale militante. Col secondo sono in disaccordo totale».

Un altro bocciato senz'appello è Moni Ovadia, di cui scrive: la sua è un'utopia orribile.

«Che ha provocato un centinaio di milioni di morti, sacrificati sull'altare della società perfetta, dell'utopia. Se per costruire una bellissima società devi provocare l'inferno sei un irresponsabile o un totale idiota che ha pensato una cosa e ha fatto l'esatto contrario. Moni Ovadia è un cattivo maestro».

Nel libro lei contesta duramente la teoria dell'"Io so" di Pasolini e di Bertolucci. Può spiegarsi meglio?

«Per Bertolucci è più il fatto che nel suo film "Novecento" esaltava l'epopea dei tribunali del popolo, il sangue dei vinti. "Io so" di Pasolini, che è considerato una formula molto profonda, per me non vale niente. Lui non sapeva nulla, esprimeva un pregiudizio che ha dato vita ad un filone giustizialista e manicheo che non mi piace perché se vuoi condannare qualcuno in uno stato di diritto, devi avere le prove. Allora l'idea manichea che esista un'Italia di mascalzoni e un'Italia di buoni è molto conformista soprattutto quando si decide di appartenere al mondo dei buoni».

Quello che lei chiama giustizialismo è un altro conformismo?

«Io ci credo veramente allo stato di diritto. E anche questo ho l'impressione che sia molto irregolare in Italia. Io non sono un tifoso dei magistrati sperando che facciano quello che la politica non sa fare, cioè eliminare l'avversario per via giudiziaria. Ma non mi piace che ogni volta che un magistrato apre un'inchiesta si debba gridare al complotto. Anche questo è pregiudizio».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Filippo Tommaso Marinetti, l'anima del Futurismo

OGGI AL MUSEO REVOLTELLA

Carli e il Futurismo che ha più estimatori nel resto del mondo

Futurismo, architettura, design: è questo il tema centrale dell'incontro, che vedrà protagonisti oggi alle 17.30 all'Auditorium del Museo Revoltella Carlo Fabrizio Carli, segretario generale del Comitato per le celebrazioni del Centenario del Manifesto Futurista, l'assessore alla Cultura Massimo Greco e il presidente dell'Associazione Hobbit, Matteo Cernigoi. L'appuntamento, intitolato "Futurismo: l'arte delle rivoluzioni", promosso e realizzato dalla Associazione culturale Gruppo Universitario Hobbit grazie alla co-organizzazione e al patrocinio del Comune di Trieste, con il contributo della Provincia, fa parte degli incontri sul centenario del movimento a Trieste e si collega alla mostra dedicata a Giorgio Carmelich, aperta al Revoltella fino al 5 aprile.

Carli, nato a Roma nel '48, già vicepresidente della Quadriennale, è studioso attento all'arte e all'architettura italiane tra le due guerre. Oltre all'ideazione di numerose rassegne, ha curato, assieme a Elena Pontiggia, per Electa il volume "La grande Quadriennale" e, alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna, la mostra storica sulla prima Quadriennale del '31.

Qual'è il bilancio complessivo sulle varie manifestazioni dedicate in Italia al Futurismo? «Positivo - dice Carlo Fabrizio Carli -, perché si sono svolte tante manifestazioni di vario tipo: mostre anche rilevanti, spettacoli teatrali, concerti, convegni come quello di Milano sul "Futurismo nelle avanguardie" con studiosi da ogni parte del mondo. Se uno scende un po' più nei particolari, vede però che non c'è stata quella grande mostra nazionale da esportare anche all'estero, che veramente desse l'immagine complessiva del suo rilievo internazionale, attestato da una bibliografia sconfinata in continuo aumento. E s'è palesata, in molte occasioni, la tendenza a riportare la data conclusiva del movimento, con la morte di Boccioni, all'inizio del primo conflitto mondiale: segno di una regressione storiografica, perché per tanti anni molti studiosi avevano indagato quello che si suol dire impropriamente il secondo Futurismo, cioè la sua vicenda dopo la prima guerra. Il movimento si spinse per lo meno fino alla morte di Marinetti, alla fine del '44, senza escludere tanti influssi e conseguenze manifestatisi più avanti».

Il Futurismo, spiega Carli, è stato «il maggior apporto italiano all'avanguardia del '900. Ciò che intriga non solo noi italiani, è che si è voluto occupare di tutto: di politica, architettura, arte, cucina, sessualità e che voleva trasformare integralmente la realtà culturale, civile, politica del mondo».

Una delle caratteristiche delò movimento era la «visione ottimistica della Storia, della realtà e della società. Un altro aspetto importante e caratterizzante fu proprio questa rivendicazione dell'italianità».

All'estero, il Futurismo è stato recepito «in modo molto, molto notevole - conclude Carli -. Forse in Italia, specialisti a parte, neppure ci si rende conto di quanto sia profondo l'interesse che suscita all'estero, in tutto il mondo».

Marianna Accerboni

FUMETTI. E VENERDÌ 26 ARRIVA VITTORIO GIARDINO

"La porta di Sion" di Walter Chendi in mostra

Oggi alle 11.30 c'è l'inaugurazione nella sede del Consorzio Culturale del Monfalconese

MONFALCONE Oggi, alle 11.30, a Villa Vicentini Miniussi di Ronchi dei Legionari, sede del Consorzio Culturale del Monfalconese, si inaugura la mostra "La porta di Sion (Trieste 1938)" di Walter Chendi. Nel corso dell'inaugurazione, aperta al pubblico e dedicata agli allievi di diverse scuole del territorio, Roberto Franco (presidente di ArteFumetto) presenterà le tavole originali e i bozzetti esposti, realizzati dal disegnatore triestino per il suo omonimo ultimo lavoro, edito in gennaio da BD edizioni. La mostra resterà aperta fino a domenica 28 febbraio: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12; lunedì e mercoledì anche nel pomeriggio, dalle 16 alle 19; sabato e domenica dalle 10 alle 12.

Venerdì 26 febbraio, alle 20.45, nella sede del Consorzio Culturale del Monfalconese è atteso un nuovo appuntamento: "Walter Chendi. La porta di Sion (Trieste 1938). Il romanzo a fumetti come strumento filologico" è il titolo dell'incontro che vedrà lo stesso Chendi presentare il suo volume. L'incontro sarà moderato da un personaggio d'eccezione, l'autore di fumetti Vittorio Giardino, e si inserisce nel programma "Esercizi di Memoria" 2010.

Ad accompagnare la presentazione del 26 febbraio saranno alcune letture sul tema, a cura di Stefano Paradisi, Donato Acampora e Matteo Della Schiava (gruppo Daidaloi di Periferia Nord Est), e da musiche tradizionali yiddish interpretate da Alessandra Franco (voce) e Sergio Giangaspero (chitarra).

"La porta di Sion" è ambientato nel 1938, in coincidenza con il discorso di Mussolini (18 settembre) sulla difesa della razza. Le vicende scorrono seguendo il percorso di Jacob Ferrara, un diciannovenne ebreo di Trieste: attraverso i suoi occhi, le sue esperienze, le sue amicizie e le sue scoperte adolescenziali (sempre in primo piano nel romanzo) si staglia sullo sfondo, abilmente e affettuosamente descritta dalla narrazione di Chendi, la Trieste ebraica di quegli anni, la sua vivacità sociale ed economica nel panorama cittadino e, insieme, le difficoltà e le contraddizioni dell'essere minoranza ebraica in quel momento: la paura, la violenza, la solidarietà, il riparo verso la terra promessa.

Walter Chendi è nato a Trieste nel 1950. Racconta di sé: «Ho dedicato dieci anni a un grosso computer che all'epoca si chiamava calcolatore elettronico e occupava uno stanzone. Poi, a quarant'anni smisi di fumare e scoprii i fumetti. Il primo fumetto vero e proprio lo mostrai a Vittorio Giardino. Ricevetti molti consigli. Li ricevo ancora. Giardino mi presentò alla casa editrice Comic Art, che accettò la storia "Ritocco di cronaca", ispirata ad un episodio della vita di Rembrandt e pubblicò quindi anche alcuni racconti della serie Nuvola Rossa. Ho avuto quindi la possibilità di sceneggiare "Vedrò Singapore?" di Piero Chiara, facendone un romanzo a fumetti. Iniziò così, nel 2004, la mia collaborazione con la Lizard Edizioni».

Laura Strano



Un disegno tratto da "Porta di Sion" di Walter Chendi

"Spazio tempo" di Mario Biondi l'11 maggio al Politeama Rossetti



Mario Biondi l'11 maggio a Trieste

TRIESTE È iniziata la prevendita dei biglietti per l'attesissima tappa in Friuli Venezia Giulia - martedì 11 maggio alle 21 al Politeama Rossetti di Trieste - della nuova tournée "Spazio Tempo" di Mario Biondi, che partirà dagli Arcimboldi di Milano il 29 marzo e approderà nei principali teatri italiani.

La voce black della musica italiana, come viene definito Mario Biondi, torna sulle scene dopo tre dischi di platino e oltre 300.000 copie vendute in tutto il mondo con i due precedenti album ("Handful of Soul" nel 2004 e "I love you more – Live" nel 2007). Pubblicato da Tattica, l'ultimo cd "IF" contiene 11 tracce inedite e 4 classici della musica riarrangiati e rivisitati con lo stile inconfondibile dell'artista catanese, che ha voluto accanto a sé i musicisti che l'hanno accompagnato durante la sua carriera, oltre ai più grandi nomi del panorama musicale: da Herman Jackson (piano) a Michael Baker (batteria), da Jacqués Morelenbaum (violoncello) a Ricardo Silveira (chitarra), da Sonny Thompson (basso e chitarra) a Lorenzo Tucci (batteria), da Fabrizio Bosso (tromba) a Giovanni Baglioni (chitarra) e molti altri ancora.

Isabella Rossellini: «Psicoterapia dopo la rottura con David Lynch»



L'attrice Isabella Rossellini

BERLINO Isabella Rossellini è ricorsa anche alla psicoterapia dopo la rottura con il regista David Lynch, ma soprattutto è stato il tempo ad aiutarla a superare la perdita di quello che oggi definisce «l'amore della sua vita».

Venti anni dopo la fine della love story con il regista americano, l'attrice si è confidata al magazine del settimanale tedesco "Die Zeit". «David era il più grande amore della mia vita - ha detto l'ex top model -. E io credevo che mi avrebbe amato allo stesso modo, ma evidentemente mi sbagliavo perchè dopo qualche anno mi ha lasciata per un'altra donna».

All'epoca, «il mio istinto mi diceva che eravamo una coppia felice», ha poi ricordato la protagonista di "Blu Velvet", il film del 1986 diretto da Lynch: ma «lui amava un' altra donna e io non ne avevo la minima idea. A questo, non ero mai arrivata».

L'attrice ha raccontato di avere parlato già allora con altre donne che avevano avuto la stessa esperienza: «E ho fatto terapia - ha confessato -. Ma soprattutto mi ha aiutata il tempo».

IL MANOSCRITTO RITROVATO A LIPSIA

"Histoire" di Casanova battuta all'asta a Parigi per sette milioni di euro

PARIGI È rimasto nascosto per quasi un secolo e mezzo, ha rischiato di venire distrutto dai bombardamenti della Seconda guerra mondiale, prima di essere ritrovato in un hangar sotterraneo nel 1960 a Lipsia, in Germania, il manoscritto delle memorie di Giacomo Girolamo Casanova, dal titolo "Histoire de ma vie". Negli ultimi 50 anni se lo sono conteso grandi biblioteche e collezionisti del mondo intero, ma è infine la Biblioteca nazionale di Francia ad aggiudicarselo per 7 milioni di euro dopo una trattativa durata due anni.



Giacomo Casanova

L'atto di vendita è appena stato firmato e a occuparsene è stato il ministro della Cultura, Frederic Mitterrand, in persona. Ingiallite, con i bordi consumati, scritte in una bella calligrafia ma con cancellature e correzioni qua e là, in lingua francese, le 3.700 pagine non rilegate delle memorie di Casanova raccontano la vita del celebre seduttore nato a Venezia nel 1725. «È una testimonianza commovente, un racconto vivo e colorato» delle avventure di questo Don Giovanni, ha detto la direzione della Bnf. Dopo gli studi e la carriera ecclesiastica, il Casanova aveva intrapreso una vita all'insegna dell'avventura: è stato un giocatore d'azzardo, un agente segreto, un finanziere, un diplomatico e anche un truffatore.

Nella sua autobiografia l'autore narra dei viaggi in Italia, Francia, Germania, Inghilterra, Svizzera, Spagna e Russia, delle sue frequentazioni delle corti europee e degli intellettuali del XVIII secolo come Voltaire e Jean-Jacques Rousseau. C'è anche l'esperienza nella prigione di Venezia nella quale restò rinchiuso due anni prima di riuscire a fuggire, oltre all'elenco delle sue 122 conquiste. Morì in Borgogna, nel centro della Francia, dove morì il 4 giugno del 1798.

IL VOLUME PUBBLICATO DA CASTELVECCHI

C'È UNO SCROCCONE IN OGNUNO DI NOI

Il "Manuale" di Giuseppe Laganà descrive le collaudate tecniche dei parassiti

di ARIANNA BORIA

Non è bastato "cordonare" il buffet all'ultima mostra di arte contemporanea aperta all'ex Pescheria, misura precauzionale per evitare che i quadri fossero platealmente ignorati e il finger food prosciugato in pochi minuti. Non è bastato, almeno, a evitare le proteste di un'agguerrita pattuglia di professionisti della vernice, indignati che bisognasse attendere la fine della visita da parte delle autorità, e addirittura il via libera del pittore padrone di casa, prima di tuffare le dita nei bicchierini con gamberi e polenta calda. La strategia del professionista del vernissage è collaudata: guadagnare il tavolo del rinfresco e tenere la posizione, senza familiarizzare con i vicini, sia mai che in nome dell'urbanità capiti di dover cedere il posto davanti al sommelier o all'affettatore di prosciutto.

L'arte dello scroccare è solitaria, non ammette complici, perchè - teorizza Giuseppe Laganà, esperto di comunicazione e ricercatore, che si è occupato a fondo della faccenda - cerca il consenso della vittima, mira a tessere con lei una sorta di affinità elettiva. Arte solitaria ma "sociale", il cui segreto sta nell'interessarsi all'altro, esserne amico, confidente, parente, amante, fino a ridurlo a vittima. È questione di equilibri e di dosaggi di ingredienti: sapere quel tanto che basta per rendersi accettabili nelle occasioni dove si mangia e beve a sbafo, ma non troppo per suscitare fastidi e sospetti. Chi non ha mai visto l'esperto d'arte (con signora al seguito) che arpiona l'assessore di turno incensandolo vagamente sulle sue politiche mentre si destreggia con calicetto e tartine, o il parassita letterario che, davanti allo scrittore, simula la conoscenza della sua opera omnia per riuscire a mediare sia il libro che l'happy hour?



L'arte di scroccare, di intrufolarsi, di mangiare a sbafo ha regole precise e collaudate (il disegno è di Lido Contemori)

Laganà parte da un assunto: pagare non è sempre la scelta migliore e scroccare non è mai quella peggiore. Da qui nasce il suo "Manuale dello scroccone" (Castelvecchi, pagg. 164, euro 12,00), un volumetto sulla fenomenologia del parassita corredato da utili consigli per diventarlo, a partire da un requisito indispensabile: la faccia da culo. Che non è la faccia tosta, sempre calamita di rancori e avversioni, ma una faccia ambigua come solo un sedere sa essere, una faccia pronta al dialogo e nonviolenta per antonomasia. Dice Laganà: c'è una faccia da culo nascosta in ognuno di noi, basta "risvegliarla" con opportuni esercizi che partono dall'attenta osservazione dei propri glutei e dal conseguente tentativo di trasferirne l'ambiguità sulla faccia, arrivando addirittura a quattro o cinque espressioni diverse da tenere come opportuna riserva.

Su alcuni punti non si può che concordare con l'autore. Lo scroccone è un comunicatore, ha talento e doti interpretative non indifferenti (ce ne vogliono per sfruttare una connessione veloce declamando "non so perchè ma ogni volta che cerco di down-loadare un file col tuo pc, inspiegabilmente, la macchina si rallenta oltre misura, lasciami provare che vedo di risolverti il problema..."), è ottimista, estroverso, informatissimo e atletico.

Ricerca il consenso, come i politici. E il parassitismo attraversa le classi sociali, così come le età: ci sono signore impellicciate a caccia di campioncini in ogni profumeria, commercianti che quando si tratta di pagare hanno sempre inspiegabilmente lasciato da qualche parte il portafoglio, professori universitari che si fanno offrire caffè e sigarette dagli studenti, amministratori pubblici che girano i mercatini per recuperare una "sportula" di frutta e verdura per casa, professionisti insospettabili aggiornatissime sulle lezioni gratuite offerte dalle palestre, giornalisti che "pitoccano" vestiti e viaggi.

Ma dove l'arte del parassitismo incrocia la tecnologia, si vedono i veri fuoriclasse del genere. "Forse hai un problema con il tuo router d-link dsl-302g, vengo a dargli un'occhiata..." è una possibile scusa per sfruttare l'adsl altrui. Oppure "vorrei che non venisse visualizzato il mio numero, mi fai mandare un sms dal tuo cellulare?" per rimediare un messaggino a ufo. O ancora, in un grande negozio di dischi: sfilare abilmente il jack della cuffia e collegarlo al lettore di un registratore digitale per scaricare gratis tutta la musica desiderata.

Documentato, corredato di esercizi per misurare la propria propensione allo scrocco ed eventualmente incrementarla, ricco di situazioni esplicative (alcune ai limiti del buon gusto: fingere un recente intervento agli occhi se pizzicati sull'autobus col biglietto obliterato più volte, o la necessità di un trattamento sanitario per piazzarsi a casa di un conoscente...), il "Manuale" è un maneggevole vademecum dedicato a morti di fame con tanto tempo libero, un libretto che non riesce a liberarsi da una patina di "sfiga", da portoghesi di mezza tacca, e a dispiegare un'autentica, italica fantasia del succhiatore di occasioni.

Solo mezza paginetta, ed è un peccato, è dedicata all'arte di infilarsi ai matrimoni di perfetti sconosciuti, arte - se posso inserire una nota autobiografica - che ho visto esercitare con successo da uno stretto parente insieme ad alcuni amici. Scrocco sublime, liberato da ogni connotazione meschina e contingenza di bisogno, che combina recitazione, improvvisazione, invenzione, charme, disinvoltura a una genuina, innata paraculaggine. Che poi di solo scrocco non si trattasse, ma di una vera e propria rappresentazione, è testimoniato dal fatto che i nostri non si dessero alla fuga nemmeno al momento della verità, la foto di gruppo con i neo-coniugi, quando la confluenza dei reciproci parenti e amici rende più difficile mantenere l'anonimato. Mi sono sempre chiesta se quegli sposi, che oggi dovrebbero avviarsi a festeggiare l'"argento", si siano mai chiesti chi fossero quei baldi e cerimoniosi giovanotti, o se li abbiano riconosciuti, visto che alcuni, chissà perchè, fanno i politici...

©RIPRODUZIONE RISERVATA

NEI CINEMA IL 26 FEBBRAIO

In "Genitori & figli" di Veronesi Gianna Nannini recita se stessa

ROMA Gianna Nannini è attenta a tutte le forme artistiche e da sempre è molto intenso il rapporto della rocker senese con il mondo del cinema. Nel nuovo film di Giovanni Veronesi, "Genitori & figli: agitare bene prima dell'uso", nelle sale dal 26 febbraio e distribuito dalla Filmauro di Aurelio e Luigi De Laurentiis, Gianna interpreta se stessa in una scena in cui incontra Nina (Chiara Passarelli) figlia di Luisa (Luciana Littizzetto), entrambe fan sfegatate della cantante.

Due canzoni scritte dalla Nannini fanno parte della colonna sonora. Sull'inedito "Scusa", composto per il film e che farà parte del suo prossimo album, Gianna ha commentato: «Smettetela di chiedere scusa! Andate a vedere il film, ascoltate la canzone durante i titoli di coda e capirete perchè». L'altro brano è il singolo mega-hit della scorsa estate "Maledetto ciao", dall'album "Giannadream. Solo i sogni sono veri".

ALL'AUDITORIUM DEL REVOLTELLA

Il pianista Massimo Gon domenica alle "Mattinate"

TRIESTE Domenica, alle 11, all'Auditorium del Museo Revoltella per la rassegna delle "Mattinate Musicali" si esibirà il pianista Massimo Gon con un programma interamente dedicato a Fryderyk Chopin nel 200° anniversario della nascita.

Massimo Gon ha partecipato a numerosi festival internazionali (da San Pietroburgo a Stresa e ha inciso per l'etichetta Empire Master Sound di Bruxelles e, recentemente, con Velut Luna, ha pubblicato un cd con l'integrale dei "12 Grandi Studi" di Liszt. Insegna al Conservatorio"Giuseppe Tartini" (dove si è diplomato) di Trieste e, periodicamente è invitato a tenere delle master class presso altre istituzioni (dal Conservatorio Ciajkovskij di Mosca all'Accademia Liszt di Budapest, al Trinity College di Londra). Alla fine del concerto gli artisti e il pubblico si incontreranno per un brindisi con i famosi vini della Fondazione de Claricini.

IL PICCOLO presenta FRANCOBOLLI CRONISTI DELLA STORIA

In collaborazione con Bolaffi
una raccolta filatelica esclusiva
che racconta attraverso i francobolli
la storia di Trieste dal 1947 al 1954



LA PRIMA USCITA CON IL PICCOLO
IN EDICOLA
I PRIMI 2 FRANCOBOLLI
il libro raccoglitore, la prima cartolina, a solo € 1,00 oltre al prezzo del quotidiano

In 11 uscite settimanali a prezzo speciale
- il libro raccoglitore
  Scatti suggestivi, testi giornalistici, racconti accurati per rivivere i drammatici anni del dopoguerra
- 52 FRANCOBOLLI AUTENTICI
  Preziosi e originali dell'epoca, garantiti dal Bolaffi
- 11 cartoline storiche
  Fedeli riproduzioni delle più significative cartoline di quegli anni

E con ogni uscita il bollino per partecipare al concorso "Vinci il Pinocchio"!



GRANDE CONCORSO VINCI IL PINOCCHIO
il raro francobollo del valore di oltre 20.000 euro, in più oltre 50 premi minori.

MUSICA. OGGI IL PRIMO VINCITORE, QUELLO DELLA "NUOVA GENERAZIONE"

Elisa canta Endrigo nella serata amarcord a Sanremo

Per il sessantesimo compleanno del festival ricompare Nilla Pizzi che a 91 anni intona "Vola colomba"

di GABRIELE SALA

SANREMO Quando la musica diventa leggenda. È stato questo il titolo e il filo conduttore della terza serata del Festival di Sanremo numero 60, con ospiti d'eccezione come Elisa e una vitale benché ultranovantenne Nilla Pizzi. E dopo gli auguri di Antonella Clerici a Giorgia che proprio ieri è diventata mamma, dando alla luce il piccolo Samuel, lo spettacolo è entrato nel vivo con le quattro canzoni non ammesse dalla giuria demoscopica nelle due serate precedenti, votate per il 50 per cento dalla giuria tecnica e per il 50 per cento dal televoto. Il primo a entrare in scena è stato Toto Cutugno che ha chiamato Belen per riproporre "Aeroplani": Belen, bellissima, ha cantato con una certa sicurezza, Cutugno, un veterano, ha pagato il pegno dell' emozione steccando a manetta. Poi il trio Pupo-Emanuele Filiberto-Luca Canonici che hanno aggiunto un ulteriore tocco di melodramma revisionista a "Italia amore mio" con il quartetto di soprano le Divas. Valerio Scanu, eroe di Amici e favorito della vigilia, ha chiamato accanto a sè l'altra star del talent show di Maria De Filippi, Alessandra Amoroso: su Internet c'è una mobilitazione per votarli, il loro duetto in "Tutte le volte che" era perfetto per i loro fan. I Sonohra invece si sono affidati all'esperienza di Dodi Battaglia, che ha dato all'innocua ballatina 'Baby' una sterzatina rock a base di schitarrate. Nino D'Angelo con Maria Nazionale ha spalmato pennellate di tammurriata a "Jammo Ja", il suo inno per il Sud, con Ambrogio Sparagna all'organetto e l'ensemble Le voci del Sud, che provengono da tutte le regioni del Meridione.

Ma il vero spettacolo è stata la serata dedicata alla musica che diventa leggenda, con protagonisti alcuni artisti della canzone italiana che hanno eseguito brani che hanno davvero fatto la storia della kermesse sanremese. Ad aprire la serie, con un vero e proprio show da tournée, la monfalconese Elisa che dopo un omaggio a Mia Martini ha regalato una commovente interpretazione di «Canzone per te» del polesano Sergio Endrigo, vincitore del festival 1968 in coppia con Roberto Carlos. Elisa ne ha dato una rilettura rispettosa ma attuale, rispolverando un autore ingiustamente sottovalutato («un cantautore non celebratissimo ma talentuoso e con tante cose da dire», ha ricordato Elisa). Con un look alla Tom Waits, cappellaccio e gilet, la sua band sul palco e 41 ballerini in variopinta coreografia, Elisa (che si è esibita più tardi in un imperdibile duetto assieme la Mannoia con "Almeno tu nell'universo" di Mia Martini) ha poi proposto un medley con "Ti vorrei sollevare", "Anche se non trovi le parole" e "Your manifesto", dimostrando di essere e rimanere patrimonio prezioso della musica italiana.

A seguire altri grandi: una strepitosa Fiorella Mannoia, Miguel Bosè, già presentatore a Sanremo nel '78, con un cinguettante "Non ho l'età" della Cinguetti (chiudendo poi il suo mini show con "Por ti", uno dei titoli del suo repertorio recente), Edoardo Bennato al suo esordio assoluto a Sanremo con "Ciao amore, ciao", omaggio sentitissimo e rockeggiante a Luigi Tenco, Massimo Ranieri in una potente "Io che non vivo" con standing ovation finale, Carmen Consoli in un "Grazie dei fior" versione mambo e Riccardo Cocciante in orbita "Nel blu dipinto di blu" stile "Margherita", con in più assaggi da "Romeo e Giulietta" e "Notre Dame de Paris". Ma prima è stata la volta di lei, Nilla Pizzi, la regina della canzone italiana, che a novantun anni suonati è entrata con il refrain "Grazie dei fior e addio per sempre, addio senza rancor". Sul palco dell'Ariston le è stato consegnato anche il Premio Città di Sanremo, mentre lei, dopo un soffio di senile smarrimento, ha salutato sulle sorprendentemente intonate note di "Vola colomba". La Consoli, con un look anni Trenta, ha reso omaggio a una canzone che ha segnato un'epoca con grande intensità (e prima ha cantato la sua "Mandaci una cartolina", dedicata a suo padre).

Poi, visti anche Renga con omaggio a Dorelli, è toccato agli altri cinque giovani: Jessica Brando (ha 15 anni, si è esibita in prova registrata perché il regolamento impedisce ai minorenni di esibirsi dopo la mezzanotte: disappunto del pubblico), Nicolas Bonazzi, La Fame di Camilla, Tony Maiello e Romeus.

Stasera conosceremo i nomi dei primi vincitori della sessantesima edizione della rassegna. In gara i quattro finalisti di Nuova Generazione col verdetto che sarà deciso dal televoto e dalle preferenze della giuria della Sanremo Festival Orchestra.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La popstar monfalconese Elisa ospite a Sanremo, dove aveva trionfato nel 2001



Carmen Consoli accompagna Nilla Pizzi, 91 anni, sul palco dell' Ariston

MERCOLEDÌ OLTRE 10 MILIONI DI TELESPETTATORI

L'Auditel sorride alla kermesse in tv soprattutto per merito delle donne

di FRANCO CARRATORI

SANREMO Al di là dei buoni ascolti, al di là dello stile un po' paesano della 60ª edizione del Festival, superata la terza tappa della maratona tv, possiamo affermare che una delle carte vincenti del Sanremo 2010 è il contributo delle donne. Una femminilità dispiegata nelle sue più diverse varianti. A cominciare dalle musiciste in gara tra Artisti e Nuova Generazione, una piccola, ma agguerritissima minoranza - 7 su 25 - da cui sono scaturite le proposte musicali di più alto spessore e non è davvero un caso se Alika Ayane e Irene Grandi tra i Big e Nina Zilli e Jessica Brando tra i Giovani sono tra le più serie candidate alla vittoria finale. Quattro personalità completamente diverse, ma con due tratti in comune: spontaneità e raffinatezza dello stile.

Anche Carmen Consoli, Elisa e Fiorella Mannoia, ieri alle prese con le canzoni che hanno fatto la storia del Festival, ci hanno dato questa impressione surclassando le performance dei colleghi maschi. Tutte donne che attraverso diversi percorsi, sono arrivate al rango di star senza cadere nelle trappole della società dello spettacolo. Un po' come la regina Rania di Giordania che è arrivata dritta al cuore della gente grazie alla semplicità e alla simpatia che la caratterizzano. Anche l'attrice Michelle Rodriguez, sebbene incalanata nel cliché hollywoodiano, non è mai apparsa volgare e debordante. E anche quando si è trattato di mandare in onda altri modelli di femminiltà, senz'altro più trasgressivi - ci riferiamo alle ballerine del Moulin Rouge e allo spogliarello della von Teese - l'impatto è risultato gradevole e mai eccessivo.

Proprio come dice sempre di volere essere Antonella Clerici, la padrona di casa in cui si identificano molte delle donne che guardano il Festival (mercoledì erano 6.600.000) perché non è un simbolo dell'eros, perché parla come loro, perché ha questa aria materna all'insegna del buonismo. Ieri la conduttrice si è presa la soddisfazione di avere superato alla seconda puntata della rassegna, in termini di auditel, i numeri realizzati da Bonolis lo scorso anno. Sono stati 10 milioni e 164 mila i telespettatori con uno share del 43,87%. Un successone per i dirigenti Rai.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI IN SCALETTA

Ospite Jennifer Lopez e girotondo di duetti

SANREMO Saranno Jennifer Lopez e i Tokio Hotel i superospiti oggi della serata dei "duetti" del Festival di Sanremo. La popstar di origini portoricane irromperà sul palco dell'Ariston verso le 22 dall'astronave realizzata da Gaetano Castelli e poi canterà e ballerà sulle note di un medley di sue canzoni. Poi sarà intervistata da Antonella Clerici. J.Lo si esibirà anche accompagnata dai suoi ballerini nella sua hit "Hiciste".

Oltre al dj Bob Sinclair, ci sarà anche Cristiana Capotondi nei panni della "nuova Principessa Sissi". L'attrice con Daniel Ezralow ballerà "Il Bel Danubio Blu". Ma all'Ariston debutteranno anche i Tokio Hotel, la band tedesca amata dai giovanissimi che, insieme all' orchestra, proporrà "World Behind My Wall".

Al termine della serata odierna si passerà da 12 a 10 Artisti, in base alla votazione mista televoto-orchestra.

IL CANTANTE HA PRESENTATO UN CERTIFICATO MEDICO PER LARINGITE

Tiziano Ferro, l'ultimo dei "no" all'edizione delle disdette

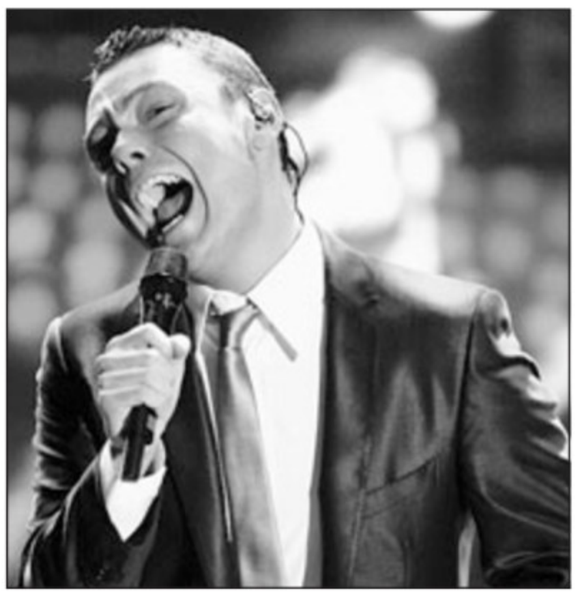
Salta per malattia (secondo alcuni diplomatica) il suo duetto con Mary J. Blige previsto per domani

SANREMO E alla fine Tiziano Ferro disse no. Il certificato medico parla di laringite: il dottore gli avrebbe vietato di cantare e di viaggiare. Ma c'è già chi parla di malattia diplomatica. Salta così il suo duetto con Mary J. Blige previsto per la serata finale. Da Bill Clinton a Lady Gaga, da Carla Bruni a Pippo Baudo, da Raoul Bova a Christian De Sica, da Andrea Bocelli a Claudio Baglioni, fino a Tiziano Ferro: come tutti gli anni, anche l'edizione 2010 di Sanremo non è riuscita a realizzare tutti i desideri.

Uno dei primi personaggi corteggiati, invano, da Antonella Clerici è Fiorello. «Sono sempre onorato quando mi chiamano, ma che ci torno a fare? - dice però lo showman, che domani sera ha uno spettacolo a Torino - ci sono già stato sia in veste di ospite che di cantante. E poi io sono egocentrico e voglio stare da solo sul palco». Ma quello di Fiore non è l'unico no alla serata finale: Pippo Baudo, ad esempio, dopo un primo momento in cui sembrava interessato, ha fatto invece marcia indietro. O Ezio Greggio, che ringrazia ma spiega: «Sono un uomo Mediaset e proverei anche un po' di imbarazzo a partecipare a un festival che è stato tanto spesso bersaglio della satira di Striscia la notizia». Viene preso sul serio, anche se la Clerici poi lo definisce una "boutade", l'invito a Michelle Obama, mentre Carla Bruni ha rinunciato a duettare con Gino Paoli nella serata "leggenda" di ieri.

Christian De Sica, invece, fino a poco tempo fa veniva dato per certo come ospite del festival, dove avrebbe dovuto parlare del suo film e cantare una canzone. Il suo nome è sparito dal cast insieme a quelli pure annunciati di Robbie Williams e Raoul Bova. Sul fronte superospiti italiani, sono venute a mancare grandi star come Laura Pausini, Claudio Baglioni, Eros Ramazzotti, Antonello Venditti, Biagio Antonacci, Renato Zero, Ligabue, Vasco Rossi, Gianna Nannini e Andrea Bocelli. Il direttore artistico Gianmarco Mazzi ha parlato di «problemi relativi agli accordi economici», commentando: «Il palco di Sanremo fa paura a tutti gli artisti. E averne otto non è facile».

Paola Targa



Tiziano Ferro, 30 anni, ha dato forfait per una laringite

IL GRANDE ESCLUSO

Morgan: «Via subito il brano da Youtube»

ROMA «Non sono mica un pazzo, non ho certo messo io su Youtube "La sera", la canzone che avrei dovuto presentare a Sanremo! Non faccio certo musica per la pirateria... Sono molto arrabbiato». Morgan commenta così la notizia del boom su Youtube della sua ultima canzone. Marco Castoldi, reduce dalle infinite polemiche delle sue ultime settimane, aggiunge: «Ormai siamo allo sciacallaggio assoluto. È un pezzo che deve andare nei negozi, non in mano ai pirati. Io faccio dischi per venderli, non per farmeli rubare dal popolo».

Morgan ci tiene a precisare: «Sono l'uomo più sereno del mondo. Spero solo che anche su iTunes la canzone vada bene...». E, in effetti, su iTunes «La sera» è l'ottavo brano più acquistato.

ANNUNCIO DEL ROTOTOM

Il "Sunsplash" lascia Osoppo e si trasferisce in Spagna

UDINE Il Rototom Sunsplash lascia la sede di Osoppo (Udine) dopo 10 anni in Friuli e 16 in Italia e trasloca in Spagna, a Benicassim, località fra Valencia e Barcellona, dove si terrà dal 21 al 28 agosto prossimi. Lo ha reso noto ieri l'associazione che cura il raduno reggae più importante d'Europa. La rinuncia al Parco del Rivellino è stata definita una scelta obbligata «di fronte a una crescente intolleranza della politica italiana verso qualsivoglia modello di società multietnica e multirazziale», verso un altro Paese «più accogliente, più aperto e più democratico».

Gli organizzatori avevano già preannunciato l'addio al Friuli dopo che il presidente del Rototom, Filippo Giunta, era stato indagato per agevolazione all'uso di sostanze stupefacenti.

LA CUCCARINI TRA GLI OSPITI DELLA SERATA FINALE

Lorella "proibita" domani all'Ariston



La showgirl Lorella Cuccarini

SANREMO Dopo Dita Von Teese e il Moulin Rouge domani sera all'Ariston arriva lei, la Lorella nazionale che promette il numero, tratto dal musical "Il pianeta proibito", in cui è sul palco completamente nuda e coperta da una chitarra. «Questo nudo fa scalpore ma dopo lo spogliarello burlesque e il can can, la mia è roba per bambini», scherza la Cuccarini, alla quale quest'edizione «piace molto: è ritornato classico con le canzoni al centro e tanti orpelli di spettacolo, superospiti inzeppati dentro, eliminati. Allo stesso tempo però, grazie ad un cast di giovani talenti molto azzeccato e coraggioso - dice all'Ansa la showgirl - è riuscito a conquistare platee di giovani. La musica sta funzionando, Sanremo sta dimostrando che dopo 60 anni è ancora vivissimo».

Nel suo musical "Il pianeta proibito" ci sono inserimenti in video di Mara Maionchi e Morgan: «Spero - dice la Cuccarini - di averlo sul palco al debutto a Milano agli Arcimboldi il 24 febbraio: noi lo vogliamo e non pensiamo proprio di censurarlo. Penso che, senza tanta ipocrisia, avrebbe dovuto cantare a Sanremo, ha chiesto aiuto e bisognava comprenderlo. Del resto rispetto anche la Rai, ha una responsabilità da sostenere».

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

AL PESCATURISMO
HA RIAPERTO
Siamo aperti dal giovedì alla domenica con pranzi e cene
Tel. 339 6390473 - Villaggio del Pescatore - Trieste

TRATTORIA PIZZERIA BITA
EX AL PARCO
Ballo con gli Aglais, liscio, rock'n'roll, latini, caraibici
SABATO 20 FEBBRAIO dalle ore 20.00
Info Prenotazioni 040 2209058

CASA MIA IL MERCATO IMMOBILIARE
IN EDICOLA TUTTE LE DOMENICHE

Teatro Stabile Sloveno
in coproduzione con
il Teatro di Capodistria
Fausto Paravidino
La malattia della famiglia M
Regia: Miha Golob
• Venerdì 19 febbraio alle 20.30-turno A
• Giovedì 25 febbraio alle 19.30-turno K
• Sabato 27 febbraio alle 20.30-turno T
Gli spettacoli sono sovratitolati in italiano
Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno. Lunedì/ Venerdì (10.00/17.00), 1 ora ½ prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800 214 302
info@teaterssg.it
www.teaterssg.it

TEATRO. "AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA" FINO A DOMENICA AL ROSSETTI

Quando Dio alza il telefono e ti chiama. Un classico

Gianluca Guidi "ispirato" Don Silvestro con la tonaca e gli occhiali che furono di suo padre

TRIESTE Basterebbe solo il titolo. In un'Italia che alza cori razzisti contro i calciatori di pelle scura e propone la caccia all'immigrato casa per casa, "Aggiungi un posto a tavola" resta fermo come invito all'accoglienza, alla speranza, a non rassegnarsi ai ricorsi della Storia. Che forse ha insegnato poco.

Qualcosa invece insegna la commedia ideata da Garinei&Giovannini a metà degli anni '70 e riproposta adesso in una versione straordinariamente simile all'originale (in replica fino a domenica al Rossetti), se non per l'indispensabile ricambio dei ruoli. Che con naturalezza passano da padre in figlio, ora che a interpretare l'ispirato parroco di un piccolo paese italiano, non è più Johnny Dorelli, ma suo figlio Gianluca Guidi.

"Aggiungi un posto a tavola" insegna che un'Italia migliore è esistita e, forse, ancora esiste. Che non occorre scimmiottare i musical anglosassoni per fare apprezzare al pubblico un prodotto teatrale e musicale che ha radici invece nell'identità nazionale. Che canta con le sue voci (le musiche sono di Armando Trovajoli lo stesso di "Roma nun fa' la stupida"). Che dell'Italia rispecchia storia e divisioni (lo spunto viene anche dalla "guerra" del sindaco Peppone e del parroco don Camillo nel paese di Guareschi). Che si dimostra molto più laica e scanzonata di quella odierna.

L'Onnipotente in persona, lassù nei cieli, prende il telefono e chiama un minuscolo "dipendente", il parroco Silvestro, per annunciare a lui, solo a lui e alla sua piccola comunità, l'arrivo di un secondo diluvio universale. Uno spunto neo-evangelico che fruttò alla coppia di Garinei&Giovannini, uno dei migliori prodotti della storia del teatro musicale italiano, grazie anche alla tonaca e al registro confidenziale di Dorelli che (assieme a Panelli e Bice Valori) fece di "Aggiungi un posto a tavola" e della sua canzone-manifesto una pietra miliare, pure in campo internazionale.

Altrettanto vale per questo recupero che dà a Dio la voce di allora (è quella affettuosamente conservata di Renato Turi) e lancia nuovi interessanti interpreti, bravi nel dare ai personaggi una comicità fatta di verità e simpatia, che a cominciare dal capopopolo don Silvestro-Guidi segnano un ottimistico passaggio di valori e generazioni. Applauditissimo.

Roberto Canziani



Guidi in una scena della commedia musicale

CINEMA. SI CONCLUDE DOMANI IL FESTIVAL DI BERLINO

La bosniaca Zbanic "in cammino" verso l'Orso

Affonda invece nella noia "Süss l'ebreo" - Ascesa e caduta" del tedesco Oskar Roehler

di ANDREA CROZZOLI

BERLINO Ipoteca subito un premio la bosniaca Jasmila Zbanic, già Orso d'Oro nel 2006 con "Il segreto di Esma" (Grbavica), regista di **"Na putu"** (letteralmente "Sul cammino") presentato ieri in concorso alla Berlinale. Dopo gli stupri etnici del suo precedente lavoro, la Zbanic affronta, nel suo nuovo film, il percorso all'interno di una coppia apparentemente serena (lui controllore di volo e lei hostess a Sarajevo), alle prese con i problemi di una maternità che non arriva, di un posto di lavoro sospeso per il troppo alcool alla torre di controllo, di un vecchio camerata conosciuto durante la guerra che gli tende una mano. Sono tutti musulmani, gli anziani con le vecchie ferite della guerra, i giovani con le nuove ferite della precarietà del lavoro, dell'integralismo. Luna, la hostess fragile e innamorata del suo compagno, alla fine mostra il suo carattere orgoglioso e forte e il cammino dei due prenderà un altro corso.

La regista bosniaca, anche lei musulmana, riesce a tradurre in immagini non didascaliche o retoriche le varie posizioni islamiche rispetto alla religione: ci sono quelli che tollerano alccol, usi e costumi occidentali e ci sono gli integralisti, quelli che interpretano il Corano in maniera restrittiva. Inutile dire da che parte si pone la regista, ma lo fa con enorme rispetto per le altre posizioni, attraverso un percorso drammaturgico calibrato, senza cedimenti o forzature. Sarà poi il pubblico a scegliere all'interno del film il suo "cammino". Ipoteca anche il premio come miglior attrice la serba Mirjana Karanovic, bravissima nel ruolo dell'hostess.

Se la vicenda narrata, affonda le radici nella storia, il film affonda nella noia e nell'ambiguità. Stiamo parlando di **"Jud Süss – Rise and Fall"** (Süss l'ebreo – Ascesa e caduta), sempre ieri in concorso a Berlino, del regista tedesco Oskar Roeheler. È la storia di Joseph Goebbels, ministro della propaganda per Adolf Hitler, che, da grande manipolatore, conosce benissimo la potenza e la suggestione del cinema – qualcosa paragonabile oggi alla televisione - e la usa come arma per convincere i tedeschi che gli ebrei vanno fisicamente eliminati. Sceglie quindi la storia dell'ebreo Süss, vissuto a Stoccarda nel 1700 e ivi impiccato con accuse infamanti, per mettere in piedi una megaproduzione di stampo propagandistico e la porta all'8ª Mostra del Cinema di Venezia per l'imprimatur culturale. Festival, che Goebbels nel 1940 sposta dal Lido al centro di Venezia, segnato da fortissimi condizionamenti nazisti tanto che i critici di allora decidono di fondare sull'altra sponda del Mediterraneo un festival più libero, più autonomo dalla politica. Nasce Cannes, ma questa è un'altra storia.



Il regista bavarese Oskar Roehler

La storia che vediamo sullo schermo, quella del film sull'ebreo Süss, è debole, puramente descrittiva. Alla fine i nazisti sembrano quasi sfortunati nell'aver perso la guerra. La sala ha risposto, alla fine, con sonori fischi, mentre i brusii erani gia' iniziati prima, quando sullo schermo un nazista legge una lode al film a firma di un giovane critico di nome Michelangelo Anntonioni. Messa in quel modo sembra una provocazione.

Anche la 60ª Berlinale sta andando in archivio, domani sera la consegna degli Orsi d'Oro e d'Argento per un concorso che non è stato, tutto sommato, all'altezza delle aspettative. Oltre al citato film della Zbanic, l'altro titolo sulla bocca di tutti per entrare nella rosa dei premiati è **"How I Ended This Summer"** (Come ho concluso questa estate) del russo Alexei Popogrebsky, storia di un giovane presso una stazione metereologica vicina al circolo polare, efficace metafora sullo spaesamento della Russia moderna, su come perdere – in un bicchier d'acqua - la bussola dell'esistenza.

Ma ci sono altri colpi nella canna del festival: dall'inglese Winterbottom al francese Benoit Delepine con un attesissimo Gerard Depardieu.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLA CASA DELLA MUSICA

Seminario sull'arte del canto a cura di Andrea Figallo

TRIESTE Continuano le proposte di approfondimento di Casa della Musica in via Capitelli 3 a Trieste, questa volta dedicate alla voce e all'arte del canto: oggi (dalle 17.30 alle 20.30, canto individuale) e domani (dalle 17 alle 19 e dalle 20 alle 22, canto corale) il cantante Andrea Figallo propone un seminario su "La consapevolezza ritmico/melodica come fondamento dell'arte del canto".

La "due giorni" di incontri, aperta a cantanti professionisti, ma anche ad appassionati, studenti e "curiosi", si propone di stimolare la consapevolezza ritmico/melodica del cantante attraverso una serie di esercizi che stimolano la curiosità ritmica, migliorano la capacità di ascolto e la comprensione delle relazioni fra tempo, ritmo e groove. L'importanza del ritmo nella musica moderna è alla base dell'espressione e del canto stesso.

MUSICA. DOCU-FILM SUL POLIFONICO DI RUDA

"Là dove senti cantare" in coro

UDINE Intenso affresco della quotidianità di uno tra gli oltre mille cori amatoriali in Italia, per dire che la strada verso il successo è lastricata di sogni, incertezze, dure prove e inattese intuizioni. A tratteggiarlo con realismo e poesia è il nuovo docu-film **"Là dove senti cantare"**, prodotto da Tico Film di Gino Pennacchi e diretto dal regista d'origine friulana Renzo Carbonera, rimasto "folgorato" dal **Coro Polifonico di Ruda** (Udine), la celebre formazione virile guidata da **Fabiana Noro**. Una realtà che ha collezionato premi internazionali, tra cui la vittoria in tre categorie all'ultima Olimpiade dei Cori nel 2008 a Graz.

Calorosi applausi per la pellicola (in onda a primavera sulla Rai Fvg) da parte del folto pubblico alla prima nazionale nel cinema Visionario del Cec di Udine, dove sono intervenuti il presidente della Provincia Pietro Fontanini e l'assessore regionale alla Cultura Roberto Molinaro. Realizzato da Carbonera in due anni, il film si concentra sulla vicenda umana ed artistica della compagine, raccontata dalla voce dell'attore Guido Caprino nel ruolo di un solista in crisi, che rinasce dopo l'incontro fatale con il Polifonico e l'energica e affascinante Fabiana Noro.

E proprio l'amatissima e rispettata direttrice a campeggiare sullo schermo, nelle belle sequenze dedicate alla vita del coro, inserite nei morbidi e malinconici paesaggi della campagna friulana e tra le gustose testimonianze dei coristi di vecchia e nuova generazione, montate con intelligenza e ironia. La "fiction" si sviluppa nell'incontro con il produttore americano Andy, che punta a innestare ritmi contemporanei nell'antica tradizione polifonica. Un'ibridazione che fallisce; la vera rinascita sta nell'aggancio solido alle proprie radici.



Fabiana Noro del Coro di Ruda

Bella prova del Polifonico, già proiettato verso le Olimpiadi corali 2010 in Cina. E anche di Carbonera, che ha in cantiere un film dedicato alla vicenda del piroscafo austroungarico "Baron Gautsch", affondato nel 1914 sulla rotta tra Dalmazia e Trieste.

Alberto Rochira

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 17.00-20.30. Dalle 19.30 biglietti last-minute solo per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. ROMÉO ET JULIETTE. Musica di C. Gounod. Teatro Verdi, oggi, ore 20.30 (turno B); sabato 20 febbraio, ore 16 (turno F); domenica 21 febbraio, ore 16 (turno D); martedì 23 febbraio, ore 20.30 (turno C); giovedì 25 febbraio, ore 20.30 (turno E); sabato 27 febbraio, ore 17 (turno S).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Sala de Banfield Tripcovich, domenica 28 febbraio, ore 17.30. Direttore Julian Kovatchev. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Schubert e Beethoven.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA di Garinei & Giovannini. Regia di Pietro Garinei e Sandro Giovannini. Con Gianluca Guidi, Enzo Garinei. Turno O. 2h 45'.

SALA BARTOLI. 21.00 ULTIMO GIORNO di Dario Tomasello. Regia di Antonio Calenda. Con Maurizio Marchetti, Maria Serrao, Angelo Campolo, Orazio Corsaro. 1h 20'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 20.30 SILLABARI di Goffredo Parise. Scritto, diretto e interpretato da Paolo Poli. PRIMA RAPPRESENTAZIONE. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040.390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ **TEATRO MIELA**

Oggi dalle 16.30 «CXG - CONCERTO PER GABRIELE» concerto-evento dedicato con affetto a Gabriele Manfioletti chitarrista dei Watashiwa Cactus e amante della musica scomparso nell'ottobre 2008. Ingresso libero.

■ **TEATRO MIELA - TRE MODI DI VEDERE LA GUERRA**

Martedì 23: «È bello vivere liberi!» regia di Marta Cuscunà. Venerdì 26: «L'INGEGNER GADDA VA ALLA GUERRA (o della tragica istoria di Amleto Pirobutirro)» con Fabrizio Gifuni. Ingresso € 15, ridotti (under 18 e over 65) € 12, prevendita presso la biglietteria del teatro tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.00.

■ **TEATRO MIELA - FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE 2010**

Domani ore 21.00: «PIERNARCISO MASI» concerto per pianoforte, musiche di Chopin e Beethoven. Ingresso libero.

■ **L'ARMONIA TEATRO «SILVIO PELLICO»**

via Ananian

Ore 20.30 il Gruppo Teatrale «AMICI DI SAN GIOVANNI» con la commedia A PASSI PICI, PICI di Gianfranco Pacco, regia di Roberto Eramo. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478).

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

via Petronio 4. Info biglietteria del Teatro Stabile Sloveno. Lunedì/venerdì (10.00-17.00), 1 ora 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800214302 info@teaterssg.it www.teaterssg.it.

Fausto Paravidino, LA MALATTIA DELLA FAMIGLIA M, coproduzione con il Teatro di Capodistria, regia di Miha Colob. Repliche sovratitolate in italiano venerdì 19 febbraio alle 20.30 (turno A), giovedì 25 febbraio alle 19.30 (turno K), sabato 27 fabbraio ore 20.30 (turno T).

Con il sostegno della Provincia di Trieste: «Sulla relazione della commissione mista storico-culturale italo-slovena» ovvero: «Dialogo tra la cuoca di un'osteria e la sua aiutante intorno a questioni di nessuna rilevanza esistenziale», testo e regia di Franco Però. Repliche serali alle ore 20.30, martedì 23 febbraio, giovedì 25 febbraio e domenica 28 febbraio. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/venerdì (10.00-17.00), 1 ora 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800214302, www.teaterssg.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it
Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16 alle 19.

Domenica 21 febbraio ore 20.45 (Abb. Crossover) Promo Music «I KISS YOUR HANDS» catalogo semiserio delle lettere mozartiane, drammaturgia e voci recitanti Sonia Bergamasco e Fabrizio Gifuni, musiche originali e trascrizioni da temi mozartiani Paolo Damiani, Rita Marcotulli pianoforte, Paolo Damiani violoncello, Gianluigi Trovesi clarinetti.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE - STAGIONE 2009/2010**

www.teatromonfalcone.it

Oggi ore 20.45, LA PASSIONE SECONDO LUCA E PAOLO di e con Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu.

Giovedì 25 febbraio, ENSEMBLE SENTIERI SELVAGGI, CARLO BOCCADORO direzione, in MADE IN ITALY #2; in programma musiche di Donatoni, Romitelli, Boccadoro, Del Corno, Mancuso, Dall'Ongaro, Montalbetti.

Giovedì 4 marzo, MAURIZIO BAGLINI, pianoforte, IX Sinfonia di Beethoven (trascrizione di F. Liszt).

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

AVATAR 3D 16.00, 18.45, 21.30
di James Cameron. Candidato a 9 Oscar.

■ **ARISTON**

IL CONCERTO 15.30, 17.30, 19.30, 21.30
di Radu Mihaileanu. Domenica anche mattinata alle ore 11.00. L'attesissimo nuovo film del regista di «Train de vie», con Alexei Guskov, Dimitri Nazarov e Mélanie Laurent. Durata 119 min. In esclusiva. Si prega di accedere alla cassa con ragionevole anticipo. Prenotazioni mattinate per le scuole tel. 040-304222.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

WOLFMAN 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Benicio Del Toro e Anthony Hopkins. (Domenica matinée a 5 € ore 10.45, 13.00).

IL FIGLIO PIÙ PICCOLO 17.45, 20.00, 22.00
di Pupi Avati con Laura Morante, Christian De Sica e Luca Zingaretti.

CHE FINE HANNO FATTO I MORGAN? 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Hugh Grant e Sara Jessica Parker. (Domenica matinée a 5 € ore 10.50, 13.00).

IL RICHIAMO DELLA FORESTA 3D 16.00
(domenica matinée ore 11.00, 13.00) il classico più amato di tutti i tempi entra in una nuova dimensione. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
di Federico Moccia con Raoul Bova. (Domenica matinée a 5 € ore 10.50, 13.00).

AMABILI RESTI 16.00, 18.45, 21.30
un film di Peter Jackson (Il Signore degli Anelli e King Kong).

dalla Disney MAGA MARTINA E IL LIBRO MAGICO DEL DRAGHETTO sabato e domenica 15.00 (domenica matinée a 5 € ore 11.00, 12.45).

ALVIN SUPERSTAR 2 16.00
Alvin, Simon e Theodore sono tornati! (Domenica matinée a 5 € ore 11.00, 13.00).

AVATAR in 3D 15.50, 17.45, 19.00, 21.00, 22.10
candidato a 9 premi Oscar. (Domenica matinée ore 11.15). Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

TRA LE NUVOLE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con George Clooney. Candidato a 6 Oscar.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

IL FIGLIO PIÙ PICCOLO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Pupi Avati con C. De Sica, Laura Morante, Luca Zingaretti.

CHE FINE HANNO FATTO I MORGAN? 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Divertentissimo con Hugh Grant, Sara J. Parker.

A SINGLE MAN 16.30, 18.15, 20.00, 22.00
con Colin Firth (candidato all'Oscar), Julianne Moore.

SOUL KITCHEN 22.15
di Fatih Akin (La sposa turca). (Al Super).

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

WOLFMAN 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
con Benicio Del Toro, Emily Blunt, Anthony Hopkins.

IL RICHIAMO DELLA FORESTA 3D 16.00, 17.30, 19.00, 20.30
dal romanzo di Jack London. A solo 7 € occhiali compresi.

IL MI$$IONARIO 22.15
di Luc Besson. Clamoroso successo comico. Anteprima.

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE 18.15, 20.15, 22.15
di F. Moccia con Raoul Bova, Michela Quattrociocche.

AMABILI RESTI 16.10, 22.15
di Peter Jackson con Mark Wahlberg, Susan Sarandon.

LA PRIMA COSA BELLA 18.15, 20.15
di Paolo Virzì con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti.

ALVIN SUPERSTAR 2 16.30

Da domani: BACIAMI ANCORA, PARANORMAL ACTIVITY, MAGA MARTINA.

■ **NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 € (7 IN 3D)**

Domenica 11.00 e 14.30: IL RICHIAMO DELLA FORESTA 3D, ALVIN SUPERSTAR 2, MAGA MARTINA, CUCCIOLI.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

ROCCO, DONNE E VIADOS 16.00 ult. 21.00

■ **A.G.I.S. - FilMakers**

Domenica ore 20.30 e 22.15 al Teatro Miela: «ALDA MERINI, UNA DONNA SUL PALCOSCENICO» anteprima regionale esclusiva.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

WOLFMAN 17.30, 20.10, 22.15

AVATAR proiezione in digital 3D di James Cameron 18.45, 21.45

IL FIGLIO PIÙ PICCOLO 17.45, 20.00, 22.00

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE 18.00, 20.00, 22.00

AMABILI RESTI 17.50

IL MISSIONARIO 20.15, 22.10

Lunedì 22 e martedì 23 febbraio Rassegna Kinemax d'autore: «VALENTINO: THE LAST EMPEROR» di Matt Tyrnauer.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

WOLFMAN 17.45, 20.00, 22.10

UN CUORE IN INVERNO (Rassegna Psicoanalisi e Cinema) 18.30

IL MISSIONARIO 22.00

SCUSA MA TI VOGLIO SPOSARE 18.00

IL MIO AMICO ERIC 20.00, 22.00

CORMONS

■ **TEATRO COMUNALE** Info 0481-532317 - 0481-630057.

AVATAR 17.00, 20.00

Domani a "Estovest" un servizio da Pale, la città di Karadzic

I problemi in Bosnia sono ancora tanti, soprattutto per il governo federale che da Sarajevo pensa di regolare tutto, ma questo è impossibile. "Estovest", la rubrica della Tgr prodotta dalla sede Rai per il Friuli Venezia Giulia, in onda domani alle 11.15 sulla terza rete Rai, apre la puntata con un servizio di Enzo Ragone da Pale, in territorio della repubblica Serba di Bosnia, la città della famiglia Karadzic, il comandante serbo bosniaco accusato di crimini di guerra catturato dopo anni di latitanza. Ma tra le varie polemiche e i ventilati rischi di secessione i problemi reali sono molti, dalla corruzione a un'economia che è in pezzi a una disoccupazione ormai al 50 per cento.


Radovan Karadzic

Segue un servizio di Lucio Giudiceandrea realizzato vicino a Riga, in Lettonia, dove una ex cuoca alleva lombrichi per produrre fertilizzante biologico. L'attività, avviata un anno fa dopo il licenziamento, promette di diventare una buona fonte di reddito per lei ed il marito, a dispetto della crisi economica nella repubblica baltica.

Andrea Vardanega traccia per "Estovest" un bilancio dell'ultimo Trieste Film Festival: protagonista la cinematografia dell'Europa centro - orientale, caratterizzata da tante idee, un'ottima tecnica, ma anche da mercati troppo piccoli per diventare remunerativi, e dalla difficoltà di far concorrenza alle produzioni straniere.

In un contesto del genere, la strada maestra per i cineasti passa per le coproduzioni internazionali. Se ne è parlato proprio durante gli incontri triestini con l'obiettivo di mettere in comunicazione esperienze e proposte.

Chiuderà la puntata di domani di "Estovest" un reportage da Guinness dei primati. L'inviato Mario Refrigeri è stato nella cantina più grande del mondo: oltre 150 chilometri di gallerie che si percorrono in macchina a 80 metri di profondità. La cantina si trova nella repubblica di Moldova, a Milestii Mici, e custodisce 55 chilometri di produzioni vinicole in botti e più di 2 milioni di bottiglie di vino da collezione.

"Estovest" è curato da Giovanni Marzini e Gian Paolo Girelli.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 1.40
DOSE OSPITE DI "REWIND"

L'autore televisivo e conduttore radiofonico Antonello Dose è ospite oggi di "Rewind, Visioni Private" per commentare una serie di spezzoni televisivi tratti dal repertorio Rai e svelare aspetti inediti della sua biografia. Dallo storico film documentario "L'uomo e il mare" di Cousteau all'inchiesta "La gioventù della crisi" di Ivan Palermo.

RAITRE ORE 23.00
SPORT A "PARLA CON ME"

L'ultima delle tre puntate speciali "Rewind" di "Parla con me" oggi sarà dedicata allo sport, con Zdenek Zeman e Adriano Panatta. In studio, anche il cantautore emergente Alessandro Mannarino. Il programma condotto da Serena Dandini e Dario Vergassola tornerà in onda regolarmente il 23 febbraio, dopo Sanremo.

RAIUNO ORE 14.10
ANCHE "FESTA" SUL FESTIVAL

In occasione del Festival di Sanremo "Festa Italiana" continuerà a ripercorrere i momenti più importanti della manifestazione canora italiana insieme ad Aldo Biscardi, alla deejay Rosaria Renna, all'impresario discografico Rino Fiumara e al musicista Maurizio Nazzaro, fratello del cantante Gianni.

RAITRE ORE 15.15
RAGAZZI E SOCIAL NETWORK

Oggi al talk "Trebisonda", condotto da Flavia Cercato e interamente dedicato al mondo dei teenager, si parlerà di ragazzi e social network. Ma quando da gioco può diventare un'abitudine pericolosa? Ne parlano i diretti interessati. Confronto a distanza con i genitori in collegamento dalla white-room.

I FILM DI OGGI

UBRIACO D'AMORE
di Paul Thomas Anderson con Adam Sandler, Philip S. Hoffman, Emily Watson.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2002)
RETE 4 0.35
Un giovane che avrebbe tutto, o quasi, ciò che occorre per vivere bene, si trova invece malissimo. È coccolato all'esasperazione da ben sette sorelle. Lui, unico maschio guadagna abbastanza ma odia quello che fa. Inoltre, per via di una certa telefonata erotica si trova ad essere perseguitato, pericolosamente.

PROFUMO
di Tom Tylkwer con Dustin Hoffman (nella foto) e Alan Ryckman.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2006)
RETE 4 21.10

Dal romanzo di Süskind la storia di un assassino nella Parigi di un Settecento putrido e illibato, nauseante e profumato.

PRIME
di Ben Younger con Bryan Greenberg, Meryl Streep E Uma Thurman.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)
CANALE 5 21.10
Rafi ha 37 anni e sta cercando di superare il fallimento del suo matrimonio grazie anche all'aiuto della dottoressa Lisa Metzger, la sua terapista. Quando incontra David, un giovane pittore ebreo amante dell'hip-hop, scatta la scintilla e Rafi s'innamora di nuovo. Ma David ha 14 anni meno di Rafi ed è il figlio di Lisa...

PER AMORE SOLO PER AMORE
di Giovanni Veronesi con Diego Abatantuono e Penelope Cruz (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1993)
RETE4 2.37

La storia di Giuseppe della stirpe di David, sposo di Maria Vergine e padre delegato di Gesù Cristo, appena nominato nei Vangeli...

DUELLO A EL DIABLO
di Ralph Nelson con James Garner e Bibi Anderson.
GENERE: WESTERN (Usa, 1966)
LA 7 14.05
Un losco mercante sposato con una svedese, già rapita dai pellerossa; uno scout meticcio che cerca di vendicare l'uccisione della moglie; un ex sergente nero si uniscono a una colonna militare in viaggio verso un forte assediato dagli Apaches. Come nel successivo e più famoso "Soldato blu" (1970), Nelson introduce la tematica razziale.

IL DUBBIO
di John Patrick Shanley con Meryl Streep (nella foto) e Philip Seymour Hoffman.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2009)
SKY 1 19.10

1964 a New York. Un prete cerca di allentare i rigidi costumi della scuola, custoditi gelosamente dalla terribile suora-preside...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 8 semplici regole.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1 / TG 1 Focus
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
12.55 Question Time
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

21.10 EVENTO
> **60° Festival della Canzone Italiana**
Conduce A. Clerici.
Una serata di verdetti per i big e per le nuove generazioni.

01.05 Tg 1
01.10 L'Appuntamento. Scrittori in tv.
Con Gigi Marzullo.
01.40 Tg 1 - Notte
02.10 Che tempo fa
02.15 Appuntamento al cinema
02.20 Sottovoce.
Con Gigi Marzullo.
02.50 In Italia
03.25 Rainotte
03.26 SuperStar

RAIDUE

06.05 Inconscio Magia e Psiche
06.30 Focus
06.35 Cercando Cercando.
06.45 L'Avvocato risponde.
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.15 TGR Montagne
09.45 Tracy & Polpetta
10.00 Tg2punto.it
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg 2 Eat Parade
14.00 Il fatto del giorno.
16.10 Elezioni Regionali 2010.
16.45 La signora del West - Viaggio a Boston.
Film (western '01).
Di Jerry London.
Con Jane Seymour.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Squadra Speciale Cobra 11
20.00 Il lotto alle Otto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **Desperate Houseviwes**
Con Teri Hatcher.
Lynette affronta l'ennesima pazzia del marito Tom..

23.25 Tg 2
23.30 l'Ultima Parola
Con Ginluigi Paragone
01.15 TG Parlamento
01.25 Squadra Speciale Lipsia
02.10 Meteo 2
02.15 Appuntamento al cinema
02.20 Inconscio Magia e Psiche
03.10 TG2 Costume e Società
03.25 Videocomic

RAITRE

08.00 Rai News 24
08.15 Cult Book
08.25 La Storia siamo noi.
09.15 Figu
09.25 Per le sole regioni Marche e Puglia: Tribune Elezioni Regionali e Amministrative 2010.
10.05 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.30 In diretta dalla Camera dei Deputati dichiarazione di voto dei Gruppi Parlamentari sul decreto di legge riguardante la Protezione Civile.
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 La scelta di Francisca.
14.00 Tg Regione/Tg 3
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3/Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla

20.25 SPORT
> **Vancouver XXI Giochi Olimpici Invernali 2010**
Super Gigante maschile sci alpino e Inseguimento femm.

23.00 Parla con me.
Con Serena Dandini, Dario Vergassola.
00.00 Tg3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi - Mala Cecilijanka - Rassegna corale di voci bianche
20.30 TGR

RETEQUATTRO

06.35 Media shopping
07.00 Sai xchè
07.40 Nash bridges
08.30 Hunter
09.30 Bianca
10.30 Ultime dal cielo
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'italia - Notizie sul traffico
11.40 Er - medici in prima linea
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.35 Sentieri.
16.35 Caterina e le sue figlie 3.
Con Virna Lisi, Alessandra Martines, Eva Grimaldi, Giuliana De Sio, Valeria Milillo
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger.
Con Chuck Norris.

21.10 FILM
> **Profumo**
Di T. Tykwer.
Con B. Whishaw.
Un ragazzo vuole realizzare l'essenza "divina".

00.30 I bellissimi di Rete 4
00.35 Ubriaco d'amore.
Film (commedia '02). Di Paul Thomas Anderson.
Con Adam Sandler, Philip Seymour Hoffman, Emily Watson.
02.37 Per amore solo per amore.
Film (drammatico '93).
Di Giovanni Veronesi.
Con Diego Abatantuono, Penelope Cruz.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio cinque.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario.
Con Gerry Scotti.
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.

21.10 FILM
> **Prime**
Di B. Younger.
Con U. Thurman.
Una donna si innamora del figlio della sua terapista.

23.30 Matrix.
Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.
02.32 Media shopping
02.45 Grande fratello
03.00 Amici
03.30 Tg5 - notte
04.00 Cinque in famiglia

ITALIA1

06.40 Cartoni animati
07.20 Scooby Doo
07.50 Heidi
08.15 Lizzie McGuire
08.40 Friends
09.10 Polpette
10.40 Capogiro
11.45 Jekyll - La vera faccia della tv
12.15 Nella rete di Jekyll
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.40 American dad
14.05 I Griffin
14.35 I Simpson
15.00 Smallville
16.00 Zack e cody sul ponte di comando
16.50 Zoey 101
17.25 Kilari
17.50 Ben ten: forza aliena
18.10 Blue dragon
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Cento x cento.

21.10 TELEFILM
> **C.S.I. Miami**
Con David Caruso.
Due granate vengono lanciate in un ristorante e muoiono due clienti.

22.10 C.S.I. New York.
23.10 Eleventh hour
01.00 Poker1mania
01.55 Studio aperto - La giornata
02.05 Ciak Speciale
02.15 Tv moda.
02.55 Cotto e mangiato
03.10 Media shopping
03.30 L'insegnante.
Film (commedia '75).
Di Nando Cicero.
Con Edwige Fenech.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Jag: Avvocati in divisa
14.00 Movie Flash
14.05 Duello a El Diablo.
Film (western '65).
Di Ralph Nelson.
Con James Garner, Bibi Anderson, Sidney Poitier.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi
18.00 Relic Hunter.
Con Tia Carrere.
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.

21.10 TALK SHOW
> **Barbareschi Sciock**
Conduce Luca Barbareschi.
Un alternativo punto di vista della realtà.

23.40 L Word
01.30 Tg La7
01.50 Movie Flash
01.55 La 25a ora - Il cinema espanso
03.55 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.
04.35 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
04.40 CNN News

SKY 1

08.35 Beverly Hills Chihuahua.
Film (commedia '08).
Con P. Perabo
10.10 Il dubbio.
Film (drammatico '08).
Con M. Streep
11.55 Feel the Noise - A tutto volume.
Film (commedia '07).
Con O. Grandberry
13.45 Disastro a Hollywood.
Film (commedia '08).
Con R. De Niro B. Willis.
15.35 Beverly Hills Chihuahua.
Film (commedia '08).
Con P. Perabo
17.10 Ember - Il mistero della città di luce.
Film (avventura '08).
Con S. Ronan B. Murray.
18.50 Oscar Nomination - Speciale
19.10 Il dubbio.
Film (drammatico '08).
Con M. Streep, P. Seymour Hoffman.

21.00 FILM
> **La coniglietta di casa**
Di F. Wolf.
Con A. Faris.
Una coniglietta di Playboy fra le Zeta Alpha Zeta.

22.45 Viaggio al centro della Terra.
Film (avventura '08).
Con B. Fraser
00.25 Love and Dance.
Film (sentimentale '09).
Con M. Damiecki I. Miko.
02.30 This Christmas - Natale e altri guai.
Film (commedia '07).
Con D. Lindo I. Elba.
04.30 Un gioco da ragazze.
Film (drammatico '08).

SKY 3

14.00 Qualcuno come te.
Film (sentimentale '01).
Con A. Judd
15.55 First Sunday - Non c'è più religione.
Film (commedia '08).
Con I. Cube K. Williams.
17.35 Romantici equivoci.
Film (sentimentale '96).
Con J. Aniston K. Bacon.
19.20 Tutti per uno.
Film (commedia '06).
Con J.B. Ochsenknecht
21.00 Piacere Dave.
Film (commedia '08).
Con E. Murphy E. Banks.
22.40 First Sunday - Non c'è più religione.
Film (commedia '08).
Con I. Cube K. Williams.
00.40 Qualcuno come te.
Film (sentimentale '01).
Con A. Judd

SKY MAX

15.10 Dante 01.
Film (fantascienza '08).
Con L. Wilson
16.40 Rob Roy.
Film (drammatico '95).
Con L. Neeson J. Lange.
19.05 Bat 21.
Film ('88).
Con G. Hackman
21.00 Il respiro del diavolo.
Film (horror '08)
Con J. Holloway
22.40 Scelte d'onore - Wise Girls.
Film (thriller '02).
Con M. Sorvino
00.20 Dante 01.
Film (fantascienza '08).
Con L. Wilson
01.50 Oscar Nomination - Speciale
02.10 Exit Speed.
Film (azione '08).
Con D. Harrington

SKY SPORT

16.00 Fan Club Fiorentina: Livorno - Fiorentina 09/10
16.30 Fan Club Juventus: Lazio - Juventus 09/10
17.00 Fan Club Milan: Milan - Cagliari 09/10
17.30 Fan Club Inter: Inter - Palermo 09/10
18.00 I Signori del Calcio: Zico
19.00 Futbol Mundial
19.30 Preview Champions
20.00 Sky Calcio Prepartita (live)
20.45 Brescia - Ascoli (live): Serie B
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)
23.00 Goal Deejay
23.30 Rooney, i primi 100 gol
00.30 Preview Champions
01.00 Premier League

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Into the Music
12.00 Love Test
13.00 Room Riders
14.00 Scrubs
15.00 Inujasha
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Love Test
19.00 Flash
19.05 Pranked
20.00 Flash
20.05 Scrubs
21.00 Taking the stage
22.00 Randy Jackson present
23.00 Flash
23.05 Mtv World Stage
00.00 100 Greatest Hip Hop song
01.00 Brand: New Videos

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.30 Deejay Hits
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.30 The Club
13.45 Via Massena
13.55 Deejay TG
14.00 The Player
14.30 M2.O
15.00 Deejay TiVuole
15.30 50 Songs
16.55 Deejay TG
17.00 Rock Deejay
18.00 The Flow
19.00 The life & Times of Tim
19.30 The player
20.00 Deejay TiVuole
20.30 Deejay TG
20.35 Nientology
21.15 Deejay today
21.45 Via Massena
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Via Massena

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 La grande musica classica
10.05 Daniel Boone
10.50 Formato famiglia
12.00 Tg 2000 Flash
13.15 Il Rossetti
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... tutti i gusti
14.35 Conosciamo i nostri ospedali
14.55 Documentari
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 Ditelo al sindaco
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Musica, che passione!
20.20 Passione sport
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Stoà
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 ... e continuavano a fregarsi il milione di dollari.
Film (western '71).

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
14.20 Euronews
14.30 L'Universo è...
15.00 Carnevale Fiumano 2010
15.40 Videomotori
16.00 Olimpiadi Vancouver
17.30 Sommario OI
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.15 Ali me poznas
18.20 Pravljice Mike Make
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tuttoggi Attualità
19.55 Zoom
20.25 Olimpiadi Vancouver
21.45 Tuttoggi
22.00 Olimpiadi Vancouver
23.00 Mappamondo
23.30 Spezzoni d'archivio
00.20 Tuttoggi
00.35 TV Transfrontaliera TG R

■ Antenna 3 Trieste

07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Itinerari a Nordest
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
14.00 Shopping in poltrona
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.30 Giunta News
20.45 Promesse & Fatti
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno Sport; 8.34: Radio Uno Sport - Olimpiadi Vancouver; 8.40: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.12: Questione di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Sanremo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab, L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.05: Canzoni e Campioni; 22.00: GR 1; 0.20: GR 1; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro la Mafia; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.10: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Donne che parlano; 15.15: Decanter; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (seri uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Speciale Gli spostati; 20.30: GR 2; 20.55: Donne che parlano; 21.00: Moby Dick. Speciale Sanremo; 23.00: Dispenser; 1.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Storie d'Africa; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde Regione; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Sipario alzato; 9.00: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Aksinja Kermauner: Il diario di Hiacinta Novak, 8.a pt.; segue: Music box; 11: Studio D - Invito al cinema; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: L'angolino dei ragazzi; segue: Musica del giorno; 14.40: Rubrica linguistica; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Deejay Wintertime; 21.00: Soulista; 22.00: Deejay time; 0.00: House Nation; 1.00: Computer musik; 3.00: My destination; 4.00: Deelay for Deejay; 5.00: Deejay podcast.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale-notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Caleidoscopio istriano (in diretta con radio Pola e Radio Koper); 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Nel paese delle donne; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: Il vaso di Pandora; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00-22.00: Il vaso di Pandora (replica); 22.00: Doctor music; 23.00: In orbita sessions/Last night a dj Save my life (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360').
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Casinò Carnevale
FEBBRE DEL SABATO SERA
BINGO
Casinò Carnevale
MARTEDI' E GIOVEDI'
estrazione con montepremi
€ 1.225

Lo sport in tv

10.45	Sky Sport 2	Rugby: Reds - Crusaders (Super 14)	20.30	Sky Sport 2	Basket: Cantù-Biella (Coppa Italia Final Eight)
13.30	Eurosport	Vancouver 2010: Biathlon (15 Km F)	20.45	Sky Sport 1	Calcio: Serie B Brescia-Ascoli
18.00	Sky Sport 2	Basket: Siena-Montegranaro (Coppa Italia Final Eight)	22.00	Eurosport	Vancouver 2010: Sci di fondo (7,5 km inseguimento)
18.10	Rai Due	Notiziario: Rai Tg Sport	1.45	Eurosport	Vancouver 2010: Patt. Artistico (Programma obbligatorio)
19.00	Eurosport	Vancouver 2010: Salto sci (Qualifiche HS 140)	1.50	Sky Sport 2	Rubrica: Studio Basket NBA
20.25	Rai Tre	Vancouver 2010	2.00	Sky Sport 2	Basket: Orlando - Dallas (NBA)
20.30	Eurosport	Vancouver 2010: Sci alpino (SuperG M)			

È LA PRIMA MEDAGLIA ITALIANA IN QUESTA DISCIPLINA

Bronzo a sorpresa nello short track

Lo conquista Arianna Fontana, 19 anni, di Sondrio. «Ancora un'edizione dei Giochi, poi mi ritirerò»

VANCOUVER Arianna va veloce sul ghiaccio, più di quanto siano mai andate tutte le azzurre che hanno partecipato a un'Olimpiade nello short track. A 19 anni vince la prima medaglia olimpica individuale della specialità. Per questo nella notte italiana è stata festa grande, a Casa Italia a Vancouver, per lei e per la sua storica medaglia, che è anche la prima al femminile per gli azzurri in Canada.

Con il terzo posto conquistato al Pacific Coliseum, Arianna Fontana, piccola com'è (1 metro e 54), è entrata nella storia. Ha ricevuto un assegno di 50mila euro, ha ringraziato, ha detto che deve al suo fidanzato, Roberto Serra, la conquista del bronzo. «Mi ha detto che potevo farcela, dovevo solo cercare di essere me stessa, di fare la mia gara. E aveva ragione. Mi è stato vicino, mi ha motivato».

La chiave della vittoria è stata la partenza, sulla quale ha lavorato per mesi, mettendo a punto una tecnica tutta sua, diversa dalle avversarie. «Parto con un piede girato, già pronto per la curva. Mi piace, ho guadagnato un paio di decimi da quando ho imparato a partire così. Sapevo che dovevo partire forte e così ho fatto. Poi sono andata a tutta. Perchè lo short track è così, devi andare a tutta».

I SACRIFICI

«La vita non è solo allenamenti e sacrifici. Mi mancano gli amici e la famiglia. Nel futuro un reality, se mi vogliono»

Arianna Fontana ha ammesso che è stata più difficile la semifinale della finale. «Era una semifinale davvero dura, le concorrenti erano di livello assoluto. Ma io ci tenevo troppo a conquistare una medaglia qui a Vancouver». Dopo essere stata, a Torino, la più giovane atleta azzurra ad aver mai preso parte a un'Olimpiade (non aveva ancora compiuto 16 anni), Arianna Fontana a Vancouver ha stabilito un altro record: ha vinto la prima medaglia individuale italiana dello short track. «Sono orgogliosa per questo. Non è da tutti».

A 19 anni, 20 il 14 aprile prossimo, torna a Sondrio con un futuro pieno di speranze. «Punto a migliorare ancora, in vista delle prossime Olimpiadi. Poi credo che smetterò con allenamenti e sacrifici. La vita non può essere tutta nello short track. Mi mancano le giornate a Sondrio con gli amici e la famiglia. Mi piacerebbe andare a ballare, uscire con le amiche, ma posso farlo solo due mesi all'anno, il resto è allenamento e camere d'albergo. Non può essere così ancora per molto tempo».

Arianna ha ammesso che - se mai dovesse succedere - non le dispiacerebbe prendere parte a un Reality Show. «Ma non una cosa tipo Grande Fratello, io ho bisogno di spazio, non posso star chiusa in una casa. Direi piuttosto una 'Talpa', un''Isola dei famosi'». L'atleta delle Fiamme Gialle allenata da Fabio Magarotto vorrebbe anche finire gli studi. «Frequento una scuola privata perchè, con gli allenamenti, non potrebbe essere diverso. Studio sociopsicopedagogia, quella per aiutare i bambini».

Quando finirà di girare veloce su una pista di ghiaccio, Arianna si fermerà per mettere su famiglia. «Vorrei sposarmi, fare un figlio». Quando? «Tra un po'. Di certo non prima della prossima Olimpiade, a Sochi». Quando l'avrà disputata, Arianna non avrà ancora 24 anni. Nessuno in Italia era riuscito finora a vivere in modo più veloce.





Arianna Fontana durante la prova che l'ha portata al bronzo e a destra in un primo piano

ZOEGGELER RESTA L'UNICA STELLA DELLA NOSTRA SPEDIZIONE

Nello slittino un amarissimo quarto posto

Oberstolz e Gruber nella seconda manche perdono un podio già ipotecato



La delusione dei due italiani Christian Oberstolz e Patrick Gruber, quarti dopo aver sognato il bronzo

WHISTLER Nemmeno l'oro del Cannibale. Lo slittino torna da Vancouver ampiamente ridimensionato rispetto ai Giochi di casa di quattro anni fa: a salvare la spedizione è il solito Armin Zoeggeler, che però stavolta vede l'oro di Torino sbiadirsi nel bronzo: il doppio poi, che nel 2006 aveva comunque strappato il terzo posto, stavolta finisce ai piedi del podio.

A Whistler la coppia formata da Christian Oberstolz-Patrick Gruber si ferma al quarto posto: eppure i due veterani del clan della slitta alla medaglia credevano, visti anche i risultati esaltanti in Coppa del mondo. Il terzo posto dopo la prima manche sembrava aver aperto loro la porta al bronzo, ma nella seconda e decisiva tornata i tedeschi Leitner e Resch sono stati più bravi. Il resto del podio è un affare di famiglia, perchè l'oro lo conservano i fratelli austriaci Andreas e Wolfgang Linger, mentre l'argento se lo mettono al collo altri due fratelli, i lettoni Andris e Juris Sics. La Germania se ne torna in Europa con 5 medaglie sulle 9 assegnate dallo slittino, disciplina che comunque in questi Giochi resterà segnata tragicamente dalla morte in pista, durante una discesa di prova, del georgiano Nodar Kumaritashvili. Le gare, dal giorno dell'incidente mortale, non sono state naturalmente più le stesse: oltre al clima, pesantemente condizionato dal lutto e anche dalla paura tra gli atleti, la Federazione internazionale è dovuta intervenire, modificando in corsa il tunnel della paura. Partenza abbassata per la gara maschile e tracciato ridotto addirittura agli standard junior per le gare femminili e di doppio: interventi che hanno disorientato e anche penalizzato alcune nazioni. Tra cui l'Italia. «I nostri uomini avrebbero ottenuto un risultato migliore - spiega Walter Plaikner, uno dei tecnici - alla luce di quanto è successo il bronzo di Armin vale oro. La partenza spostata in basso ha di certo favorito i tedeschi, che sono giovani».

Certo, gli anni: la squadra italiana non è più giovanissima, a parte David Mair (26 anni) e Sandra Gasperini, classe '90, che ha chiuso con il 20/o posto. Solo noni Oswald Haselreider e Gherard Plankensteiner, quelli che a Torino avevano strappato il bronzo e confessato di non conoscere l'inno di Mameli.

Sci di fondo, oggi i 15 km a inseguimento chiamano Arianna Follis e la Longa Sprint, Majdic terza con una costola rotta

WHISTLER Avanti con il fondo, che a queste Olimpiadi canadesi non sta tradendo le aspettative e le ambizioni azzurre. Lunedì il veterano Pietro Piller Cottrer, 35 anni, ha vinto la medaglia d'argento nella 15 km a tecnica libera. Oggi tocca alle donne, nella prova inseguimento.

La gara inseguimento va via tutta d'un fiato, tutta tirata al massimo. Si parte a tecnica classica per 7,5 km e poi, cambiati gli sci, si va avanti per altri 7,5 km a passo pattinato. L'Italia manda in pista Arianna Follis, Marianna Longa, Sabina Valbusa e la giovane Silvia Rupil. Nella stagione di Coppa del mondo in questa disciplina le azzurre non hanno ottenuto grandi risultati. Ma, si sa, l'Italia della neve che fatica tradizionalmente tira fuori il meglio nelle grandi occasioni.



La slovena Petra Majdic terza nello sprint con una costola rotta

Le due azzurre su cui puntare - contro le solite rivali del nord e dell'est - sono soprattutto Arianna e Marianna. Ma va tenuta d'occhio anche Silvia Rupil, che nella 15 km è stata la migliore. La più motivata, dopo l'ultimo allenamento, è sembrata la Longa: «La distanza è la mia e dunque mi va bene. Nella prima parte a sciata classica devo essere tra le migliori per poi controllare bene la situazione». Bella carica anche Silvia Rupil: «La gara pursuit mi piace perchè c'è dentro tutto il fondo, c'è varietà. Darò il massimo. Siamo tutte caricate dalla medaglia di Piller Cottrer».

Nel mondo del fondo intanto desta ancora scalpore la storia del "Dorando Petri" delle nevi, la fondista slovena Petra Majdic, terza nello sprint di fondo a tecnica classica, nonostante abbia fatto tutta la gara con una costola incrinata. L'atleta di Lubiana era infatti uscita di pista nella fase di riscaldamento e aveva riportato una brutta caduta, finendo in una buca di circa due metri ai lati della pista. Al momento della premiazione aveva talmente male che quasi non è riuscita a salire sul podio.

Le gare di oggi

È indicata l'ora italiana (ora di Vancouver +9) — Gare da medaglia

Diretta Rai Tre dalle 20.25

18.00	Curling	Torneo femminile - Fase a gruppi	
19.00	Salto	LH individuale qualificazione	
20.30	Sci Alpino	SuperG M	●
21.00	Hockey Ghiaccio	Bielorussia-Svezia M	
22.00	Sci di Fondo	15 km inseguimento F (7,5 TC+7,5 TL)	●
23.00	Curling	Torneo maschile - Fase a gruppi	
00.45	Skeleton	Prova F 3ª manche	
01.30	Hockey Ghiaccio	Repubblica Ceca-Lettonia M	
01.45	Pattinaggio di figura	Danza Obbligatori	
01.55	Skeleton	Prova F 4ª manche	●
03.20	Skeleton	Prova M 3ª manche	
04.00	Curling	Torneo femminile - Fase a gruppi	
04.50	Skeleton	Prova M 4ª manche	●
06.00	Hockey Ghiaccio	Finlandia-Germania M	

Sky Sport trasmette in diretta tutte le gare sui canali 206, 207, 208, 209, 210

ANSA-CENTIMETRI

TUONO MOTORI
Via Rossetti 21/a - Trieste
Tel. e Fax 040/660046
www.tuonomotori.it
tuonomotori@yahoo.com
LA SCELTA DI CHI SÀ...
10° ANNO
SYM Engine of Life
CONCESSIONARIA UFFICIALE SCOOTER SYM
TUONO MOTORI PRESENTA IL DREAM TEAM
CITYCOM 300 — JOYMAX 300 EVO — JOYRIDE EVO 125/200 — HD EVO 125/200 — VS 150 — X5 125 — SYMPHONY 50/125/151 — FIDDLE 50/125 — MIO 50/100
DA NOI LA ROTTAMAZIONE DURA PER TUTTO IL MESE DI FEBBRAIO

Thoeni critico dopo la libera donne: «Perché fare rischiare l'incolumità?»

di MARCO MARANGONI

VANCOUVER «Non capisco la Fis, perché credo che non valga la pena mettere a rischio le ginocchia o la salute degli atleti». Lo dice Gustav Thoeni, leggenda vivente dello sci alpino, in merito alle tante cadute avvenute nel corso della discesa libera olimpica femminile.

«Ho visto la gara e posso dire che è andata ancora abbastanza bene - ha proseguito il campione di Trafoi, già direttore tecnico della nazionale italiana -. Le discese per le donne sono sempre state un problema. Si cerca di renderle più controllate. Nell'ultimo salto le ragazze andavano lunghe, anche vicine ai 50 metri. Credo che un volo di 15-20 metri in meno non vada ad incidere su spettacolarità ed equilibri. Alla fine la migliore vince comunque». Quattro sono state le cadute con brutte conseguenze nel corso della discesa in rosa. Una gara decisamente troppo lunga per le ragazze che hanno sciato sullo stesso tracciato degli uomini, ma in proporzione decisamente più difficile.

L'incidente più grave è stato quello occorso alla francese Marion Rolland che ha riportato la rottura del legamento crociato del ginocchio sinistro. Per la transalpina, che due anni fa aveva subito la stessa lesione allo stesso ginocchio, stagione finita. Il primo spavento è stato quello della svizzera Dominique Gisin che sull'atterraggio del salto finale ha perso l'equilibrio. Spettacolare il volo di circa 60 metri, (solo qualche contusione) della svedese Anja Paerson, anche lei sul dente finale. Lesione al ginocchio per la romena Miklos rimasta supina a terra e portata via in barella da un elicottero.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra i favoriti Walchhofer e l'eterno Cuche

Gli azzurri in gara

È indicata l'ora italiana (ora di Vancouver +9)

19.00	**Salto** - LH individuale quoalificazioni *S. Colloredo, R. Dellasega, A. Morassi*
20.30	**Sci Alpino** - SuperG M *W. Heel, C. Innerhofer, D. Paris, P. Staudacher*
22.00	**Sci di Fondo** - 15 km inseguimento F *M. Genuin, A. Follis, M. Longa, S. Valbusa*
00.45	**Skeleton** - 3ª manche F *C. Zanoletti*
01.45	**Pattinaggio di figura** - Danza Obbligatori *Faiella-Scali , Cappellini-Lanotte*
01.55	**Skeleton** - 4ª manche F *C. Zanoletti*
03.20	**Skeleton** - 3ª manche M *N. Drocco*
04.50	**Skeleton** - 4ª manche M *N. Drocco*

Fonte: www.vancouver2010.coni.it ANSA-CENTIMETRI

C'è il SuperG, azzurri attesi al riscatto

Heel, Innerhofer, Fill e Staudacher assicurano di aver dimenticato la discesa

WHISTLER Werner Heel ed i suoi tre compagni hanno già smaltito la delusione per il risultato della discesa olimpica e sono pronti per cercare di riscattarsi in Supergigante. Ma non sarà facile.

Oggi oltre a Heel, l'Italia schiera ancora Peter Fill, Christof Innerhofer e Patrick Staudacher: tutti atleti molto quotati.

Heel in questa stagione ha conquistato un terzo posto nel Supergigante di Val d'Isere. Stessa cosa ha fatto Patrick Staudacher in quello di Val Gardena, primo podio in carriera dopo essere stato campione mondiale ad Aare 2007. Peter Fill è poi vicecampione mondiale in carica, alle spalle di Didier Cuche.

Ma il pesante infortunio dello scorso agosto - rottura dei muscoli e dei tendini dell'adduttore sinistro - seguito da intervento chirurgico in Finlandia l'ha obbligato ad un lento recupero. In questa stagione Peter Fill ha gareggiato solamente nella libera di Wengen ed in quella olimpica: la sua presenza a Whistler è già un miracolo. Peter ha comunque classe e volontà da vendere: può sempre fare il colpaccio.



Poi c'è Christof Innerhofer, con una stagione in ombra per colpa di un'ernia che verrà operata a fine stagione. Ai Mondiali di val d'Isere aveva sfiorato il bronzo per una inezia.

Nella libera olimpica Innerhofer è stato l'unico italiano ad interpretare bene la prima parte della pista Dave Murray, tanto da realizzare il miglior intermedio in quei passaggi prima di perdersi nei meandri dei curvoni del tracciato di gara. Proprio questi curvoni - con pendenze non forti - sono il vero problema per gli italiani, che amano il ripido ed il fondo durissimo.

Almeno sul fondo, in uno sport più che mai condizionato dalle condizioni meteo ed ambientali, le cose sembrano andare meglio: finalmente è arrivato il sole, con temperature sotto zero la notte e per buona parte della giornata.



Sopra Peter Fill, a sinistra Christof Innerhofer

Ma il problema grosso per gli italiani, ovviamente, è la concorrenza. Gli austriaci rimasti fuori dal podio nella loro discesa, non vogliono fallire in Supergigante e mandano avanti Michael Walchhofer che è leader di Coppa del Mondo nella classifica di disciplina.

Gli svizzeri hanno il veterano Didier Cuche che scalpita dopo aver visto il connazionale Didier Defago dominare in discesa. Poi c'è il solito norvegese Aksel Svindal, che con un argento in discesa libera ha ormai scioltezza assoluta nella altre gare. E, ovviamente, non va dimenticato l'americano Bode Miller che anche in libera ha mostrato di essere in grado di inventarsi sempre una prova d'alto livello, e non vanno infine scordati i canadesi.

Insomma: gli azzurri e le loro legittime ambizioni non avranno vita facile nel Supergigante olimpico. La concorrenza è tanta, agguerrita e affamata di medaglie.

SUPERCOMBINATA FEMMINILE

Fuori la Vonn, l'oro alla Riesch. E risorge la svedese Paerson

di MATTEO CONTESSA

VANCOUVER Dopo il volo di 60 metri nella discesa libera di mercoledì, un altro volo ieri per Anja Paerson. Ma stavolta sul podio. Non è una differenza da poco. Piena di dolori per le botte rimediate nella caduta del giorno precedente, la svedese si è presentata ugualmente al cancelletto della Supercombinata ed è partita come se niente fosse successo. E alla fine porta a casa la medaglia di bronzo come premio per tanta tenacia. Un podio luccicante, quello della Supercombinata femminile: oro alla tedesca Riesch, argento a Julia «peperoncino» Mancuso, bronzo appunto alla Paerson.

Manca la Vonn. Non c'era? Sì che c'era, solo che nessuno è infallibile. Neanche le regine. La bambolona statunitense aveva vinto la prova di discesa libera e sembrava che il secondo oro consecutivo le toccasse per diritto divino. E invece... patatrac: lo sci destro che stringe troppo una curva, l'inforcata, la caduta. E addio Lindsey, sarà per le prossime gare. Naturalmente, appena arrivata a valle, è iniziato il suo psicodramma. Perchè per quanto è brava in pista, altrettanto la Vonn è teatrale nelle sue manifestazioni. Prima delle gare importanti regolarmente mette sempre le mani avanti, lasciando il dubbio anche sulle sue partecipazioni a causa di improbabili menomazioni. Poi altrettanto regolarmente vince e viene venerata come la Madonna dei Sette Dolori. Se poi, come ieri, le capita di sbagliare, apriti cielo... Guai a chi ride, quando la Vonn perde dev'essere lutto per tutti. E invece Riesch, Mancuso e Paerson se la sono risa eccome, mentre stavano sul podio. Soprattutto la Paerson che il giorno prima, mentre la biondona americana celebrava il suo oro, ha rischiato grosso per le sue ginocchia e le sue ossa. Ieri le parti si sono ribaltate. Oggi a me, domani a te.



La Riesch esulta dopo il successo

È il Fato che decide. Uno/a può metterci tutto, del suo, ma la sua volontà alla fine conta nulla. Ci vuole altro. Lo sa anche Johanna Schnarf, l'unica italiana arrivata in fondo (l'altra, la Merighetti, è uscita già nella discesa libera): non doveva esserci, era rimasta fuori dalle convocazioni. È arrivata in Canada solo per l'infortunio a Nadia Fanchini, della quale ha preso il posto. E ieri è arrivata ottava. Un piccolo premio anche per lei: ha sputato sangue tutto l'inverno per essere la miglior italiana nella supercombinata di sci alpino (della quale, invero, pare che alle atlete azzurre non frega assolutamente nulla), ma nessuno se l'era filata. Quando la Fanchini si è rotta nella discesa libera di St. Moritz, la Fisi si è ricordata di lei. Ieri è stata molto regolare: nona nella discesa libera, ottava nello slalom e quindi nella classifica generale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PELLICCERIE
Mec & Gregory's
COMUNICANO:
che a partire da oggi mettono in vendita
tutte le collezioni di pellicce pregiate e di alta moda
(lince, linciotti, zibellini, visoni, persiani, etc. etc.)
a prezzi molto convenienti.
La favolosa vendita si effettua in via Dante, 3 - Trieste

VERSO LA SFIDA DEL ROCCO

IL TECNICO CONFERMA L'UNDICI DI SALERNO



Il centrale difensivo alabardato Giuseppe Scurto



Il nuovo tecnico della Triestina Daniele Arrigoni

Colombo e Pit in difesa nella Triestina anti-Cesena Rientrato l'allarme Scurto

Arrigoni intenzionato a utilizzare l'ex granata al posto di Nef In attacco i romagnoli dovranno rinunciare anche a Bucchi

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Squadra che vince non si cambia, se non lo stretto necessario per cause di forza maggiore. Sembra essere questo il tema con cui il tecnico Daniele Arrigoni sta portando avanti il lavoro degli alabardati in vista della sfida di domani al Rocco contro il Cesena (occhio all'orario d'inizio, si comincia alle ore 14).

Anche ieri l'Unione per allenarsi si è rifugiata a Visco in cerca di un clima più clemente (stamane la rifinitura si terrà probabilmente in città su un terreno in sintetico): tutti gli indizi portano a una conferma in blocco della formazione iniziale vista nella trasferta vincente di Salerno. L'unica variante è prevista in difesa, dove Nef è squalificato. Sarà certamente Colombo a fare il terzino destro (che fra l'altro è il ruolo dove ha giocato di più in carriera), mentre il mancino Pit sarà schierato a sinistra e farà così il suo ritorno in squadra dopo il debutto contro il Sassuolo. Rientrato l'allarme al ginocchio per Scurto, che quindi farà ancora coppia con Cottafava al centro del pacchetto arretrato. Arrigoni dovrebbe dare piena fiducia anche alla coppia di centrocampo Gissi-D'Aversa, mentre Gorgone è ritornato disponibile ma partirà probabilmente dalla panchina.

Confermatissima anche la linea dei trequartisti, quella che a Salerno è stata la più convincente: verve e inventiva dovrebbero essere assicurati da Siligardi, Pasquato e Testini, mentre in avanti toccherà ancora a Godeas il ruolo di prima punta. A proposito di attacco, servirà davvero un reparto offensivo in gran spolvero, perché di fronte ci sarà la difesa di gran lunga meno perforata della serie B. Il Cesena infatti ha subito sinora solamente 16 reti, anche se ultimamente sembra un po' in calo. Peraltro a Bisoli mancherà davanti oltre a Greco anche l'infortunato Bucchi. Ritornando alle file alabardate, sarà ancora assente Tabbiani, che probabilmente ha accelerato un po' troppo i tempi per voler rientrare dopo lo strappo al quadricipite e ora si ritrova nuovamente a lavorare a parte. Per lui è comunque prevista oggi un'ecografia di controllo che permetterà di fare il punto esatto della situazione. Ma Arrigoni recupererà presto altre due pedine, visto che Sabato e forse anche Princivalli già dalla prossima settimana dovrebbero essere riaggregati al gruppo. Ieri qualche problemino anche per Sedivec, alle prese con una leggera influenza. Domani al Rocco arbitrerà Ciampi di Roma, che ha già diretto 11 volte la Triestina: con lui l'Unione vanta 4 vittorie, 5 pareggi e 2 sconfitte. In questa stagione ha già arbitrato Triestina-Torino (2-0) e Reggina-Triestina (3-1).



Il romeno Adrian Pit quasi certamente presiederà domani la fascia sinistra

ANCONA PENALIZZATO L'Ancona è stato penalizzato di un punto in classifica per mancati pagamenti retributivi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CURIOSITÀ

Siligardi segna ogni 103 minuti

L'esterno gioca poco ma precede Pinilla, Caracciolo e Antenucci

TRIESTE Una rete segnata ogni 103 minuti giocati: è la media migliore della B e l'autore del primato veste la maglia alabardata. Si tratta di Luca Siligardi, il giovane scuola Inter che Arrigoni a Salerno ha fatto partire fin dal primo minuto, fornendo freschezza e inventiva al reparto offensivo della Triestina. Eppure non è una stagione facile per l'esterno, che dopo qualche piccolo acciacco a inizio stagione è stato bloccato addirittura per due mesi da un infortunio stranissimo al tendine dell'alluce. Ora però è tutto risolto, e rispetto ai suoi predecessori Gotti e Somma (anche se quest'ultimo, a dire la verità, lo ha avuto a disposizione pochissimo), Arrigoni lo ha gettato subito nella mischia. E ha avuto ragione, perché il ragazzo di Correggio (lo stesso paese del rocker Ligabue), 22 anni da poco, è uno che ha già mostrato di avere il fiuto del gol.

Soprattutto in trasferta, visto che finora ha segnato col Sassuolo all'andata, a Empoli e ora a Salerno. Ma è sempre stato pericoloso, prendendo anche un paio di traverse. Il suo score, dunque, parla di 3 reti in 309 minuti, una media altissima. Tra quelli che hanno almeno un paio di gol all'attivo, Siligardi è quindi il migliore dei cadetti nel rapporto tra gol segnati e minuti giocati. Lo seguono da vicino Pinilla del Grosseto (segna ogni 107 minuti) e Caracciolo (ogni 112) mentre seguono più staccati l'ascolano Antenucci (ogni 131), il granata Bianchi (153) e i bomber del Sassuolo Martinetti (157) e Noselli (159). A rete con grande frequenza anche Romeo (157) e Bernacci (163) dell'Ascoli, Coralli dell'Empoli (168), Corvia del Lecce (168) e Mastronunzio dell'Ancona (171). *(a.r.)*

CHAMPIONS LEAGUE

Tutti d'accordo: viola danneggiati dall'arbitro

Anche i tedeschi riconoscono l'irregolarità del gol di Klöse. Platini preoccupato



L'arbitro Tom Ovrebo mentre alza il cartoncino rosso l'altra sera all'Allianz Arena

FIRENZE «Un gol scandaloso dà la vittoria al Bayern». Anche la stampa tedesca sottolinea il clamoroso errore del guardalinee nella rete di Klöse all'88' per il 2-1 dei bavaresi contro la Fiorentina. «È un altro degli errori incredibili di Ovrebo» - sottolinea 'Sport Bild' ricordando la semifinale dello scorso anno tra Chelsea e Barcellona.

«Un gol in chiaro fuorigioco di Klöse a pochi minuti dal termine regala il 2-1 al Bayern» - titola 'Stern'. In tribuna d'onore a Monaco c'era anche il presidente dell'Uefa, Michel Platini. Secondo quanto riportato da Andrea Della Valle che gli era seduto accanto, Platini ha detto che Klöse era in fuorigioco di un metro e mezzo.

I dirigenti della Fiorentina: «A casa il fischietto inadeguato al ruolo»

L'errore dell'arbitro è stato rilevato anche dal tecnico dei bavaresi, Van Gaal: «Era un gol da annullare, ma l'arbitro non può vedere tutto».

Ricevuti i giusti riconoscimenti, per non parlare di quanti fanno a gara a sparare giudizi sopra le righe (politici e gente di spettacolo che non trovano altro di meglio da fare) la Fiorentina, il suo tecnico, i dirigenti e i giocatori tutti delusi per quanto accaduto nel finale dell'andata degli ottavi di finale di Champions League all'Allianz Arena di Monaco di Baviera contro il Bayern, ma nei loro occhi si legge anche un certo orgoglio per una prestazione tecnica e tattica importante contro una delle squadre più blasonate d'Europa e più forma del momento insieme a Chelsea e Manchester Utd.

«È uno scandalo questo arbitraggio. È scandaloso quello che è successo in campo. Sono arrabbiatissimo ma la Fiorentina esce da questa sfida a testa alta - ha detto il padrone del club viola, Andrea Della Valle al termine della sfida - all'arbitro consiglierei un oculista».

«L'Uefa stia molto attenta a mandare in giro certi arbitri - ha aggiunto Diego Della Valle - questa è la Champions, qui ci sono gli sforzi delle società, i sacrifici, il sudore. Non si può rovinare tutto. Se un arbitro non è all'altezza è il caso di farlo smettere».

Al centro di tutti i commenti dei calciatori e dei dirigenti viola è il gol del Bayern segnato quasi allo scadere della partita in fuorigioco da Klöse.

Sarcastico addirittura il commento del tecnico Cesare Prandelli: «Ai ragazzi ho detto che hanno fatto tutto bene, però si sono dimenticati di raddoppiare sul guardalinee, ci sono state decisioni sbagliatissime, ma non tutto e compromesso. Se saremmo questi al ritorno possiamo passare il turno».

Una buona prestazione è stata quella messa in campo dal capitano della Fiorentina, Riccardo Montolivo. Anche lui è visibilmente amareggiato quando ricorda la decisione arbitrale sul gol in fuorigioco.

«Contro la Fiorentina è stata commessa una nefandezza evidente». Il presidente della Federcalcio, Abete, che ha aggiunto di non aver sentito al riguardo il presidente Uefa, Platini: «Il primo a essere preoccupato per quel che è successo è proprio lui».

GOLF. GRANDE ATTESA NEGLI USA

Woods oggi chiede scusa in diretta tv

WASHINGTON Tiger Woods reciterà oggi in diretta tv il suo primo mea culpa, a tre mesi dalla notte di Thanksgiving, quando la moglie Erin, imbufalita dai continui tradimenti, gli spaccò la faccia con una mazza da golf. L'attesa, per quella che i tabloid americani hanno già battezzato una 'mini media confession', è già alle stelle.

Ma probabilmente Tiger tradirà le aspettative morbose della stampa popolare e non, che da mesi lo hanno messo nel tritarcarne raccontando ogni dettaglio delle sue storie con almeno una dozzina di amanti, tra prostitute, stelline tv, tardone rifatte e porno star. Quello che ormai è diventato un grande evento mediatico seguirà infatti un copione rigidissimo, curato nei minimi dettagli dal suo agente, Mark Steinberg e dal suo staff.

Lo sportivo più ricco e più screditato al mondo, si presenterà stamani alle 11, alle 17 in Italia, in una saletta del quartier generale della Professional Golf Association, la federazione del golf professionistico americano, in Florida, per leggere una cartellina striminzita. In cinque minuti al massimo, chiederà scusa alla famiglia e prometterà ai suoi tifosi delusi che in futuro farà il bravo. Davanti avrà una sola telecamera e pochissimi reporter selezionati tra i membri dell'associazione dei giornalisti che si occupano di Golf, che però non potranno fare alcuna domanda.

EUROPA LEAGUE. IMPRESA AD AMSTERDAM

La Juventus supera l'Ajax in rimonta

Amauri si sblocca con una doppietta, Del Piero ispiratore delle puntate offensive

AJAX	**1**
JUVENTUS	**2**

MARCATORI: pt 17' Suleymani, 31' e st 13' Amauri.
AJAX: Stekelenburg 6,5, Van der Wiel 6,5, Oleguer 5,5, Alderweireld 6, Vertonghen 6, De Zeeuw 6,5, Eyong 6 (40' st Suk sv), De Jong 6,5, Suarez 6, Suleynami 7 (30' st Rommedahl 8), Emanuelson 6 (27' st Eriksen 6). All. Jol.
JUVENTUS: Buffon 6,5, Zebina 5 (1' st Grygera 6), Legrottaglie 5,5, Chiellini 7, Sissoko 5, Marchisio 6,5, Melo 6.5, De Ceglie 7, Diego 5,5 (30' st Trezeguet sv), Amauri 7,5 (25' st Salihamidzic 6) Del Piero 6,5. All. Zaccheroni.
ARBITRO: Bebek (Croazia).
NOTE: espulso Salihamidzic. Ammoniti Legrottaglie, Suleymani, Marchisio, Oleguer, Diego, Suarez.



Amauri Carvalho Oliveira autore di due gol contro l'Ajax

AMSTERDAM Una vittoria in rimonta, la seconda consecutiva dopo quella in campionato con il Genoa. Juventus ritrovata? Ancora presto per dirlo, ma i segnali sono più che positivi perchè nella serata del debutto in Europa League, la Vecchia Signora espugna l'Amsterdam Arena battendo 2-1 l'Ajax nella gara d'andata dei sedicesimi.

Un successo firmato ancora una volta Del Piero e Amauri (doppietta per il brasiliano) e che permette alla squadra di Zaccheroni di ipotecare la qualificazione agli ottavi di finale.

E dire che la partita non era iniziata nel migliore dei modi visto che gli olandesi si sono portati in vantaggio al 16' con Sulejmani, poi la doppietta di Amauri al 31' del primo tempo e al 13' della ripresa per l'1-2 finale.

Si comincia con Zaccheroni che schiera un 4-3-1-2 con i rientri di Felipe Melo e Marchisio a centrocampo, Diego sulla trequarti e la coppia Amauri-Del Piero in avanti. Ajax con il 4-3-3.

Partono bene gli olandesi che, al 16', si portano in vantaggio sfruttando il contropiede avviato dalla stella uruguaiana Suarez e concluso da Sulejmani che di sinistro beffa Buffon. Buona la reazione della Juventus: al 20 Stekelenburg blocca il colpo di testa di Amauri, al 25' devia in angolo il destro ravvicinato di Diego dopo uno splendido assist di Del Piero.

L'Ajax non sta a guardare, ma è la Juve, al 31', a trovare il pareggio con Amauri che di testa mette dentro l'assist di De Ceglie, liberato al cross da uno splendido numero di Del Piero.

Nella ripresa, al 13', la coppia d'attacco bianconera colpisce ancora: Del Piero mette in mezzo dalla sinistra, stacco imperioso di Amauri e la Juve si porta sul 2-1. L'Ajax non demorde, ma la difesa bianconera e Buffon fanno buona guardia e al 33' c'è il palo a dire di no al destro a botta sicura di De Jong.

Nonostante l'assedio finale degli olandesi e l'espulsione di Salihamidzic al 91', il risultato non cambia, finisce 2-1 per la Juventus.

EUROPA LEAGUE. VINCE IL PANATHINAIKOS

La Roma si fa rimontare due volte e poi Cissè trova il gol-vittoria

PANATHINAIKOS	**3**
ROMA	**2**

MARCATORI: pt 29' Vucinic, st 21' Salpingidis, 36' Pizarro (rig), 39' Hristodoulopulos, 44' Cisse.
PANATHINAIKOS: Tzorvas, Vintra, Kante, Sarriegi, Spiropoulos, Simao, Karagounis, Katsouranis (19' st Salpingidis), Ninis (38' st Hristodoulopoulos), Leto (40' st Marinos); Cissè. All. Nioplias.
ROMA: Julio Sergio (39' pt Doni), Motta, Burdisso, Juan, Riise, De Rossi, Pizarro, Taddei (30' st Cerci), Brighi, Julio Baptista, Vucinic (25' st Menez). All. Ranieri.
ARBITRO: Skomina (Slovenia)
NOTE: ammoniti Pizarro, Taddei, Simao, Cerci e Tzorvas.



Mirko Vucinic

ATENE La Roma cede 3-2 sul campo del Panathinaikos con i greci capaci di rimontare il doppio vantaggio giallorosso. Nella bolgia dello stadio Spiros Louis di Atene (70mila spettatori), greci (al primo posto nel campionato nazionale) con il 4-3-3. Ranieri mandava in campo la Roma con Julio Sergio tra i pali; Motta (preferito a Cassetti), Juan (Mexes in panchina), Burdisso e Riise; in mediana De Rossi e Pizarro; trequartisti Taddei, Brighi e Julio Baptista; Vucinic unica punta.

La Roma trova il vantaggio per una volta e per la seconda. Ma si fa sempre raggiungere a causa di disattenzioni difensive. Finché al 44' della ripresa un cross da destra viene incornato da Cissè che anticipa Burdisso e infila per la terza volta la porta della Roma.

Adesso si aspetta il ritorno all'Olimpico.

VOLLEY

MANIFESTAZIONE PROMOSSA DALL'ALTURA

Un torneo per le scuole verso i Mondiali

La finale il 28 febbraio al PalaTrieste. Mari testimonial di una serie di iniziative

di FRANCESCO CARDELLA

TRIESTE Un centinaio di atleti, otto rappresentative in rappresentanza di sette scuole medie della provincia. La pallavolo locale vara un nuovo passaggio promozionale in vista dei Mondiali di settembre e che vivranno a Trieste l'atteso girone con Serbia, Germania, Polonia e Canada.

A ricordare l'evento iridato - non solo agli appassionati della disciplina che riveste il secondo posto a Trieste e in regione in termini di praticanti - ci pensa il torneo maschile "Verso i Mondiali", manifestazione riservata alle scuole secondarie di primo grado, promosso dalla Pallavolo Altura in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale e il Comitato provinciale della Federpallavolo, e con il sostegno della Fondazione CRTrieste e la Confartigianato.

Il torneo, già avviato, vivrà la fase finale domenica 28 febbraio, dalle 14, nella sede del PalaTrieste, una sorta di intenso antipasto della gara di campionato della giornata, tra Trieste Volley 2010 e la Sisley Treviso. Si tratta di un inedito tassello che il volley giuliano - forte di 1600 atleti, 26 società, oltre 200 dirigenti ed un restante buon numero impegnato nel settore arbitrale e in quello tecnico - ha voluto allestire per rispolverare una tradizione che invoca una maggiore vetrina e fonti di sviluppo, soprattutto per quanto riguarda il settore maschile, attualmente poco più di una nicchia triestina, con solo il 30% dell'intero movimento locale. Il torneo "Verso i mondiali" si configura anche in tal senso, proiettando l'attenzione in direzione della competizione iridata ma dando respiro anche ai progetti legati alla crescita del vivaio.



Mari, a destra, testimonial delle iniziative per i giovani

Di questi temi si è parlato anche in una conferenza stampa ieri nella sede della Fondazione CRTrieste alla presenza dei rappresentanti delle molte forze scese in campo per la riuscita del torneo.

Da Roma intanto arrivano notizie tranquillizzanti circa l'operato organizzativo del girone mondiale di Trieste, in città la Pallavolo Altura avvia delle proposte a favore dello sviluppo giovanile. L'atleta triestino Stefano Mari sarà il testimonial di un progetto che punta al coinvolgimento delle scuole, con seminari propedeutici, tornei e soprattutto la possibilità per gli studenti di vivere settimanalmente dei veri allenamenti curati da tecnici federali.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FINO A DOMENICA A BOLZANO

Trieste Tuffi e Triestina ai tricolori invernali

TRIESTE I tricolori invernali di categoria, in programma a Bolzano da oggi a domenica, rappresentano la seconda prova del campionato italiano di tuffi dopo il Trofeo di Natale di due mesi fa e prima dell'uscita triestina del 6 e 7 marzo. In gara 77 atleti di 19 società. Tra di loro ci sono la Trieste Tuffi e la Triestina Nuoto, che se la vedranno con Lazio Nuoto, Canottieri Mincio, Fiamme Oro, Tubisider Cs, Carlo Dibiasi, Aek Roma, Bolzano Nuoto, Bentegodi Verona, Nuotatori Genovesi, Carabinieri, Marina Militare, Fiamme Gialle, Esercito, Buonconsiglio, Fiamme Azzurre, Bergamo e Blu 2006.

La Trieste Tuffi, campione in carica nel femminile, è condotta dai "nazionali" Tommaso Marconi e Tommaso Rinaldi e dall'aspirante azzurra Michelle Turco, arrivata sul podio proprio nella prima tappa bolzanina della stagione (tra Francesca Dallapè e Maria Marconi) grazie alla crescita nell'ultima stagione con intensi allenamenti quotidiani. La Triestina Nuoto, guidata dall'allenatrice Ibolya Nagy, schiera Gabriele Auber, Marco Finetti, Nina Isler, Valentina Allegro e la junior Tunde Mosena, che vedrà sua sorella Noemi Batki (Esercito) impegnata invece nella categoria senior femminile.



Michelle Turco in azione durante una recente gara

Il programma delle gare. Oggi: dalle 9.30 trampolino 1 metro ragazzi, piattaforma ragazze, tr. 3 m junior m; 15.30 tr. 1 metro senior f, tr. 3 m senior maschi, piatt. junior femmine. Domani: 9 tr. 3 m ragazzi, tr. 1 m ragazze, tr. 3 m junior f; 15.30 tr. 1 m junior m, tr. 3 m senior f, tr. 1 m senior m. Domenica: 9 tr. 3 m ragazze; piatt. ragazzi; tr. 1 m junior f; piatt. junior m; 15 piatt. senior m e piatt. senior f. (*m.la.*)



Volley, nell'under 16 femminile doppietta del Bor A Kinemax

TRIESTE Prosegue a pieno ritmo la seconda fase del torneo femminile provinciale **under 16**. Settima giornata nel girone A: Altura A-Bor B 3-0 (14, 10, 14); Bor A Kinemax-Oma 3-0 (9, 12, 5), Bor A Kinemax-Centro Coselli 3-0 (25-15, 25-18, 25-15) col secondo successo in pochi giorni per le plave; Oma-Bor B 3-0 (25-6, 25-6, 25-9) e Virtus Edgar H.Greenham-Volley 3000 3-0 (19, 16, 16). Classifica: Bor A Kinemax 20, Virtus 18, Altura A e Oma 12, Coselli 7, Volley 3000 3, Bor B 0. Ottava giornata nel girone B: Sokol-Triestina Volley B 3-0 (7, 15, 22), Oma B-Triestina V A 0-3 (17-25, 12-25, 10-25), rinv. Libertas-Pall. Altura B. Classifica: Triestina V A 21, Sokol 18, Lucchini 12, Oma B 9, Ts Volley B 6, Altura B 3, Libertas S.Giovanni 0. **Under 14.** Nel primo girone Azzurra-Lucchini 3-0 (18, 19, 5), Edilblu Virtus-Coselli Giallo 0-3 (23, 23, 23), Brunner-Sloga Barich 0-3 (7, 23, 14). Classifica: Coselli Blu 12, Azzurra e Bor 10, Giallo 8, Sloga 6, Brunner 5, Edilblu 4, Lucchini 2. Secondo raggruppamento: Triestina-Sokol 0-3 (20, 23, 22), Libertas S.Giovanni-Altura 0-3 (14, 13, 6), Triestina-Oma 0-3 (22, 15, 16), Kontovel–Sokol 3-0. **Under 13.** Libertas-Oma 0-3 nel gruppo A, Sloga-Sokol 3-0 (23, 22, 23) e Kontovel-Coselli rinviata nel B. Nel C Edilblu Virtus 2-1 al Coselli Giallo e all'Azzurra, Altura-Coselli Giallo 0-3. (*a.tris.*)

Dopo la sosta tornano i tornei giovanili maschili di volley

TRIESTE Riprendono dopo la sosta di Carnevale le gare del campionato regionale maschile **under 18**: lo Sloga Tabor se la vedrà con il Futura Cordenons mentre domenica mattina alle 11 trasferta a Udine in visita al Gaia Volleybas, fanalino di coda, per i ragazzi di Carbone del Several Broker Insurance Pallavolo Trieste. Classifica: Pall. Ts Broker 23, Cordenons 21, Olympia Go 19, Fincantieri 13, Aurora 12, Sloga Tabor 9, Buia 8, Favria 3, Volleybas Udine 0. **Under 16.** Classifica: Pittini Gemona 39, Eurogroup 32, Nuova Ottica Cervignano 31, lo Sloga Tabor è nono a 12. Le due triestine sono impegnate in trasferta domenica mattina: l'Eurogroup Ts Volley rende visita ai goriziani dell' Olympia Hlede mentre è più lungo il viaggio dello Sloga Tabor atteso dal Cs Prata di Pordenone. **Under 14.** Per i più piccoli nel week-end è in programma il quarto turno: il Centro Gioco Sport Coselli ospita domenica la Birreria Moretti di Pasian di Prato mentre lo Sloga ospita gli isontini dell'Olympia Ferstyle.

Andrea Triscoli

BASKET. SERIE A DILETTANTI, DOMANI SERA SI GIOCHERÀ L'ANTICIPO DELL'OTTAVA DI RITORNO

Trento-Acegas, una sfida senza favorita

Entrambe hanno già dimostrato di potersi sconfiggere, vincerà chi è più sicura di sé

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Domani a Trento niente sarà scontato. Perchè, ma questa è una nostra opinione che Bernardi sconfesserà sorridendo, quella di Esposito e quella del coach romagnolo sono due formazioni che si equivalgono, più o meno. La classifica attuale dice tutt'altro, ma vanno fatti alcuni distinguo. Nelle tre partite giocate finora in questa stagione, due volte hanno vinto i trentini e una volta Trieste. L'andata di campionato al PalaTrieste la ricordiamo tutti, con quel 92-94 giunto proprio nel finale dopo una partita tirata ed equilibrata. Le due sfide di Summer Cup, invece, videro due larghi successi delle squadre che giocavano in casa, anche se alla fine passò Trento per il quoziente punti. Insomma, nessuna delle due è sembrata finora strutturalmente superiore all'altra. Dipende dalla giornata, chi delle due va in campo con la luna migliore mette sotto l'altra. Così, a nostro avviso, sarà anche domani. I tre precedenti di stagione non contano nulla.

In secondo luogo c'è lo stato di forma generale. In questo girone di ritorno la Bitumcalor ha vinto 4 partite e ne ha perse 3, l'Acegas ha fatto l'inverso. Ma mentre i bianconeri arrivano da due sconfitte consecutive, i biancorossi sono in serie positiva da 3 turni. Guardando tutto il calendario, l'impressione è che la formazione di Esposito abbia vissuto il suo momento d'oro nella seconda metà dell'andata, proprio a partire dalla vittoria qui a Trieste, e che adesso non sia più così brillante com'era fino a un mese fa. L'Acegas, per contro, dopo aver toccato il fondo a metà gennaio ha finalmente iniziato a risalire, e non per caso. Bernardi ha fatto scelte nette sugli uomini a disposizione e sul loro utilizzo, qualcuno (vedi Lenardon) ha messo alle spalle un periodo difficile ed è tornato sui suoi livelli. Nelle ultime settimane la squadra ha mostrato di avere un'anima, indipendentemente dalle avversarie che ha incontrato. Domani sera vedremo quanto queste impressioni sono fondate.

In settimana entrambe le squadre hanno disputato test di preparazione alla sfida diretta. L'Acegas ha giocato a Capodistria contro il Koper vincendo per 83-80 una partita molto intensa, nella quale Bernardi ha potuto riutilizzare Benevelli il cui dolore alla schiena è cessato. Il tecnico ha provato ripetutamente la difesa a zona e ha avuto da tutti i suoi uomini prove abbastanza convincenti, soprattutto da Lenardon molto proficuo nell'alternare l'esterno-interno nella distribuzione del gioco. Trento, a sua volta, ha usato Riva del Garda come sparring partner. Ha vinto per 74-69, ma Esposito non ha utilizzato Gentile e Facenda, acciaccati, e Natali. Domani ci saranno tutti, è sicuro. Ma non saranno al meglio. Per tutto quanto abbiamo detto, riteniamo sia azzardato assegnare all'una o all'altra i favori del pronostico. La vittoria dipenderà innanzitutto dalla convinzione che ne avranno i due quintetti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Lenardon domani può essere determinante

CALCIO DILETTANTI. GIUDICE SPORTIVO

Eccellenza, stop a 11 giocatori e ai tecnici Musolino e Papais

TRIESTE Undici calciatori e due allenatori sono stati squalificati in Eccellenza. fermati fino al 2 marzo i tecnici Musolino (Kras) e Papais (Azzanese). Stop per un turno ai giocatori Dorigo (Pro Fagagna), Zorzut (Sevegliano), Vigliani e Paravan (Kras), Marino (Pro Cervignano), Zolia (S.Luigi), Nardella e Tomasetig (Tricesimo), Celanti (Azzanese), Zanolla (Fincantieri) e Moretto (Torviscosa). In Promozione 2 turni a Don (Buttrio), Di Domenico (Cjarlins), Cecchetto (Cordenons) e Ietri (Sangiorgina), 1 a Pinos (Pozzuolo), Pauletto (Buttrio), Pavan e Candotti (Maranese), Zucco (S.Daniele), Masotti (Juventina), Bertocchi (Vesna), Bertoia (Chions), Panfili (Pertegada), Strizzolo (Union 91), Ferrante (Palmanova), Tricca (Torre), Franzin (Vigonovo), Passaro e Zonta (Staranzano).

In Prima categoria fermi fino al 2 marzo il massaggiatore Sturm e l'assistente arbitro Corsi del Moraro, stop fino al 26 febbraio il tecnico dell'Isonzo Barbana. Tra i calciatori 2 gare a Fazzari (Moraro), 1 a Andrian (Moraro), Tomasin e Tonsig (Ronchi), Gruden (Turriaco), Stabile (Gradese), Umek (Domio), Copsolo (Isonzo), Commentale, Buffolin e Prevedini (Fogliano), Percich (Fogliano), Candussi (Pro Romans), Miot (S.Giovanni), Bertoli (Primorec). In Seconda un turno a Contarini (Porpetto), Asselti (Zarja Gaja), Livio (Aiello), Degrassi (Breg), Bregant (Piedimonte), Cechic (Begliano), Schiozzi (Fiumicello), Ravalico (Primorje), Fonda (Chiarbola), Mocchi (Opicina), Cotide (S.Andrea S.Vito).

BOCCE

Sfida tra tutti i club locali nel Trofeo di Carnevale a Muggia

TRIESTE Sull'onda delle manifestazioni carnevalesche il Muggia Bocce ha organizzato una gara a terne invitando tutte le società locali. Le 8 finaliste sono state per sorteggio abbinate ai carri. Due squadre hanno conquistato il trofeo: al primo posto Brljavac, Palmisciano, Kovac M. e Donato, abbinati alla Bora, al secondo Flego, Penko, Scotto e Felice con Bulli & Pupe, terzi la Triestina (G. Ribarich, Nedoclan, E. Divo e Pagnanelli) abbinati ai Mandriani e S.Luigi (Moreu, Scarcelli, L. Ribaric e Giunta) con Brivido. Gli altri: Gaja-Lampo, Ponzianina-Ongia, Ferroviario-Trottola e Duinese-Bellezze Naturali.

Nel campionato di 1° categoria il Muggia Bocce 1981-2007 sbaraglia 10-2 l'Alpino Manzanese grazie alle ottime prove di Brljavac e di Felice nei tiri di precisione, delle coppie con M.Kovac-Pugliese e con Brljavac-Palmisciano, della terna con D. Kovac-Cattunar-Clotia. Nel regionale femminile il Muggia Bocce, senza la Ludvik, cede 9-1 al Lignano. (*a.i.*)

Nuoto, nelle eliminatorie regionali ok la Giannini, Grison e la Sossi

TRIESTE La terza e la quarta prova della seconda eliminatoria regionale per assoluti ha contrapposto le squadre natatorie triestine a quelle friulane alla piscina Bruno Bianchi e le compagini goriziane e pordenonesi nel capoluogo isontino. Questi i migliori piazzamenti dei triestini. **Triestina nuoto.** Costanza Giannini si aggiudica nettamente sia i 400 stile libero in 4'30"00, precedendo di due posizioni Federica Cappellani (4'44"40), sia gli 800 sl in 9'35"80. Successo per Luca Slobic nei 400 sl maschili in 4'13"20. Tea Isler (5'19"20) la spunta sulla compagna di squadra Elisa Slobic (5'21"30) nei 400 misti ed è seconda nei 200 dorso (2'23"70). Andrea Matelich chiude terzo i 100 farfalla (59"30) e i 400 sl (4'14"80). Terzi anche Andrea Goglia (32"50 nei 50 rana) e Michela De Petris (36"30 nei 50 rana). **Vvff Ravalico.** Reduce dal quarto crono dei 400 sl, Daniele Grison mette le mani sui 1500 in 17'05"70. Secondo in solitario Gabriele Costantini nei 50 sl in 25"40 e secondo ex aequo Enrico Pogaccini - già quarto nei 200 dorso - nei 400 misti in 5'00"40 (con Muschitiello dell'Un Friuli). Dopo due quinti posti (50 rana e 400 sl), terza Michela Carlin negli 800 sl (9'55"30). **Trieste nuoto Edera 1904.** Erica Sossi vince i 50 rana in 35"20 ed è seconda nei 100 farfalla in 1'08"20. Secondo Marco Urbani sia nei 400 sl (4'14"40) che nei 1500 (17'10"20). **Rari nantes Ts**. Elena Castagna è seconda nei 400 sl (4'42"00), seconda negli 800 sl (9'51"80) e terza nei 100 farfalla (1'09"70). Terza Giulia Battistuta nei 200 dorso (2'28"30). **Plavalni club Bor.** Sesto Niki Hrovatin e 11° Erika Zulian nei 50 rana, rispettivamente in 34"20 e in 42"40. Hrovatin è poi quinto nei 50 sl in 26"00 (34"80, invece, per William Matarrese). In acqua nei 50 sl femminili Silena Bergamaschi (33"80) e Aleksija Tercon (35"70). (*m.la.*)



OGGI IN ITALIA



NORD: coperto su tutte le regioni con precipitazioni diffuse e abbondanti inizialmente sul nord-ovest, a carattere temporalesco sulla Liguria, in estensione nel corso della mattina alle altre regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni con piogge e rovesci. **SUD E SICILIA:** cielo molto nuvoloso con precipitazioni sulla Campania, parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni.

DOMANI IN ITALIA



NORD: schiarite sempre più ampie su Val d'Aosta, Piemonte e Liguria, molto nuvoloso sulle altre regioni ma con tendenza a miglioramento. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare sulla Sardegna con precipitazioni sparse, nuvoloso sulle altre regioni. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare sulla Campania e sui settori tirrenici con precipitazioni sparse, parzialmente nuvoloso sulle altre regioni.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

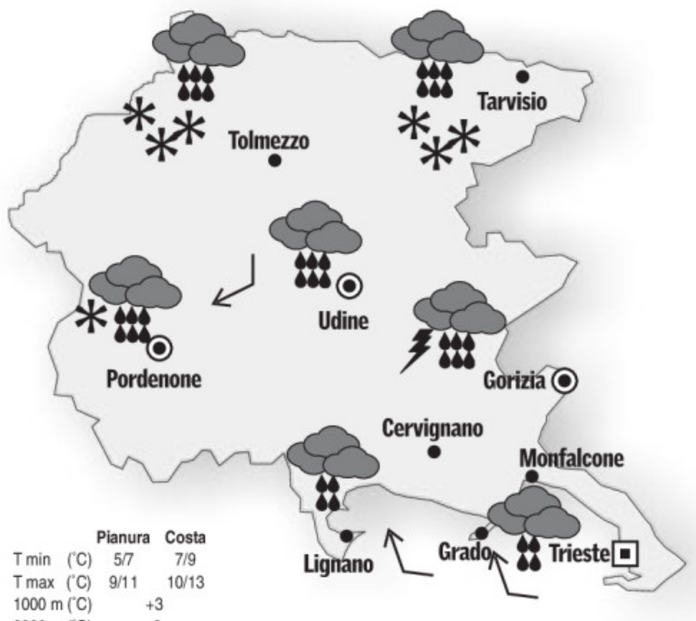
	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	8,6	9,9
Umidità		97%
Vento (velocità max)	13 km/h da S-W	
Pressione	in aumento	1044.2
MONFALCONE		
Temperatura	7,9	9,3
Umidità		99%
Vento (velocità max)	0,9 km/h da S-E	
GORIZIA		
Temperatura	7,1	9,9
Umidità		98%
Vento (velocità max)	14 km/h da S-E	
GRADO		
Temperatura	7,9	8,7
Umidità		98%
Vento (velocità max)	4,3 km/h da S-W	
CERVIGNANO		
Temperatura	7,5	10,2
Umidità		99%
Vento (velocità max)	1,1 km/h da S-W	
UDINE		
Temperatura	6,5	9,3
Umidità		99%
Vento (velocità max)	4 km/h da E-N-E	
PORDENONE		
Temperatura	6,7	9,1
Umidità		99%
Vento (velocità max)	4 km/h da E-N-E	

■ IN ITALIA

ALGHERO	12	16
ANCONA	7	8
AOSTA	-2	4
BARI	11	18
BOLOGNA	5	10
BOLZANO	2	8
BRESCIA	4	7
CAGLIARI	13	19
CAMPOBASSO	8	9
CATANIA	9	23
FIRENZE	10	14
GENOVA	4	np
IMPERIA	8	10
L'AQUILA	7	8
MESSINA	14	22
MILANO	5	8
NAPOLI	13	16
PALERMO	12	19
PERUGIA	11	16
PESCARA	7	16
PISA	9	14
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	13	18
ROMA	11	16
TORINO	1	6
TREVISO	7	10
VENEZIA	6	9
VERONA	5	8
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	5/7	7/9
T max (°C)	9/11	10/13
1000 m (°C)	+3	
2000 m (°C)	-2	

OGGI. Su tutta la regione cielo coperto con piogge in genere intense su pianura e costa; sui monti nevicate oltre i 1000-1200 metri circa, da abbondanti sulle Alpi ad intense sulle Prealpi. Le precipitazioni saranno probabilmente meno consistenti sul Tarvisiano e sulla provincia di Trieste. Sulla costa soffierà Scirocco sostenuto.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



	Pianura	Costa
T min (°C)	5/8	5/8
T max (°C)	8/11	9/11
1000 m (°C)	-1	
2000 m (°C)	X-7	

DOMANI. Cielo coperto con piogge in genere abbondanti, specie sulla costa e sulle zone orientali. Neve sui monti fino a fondovalle (400 metri circa). Verso sera potrebbe nevicare anche sul Carso, mentre le precipitazioni dovrebbero cessare sulle zone occidentali. Vento da nord o nord-est moderato in pianura, Bora sostenuta sulla costa.

OGGI IN EUROPA



Pressione atmosferica bassa in gran parte d'Europa. Una vasta zona ciclonica posizionata sulla parte centrale del continente condizionerà il tempo in diversi Paesi dell'Europa centro-orientale. Sono tre le perturbazioni che faranno sentire i loro effetti: una sul Mediterraneo centro-occidentale, un'altra sul Mare del Nord, una terza darà luogo a qualche nevicata intorno al Mar Baltico.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	9,0	15 nodi E-N-E	11.49 +25	6.13 -17
MONFALCONE	poco mosso	8,6	10 nodi N-E	11.54 +25	6.18 -17
GRADO	mosso	8,7	12 nodi N-E	12.14 +23	6.38 -15
PIRANO	mosso	9,2	12 nodi N-E	11.44 +25	6.08 -17

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	8	22
AMSTERDAM	0	2
ATENE	10	19
BARCELLONA	6	14
BELGRADO	3	5
BERLINO	-3	1
BONN	1	3
BRUXELLES	1	3
BUCAREST	1	1
COPENHAGEN	-1	0
FRANCOFORTE	1	3
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	-13	-8
IL CAIRO	19	34
ISTANBUL	10	13
KLAGENFURT	1	5
LISBONA	5	14
LONDRA	-1	9
LUBIANA	3	6
MADRID	3	11
MALTA	15	18
MONACO	-5	3
MOSCA	-17	8
NEW YORK	-2	5
NIZZA	7	9
OSLO	-7	-3
PARIGI	1	4
PRAGA	-3	-3
SALISBURGO	-1	4
SOFIA	2	6
STOCCOLMA	-7	-3
TUNISI	7	22
VARSAVIA	-1	-1
VIENNA	1	3
ZAGABRIA	1	6
ZURIGO	-3	4

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Sarà una giornata abbastanza faticosa, ma se la affronterete con il giusto equilibrio vi darà anche delle soddisfazioni di carattere economico. Un incontro d'amore.

TORO 21/4 - 20/5

Se vorrete mantenere con le persone vicine un rapporto disinvolto e piacevole, dovrete essere disposti a scendere a qualche compromesso. Attenzione alla salute.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Avvenimenti inaspettati nel corso della mattinata vi costringeranno a modificare il vostro programma. Non perdetevi d'animo, perché alla fine i risultati saranno buoni.

CANCRO 21/6 - 22/7

Sarete animati da buoni propositi e disposti a darvi da fare. Bella e fortunata la vita affettiva. Mettete un pizzico di fantasia nella vita di tutti i giorni. Incontri.

LEONE 23/7 - 22/8

Supererete l'attuale momento di confusione con grande tranquillità, organizzando al meglio gli impegni di lavoro. Affettivamente siate più disponibili. Accettate un invito.

VERGINE 23/8 - 22/9

Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone che amate.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Sarà una giornata abbastanza faticosa, ma la affronterete con il giusto equilibrio e avrete anche delle soddisfazioni di carattere economico. Un breve incontro sentimentale in serata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Grazie alla vostra disponibilità verso qualsiasi proposta, la giornata di oggi sarà particolarmente ricca di piacevoli sensazioni. In serata rivedrete un vecchio amico.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Un nuovo progetto vi spronerà a dare il meglio di voi e a misurare le vostre forze e la vostra capacità intellettuale. Vivrete un'esperienza molto costruttiva. Inviti.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Vi dovrete occupare di svariate faccende e ognuna abbastanza impegnativa nel suo genere. Meglio evitare per oggi di assumere nuovi incarichi. Non stancatevi troppo.

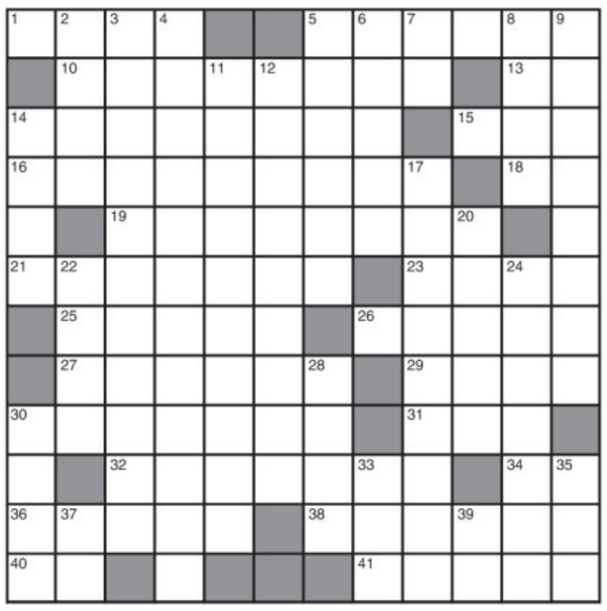
AQUARIO 20/1 - 18/2

Durante la mattinata avrete il tempo di dedicarvi allo studio di un progetto a lunga scadenza che potrete realizzare tra qualche settimana. Contate su chi amate.

PESCI 19/2 - 20/3

Vi sentirete carichi di energie e sarete quindi tentati di fare cose diverse dal solito. Non abusate delle vostre forze, perché poi potrebbero mancarvi nel corso dei prossimi giorni.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** Due per matassa - **2** Sinonimo di cartaginesi- **10** Incarichi, incombenze - **13** Enna - **14** Bei colpi del pugile - **15** Pareggio in schedina - **16** Mostrata con affettazione - **18** Le estreme in Oriente - **19** Colpisce l'intestino - **21** Chiudere... un conto aperto - **23** Li cacciano i gufi - **25** Ci sono quelli temperati - **26** Lo scrittore di *Senza famiglia* - **27** Punizione di colpe antiche - **29** Un vino rosso calabrese - **30** Amministratore aziendale - **31** Questo a Marsiglia - **32** Energica, veemente - **34** Cuore di baritono - **36** Può dirigere un convento - **38** Una particolare vela trapezoidale - **40** Iniziale del comico Arena - **41** Luciano, insigne compositore contemporaneo.

VERTICALI: **2** Il terzo dei profeti minori biblici - **3** Un'isola a sud della Sicilia - **4** Proposito, scopo - **5** Verbo coniugato con la roncola - **6** Messi a contatto - **7** Le hanno omoni e nani - **8** Lo è un boemo o un moravo - **9** Aggiunto o introdotto - **11** Chi vive così potrebbe finire... sugli altari - **12** Tifose nerazzurre - **14** Titolo per prelati (abbr.) - **17** Dare il via alla guerra - **20** Altro nome delle Lipari - **22** Un indizio di giovinezza a fior di pelle - **24** Consentono di passeggiare al coperto - **28** Immonda bestia dalla sinistra risata - **30** Si puo realizzare di testa - **33** Appassionato di fondali - **35** La «Via» dei cinesi - **37** Principio di base - **39** Sono sempre in giro.

ZEPPA (9/10)
Elezioni anticipate
Dopo il ben noto caos, in pochi giorni
si decise esser tutto da rifare.
Si fece fuoco e fiamme ed alle urne
il partito concluse di tornare.

Aradino

ZEPPA (1,5/7)
Il canto del cigno
Dicon che sia il più bello certamente
e che rapisca. E che ci lasci un vuoto...

Capistrano

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di consonante:
TIFONE = TIMONE.

Indovinello
IL COLTELLO.



DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE
Scopri il primo e unico climatizzatore al mondo che controlla l'umidità, rinnova e purifica l'aria
Solo con Airtech Service
4 anni di garanzia totale
Airtech service
IMPIANTI TECNOLOGICI
URURU SARARA, UN CLIMATIZZATORE CHE FARÀ ECO.
NUMERO VERDE 800.129.020
TRIESTE - Via Giulia, 62
Tel. 040 5700230
UDINE - P. Valle Del But, 6
Tel. 0432 543202
www.airtechservice.it
Le migliori tecnologie al servizio dell'uomo e dell'ambiente.
Impianti solari termici - fotovoltaici - riscaldamento e condizionamento

Le offerte di Kubilai

Kubilai propone 5.000 tappeti orientali e mobili etnici

con sconti fino al 70% e pagamenti a rate senza interessi

DOMENICA POMERIGGIO APERTO



Etnico 160X101
€ ~~1490~~ **€ 745**



Gabeh 154X94
€ ~~395~~ **€ 197**



Gegim 190X85
€ ~~370~~ **€ 185**



Shirwan 212X119
€ ~~760~~ **€ 380**



Pamir 200X150
€ ~~460~~ **€ 230**



Kashan 420X307
€ ~~3950~~ **€ 1975**



Kashmar 210X130
€ ~~1600~~ **€ 800**



Abusoon 195X158
€ ~~2250~~ **€ 1575**



Etnico antico 45X34
€ ~~280~~ **€ 140**



Palaz 194X132
€ ~~630~~ **€ 315**



Ziglar 200
€ ~~1480~~ **€ 880**



Kars 284X191
€ ~~1600~~ **€ 480**



Tabriz 60 170X100
€ ~~2200~~ **€ 1540**



Shirwan 189X191
€ ~~1200~~ **€ 600**

Kubilai
CARPET-BAZAR

Siamo a Udine - Viale Tricesimo, 204 - Tel. 0432 471047 (di fronte al Terminal Nord)